
BIBLIOTECA VITT. EMANUELE
32
5 C
20
FONDO EBORENSE



DELL'

ISTORIA MODERNA



CONTINUAZIONE

DELL'

ISTORIA UNIVERSALE

VOL. XXVI. TOMO I.

DELL' ISTORIA DEL REGNO

D' ITALIA.

PARTE MODERNA
O SIA CONTINUAZIONE
DELL'
ISTORIA
UNIVERSALE

Ricavata dagli Scrittori Originali, e cominciata da più lontani, e proseguita fino a nostri più vicini tempi dall'istessa Società di Letterat' *Inglesi*, che compilarono la Parte Antica.

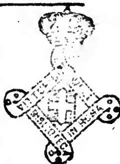
Recata nell' Idioma Italiano *dal Signor Barone*

D. PATRIZIO ROSELLI

Con giunte di Note, e di Avvertimenti in alcuni luoghi.

VOLUME XXVI. Tom. I.





IN NAPOLI M. DCC. LXV.

Con licenza de' Superiori, e Privilegio.

Si dispensa dal Libraro *Giulio Giannini* rimpetto il Gran Teatro Reale.

DELL' ISTORIA MODERNA
O SIA CONTINUAZIONE
DELL'
ISTORIA
UNIVERSALE

LIBRO XIX.

CAPITOLO V.

L'ISTORIA D'ITALIA.



Opo la morte del Papa *Benedetto*, il Collegio de' Cardinali fu diviso in due partiti, uno de' quali usò ogni sforzo possibile per isceglierе un Papa, il quale avesse a confermare gli atti di *Bonifacio*, e l' altro era intento ad averne uno che fosse amico del Re di *Francia* e della famiglia *Colonna*. Ciaschedun partito adunque perseverò con tanta ostina- *Anno Domini* 1305.

tezza nel loro proposito, che la Sede Papale fu vacante per lo spazio di quasi diece mesi. Finalmente convennero che un partito dovesse nominare tre *Francesi*, li quali non fossero del Collegio, uno de' quali dovess' essere scelto Papa dall' altro partito fra lo spazio di quaranta giorni dopo. Secondo questo stabilimento, il partito contrario al Re di *Francia* nominò tre *Francesi*, ch'erano ben conosciuti di essere suoi nemici. Essendo stato *Filippo* informato da' suoi amici di una tal nomina, immediatamente si mandò a chiamare in *Francia* l' Arcivescovo di *Bourdeaux*, ch' era uno de' Candidati, il quale dopo il suo arrivo si offerì di condiscendere alli patti proposti dal Re, sotto condizione che gli volesse proccurare il Ponteficato. Allora *Filippo* propose, ch' egli dovev' accordare un pienissimo perdono circa la violenza commessa contro di *Bonifacio*, la cui memoria egli dovea condannare; che gli dovea concedere le decime del suo regno per cinque anni, e rimettere nella loro pristina dignità li Cardinali della famiglia *Colonna*; l' osservanza de' quali articoli essendo stata giurata dall' Arcivescovo, fu spedito un messo alli Cardi-

dinali ch'erano in *Perugia*, li qual'immediatamente dichiararono Papa l'Arcivescovo, e mandarono in *Francia* il decreto della sua elezione, pregandolo ad accelerare il suo ritorno in *Italia*. Tosto che fu ricevuto da lui il decreto del Collegio, egli assunse il nome di *Clemente V.* e mandando a chiamare in *Lione* li Cardinali, fu consacrato in quella città alli 14. di *Novembre*, in presenza del Re di *Francia*, delli duchi di *Brettagna*, *Borgogna*, e *Lorena*, e di molti altri principi (A). *Clemente* immediatamente dopo la sua consacrazione riconciliò il Re

L'Arcivescovo di Bourdeaux *è scelto Papa è piglia il nome di* Clemente V.

(A) *La corte del Papa essendo stata in simil guisa trasferita in* Francia *continuò in quel regno per più di 70. anni con grandissimo detrimento dell'*Italia *e* Roma, *nella qual città molte Chiese andarono in rovina per l'assenza e negligenza de' preti. Gl'* Italiani *danno il nome della* Cattività Babilonese *a questa residenza della corte del Papa in* Francia (1).

(1) *Platina.*

di *Francia* colla Chiesa nella più piena ed ampia maniera; e nel susseguente Avvento restituì li Cardinali della famiglia *Colonna* nella loro primiera dignità, e fece una promozione di diece altri Cardinali, li quali furono tutti *Francesi*, a riserba di un solo (*l*).

Egli rivoca le Bolle di Bonifacio *emanate contro il Re di* Francia. *Anno Domini* 1306.

L'anno seguente esso rivocò le Bolle di *Bonifacio* pubblicate in pregiudizio del Re di *Francia*, e gli concedè le decime del suo regno per cinque anni. Circa il medesimo tempo noi troviamo, ch' esso concedè le decime per due anni al Re d' *Inghilterra* per una spedizione nella *Terra Santa*; ed in appresso ei fece la medesima concessione in favore di altri principi Cristiani, per assisterli contro de' *Mori* e *Turchi*, ed in generale contro li nimici della Chiesa. Quindi avendo similmente creato il Vescovo di *Durham* Patriarca di *Gerusalemme*, gli ordinò che ne andasse dall' Imperadore, e dalli Re di *Ungheria*, *Cipro*, ed *Armenia* per implorare la loro assistenza nella ricuperazione della *Palestina*; e conciosiachè egli stimasse che

(l) Vit. Clement. ap. Murator. Spond. Annal. Platina.

che fosse di utile per gli affari della *Siria* che *Costantinopoli* si ricuperasse dalle mani de' *Greci*, richiese il conte di *Valois* che facesse una invasione in quell'Imperio; e non solamente lo assistè con qualche rinforzo di denaro, ma eziandìo persuase li *Veneziani* ad entrare con lui in una lega, e promettergli l'assistenza della loro flotta.

Manda un legato in Italia per quietare le turbolenze in tal regno.

Clemente essendo parimente desideroso di quietare le turbolenze d'*Italia*, il qual regno durante la vacanza del Ponteficato avea sofferti de' travagli dal partito de' *Guelfi*, ei mandò due Nunzj alli *Fiorentini* e *Lucchesi*, li quali sotto il comando di *Roberto* figliuol maggiore del Re di *Napoli* erano impiegati nell'assedio de' *Gibellini* in *Pistoria*. Li Nunzj in nome del Papa ordinarono a' *Guelfi* di voler desistere da quell' assedio, ma le loro rimostranze niun' effetto sortirono riguardo alle truppe di *Firenze* e *Lucca*; solamente *Roberto* lasciò il comando dell'armata, e si portò a congratularsi col Papa. Essendo stato adunque *Clemente* informato della ostinazione di *Lucca* e *Firenze*, destinò il Cardinale *Neapoleo Ursini* natìo *Romano* di grande riputazione in qualità di suo legato sopra

tut-

tutta l'*Italia*, e le Isole adjacenti con un' amplissima commissione. Ma poichè *Neapoleo* sembrò inchinato a favorire li *Gibellini*, e gli *Albi*, o sieno *Bianchi*, li *Fiorentini* ricusarono di ammetterlo nella loro città; ed esso fu espulso da *Bologna* col rischio di sua vita, e colla perdita di tutto il suo arredo e bagaglio, per la qual cagione *Neapoleo* non solamente pose quella città sotto una sentenza di scomunica ed interdetto, ma eziandìo la privò del privilegio d' insegnare, donde fu che la massima parte de' professori ne andarono a fissare la loro residenza in *Padova* (m).

Anno Domini 1307. DURANTE il corso di questi avvenimenti in *Italia*, *Clemente* si portò colla sua corte a *Bourdeaux*, dove sospese l'Arcivescovo di *Canterbury*, il quale fu accusato dal Re di aver' eccitati disturb' in *Inghilterra*, mentre ch' egli medesimo si trovò assente nelle *Fiandre*. Dopo aver risieduto parecchi mesi a *Bourdeaux*, il Papa si trasferì a *Poictiers* per riconciliare insieme li Re di *Francia*, e d' *In-*

(m) Villan. l. viii. c. 82. & 85. Anton. tit. 20. c. 9. §. 2. & tit. 21. c. 1.

e d'*Inghilterra*; e poichè *Carlo* di *Valois*, ed i *Veneziani* si stavano già preparando per attaccare l'Imperio di *Costantinopoli*, egli scomunicò l'Imperadore *Andronico*, come colui il quale aveva incoraggiato lo scisma ed eresia de' *Greci*. Quindi avvegnacchè fosse similmente impegnatissimo in ricuperare la *Terra Santa*, pubblicò un severo editto, proibendo alli Cristiani di somministrare alli *Saraceni* arme od attrezzi e munizioni da guerra. Circa il medesimo tempo il monaco *Haythonius* parente del Re di *Armenia* essendo venuto a *Poictiers*, *Clemente* lo ricevè con grande affetto; e desiderando da lui che dichiarasse la sua opinione circa il farsi una spedizione nella *Siria*, esso dettò un trattato intorno agli affari di *Armenia*, il quale fu scritto da *Nicola Salco*, ed in cui esso provò che allora egli era il tempo più acconcio e propio per attaccare li *Saraceni*, conciosiachè li principi Cristiani non fossero in guerra, ed i *Saraceni* si trovassero involt' in quel tempo ed occupat'in guerre civili, essendo eziandìo grandemente indeboliti dal Re de' *Tartari*, il quale tuttavìa professava il Cristianesimo, ed offeriva tutto l' ajuto ch'era in

Clemente V. *scomunica l'Imperatore Greco nomato* Andronico.

in ſua balìa di poter dare contro gl' infedeli (*n*).

Crea alcuni Veſcovi nella Gran Tartaria.

NULLA oſtando gli argomenti di *Haythonius*, e le preghiere del Papa, li principi di *Europa* non poterono eſſere indotti ad imprendere una nuova Crociata. Tuttavolta però eſſendo ſtato *Clemente* informato delli gran ſucceſſi del monaco *Giovanni* da *Monte Corvino*, il quale da diciotto anni prima era ſtato mandato da *Nicola IV.* come legato nell' *Etiopia*, *India*, e *Tartaria*, egli ordinò che foſſero conſacrati Veſcovi ſette *Franceſcani* e mandat' in *Tartaria*, affinchè poteſſero conſacrare il legato Arciveſcovo di *Cambalu* nel Regno di *Kathay*, e continuar' eglino medeſimi in quel regno in qualità di ſuoi ſuffraganei. Egli ſimilmente ſcriſſe al *Gran Khan*, eſortandolo ad abbracciare la Fede Criſtiana, e ringraziandolo per la ſua gentilezza moſtrata verſo li proſeliti di quella religione (*o*). Circa l' iſteſſo tempo eſſo ricevè una viſita dal Re di *Francia*, il quale lo pregò ſecondo il ſuo giuramento di condan-

(n) Haython. c. 55. Sanut. l. iii. par. 15.

(o) Wadding. Annal. minor. t. 3. an. 1305. & 1307.

dannare la memoria di *Bonifacio VIII.*, e di ordinare che le ſue oſſa ſi foſſero gittate al fuoco come quelle di un' eretico. *Clemente* non aveva intenzione di adempiere queſta parte del ſuo giuramento; ma affinchè non aveſse ad arrecare offeſa al Re, gli fece ſentire e dichiarò che *Bonifacio* non poteva eſſere condannato ſenz' annullare nel tempo medeſimo la promozione di tutti quelli Cardinali, ch' erano ſtati da lui fatti. Oltre di ciò, un Papa non poteva eſſere legittimamente accuſato, o convinto, eccetto che in un concilio generale, e che per tal fine appunto ei ne volea convocare uno (*p*).

E ſopprime l'Ordine de' Templari.

Essendo il Re rimaſto ſoddisfatto di queſta riſpoſta trattò un' altro affare col Papa, che in queſto tempo faceva un romore grandiſſimo in *Europa*. Queſto ſi fu l'eſtirparzione de'cavalieri Templari, li quali furono accuſati di orrende empietà, la cui ſcoperta fu dovuta ad uno dell' Ordine loro, che fu imprigionato a *Parigi* per alcuni capitali delitti. Coſtui colla ſperanza di ſalvare la ſua

(p) Villan. l. viii. c. 91. Anton. tit. 21. c. 1. ſect. 2.

ſua vita informò il Re delle ſcelleratezze, che venivano praticat' ed autorizzate, dall'Ordine, cui egli appartenevaſi; ſicchè *Filippo* in queſta conferenza avendo partecipato al Papa la ſcoverta fatta da quel reo, ottenne licenza da Sua Santità di fare arreſtare tutti li Templari, ch'erano nel ſuo regno, ſiccome di fatto furono già preſi e carcerati alli dieci di *Ottobre*, eſsendoſi mandati ordini alli magiſtrati di tutte le città, che ſi trovaſsero pronti con un corpo di truppe per eſeguire la notte ſeguente un'ordine contenuto in un'altra lettera, che allora ſolamente doveaſi aprire. Frattanto *Clemente* ſcriſse a tutti li Veſcovi del Criſtianeſimo ordinando loro, che faceſsero inquiſizione circa li delitti ond' erano accuſati li Templari, ed informandoli nelle ſue lettere, che avendo eſso ricevute replicate accuſe contro quell'Ordine, avea perciò mandato a chiamare cavaliere di ragguardevole nobiltà ed autorità, il quale avea ſegretamente confeſſato con giuramento che allora quando ſi ricevea taluno nell'Ordine loro, eſſi obbligavano la perſona iniziata a ſputare ſu la croce ed a negare Cristo, e che ſi permetteano molti altri

or-

orribili misfatti, e generalmente si praticavano da quell'Ordine. Quindi avvegnachè più di altri settanta cavalieri avessero fatta la stessa volontaria confessione, *Clemente* ordinò che si fossero confiscati gli averi di tutti li Templari, pubblicò una Bolla per la soppressione dell'Ordine, e scrisse agli ordinarj ed inquisitori delle differenti provincie, che imprigionassero li Templari, e facessero inquisizione ne' loro delitti. Egli similmente mandò due Cardinali a *Parigi*, li quali avendo pubblicata la Bolla contro dell'Ordine condannarono quelli Templari, che aveano fatta la volontaria confessione, ad essere bruciati a fuoco lento. Allora li rei si disdissero delle loro primiere confessioni, ma nel tempo medesimo si dichiararono ben degni di morte, avvegnachè avessero ingiustamente accusato l'Ordine di crimi ond' era innocente. Diversi autori di quelli tempi scrissero in difesa dell'Ordine; e *Boccaccio* allega che l' estirpazione del medesimo fu dovuta all'avarizia del Re di *Francia*, il quale ambiva le ricche tenute che i Templari godevano allora in *Francia*; ma poichè la loro estirpazione si distese a tutta la Cristianità, e

le

le loro possessioni non furono secolarizzate, non vi è perciò niun fondamento per un somigliante sospetto: nè certamente egli è probabile che il Papa averebbe acconsentito alla soppressione di un'Ordine, che li suoi predecessori avean' onorato con tanti privilegj, qualora l' evidenza de' loro delitti non fosse stata più che chiara e manifesta (*q*) (B). Cir-

(q) P. Puteanus, Gaguin. l. vii. Hist. Franc. Contin. Bell. Sacr. l. v. c. 13. Villan. l. viii. c. 92. Anton. ut. supra. Blond. D. ii. l. ix. Spond. Annal. Boccac. de casibus vir. illustr.

(B) *Egli si narra che li delitti, de' quali furono essi accusati, sieno stati la prima volta introdotti tra loro circa quarant' anni prima della loro estirpazione da uno de' loro capi o maestri dell' Ordine, il qual'essendo stato fatto prigioniero dal Sultano non potè ottenere la sua libertà sotto verun'altra condizione. Ma la corruttella dell' Ordine si può giustamente attribuire a quelle immense ricchezze che il medesimo possedea: la qual cosa diede una opportuna oc-*

Circa il medesimo tempo *Clemente* mandò un legato con un' esercito contro di un tale *Dulcino*, ch' era condottiero e capo di una setta di eretici, li cui principali dogmi si erano che tutte le cose eran comuni; che li Papi e li Vescovi non erano veri pastori, conciosiachè non vivessero una vita Evangelica; che qualunque azione si fosse fatta per motivo di carità era libera da peccato. Dopo avere perseguitati gli eretici nelle *Alpi*, il legato finalmente li disperse,

---

occasione alli suoi membri di scapricciars' in ogni sorta di lusso e vizj; imperciocchè in luogo di contraddistinguersi e segnalarsi, siccom'era la loro primiera istituzione, per mezzo delle loro geste militari, essi non erano in quel tempo per altro famosi, che per la loro arroganza ed intemperanza, per modo che divenne un rimprovero proverbiale contro di qualunque, che malamente consumasse il suo tempo nella ghiottonerìa ed ebrietà, il dirsi ch' egli bevev' a guisa di un Templare.

ed arreſtò *Dulcino* ed alcuni altri, li quali furono bruciati a *Vercelli*.

Anno Domini 1308. *Il Papa vien sollecitato a trasferire l'Imperio di* Francia.

Nell' anno ſeguente eſſendo ſtato ucciſo l' Imperatore *Alberto* dal ſuo nipote, *Clemente* fu informato che il Re di *Francia* intendea di ſollecitarlo a trasferire la dignità Imperiale nella *Francia*, o di proccurarla per *Carlo* ſuo fratello, ſecondo l'intenzione di *Bonifacio*. Il Papa per liberarſi dall'imbarazzo, o di dar diſguſto al Re di *Francia*, o di offendere li *Germani*, per avviſo di uno de' ſuoi Cardinali ſegretamente informò gli Elettori della intenzione di *Filippo*, e li conſigliò a procedere ad una elezione ſenza indugiamento alcuno prima che aveſs'egli tempo di negoziare un tal'affare. Gli elettori ſeguirono il di lui avviſo; e ſecondo la raccomandazione ch'ei ne fece, alli 27. di *Novembre* ſcelſero *Errico* duca di *Luxemburgh* per Imperatore, mentre che il Re di *Francia* trovavaſi già in viaggio alla volta di *Poictiers* per ſollecitare l' impegno ed autorità del Papa (*r*). *Clemente* frattanto eſſendoſi propoſto di rimuo-

(r) Villan. l. viii. c. 101. Anton. Vedi l' Iſtoria dell' Imperio di Francia.

muovere la sua corte in *Avignone* città nella *Provenza* sotto il dominio del Re di *Sicilia*, ei permise a' suoi seguaci in quel tempo di disperdersi, ma ordinò loro che si assembrassero in *Avignone* verso la metà di *Gennaro* nell'anno seguente. Non guari dopo il suo arrivo in quella città essendo informato che li *Veneziani* aveano pigliato possesso di *Ferrara* città pertinente alla Chiesa, esso gli scomunicò in una gran processione, li privò di ogni commercio cogli altri Stati, e concedè tutti li loro dominj a chiunque fosse abile e voglioso d'impadronirsene (*s*). Egli similmente ricevè un' imbasciata dall'Imperadore desiderando la conferma della sua elezione, e giurando fedeltà alla Sede Apostolica. Egli pertanto concedè la richiesta degli Ambasciadori, sotto condizione che l'Imperadore dovesse portarsi a *Roma* fra lo spazio di due anni per ricevere la corona imperiale; e come un segno del suo rispetto verso *Errico*, mandò due Cardinal' in *Germania* per accompagnarlo in tal viaggio. Li *Veneziani*, nulla ostando la loro scomunica,

Clemente V. *conferma l' elezione del duca di* Luxemburgh. *Anno Domini* 1309.

(s) Vita Clem. ap. Murator. Bzov. hoc. anno.

avvegnachè tuttavìa ritenessero il possesso di *Ferrara* ei mandò il suo parente *Arnaldo de Pelagria* Cardinal diacono contro di loro con un'armata di *Francesi* della Crociata, li quali essendo entrat' in una lega con *Bologna*, *Fiorenza*, e colle città di *Lombardia*, sconfissero li *Veneziani* vicino il fiume *Pò*, e ricuperarono la città di *Ferrara*. In considerazione dell' assistenza che le città di *Firenze* e *Bologna* diedero al suo legato, *Clemente* le assolvè dalla sentenza di scomunica ed interdetto, ch'era stata contro di loro dinunziata da *Neapoleo Ursini*.

Da l' investitura della Sicilia *a* Roberto *figliuolo del Re* Carlo.

CIRCA il medesimo tempo essendo morto *Carlo* Re di *Napoli*, *Clemente* in ricevere l'omaggio di *Roberto* ch'era il superstite figliuol maggiore del Re, lo incoronò Re di amendue le *Sicilie* in *Avignone* agli otto di *Settembre*, lasciando da parte *Caroberto* Re di *Ungheria*, il quale pretendev' alla corona di *Sicilia* per diritto di suo padre *Carlo Martello* fratello maggiore di *Roberto*. Avendo *Roberto* ricevuta l'investitura de' dominj di suo padre, e dichiarando il suo desiderio d'intraprendere una sacra spedizione, il Papa lo creò Vicario generale del Patrimonio della Chiesa in *Italia*, e conte di *Romaniola*; egli similmente a lui rila-

sciò

ſciò il debito che ſuo padre avea contratto colla Sede Apoſtolica durante la ſua guerra contro li *Siciliani*; ma *Roberto* rinnovò l'obbligazione di pagare l'annuo tributo di 8000. once di oro come in ricognizione del ſuo feudo (*t*).

NON molto dopo ad iſtanza del Re di *Francia*, eſſo pubblicò nel conciſtoro che tutte quelle perſone che aveſſero da proporre alcuna coſa contro dell' ultimo Papa *Bonifacio*, od a favore del medeſimo, doveſſero comparire in *Avignone* prima della metà di *Quareſima*, dopo il qual tempo non ſi ſarebbe più inteſa niun' accuſa. Eſſendoſi queſta citazione affiſſa ne' luoghi pubblici, *Guglielmo Nogaret*, che avev' arreſtato il Papa, e *Guglielmo Pleſſiano* l'autore dell' appellazione ad un concilio generale, rinnovarono le loro accuſe contro di *Bonifacio*, il cui carattere fu difeſo da uno de' Cardinali con grande impegno e calore. L' accuſa intanto fatta contro di *Bonifacio* recò offeſa a diverſi principi Criſtiani, e particolarmente alli Re di *Caſtiglia* ed *Aragona*, li quali ſpedirono ambaſciatori al Papa deſiderando da lui che metteſſe termine alle procedure contro

Indi annulla tutti gli Atti di Bonifacio contro il Re di Francia. *Anno Domini* 1310.



B 3

(t) Villan. vit. Clem. ut ſupra.

tro la memoria di *Bonifacio*. In oltre conciosiachè amendue li partiti fossero comparsi nel concistoro con uno stuolo numeroso di seguaci si temè di qualche tumulto; laonde *Clemente* indusse il Re di *Francia* a non più insistere sul presente giudizio, ma di rimettere la determinazione di tutto l'affare al Papa ed al suo Concilio di Cardinali; ed avendo ricevuta una lettera da *Filippo* con cui esprimeva il suo consenso, esso pubblicò una bolla dichiarando nullo ed invalido tutto ciò ch' erasi operato tra *Bonifacio* ed il Re di *Francia* dopo il principio di questo secòlo, comandando che tutte le scritture su tal soggetto si fossero cancellat' e rase da' registri della Sede *Romana*, e che si fossero cassate da tutti li libri, e tavole, proibendo ad ogni uno sotto pena di scomunica di ritenere presso di se, o nascondere qualunque sorta di originali o copie delle scritture, che di simil materia trattassero *(u)*. Dal generale perdono poi conceduto a tutti coloro che furono a parte nell' ultima disputa, *Clemente* n' eccettuò *Guglielmo Nogaret*, *Sciarra Colon-*

na,

(u) Spond. Annal.

na, li cittadini d' *Anagni*, e coloro che furono intrigat' in dare il sacco al tesoro della Chiesa. Egli similmente dichiarò *Bonifacio* vero cattolico, esente da ogni eresia, e vero Papa. Immantinente dopo avendo *Nogaret* fatta una penitente sommissione, ei l'assolvè da tutte le censure nelle quali era incorso, sotto condizione che vita sua durante si dovesse trasportare con armi e cavalli nella *Terra Santa*, nella prima generale spedizione, che si fosse fatta colà; e frattanto dovesse imprendere un pellegrinaggio a S. *Giacomo* di *Compostella*, ed in diversi altri sacri luoghi. Circa il medesimo tempo ei ricevè un' imbasceria dalli *Veneziani*, chiedendo un' assoluzione dalle censure ecclesiastiche, ed offerendosi di riparare alli danni che avean fatti alli territorj della Chiesa. *Clemente* indugiò ad accordare loro una tale richiesta; ed avendo risoluto di differire il ragunamento del Concilio generale, il quale secondo la citazione fattane doveasi assembrare nel mese di *Ottobre*, pubblicò alcune lettere dirette a tutti li prelati, ordinando loro di assembrarsi nell'anno seguente a *Vienna*

L'Isola di Rodi è presa alli Turchi dalli Cavalieri Ospitalieri.

nel *Delfinato* nel primo di *Ottobre* (w). Fra questo mentre li cavalieri Ospitalieri, li quali dopo la perdita di *Palestina* si erano ritirati a *Cipro*, avendo per due anni attaccati li *Turchi* nell'Isola di *Rodi*, finalmente discacciarono gl'infedeli, e si resero padroni dell'Isola, ch'era stata prima conceduta loro da *Andronico* Imperadore di *Costantinopoli*.

L'Imperator' Errico entra in Italia con un' armata.

Circa il medesimo tempo l'Imperador' *Errico*, secondo la sua convenzione col Papa, ed alle suppliche delli *Gibellini*, assembrò un considerabil' esercito, e si partì per l'*Italia*. Come fu arrivato a *Lausanne*, mandò alcuni commissarj al Papa, li quali rinnovarono il giuramento di fedeltà, e confermarono in nome del loro Sovrano le donazioni delli passat' Imperadori alla Chiesa *Romana*. Da *Lausanne* egli si avanzò nel mese di *Novembre* a *Turino*, dove a lui si unì la milizia di varie città *Italiane*, e specialmente di *Pavia*, *Vercelli*, e *Lodi*, ch'erano le principali della fazione de' *Guelfi*, che in quel tempo erano grandemente soddisfatte della sua condotta, poichè ricusò di prestare orec-

(w) Idem ibidem.

orecchio a certe accuſe de' *Gibellini*, dichiarando, ch' eſſo niun partito aveva in *Lombardia*, ma ch' era venuto a ricevere l' omaggio univerſalmente da tutti. Li *Guelfi* ſimilmente lo avviſarono allora di non far ripatriare niuno ſe non fino a dopo il tempo della ſua incoronazione; ma egli ſeguì l' avviſo delli *Germani*, e riſtabilì li *Gibellini* a *Hiericuri*. In *Aſti* poi avendo inteſa la diſputa che regnava tra il marcheſe di *Saluzzo* e *Montferrato* circa il territorio di *Monferrato*, egli deciſe in favor del ſecondo, la quale ſentenza gravemente offeſe li *Gibellini*. Immantinente dopo *Errico* marciò a *Milano*, dove celebrò le Feſte Natalizie, e ſorpreſe gl' *Italiani* colla ſua moderazione, avvegnachè permiſe a *Guido Turriceno* ch' era il capo delli *Guelfi*, e ſuo nemico, di riſiedere tuttavìa nel comun palazzo. Pochi giorni dopo eſſo conchiuſe una pace tra lui e la famiglia de' *Viconti*; e poſcia nel ſeſto giorno di *Gennaro*, avendo ricevuta la corona di ferro dalle mani dell' Arciveſcovo, egli rimiſe in appreſſo molti degli eſuli, *Guelfi*, e *Gibellini* in diverſe città di *Lombardia*. Queſta calma però fu di

Ed è incoronato a Milano. *Anno Domini* 1311.

bre-

breviſſima durata; imperciocchè eſſendoſi eccitata in *Milano* una violenta ſedizione, l'Imperadore corſe gran pericolo e riſchio della ſua vita, e con gran difficoltà e molto ſpargimento di ſangue acchetò il tumulto. Alle notizie di queſto ſollevamento, la fazione de' *Guelfi* apertamente ſi ribellò dall'Imperadore, ed eſpulſe li ſuoi vicarj dalle loro città, ed entrò in una lega con *Roberto* Re di *Sicilia* per impedire il ſuo viaggio a *Roma* (x).

Il Papa tiene un Concilio Generale in Vienna. *Anno Domini* 1312.

CLEMENTE fra queſto mentre ſcriſſe alle città d'*Italia* per ricevere l'Imperatore con onore, e diede una commiſſione a cinque Cardinali perchè lo incoronaſſero a *Roma*, avvegnachè ei medeſimo ſi trovaſſe occupato in attendere il Concilio generale in *Vienna*. Non molto dopo il Papa ſi portò colà inſieme co' Cardinali, e colli patriarca di *Aleſſandria* ed *Antiochia*, ed aprì il Concilio, nel quale furono preſenti, ſecondo ſi avviſano *Villanio* ed *Antonino*, più di 300. Arciveſcovi e Veſcovi, ſebbene altri dicano ſolo 114. ed un gran numero di altri pre-

(x) Iter Italic. Hen. VII. apud Murator. l. ix. Hiſt. Luxemb. l. xlvi. Blond. D. ii. L. ix.

prelati ed abbati. La prima seſſione fu tenuta alli ſedici di *Ottobre*, e fu allora in eſsa determinato che ſi doveſſe predicare una Crociata per tutto il Criſtianeſimo. Il Re di *Francia* fu preſente nella ſeconda ſeſſione, la quale fu tenuta nell' anno ſeguente nel meſe di *Aprile*, ed in cui fu dal Concilio approvata la ſoppreſſione dell'Ordine de' Templari, e fu convenuto che tutte le loro poſſeſſioni ſi foſſero date alli cavalieri Oſpidalieri, in queſto tempo chiamati li cavalieri di *Rodi* (*y*). Ma le loro poſſeſſioni che aveano nella *Caſtiglia*, *Aragona*, *Portogallo*, e *Majorca* furon date ad altri Ordini di cavalieri in quelli regni, li quali erano impiegati contro de' *Mori*. Il Re di *Francia* ſimilmente ottenne dal Concilio le decime del ſuo regno per ſei anni, eſſendoſi obbligato a prendere la Croce dentro quello ſpazio di tempo, ed avend' obbligato il ſuo figliuolo in caſo della ſua morte ad adempiere il ſuo voto. Nella terza ſeſſione, la quale fu tenuta nel dì ſettimo di *Maggio*, furon

(y) Boſius. Hiſtor. Hoſpital. t. i. lib. i. Continuat. Nangii.

rono ſtabiliti ed ordinati diverſi Canoni contro degli eretici, e circa la riforma-zione delli coſtumi; dopo di che *Clemente* diſciolſe il Concilio (z). Il Papa ſimilmente confermò il decreto di *Gregorio* X. concernente alla elezione di un Veſcovo di *Roma*, e quindi a sollecitazione di *Raimondo Lully*, il quale ſi trovò preſente nel Concilio, egli ordinò che il linguaggio *Ebreo*, *Arabico*, *Caldaico*, e *Greco* ſi doveſſero pubblicamente inſegnare in *Parigi*, *Osford*, *Bologna*, e *Salamanca*, ed ovunque mai il Papa teneſſe la ſua Corte; e che li libri in ſomiglianti linguaggi ſi doveſſero fedelmente tradurre nella lingua *Latina*.

L Imperatore viene incoronato in Roma.

FRATTANTO l' Imperator' *Errico*, nulla oſtante la grande oppoſizione delli *Guelfi*, ed eſſendo *Roberto* Re di *Sicilia* marciato a *Roma* col ſuo eſercito, preſe poſſeſſo di porzione della città verſo la banda ſettentrionale del *Tevere*, avvegnachè la maſſima parte foſſe tuttavìa in potere de' *Guelfi*, che venivano diretti dalla famiglia degli *Urſini*, e ſoſtenuti da *Giovanni* principe della *Morea* fratello del Re di *Sicilia*. Or poichè la fazione oppoſta era in poſſeſſo della Chieſa di

(z) Spond. Annal.

di *S. Pietro*, l'Imperatore fece diversi attentati per discacciarnela, ma dopo avere scaramucciato in vano per due mesi, fu mandato un messaggiero al Papa per ottenere il consenso di Sua Santità per farsi la cerimonia nella Chiesa *Laterana*. Intanto essendo già scorso il tempo per lo ritorno del messaggiero, e crescendo tuttavìa li tumulti nella città, li Cardinali furono indotti dalle preghiere dell'Imperatore a compiere la cerimonia senz'aspettare il consentimento del Papa. Di fatto nel primo giorno di *Agosto* li tre Cardinali, che sopra vivevano avendo ricevuto un nuovo giuramento di fedeltà da *Errico*, gli conferirono la corona Imperiale. Immediatamente dopo la sua incoronazione l'Imperatore spedì ambasciatori a *Federico* Re di *Trinacria* o *Sicilia*, ed entrò con lui in una lega contro di *Roberto* Re di *Napoli*, ch'esso intendea di voler'attaccare in controccambio dell'assistenza, che avea recata alla fazione de' *Guelfi* in *Roma*, e nella *Toscana*. Ma poichè li *Germani* insisterono di volersene ritornare nella propria loro contrada, esso marciò col suo esercito a *Tivoli*, donde il duca di *Baviera* e diversi nobili

una

una colle loro truppe si partirono di ritorno per la *Germania*. Dopo la loro partenza arrivò il messaggiero del Papa col permesso d' incoronarsi l'Imperatore, ordinando nel tempo medesimo che si prendesse da lui un nuovo giuramento, e comandando similmente al medesimo di condiscendere ad una tregua col Re di *Napoli* per un' anno. *Errico* rifiutò di dare il giuramento, conciosiachè fosse già incoronato; e per l' avviso de' suoi consiglieri egli affermò che il Papa nè per mezzo de' Canoni, nè della legge civile avea niuna facoltà di comandare una tregua fra l' Imperatore ed il suo vassallo. Tutta volta però per lo riguardo ch' egli portav' al Papa promise di non attaccare il Re di *Napoli* per lo spazio di un' anno; e dopo un secondo viaggio in *Roma* per sedare li disturbi eccitati dal principe di *Morea*, ne marciò colla sua armata verso *Perugia*, e di la a *Fiorenza*, li territorj della qual città furono da lui messi a guasto e rovina (*a*).

Mentre che stava l' Imperatore in simil guisa occupato in punire la perfidia

(a) Iter. Ital. ut supra,

dia ed ingratitudine de' *Guelfi* in *Italia*, *Clemente* scrisse a *Federico* Re di *Trinacria*, ed a *Filippo* principe di *Taranto* desiderando da loro che assistessero l' Imperatore *Andronico* contro de' *Turchi*, e per tal fine concedè ai medesimi le decime di tutte le rendit' ecclesiastiche ne' loro dominj: in oltre a tutti coloro che si volessero impiegare in tal guerra, esso concedè le medesime indulgenze, che per lo passato aveano godute coloro, li quali si erano arruolati nella guerra della Crociata. Circa l' istesso tempo essendo egl' informato delle dissensioni fra il Re ed i baroni d' *Inghilterra* mandò due legati in quel regno, affinchè riconciliassero insieme le parti contendenti: ma conciosiachè li baroni ricusassero di ricevere la lettera del Papa, o di accettare la loro mediazione, furono essi obbligati ad abbandonare il regno. Non guari dopo *Clemente* ricevè dall' Imperatore una copia della sua sentenza contro del Re di *Napoli*; nella qual' *Errico* lo avea dichiarato nemico dell' Imperio e reo di fellonìa, e perciò lo avea privato di ogni autorità, ed avev' assoluti li suoi sudditi dalla loro giurata fedeltà. Or quantunque un tal procedere dell' Im-

Il Papa concede indulgenze a coloro che si vogliono esporre in guerra contro li Turchi.

Anno Domini 1312.

Imperatore non fosse stato troppo accetto al Papa, pur tuttavìa egli allora non si fece a condannarlo apertamente, ma dichiarò che averebbe voluto far considerazione sopra di un tale affare. Non lungamente dopo, avvegnachè li gran preparativi dell'Imperatore in quel tempo a *Pisa*, e di *Federico* di *Sicilia*, mettessero egualmente in agitazion' e timore li Re di *Napoli* e *Francia*, fu indotto *Clemente* dalle sollecitazioni di *Filippo* il *Bello* a pubblicare una bolla, proibendo ad ognuno sotto pena di scomunica di attaccare il regno di *Napoli* per terra o per mare sotto qualunque pretesto. Tutta volta però essendo *Errico* segretamente assicurato dal Papa che a lui non sarebbe dispiaciuta la sua conquista di *Napoli*, esso continuò a fare li suoi apparecchi, e marciò verso *Gaeta*, dove a lui doveva unirsi *Federico*; ma conciosiachè fosse stato sorpreso da una violenta febbre, egli se ne morì per la strada a *Bonconvento*, e fu seppellito a *Pisa* (*b*). Dopo la morte dell' Imperatore, considerando *Clemente* che la in-

L' Imperator' Errico *sen muore a* Bonconvento.

(b) Iter Ital. ut supra, Ferret. Vicent. Hist. ap. Murator. t. ix. p. 1112. &c.

intesa spedizione contro di *Napoli* non averebbe avuto luogo, nè veruno effetto, pubblicò una bolla condannando la sentenza fatta dall' Imperatore contro del Re di *Sicilia*, imperciocchè quel regno era un feudo della Sede Apostolica, e *Roberto* era stato condannato nella sua assenza, senza essersi formato un plausibile processo (*c*). Egli similmente creò *Roberto* vicario dell' Imperio in *Italia* e Senatore in *Roma*; e quindi essendo stato informato che *Federico* si era impadronito di *Reggio*, egli scomunicò tutti coloro, li quali avessero attaccato il regno di *Puglia*. Circa il medesimo tempo egli mandò un legato a *Parigi* intorno agli affari della *Terra Santa*, il quale diede la Croce alli Re di *Francia*, *Inghilterra*, e *Navarra*, ed a molti altri nobili, che si erano in quel tempo assembrati in tale città. Non molto dopo essendo egli stato assalito da una disenterìa, e da diversi altri malori, propose di volersene andare per la sua guerigion' e salute a respirare la sua aria nativa a *Bourdeaux*; ma se ne morì per istrada nell'anno seguente alli 19. di *Aprile*.

Clemente *sen muore nella strada verso* Bourdeaux. *Anno Domini* 1314.

(c) Spond. Annal.

Si eccita una dissensione nel conclave.

Dopo la morte di *Clemente*, surse una dissensione tra li Cardinali intorno alla elezione di un successore; quelli di *Guienna* o *Guascogna* desiderando che fosse scelto Papa uno del proprio lor paese, mentre che gli altri Cardinali *Francesi* insieme cogl' *Italiani* ambivano di eleggerne un' altro. Dopo che la contesa ebbe continuato per diversi mesi, gli *Guasconi* per obbligare l' altro partito a voler desistere dalla lor' opposizione diedero a fuoco il conclave: la qual cosa produsse un' effetto maggiore di quel che essi intendeano, poichè si venne a bruciare una gran parte della città. Or'avendoli questa calamità obbligati a separarsi, eglino si dispersero in differenti città, e tardarono a nuovamente assembrarsi per più di due anni, nulla ostando le preghiere di diversi principi e Vescovi. Fra questo mentre tuttavia continuavano le ostilità fra le due fazioni in *Italia*. Li *Pisani*, avvegnachè temessero del risentimento de' *Guelfi*, a riguardo del loro attacco ed affezione verso l' ultimo Imperatore, presero nella loro paga tutti quelli *Germani*, che scelsero di continuare in *Toscana*, e mediante la loro assistenza si resero padro-

ni

ni della ricca e popolata città di *Lucca*, ove s'impossessarono del tesoro della Chiesa *Romana*, che montò al valore di un milione di fiorini di oro (*d*), e che stava quivi depositato in un monastero, conciosiachè coloro i quali ne aveano il carico temessero di far passaggio in *Avignone* per riguardo delle depredazioni, che si commetteano da amendue le fazioni. Nella *Lombardia* similmente *Guido Turriano* essendo assistito da *Roberto* Re di *Sicilia* disfece le truppe de' *Viconti*, la qual vittoria fu cagione, che l' Arcivescovo fratello di *Guido* fosse discacciato dalla città di *Milano* da *Maffeo Viconti*, il quale sebbene fosse dell' età di quasi 70. anni, pure disprezzò la sentenza di scomunica dinunziata contro di lui dall' Arcivescovo, ed assunse il titolo di principe di *Milano*.

Comparisce in Germania *la setta de'* Lollardi.
Anno Domini 1315.

Circa questo periodo di tempo la setta de' *Lollardi* cominciò a comparire nell' *Austria* e nelle vicine contrade, prendendo il nome loro da un certo *Waltero Lolhardo*, le cui dottrine essi seguivano, e le principali ne vengono men-

(d) Albert. Mussat. de Gest. Ital. ap. Murator. t. x. Ferret. Vicent. ut supra.

zionate da *Spondano*, cioè che la Meſſa, il Batteſimo, e l'Eſtrema Unzione altro non ſono, che inutili cerimonie; che la Vergine MARIA dopo ch'eſſa fu Madre non fu più Vergine; che la Preſenza Reale nel SACRAMENTO era una falſità; ch' era coſa lecita di mangiar carne ogni giorno; che la Chieſa *Romana* non era la Chieſa di GESU CRISTO; che li meriti e la interceſſione de' Santi dovevano eſſere diſprezzati; e ſimilmente l'oſſervanza de' giorni feſtivi e Canoni della Chieſa; che lo ſpergiuro non era peccato; che li diavoli ſarebbero ſtati nuovamente ammeſſi in Cielo, e che *S. Michele* e gli altri Angioli ſarebbero ſtati cacciati nell' inferno; che IDDIO non puniva niuna ſorta di delitti, che venivano commeſſi ſotto terra; dond' è ch' eſſi vengono accuſati di commettere ogni qualunque ſpecie di ſceleraggini nelle caverne ſotterranee. Egli diceſi ch' eſſi abbiano profeſſate queſte e diverſe altri ſomiglianti opinioni con tanta oſtinatezza, che giunſero a ſoffrire più toſto la morte che abbandonarle (*e*).

Av-

(e) Spond. Annal. Trithem. in Chron. hoc an. Hoeſem. de Geſt. Pontif. Leodicus.

Avvegnacche' li Cardinali tuttavia continuassero ad essere dispers' in differenti luoghi, e nulla ostando le sollecitazioni di *Luigi* Re di *Francia*, andassero differendo di procedere ad una elezione, il detto principe mandò a *Lione* il suo fratello *Filippo* conte di *Poictiers*, il quale gl' indusse uno per uno a portars' in quella città sotto pretesto di un negoziato, e come poi furon giunti colà li rinchiuse, contro la loro inclinazione, dentro di un convento de' Padri *Domenicani*, minacciandoli di tenerveli confinati finattantochè avessero eglino terminata l' elezione. Dopo essere stati rinchiusi per quaranta giorni, essi finalmente vennero ad una convenzione di ricevere per Papa colui, il quale fosse nominato dal Vescovo di *Porto*. Or questo Cardinale, a persuasiva di *Neapoleo Ursini*, nominò se medesimo; e poichè li suoi fratelli gli diedero il loro consenso, egli assunse il nome di *Giovanni*, da alcuni tenuto in conto di *Giovanni* XX. da altri di XXI., ma comunemente chiamato il XXII. di un tal nome (*f*).

Li Cardinali sono confinat' in Lione.

Anno Domini 1316.

Giovanni XXII. è *scelto Papa*.

(f) Vita Joan. apud Murator. Villan. lib. ix. cap. 79.

Esso fu consacrato nella Chiesa Cattedrale di quella città alli nove di *Settembre*, ed immediatamente pubblicò che la residenza della sua corte era in *Avignone* (C). Essendo arrivate in *Germania* le notizie della sua elezione, egli tostamente dopo ricevè un' imbasciata da *Luigi* duca di *Baviera*, e da *Federico* duca di *Austria* amendue competitori all' imperio, e ciascuno di essi doman-

Riceve una imbasceria dalli competitori all' Imperio.

(C) Giovanni XXII. *fu prima della sua promozione chiamato* Giacomo de Ossa, *e nacque a* Cahors *nella* Francia. *Esso fu figlio di un sartore, ma poichè in tempo della sua gioventù si contraddistinse nel servigio dell' Arcivescovo di* Arles *cancelliere del Re di* Sicilia *nella* Provenza, *mediante il suo ajuto trovò la maniera di compiere li suoi studj, e si proccurò il Vescovato di* Frejuls. *In appresso egli succedè all' Arcivescovo di* Arles *in qualità di cancelliere, fu creato Vescovo di* Avignone, *e quindi Cardinal Vescovo di* Porto: *e quando fu scelto Papa aveva oltrepassati gli anni settanta.*

mandando una conferma della sua propria elezione dalla Sede Apostolica. *Giovanni* indugiò a dichiarars' in favore dell'uno o dell'altro di loro, sotto pretesto di voler considerare chi di loro avesse il diritto di preferenza. Nel tempo stesso egli annullò l'elezione di *Giovanni* figliuolo del Re di *Aragona* al Vescovato di *Tarragona*, ma trasferì colà il Vescovo di *Saragozza*.

NELL'anno seguente prendendo vantaggio dalle civili dissensioni nella *Germania*, egli si risolse di abbattere con tutta efficacia, e distruggere li *Gibellini* in *Italia*, e di confermare le pretensioni del suo predecessore *Clemente* sopra li diritti dell'Imperio. Per la qual cosa ei pubblicò le costituzioni di *Clemente*, e destinò alcune scuole, ove quelle avessero dovuto leggersi e spiegarsi. Fra queste costituzioni ve n'erano certe che asserivano, che gl'Imperadori erano vassalli della Santa Sede; e che il giuramento da essi prestito nella loro incoronazione era non solamente una promessa di difendere la Chiesa ed il Papa, ma eziandìo un giuramento di fedeltà ed omaggio; e che durante il tempo di un' interregno, al Papa si appartenea di disporre *Anno Domini* 1317.

assolutamente di tutti gli affari dell'Imperio, non solo come Superiore dell' Imperio, ma per la pienezza del suo potere, che possedeva come successore di S. *Pietro*, e Vicario di CRISTO (*g*). Or *Giovanni* per confermare queste pretensioni del suo predecessore, nel dì 31. di *Marzo* pubblicò una Bolla dichiarando che trovandosi l' Imperio vacante, l'amministrazione del medesimo così per diritto, che per costume spettavasi al Papa; e perciò proibì sotto pena di scomunica ed interdetto ad ogni qualunque persona di qualsisia dignità di assumers' il titolo di Vicario dell' Imperio senza licenza della Sede Apostolica. Nel tempo stesso concedè il Vicariato dell'Imperio in *Italia* a *Roberto* Re di *Napoli* fino alla coronazione dell' Imperatore, e citò li due competitori a giustificare le loro pretensioni innanzi alla Sede Apostolica. In virtù di questa Bolla il Papa sperava di rovinare il potere di *Maffeo Viconti* in *Milano*, di *Canis Scaligero* in *Verona*, di *Passerini Bonacossi* in *Mantova*, e di altri capi de' *Gibellini* in altri luoghi d' *Italia*, li quali ne' loro diversi

Giovanni *pretende l' amministrazione dell' Imperio durante l' interregno.*

ter-

(g) Spond. Annal. ad. an. 1313.

territorj assumevano il titolo di Vicarj dell' Imperio, e generalmente favorivano l' interesse di *Luigi* duca di *Baviera*. *Giovanni* similmente circa l' istesso tempo eresse in *Francia* diversi nuovi Vescovati con dividere diverse diocesi; ed a richiesta del Re di *Aragona*, esso creò un nuov' Ordine di cavalieri sotto il titolo di *S. Maria*, e *S. Giorgio*, e loro conferì le rendite de' Cavalieri Templari in *Valenza*. In questo medesimo anno ancora esso fece inquisizione intorno alle accuse prodottesi contro di varie persone, le quali per quelche fu detto aveano cospirato contro della sua vita, e di quelle di tutti li Cardinali. Tra li cospiratori fu trovato *Hugh* Vescovo di *Chahors*, il quale dopo essere stato convinto e degradato fu dato in balìa de' magistrati secolari, per la cui sentenza esso fu in prima scorticato in parte, e poscia bruciato vivo (*h*). Quind' il Papa pubblicò diverse Bolle contro la negromanzìa, e coloro che praticavano arti magiche. Essendo intanto similmente informato di gran disturbi nell' *Inghilterra*, egli spedì due legati in quel regno per comporre

Manda nella Bretagna *due legati*.

(h) Vita Joan. ut supra.

re le diſſenſioni, e per ricevere la taſſa di S. *Pietro*, ed il giuramento di omaggio per gli regni d' *Inghilterra* ed *Irlanda*, ch'erano ſtati per l'addietro dati ad *Innocenzo* III. Li legati ebbero ſimilmente commiſſione di accommodare le diſpute colla *Scozia*, e portarono lettere del Papa a *Roberto Bruce*, ch'era ſolamente appellato governatore della *Scozia*. Sul principio *Roberto* ricusò di permettere ai legati ch' entraſſero nel ſuo regno; ma poſcia avendoli mandati a chiamare egli dichiarò che non volea trattare nè di pace nè di tregua coll' *Inghilterra*, qualora egli non aveſſe dal Papa il titolo di Re. Avendo ricevuta queſta dichiarazione dal Re, li Cardinali ſe ne ritornarono a *Londra*; e *Roberto* ricuſando tuttavìa di condiſcendere ad una pace, eſſi ſcomunicarono lui e tutti li ſuoi aderenti, e poſero il regno ſotto un' interdetto (*i*).

Condanna una ſetta delli Franceſcani. *Anno Domini* 1318.

Non molto dopo il Papa pubblicò una Bolla contro una ſetta di *Franceſcani*, li quali ſi avean propoſto di menare una vita ſecondo il rigore delle regole compoſte da *S. Franceſco*, negligendo la

(i) Spond. Annal. ex Regeſt. Vatic.

la dispensa di tali regole fatta dalli Papi *Niccolò III.*, e da *Clemente V.* Essi non solamente furono accusati di essere scismatici, ma eziandìo di esser' eretici; e per quelche si dice, essi avevano asserito che vi erano due Chiese, l' una carnale abbondante di ricchezze e scelleraggini, e Capo della quale si era il Papa ed i Prelati; l'altra spirituale adorna di povertà e Santità, in cui erano compresi non meno essi che i loro seguaci; che in tutti li tempi era illecito di farsi un giuramento; che l'Evangelio di Cristo, finchè essi comparirono, era giaciuto nascosto, ed erasi fin'anche perduto, e teneano diverse altre sentenze. In conseguenza della Bolla del Papa, cotesti religiosi furono perseguitat' in *Sicilia*, e quattro di loro furono bruciati a *Marseglia*. Tuttavolta però furono essi protett' in alcuni luoghi d'*Italia*, e specialmente in *Milano* da *Maffeo* o *Matteo Viconti*, il quale fu egli medesimo accusato di essere un' eretico; e di portar' erronea credenza intorno al risorgimento de' morti, ed alcuni altri articoli; di avere dato il sacco ai monasterj, violata la castità delle monache, e soppresso il titolo della inquisizione;

per

per lo qual motivo il Papa rinnovò la ſentenza di ſcomunica pronunziata contro di lui e li ſuoi ſeguaci dal ſuo Arciveſcovo. Or *Maffeo* in riſentimento di un sì fatto procedere del Papa induſſe *Canis Scaligero*, *Paſſerini*, ed altri capi de' *Gibellini*, a formare una lega contro di lui e del ſuo partito, e deſtinò *Canis* per generale degli alleati, il quale attaccò diverſe città delli *Guelfi*, mentre che *Maffeo* ſpedì un' eſercito contro di *Genova* comandato dal ſuo figliuolo. In conſeguenza di queſta lega furono rinnovate le oſtilità in *Italia* con gran furore; e *Genova* una co' ſuoi territorj e diſtretti fu per lo corſo di molti anni eſpoſta in sì fatta guiſa alle devaſtazioni degli amici non meno che de'nemici, che ſecondo il *Petrarca* la ſua riviera, che per l'addietro era coperta di palazzi, videſi raſſembrare ad un deſerto (*k*). Frattanto eſſendo ſtato il Papa informato che diverſe città nello ſtato eccleſiaſtico incoraggiate dalla lega de' *Gibellini* aveano eſpulſi li governatori da lui deſtinati, e ne aveano ſcelti altri, eſſo pubblicò un ſevero editto contro di loro

Si forma contro di lui una lega dalli Gibellini *in* Italia.

(k) Verba Petrarch. ap. Blond. D. ii. l. ix

loro, e ſcomunicò ſimilmente la famiglia d' *Eſte*, la quale avev' accettato il governo di *Ferrara*.

Manda un legato in Italia. *Anno Domini* 1310.

Nell' anno ſeguente il Papa mandò il ſuo nipote il Cardinale *Bertrando* in qualità di legato nella *Lombardia* per aſſiſtere li *Guelfi* contro la fazione *Gibellina*; ed eſſendo ſtato informato che la ſetta de' *Waldenſes* cominciava di bel nuovo a comparire in *Francia*, egli ordinò che coloro che ſi erano convinti di una tal' ereſia ſi foſſero dat' in potere del magiſtrato ſecolare. Circa il medeſimo tempo egli rinnovò gli editti de' ſuoi predeceſſori contro delli *Giudei*, ed ordinò che ſi foſſero ricercati e quindi bruciati li libri del loro *Talmud*. Egli ſimilmente concedè la facoltà ad alcuni Veſcovi di *Danimarca* di torre via l' interdetto, ſotto cui *Bonifacio VIII.* avea poſto quel regno, per cagione dell'imprigionamento dell' Arciveſcovo di *Lunden*. Frattanto veggendo egli che le ſue arme ſpirituali niun' effetto aveano ſopra li *Gibellin'* in *Italia*, mandò *Filippo* di *Valois* figliuolo di *Carlo*, e cugino del Re di *Francia* con un corpo di truppe *Franceſi* nella *Lombardia* contro di *Maffeo*. Arrivato che fu *Filippo* ad *Aſti*, a lui ſi unì il legato con al-

Un corpo di Franceſi *marcia in ſoccorſo de'* Guelfi. *Anno Domini* 1320.

alcuni cavalli, e di là marciarono in soccorso di *Vercelli*; ma conciosiachè avesse *Filippo* incontrata l'opposizione di un' esercito superiore di *Gibellini* vedesi obbligato a fare alto; ed avendo avuta una conferenza con *Galeazzo* figliuol maggiore di esso *Maffeo*, fu da lui persuaso a ritornarsene in *Francia*, scusandosi con suo padre e con il Re, con allegare per motivo del suo ritorno la tardanza del denaro e de' soccorsi a lui promessi dal Papa e dal Re di *Napoli* (*l*).

Or' avendo l'improvvisa partenza di *Filippo* incoraggiata la fazione *Gibellina*, *Giovanni* entrò in una lega più stretta colli Re di *Francia* e *Napoli*; e per supplire alle spese della guerra si prese li primi frutti di tutti li benefizj vacanti per lo spazio di tre anni. Nel tempo medesimo egli rinnovò il suo anatema contro de' ribelli in *Italia*, e particolarmente scomunicò *Federico* Re di *Trinacria*, e sottopose il suo regno ad un' interdetto, poichè non aveva egli osservata la tregua stabilita dal Papa tra lui ed il Re di *Napoli*, e poichè dopo il suo ritorno dalla sua spedizione con-

Il Papa Giovanni *scomunica il Re di* Trinacria.

(l) Villan. l. ix. c. 108. Corius. Par. iii.

contro di *Genova*, si era impadronito di alcune rendit' ecclesiastiche nella *Sicilia* (m). Non molto dopo *Giovanni* ritornò una risposta agli ambasciatori di *Polonia*, e diede una commissione all'Arcivescovo di *Gnesna*, e due altri prelati perchè esaminassero le doglianze contro li cavalieri *Teutonici*, li quali erano stati accusati di essers' ingiustamente impossessati di tutta la *Pomerania*. Nel tempo medesimo il Papa ricusò di concedere il titolo di Re ad *Uladislao*, per temenza che non avesse ad offendere li Re di *Boemia* e di *Francia*; ma segretamente dichiarò poi agl' imbasciatori che non averebbe impedito a' *Polacchi* di far' uso del proprio loro diritto. Pochi mesi dopo esso condannò le dottrine di *Giovanni a Poliaco* teologo *Parigino*, il quale asserì che coloro li quali confessavano li loro peccati alli monaci eran poi similmente tenuti a confessarli di bel nuovo al prete lor paroco. Or' avendo egli pubblicata una bolla contro di questa dottrina, diede commissione ad altri *Francescani* che ne andassero nella *Tartaria*, *Etiopia*, *Armenia*, ed altre nazioni Orientali, scri-

Anno Domini 1321.

Manda alcuni missionarj nella Tartaria *&c.*

(m) Villan. l. ix. c. 133. Fazel. D. ii. l. ix.

ſcrivendo per mezzo loro a *Giorgio* Re de' *Georgiani*, ed ai principi di *Tartaria*, eſortandogli a ritornare alla unità della Chieſa *Romana*. Egli ſimilmente riſtabilì nella *Ruſſia* il Veſcovo di *Kiovia*, e creò un *Domenicano* Veſcovo di *Armenia*. Fra queſto mentre continuando tuttavìa la guerra in *Italia*, e *Federico* Re di *Trinacria*, in riſentimento della ſentenza di ſcomunica contro di lui fulminata, concedendo nuovi ſoccorſi alla fazione *Gibellina*, *Giovanni* rinnovò il ſuo anatema contro di *Maffeo Viconti*, e delli ſuoi aderenti, e promiſe di confermare l'elezione di *Federico* duca di *Auſtria* all' Imperio, qualora voleſſe mandare un' armata in aſſiſtenza de' *Guelfi* in *Italia*. *Federico* ben volentieri abbracciò l'offerta del Papa, e mandò il ſuo fratello *Errico* in *Italia* con 2000. cavalli; ma *Maffeo* gli rappreſentò, che ſe mai eſſo aſpirava all' Imperio, egli operava contro il ſuo proprio intereſſe, con proccurare di rovinare li *Gibellini*, li quali erano ſoltanto impiegat' in ſoſtenere li diritti dell' Imperio; e che qualora la loro fazione foſſeſi eſtirpata, l' *Italia* ſarebbe allora ſoggetta alli Papi. Ad una tale rappreſentanza, *Federico* ſcriſſe

Anno Domini 1322.

al

al ſuo fratello di abbandonare l'*Italia*; e per appagare il Papa che ſi era grandemente offeſo per un tal procedere, eſſo mandò in *Italia* alcuni commiſſarj, affinchè proccuraſsero una triegua fra le parti contendenti; ma ciò fu ſenza niuno effetto, avvegnachè eſso medeſimo foſſe ſtato ſconfitto e fatto prigioniero poche ſettimane dopo dal ſuo rivale *Luigi* duca di *Baviera* (*n*).

Il Papa Giovanni *condanna alcune dottrine de'* Franceſcani.

FRA queſto mentre *Giovanni* ricevette un'appellazione de' *Franceſcani* da una ſentenza dell'inquiſitore in *Narbona*, il quale avev' accuſato com' eretico uno del lor' Ordine, per avere aſſerito che CRISTO e li ſuoi Apoſtoli non ebbero neſſuna proprietà o ſoſtanza nè in comune nè in diſparte, la quale opinione fu giuſtificata per un decreto di *Niccolò* III. Il Papa propoſe un tale affare alle univerſità ed agli uomini dotti in *Europa*; e fino a che non riceveſſe la loro deciſione, egli ſtimò di ſopraſedere intorno al decreto di *Niccolò*. Li *Franceſcani*, avendo non guari dopo tenuto un Capitolo generale in *Perugia*, dichiararono ch' eſſi aderivano al decreto di *Niccolò*; e che il rinunzia-

(n) Villan. l. ix. c. 174. Vedi parim. l'Iſtor. dell'Imp.

re alla propietà di tutti li beni temporali, egli era una cosa pia e meritoria, poichè ciò era un seguitare quella perfezione che fu insegnata da Cristo e da' suoi Apostoli e confermata dal loro esempio. Essendo adunque il Papa informato di questa determinazione pubblicò una Bolla affermando che l'opinione, la quale ostinatamente asseriva, che Cristo e li suoi Apostoli niuna proprietà avessero avuta, era erronea ed ereticale; e con un'altra Bolla esso proibì alli *Francescani* di chiedere alcuna cosa per l'avvenire in nome della Chiesa *Romana* (o). Or poichè furono in simil guisa li *Francescani* privati della loro solita forma di mendicare, essi gravemente si offesero del Papa, e parecchi di loro passarono al partito de' *Gibellini*, nulla ostante che la fortezza di questa fazione sembrasse in quel tempo di andare in declinamento, dovendosi ciò in qualche parte attribuire alla morte di *Maffeo Viconti*, ch' er' accaduta pochi mesi prima. Immantinente dopo il generale del Papa disfece *Marco Viconti*, e nel

Anno Domini 1323.

(o) Spond. Annal. Wadding. Annal. minor. t. iii. hoc. an.

e nel mese di *Giugno* assediò *Milano*. Tutta volta però essendosi ragunati li *Gibellini* sotto il comando del conte *Bertoldo*, che insiem con altri due conti, l'Imperatore avea mandat' in *Italia*, e marciando in soccorso della città, li *Guelfi* furon' obbligati a levare l' assedio che avea continuato circa due mesi (*p*).

Il Papa in risentimento dell' assistenza prestita dall'Imperadore alli *Gibellini* gli scrisse un monitorio, ch' egli similmente mandò ad essere pubblicato in *Germania*, *Italia*, *Francia*, *Inghilterra*, ed in altri regni. In questa scrittura il Papa dichiarò che avendo *Luigi* di *Baviera*, senza l'approvazione della Sede Apostolica non solamente assunto il titolo di Re de' *Romani*, ma eziandìo usurpata l'amministrazione dell' Imperio in *Germania* ed *Italia* con manifesto pregiudizio della Chiesa *Romana*, cui un tal diritto si appartenea durante un' interregno; e che avendo egli assistiti li *Visconti*, quantunque condannati di eresia, ed ajutati parimente gli altri ribelli della Chiesa, e fatte molte altre co-

Ordina all' Imperatore che rassegni la sua dignità.

(p] Villan. l. ix. c. 195. 196. 211. 212.

cose in detrimento del Cristianesimo; esso imperciò lo esortava sotto pena di scomunica a desistere da qualunqu' esercizio delle funzioni proprie di un' Imperatore fra il termine di tre mesi; e di non ripigliare le medesime senza l' approvazione della Sede Apostolica. Egli similmente proibì ad ognuno di qualunque carattere o dignità si fosse di assisterlo in qualsivoglia cosa concernente all' amministrazione dell' Imperio (q). Circa il medesimo tempo essendo informato che l' assedio di *Genova*, dopo essere continuato cinque anni, fu finalmente tolto via, esso mandò a chiamarsi li deputati da entrambe le fazioni in quella città, ed in vano proccurò di riconciliarle. Inoltre mandò similmente alcuni messaggieri al Re di *Servia* per esortarlo a ritornare alla unità della Chiesa *Romana*; rinnovò le Bolle de' suoi predecessori che non si portassero arme od attrezzi militari alli *Saraceni*; ed entrò in una lega col Re di *Francia* e colli *Veneziani* per opporsi al progresso de' *Turchi* nella *Siria*.

Anno Domini 1324. FRATTANTO essendosi pubblicato il monitorio in *Germania*, l' Imperatore man-

(q) Bzov. hoc. ann.

mandò tre messaggieri al Papa, per saper le ragioni del suo procedere, e per domandare qualche dilazione; e quind'in una dieta tenutasi a *Nuremberg*, fece una protesta contro le asserzioni contenute nel monitorio, appellandone alla Sede di *Roma*, e ad un futuro Concilio generale; e dichiarando che il Papa medesimo era un fautore di eresia, avvegnachè discoraggiasse li penitenti di venire a confessione, e cercasse di abolire la sovranità de' Re. Come furono li deputati giunt' in *Avignone*, pretesero di credere che il monitorio fosse una falsità; ma essendo stati assicurati che quello era vero e reale, eglino domandarono una dilazione di due mesi, la quale fu accordata dal Papa per concedere tempo all' Imperatore di pentirsi. Essendo scorsi li due mesi senza farsi niuna sommissione per parte dell'Imperatore, *Giovanni* lo dichiarò caduto nella sentenza di scomunica; ma gli concedè lo spazio di altri tre mesi, dentro il qual tempo esso gli ordinò, sotto pena di esser deposto, di comparire personalmente innanzi alla Sede Apostolica, o per mezzo de' suoi proccuratori. Nel tempo medesimo dichiarò che tutti quelli Prelati ed ecclesiastici,

L' Imperatore è scomunicato e deposto dal Papa.

che avean' operato contro il monitorio, eran'incorſi nella ſentenza di ſoſpenſione, così da' lor' offizj che benefizj. Quindi avvegnachè l'Imperatore continuaſſe tuttavìa a diſprezzare le ſue fulminazioni, il Papa finalmente alli venti di *Luglio* dinunziò una ſentenza diffinitiva contro di lui, e lo dichiarò privato di ogni ſovranità, cui egli poteſſe aver pretenſione in virtù della ſua elezione, e lo citò a comparire in *Avignone* innanzi al primo di *Ottobre*. Fra queſto mentre avendo li *Viconti* in *Italia* disfatte le truppe della Chieſa, e preſi prigionieri due de' loro generali, *Giovanni* rinnovò le cenſure contro de' *Gibellini*, ed ordinò che ſi predicaſſe una nuova Crociata contro di loro. Nulla però di manco le loro arme continuarono ad eſſere tuttavìa fortunate, e verſo la fine dell'anno ſi reſero padroni di *Monza*.

L' Imperatore Luigi *pubblica un manifeſto in ſua propria difeſa.*

L'Imperatore, come fu informato della ſentenza di depoſizione dinunziata contro di lui dal Papa, ſi riſolſe di vigoroſamente difendere la ſua autorità e carattere; e conciofiachè tratti dal lor' odio verſo il Papa ſi foſſero portati alla corte dell' Imperatore diverſi religioſi *Franceſcani*, li quali a riguardo della loro aderenz' alle primiti-

ve

ve inſtituzioni dell'Ordine loro, venivano tenuti come ſciſmatici, *Luigi* fece uſo delle loro penne in difendere la ſua cauſa; e pochi meſi dopo pubblicò un lungo manifeſto, il quale ſi conſerva in *Aventino* (*r*), in cui eſſo accuſa il Papa come ſeminatore di diſcordie e ſedizioni fra tutti li Criſtiani; di millantarſi pubblicamente, che quando li principi Criſtiani foſſero in guerra tra loro, allora il Veſcovo di *Roma* era veramente Papa; ch'egli vorrebbe abbattere il ſerpente di bronzo, intendendo l' Imperio de' *Germani*, e ridurlo in polvere; e che non vorrebbe laſciare un ſolo in *Italia*, il quale riconoſceſſe l'Imperio. Egli ſimilmente aſſerì che *Giovanni* era l'Anticriſto, ed avea lo ſpirito di ſatanno, in permettendo di farſi adorare: la qual coſa neppure un' Angelo volle accettare da *S. Giovanni*: che la giuredizione temporale, che il Papa poſſedeva, era dovut'alla liberalità o più toſto debolezza degl'Imperatori; che ſe egli era il ſervo delli ſervi di DIO non dovea poi eſſere di tutti gli uomini il più ambizioſo degli onori e ricchezze; ch'egli

D 4 era

(*r*) Avent. l. vii. p. 610. & 613.

era un'eretico mentre condannava l'opinione ortodossa della povertà di CRISTO e delli suoi Apostoli; e che perciò da lui esso ne appellav' alla sentenza di un Concilio generale (D). Il Papa

---

(D) *Egli fu supposto che questo manifesto fosse stato scritto da* Giovanni *di* Gandone, *o* Ghent, *e da* Marsilio *de* Menandrino *di* Padova, *l'ultimo de' quali pubblicò un libro in questo anno concernente la giuredizione Imperiale, e Ponteficia, ch'esso dedicò all'Imperatore, ed intitolò* Defensor Pacis, *o sia* Difensor della pace. Giovanni *pubblicò eziandìo un libro intorno alla potestà ecclesiastica. Or costoro amendue affermarono che quando* CRISTO *pagò il tributo a* Cesare *lo pagò come un debito dovuto all' Imperatore per la sua civile protezione; che perciò le possessioni temporali della Chiesa erano soggette all' Imperatore: in secondo luogo affermarono che* CRISTO *nella sua ascensione in Cielo non lasciò nessun capo visibile della sua Chiesa, e non destinò nessun Vicario, nè*

nè Pietro *ebbe maggiore autorità di qualunque altro degli Apostoli. In terzo luogo dissero che appartenevasi all'Imperatore di stabilire o deporre e castigare il Papa, poichè* CRISTO *come suddito fu crocifisso da Pilato; e* Marsilio *aggiunse che durante una vacanza della Sede Apostolica, l'Imperatore potrebbe succedere al Papa, e governare la Chiesa. In quarto luogo che tutti li preti, tanto il Papa, quanto gli Arcivescovi, o semplici preti, secondo l'instituzione di* GESU' CRISTO, *erano uguali circa l'autorità e giuredizione; e che se taluno di loro possedeva più di un'altro, ciò era intieramente dovuto ad un puro dono dell' Imperatore. In quinto luogo che tutta la Chiesa unita insieme non poteva infligere un punimento forzoso a chi che sia senza l' autorità dell'Imperatore. In risposta a questi libri ne furono similmente pubblicati altri in questo medesimo anno, e specialmente dall' Arcivescovo di* Ravenna *circa la giuredizione dell' Imperio e l' autorità del Papa.* Pelagio Alvaro *di nazione* Spagnuolo, *e Vescovo di* Sylves *pubblicò un' altra opera in giustificazione del Papa; e* Pietro *de* Palude *di Religione* Domenicana *scrisse un trattato sopra*

Papa per difendere se medesimo dall' accusa di eresia pubblicò un'altra Bolla spiegando li suoi primieri decreti contro de'*Francescani*, molti de' quali, avvegnachè aderissero alla opinione del concilio di *Perugia*, furono allora bruciati com' eretici in differenti parti del Mondo (*s*).

Il Re di Francia *per desiderio del Papa sollecita di aver l' Imperio.*

Quindi avvegnachè il Papa neppure trovasse quella pronta sommissione dalli prelati di *Germania*, ch'egli si aspettava mentre che pubblicò il suo monitorio, si risolse di mettere in campo un possente competitore contro dell'Imperatore; perlo che di fatto negoziò con *Leopoldo* fratello del duca di *Austria* in favore di *Carlo* il *Bello* Re di *Francia*; e fu concordato che *Carlo* dovesse costringe-

re

(s) Eymer. Director. Inquis. Par. ii. qu. 11 Anton. tit. xxi- c. 5.

---

pra l' immediata origine del poter' ecclesiastico (1).

(1) *Possev. Appar. Sac. t.* i. *Bzov. an.* 1327. *Prateol. & Gualter. de Heres. Alvar. de Planctu Eccles. l.* i. *c.* 68.

re *Luigi* Re di *Baviera* ad abbandonare le ſue pretenſioni all'Imperio, e dopo la ſua elezione doveſſe dare 30000. marchi di argento a *Leopoldo*, ſotto condizione che il ſuo fratello *Federico* di *Auſtria* voleſſe ſimilmente laſciare il ſuo diritto all' Imperio. In virtù adunque di queſto concordato, il Papa ſi adoperò con ogni ſuo sforzo e potere di proccurare li voti degli Elettori nella *Germania*; e *Leopoldo* avendo ſollecitati li principi ch' erano del partito di ſuo fratello, ed avendo ricevuta una favorevole riſpoſta da altri, li quali tuttavìa non avevano abbracciato niun partito, ſcriſſe al Re di *Francia*, deſiderando da lui, che ſi portaſse a *Bar-ſur-Aube* nelli confini dell' Imperio, per avere una conferenza colli principi *Germani*, li quali avean promeſso di portarſi colà. Per la qual coſa *Carlo* ſi portò in quella città con uno ſplendido treno, ma con grandiſſima ſua maraviglia, e rimanendo deluſo nella ſua aſpettativa, vi trovò ſolamente il duca *Leopoldo* (*t*). Queſto affronto grandemente raf-

(t) Villan. l. ix. c. 207. ap. Murator. t. xiii. p. 561.

raffreddò l' ardore del Re di *Francia*, e non ostante che il Papa e *Leopoldo* lo assicurasʃero che un poco di denaro a lui proccurarebbe l' interesse e l' impegno di moltissimi principi, li quali non aveano per *Luigi* di *Baviera* che una propensione troppo debole, a cagion ch' egli era scomunicato, pur non di meno *Carlo* ricusò di volersi più ulteriormente ingerire in un tale affare; onde fu che lasciò via intieramente le sue pretensioni. Quindi fu il Papa immantinente dopo grandemente sorpreso in udire le novelle di un'aggiustamento fra l' Imperator' e *Federico* d' *Austria* suo competitore; essendo stato *Federico* messo in libertà in considerazione di aver lui renunciate tutte le pretensioni all' Imperio, e non solamente venendogli permesso di ritenere il titolo di Re de' *Romani*, ma essendo eziandìo stabilito a governare la *Germania* durante l' assenza dell'Imperatore in *Italia*, ov' egl' intendea di marciare con un' armata in assistenza de' *Gibellini* (*u*). Or poichè

Frederico *di* Austria *si riconcilia coll' Imperatore, e rinunzia in suo favore. Anno Domini* 1325.

(u) Idem. c. 293. Hoesem. de Gest. Pont. Leodien. l. ii. c. 10. Chron. Aulæ Reg. c. 15. apud. Scriptor. rer. Boem.

chè questa convenzione disfaceva intieramente le misure del Papa, egli la dichiarò immediatamente nulla ed invalida, assolvè *Federico* dall'obbligazione del suo giuramento, ed indusse parecchi Elettori a voler negare il loro assenso all'aggiustamento fatto, asserendo che niuno delli due competitori avea diritto di risegnare in favore dell'altro. Quindi per sostenere le spese della guerra in *Italia*, egli similmente sollecitò il pagamento del denaro di *S. Pietro* nelli regni di *Scozia*, *Svezia*, *Norvegia*, *Portogallo*, e *Sicilia*; ma nella *Polonia* in vece della solita tassa di tre denari per ogni misura di avena che pagava ciascuna casa, egli n' esigè solamente un solo, poichè il regno si trovava indebolito per la ribellione della *Silesia* in favore del Re di *Boemia* (*w*).

Circa questo tempo egli similmente condannò alcune proposizioni di *Pietro Giovanni Oliva Francescano*, il quale ne' suoi comenti sopra l'Evangelo di *S. Matteo*, l'Epistole Canoniche, e le Rivelazioni, avev' avanzate alcune dottrine che furono interpretate dalli *Francescani*

(w) Bzov. Pol. hoc. ann.

ni Scismatici di favorire la lor'opinione (E). Il Papa per impedire la propagazione di

---

(E) Pietro Giovanni Oliva *nacque in* Francia, *e morì nell'anno* 1297. *Nell' anno cinquantesimo della sua età nella sua gioventù egli scrisse un libro in lode della Vergine* MARIA, *il quale fu condannato durante il Ponteficato di* Nicola III. *come quello, che contenev' alcune cose troppo estravaganti. Egli fu in appresso frequentemente accusato da' fratelli del suo Ordine, il cui risentimento si avea tirato sopra di se, a cagione de' suoi severi rimproveri circa il loro lusso, e delli suoi sforzi per richiamarli a quella povertà e rigidezza della primiera loro istituzione. Dopo la sua morte fu scavato il suo cadavero, ed egli fu condannato come un' eretico, e li suoi scritti furono bruciati, e rimasero proibiti sino al tempo di* Sisto IV. *il quale avend' ordinato che li medesimi si fossero esaminati, dichiarò che nulla conteneano che fosse espressamente contrario alla Fede Cattolica. Le proposizioni condanna-*

somiglianti dottrine nelle provincie distanti pubblicò una bolla, fulminando anatemi contro de' monaci di qualunque Ordine, li quali ardissero di andare di là de' mari senza lettere patenti de' loro superiori, incaricando ai loro superiori di non concedere sì fatte lettere se non se ad

---

nate da Giovanni *sono menzionate da* Emmerico *nel suo direttorio della inquisizione sotto venti due capi; e le principali sono le seguenti*, Che il Papa si era il mistico Anticristo; che *S. Francesco* era l' Angelo dell' Apocalisse, di cui dicesi che avesse l' impronta del DIO vivente, e che la sua regola fosse il vero Evangelo; che il perfetto stato della Chiesa cominciò con *S. Francesco*; e che CRISTO e li suoi Apostoli non ebbero nessuna propietà, nè in comune, nè in particolare, ma ch' ebbero solamente l' usufrutto di quelche essi goderono (2).

(2) *Direct. Inquis. Par.* ii. iv. ix. *Wadding. Annal. Claren. in* 5. *Tribul. ordin. Anton. tit.* xxiv. *c.* 9. *sect.* 11. *&.* 13.

Stabilimento della Società de' Missionarj.

ad uomini di letteratura ed esperienza. Nel tempo medesimo a richiesta de' *Domenicani*, esso concedè la facoltà al generale dell'Ordine loro di stabilire un vicario sopra tutti li monaci, ch'erano impiegati sopra la predicazione dell'Evangelo tra gl' infedeli, dal qual tempo vien generalmente riconosciuta la data dell' origine della società de' missionarj (*x*); sebbene alcuni la riferiscano al tempo d' *Innocenzo* IV. settanta due anni prima di questo periodo (*y*). In questo anno similmente essendo stato *Giovanni* informato che gli eretici, ch'erano stati espulsi dalle altre provincie, si erano ricoverati nella *Bosnia*, egli ne scrisse a *Carlo* Re di *Ungheria*, ed a *Steffano* principe di *Bosnia*, desiderando da loro ch'estirpassero quegli eretici, e dessero la loro assistenza e protezione alli *Francescani*.

Il Papa Giovanni *è invitato a venire in* Roma. *Anno Domini* 1326.

NELL' anno seguente avendo li *Romani* discacciata la loro nobiltà, e stabilito per loro governatore *Sciarra Colonna*, e destinato eziandìo un consiglio di 52. cittadini, mandarono ambasciatori

(x) Spond. Annal. hoc anno.
(y.) Wadding. t. iv. an. 1399.

ri al Papa, desiderando da lui, come avean fatto li suoi predecessori, di portarsi a risedere nella loro città, poichè in altro caso averebbono essi pensato e provveduto a se medesimi, come averebbono meglio stimato a proposito. Egli è cosa incerta se li *Romani* veramente desiderarono la sua presenza; imperciocchè verso il medesimo tempo essi mandarono deputati così all'Imperatore che al Re di *Napoli*, dichiarando la loro sommissione a ciascuno di questi principi. *Giovanni* replicò, com'egli sommamente desiderava di condiscendere alla loro inchiesta, ma si scusò a riguardo della sua età avanzata, e per lo pericolo del viaggio; ma quindi per opporsi alli disegni dell'Imperatore in *Italia*, esso nuovamente dichiarò il Re di *Napoli* vicario dell'Imperio in quel regno: destinò il Cardinale *Giovanni* d' *Orsini Romano* in qualità di legato nella *Toscana*, *Campania*, e *Sardegna*; e creò *Giacomo Sabello*, e *Steffano Colonna* come Consoli in *Roma*. Il legato nel suo arrivo in *Firenze* scomunicò *Castruccio Castracani* comunemente chiamato tiranno di *Lucca*, e capo de'*Gibellini* in *Toscana*; ed il Vescovo di *Arezzo*, che aderiv' ad un
 tal

tal partito, fu similmente scomunicato e deposto (z).

L' Imperatore entra in Italia *Anno Domini* 1327. IMMANTINENTE dopo essendo arrivato l'Imperatore con un picciolo esercito a *Trento*, si unirono immediatamente a lui li capi della fazione *Gibellina*, ed un gran numero di ecclesiastici di ogni qualunque grado, e particolarmente di *Francescani*, ch'erano grandemente irritati contro del Papa. Quivi esso tenne un Concilio, il quale formò sedici articoli contro del Papa, ed avendolo condannato come reo di eresia scomunicò lui e tutti li suoi aderenti (*a*). Da *Trento Luigi* fece passaggio in *Milano*, dove fu incoronato colla corona di ferro dal deposto Vescovo di *Arezzo* insieme coi Vescovi di *Reggio* e *Brescia*, poichè l'Arcivescovo di *Milano*, ch'era dell'opposto partito, trovavas' in quel tempo rifugiato a *Genova*. Quindi avendo tolto dalli *Viconti* il governo di *Milano* per un sospetto di tradimento; esso tenne una dieta ad *Orzi* nel territorio di *Brescia*, ov'esso creò tre nuovi Vescovi, e ricevè un sussidio di 200000. fio-

Ed è incoronato in Milano.

(z) Spond. Annal. l. ix. c. 348. l. x. c. 3.
(a) Idem. c. 15.

fiorini di oro. Di la essendosi l' Imperatore avanzato a *Pisa*, e *Lucca*, li *Romani*, che aveano ricevuta una negativa dal Papa, invitarono lui alla loro città, mentre che il legato di bel nuovo rinnovò la sentenza di scomunica contro di lui nella città di *Firenze*. Sebbene l' Imperatore nella dieta tenuta in *Trento* avesse scomunicato il Papa, pur non di meno secondo si avvisano *Cuspiniano* e *Tritemio*, esso mandò in *Avignone* a pregare *Giovanni* che gli conferisse la corona Imperiale (*b*). Gli ambasciatori furono trattati con ignominia e scorno dal Papa, il quale alli venti di *Ottobre* pronunziò una sentenza diffinitiva di scomunica e deposizione contro dell' Imperatore, ordinò agli elettori, che procedessero ad una nuova elezione, e proibì ad ognuno di qualunque dignità si fosse di dargli alcun' assistenza (*c*). Verso il medesimo tempo egli scomunicò parimente *Marsilio* di *Padova* e *Giovanni* di *Gandone*, e condannò gli errori contenuti nelli loro libri

(b) Cuspin. de Cæsar. Trithem. in utroque Chron.
(c) Villan. c. 68.

bri (*d*). Il ſuo legato fra queſto mentre inſiem col principe di *Morea* entrarono in *Roma* per ſorpreſa, e pigliarono poſſeſſo della parte *Leonina* della città; ma il partito dell'Imperatore avendo ſonata la campana del campidoglio a martello, li *Napoletani* furono la ſeguente mattina eſpulſi con gran perdita.

Non guari dopo l'Imperatore arrivò colla ſua armata in *Roma*, e pochi giorni dopo tenne un' aſſemblèa nel campidoglio, in cui ringraziò li *Romani* della loro gentilezza, e promiſe di difendere ed ampliare li loro privilegj. Eglino in controccambio lo crearono ſenatore e capitano del popolo per un' anno, e ſcelſero quattro de' più nobili de' loro cittadini perchè aſſiſteſſero alla ſua incoronazione; la qual cerimonia fu compiuta nella Chieſa di *S. Pietro* alli 17. di *Gennaro* con gran pompa e magnificenza, eſſendo *Luigi* conſacrato da due Veſcovi ſciſmatici e coronato da *Sciarra Colonna*. Dopo il ſuo incoronamento l'Imperatore creò un gran numero di cavalieri, e fece leggere tre decreti Imperiali concernenti alla Fede Cattolica, all' onore ver-

Indi riceve la corona in Roma.
Anno Domini 1328.

(d) Spond. Annal.

verso gli ecclesiastici, ed alla protezione delle vedove e degli orfani. All'avvicinazione dell'Imperadore a *Roma*, tutti gli ecclesiastici che aderivano al Papa si ritirarono dalla città, la quale fu allora posta sotto un' interdetto; e *Giovanni*, ignorando che l'Imperatore si era già incoronato a *Roma*, verso la fine di *Gennaro* pubblicò una bolla per una crociata contro di *Luigi* di *Baviera* e delli suoi aderenti. Or questa fulminazione fu ella troppo tardi, sicchè potesse avere alcuno effetto; imperciocchè l' Imperatore essendosi al presente assicurato dell' affezione de' *Romani*, si risolse a vicenda di deporre il suo antagonista. Di fatto circa la metà di *Aprile*, esso tenne una solenne assemblèa nella Chiesa di *S. Pietro*, ed ordinò ad un banditore di gridar tre volte se vi fosse alcuna persona, la quale volesse intraprendere la difesa del prete *Giacomo* di *Chaors*, il quale faceasi chiamare il Papa *Giovanni*. Or poichè nessuno rispose, un'abbate di *Germania* lesse una lunga sentenza contro del Papa, ch'egli accusò di essere disertore della sua Sede, di pretendere ingiustamente il disporre di tutti li beneficj ecclesiastici, ch'esso con-

feriva per simonìa ad indegne persone; di suscitare pericolosi scismi ed eresie nella Chiesa di DIO, di opprimere li Cardinali, ed altri Prelati; di confondere insieme la potestà temporal' e spirituale, e di decidere intorno alla povertà di CRISTO e delli suoi Apostoli contro alla Cattolica opinione; per lo che l'Imperatore pronunziò una sentenza di deposizione contro il suddetto *Giacomo*, che lasciò ad essere punito dalla potestà secolare; e condannò tutti li suoi aderenti, di qualunque grado e condizione si fossero, alla confiscazione de' loro beni, ed al punimento di morte (*e*). Pochi giorni dopo l' Imperatore pubblicò alcune legg' intorno alli Papi futuri, ordinando che non dovessero essere lontani da *Roma* più di tre mesi dentro un' anno; nè discostarsi dalla città lo spazio di più di due giornate senza licenza del popolo; e se dopo essere stati richiamati ben tre volte, eglino ricusassero di ritornarsene, se ne dovesse scegliere un nuovo. Quindi egli col consentimento de' *Romani* creò antipapa un *Francescano* sotto il nome di *Niccolò V.* il quale pochi giorni dopo fece una promozione

Depone il Papa e crea un' Antipapa.

(e) Villan. c. 68.

ne di sette Cardinali, stabilì governatori nelle città dello stato ecclesiastico, e mandò legati nelle differenti provincie del Cristianesimo. Questo *Niccolò* pubblicò eziandio una Bolla confermando la deposizione di *Giovanni*, e dichiarando li suoi aderenti rei di eresia.

Luigi dopo queste procedure in *Roma* ne marciò contra il Re di *Napoli*, ma conciosiachè fosse rimasto deluso ne' suoi soccorsi che aspettava da' *Gibellini* e dal Re di *Sicilia*, non guari dopo se ne ritornò alla città, ove il suo partito era sì grandemente decaduto, che in un'ammutinamento fattosi contro le sue truppe, il partito de'*Guelfi* ebbe il vantaggio (*f*). Quindi veggendo esso che non potea più con sicurezza continuare in *Roma* la sua dimora, lasciò questa città nel quarto giorno di *Agosto* insieme col suo antipapa, e ne marciò a *Viterbo*, e di là fece passaggio a *Todi*. Dopo la sua partenza da *Roma* il legato del Papa entrò nella città, ed annullò tutti gli atti dell'Imperatore, e di *Pietro* di *Corbaria* l'antipapa, testificando li *Romani* il loro consenso con grandi esclamazioni, e li ra-

(f) Rainald. ad an. 1328. Villan. c. 76.

ragazzi ſcavando eziandìo li cadaveri delli *Germani* e gittandoli nel *Tevere*. Eſsendo fra queſto mentre *Luigi* marciato a *Piſa*, a preghiere di *Michele Ceſena* generale de' *Franceſcani*, e di *Guglielmo Oakham* di nazione *Ingleſe*, pubblicò la ſua ſentenza contro del Papa, il quale di bel nuovo ſcomunicò eſſo Imperatore e li ſuoi aderenti, e ſpecialmente *Ceſena* ed *Oakham*; e talmente s'innaſprì contro de' *Franceſcani*, che ſecondo penſa *Antonino* eſso fece deliberazione di ſopprimere tutto l'Ordine loro (*g*).

Il Papa fa deliberazione ſe debba ſopprimere l' Ordine delli Franceſcani. *Anno Domini* 1329.

AVVEGNACHE' l' intereſs' e potere dell' Imperatore andaſse quotidianamente declinando in *Italia*, l' anno ſeguente la *Marca d'Ancona*, e tutto il patrimonio della Chieſa ritornò all'obbedienza della Sede di *Roma*, e la città di *Milano* ſimilmente ſi ſottomiſe al Papa; e *Giovanni Viconti* fratello di *Matteo* riſegnò la ſua dignità di Cardinale, che avea ricevuta dall' antipapa, e fu creato Veſcovo di *Novara*. Or trovandoſi l'Imperatore in grandiſſima penuria di denaro, e veggendoſi abbandonato dalli *Gibellini* marciò verſo *Trento* per qui-

L' Imperatore fa ricorno in Germania.

vi

(g) Anton. ſect. 15. Spond. Annal.

vi tenere un Concilio coi Capi del suo partito in *Italia*, e delli nobili in *Germania*; ma essendo stato informato della morte del duca di *Austria*, si valse di ciò come di buona ragione onde lasciare l'*Italia*, e di fatto ne marciò con la sua armata in *Baviera* (*h*). Frattanto il Papa scomunicò nuovamente *Cesena*, e destinò il Vescovo di *Tusculum* vicario dell' Ordine de' *Francescani* finattantochè si fosse scelto un nuovo generale. Egli similmente rispose a' libelli di *Cesena*, le quali risposte furono esaminate da *Oakham*; ed in seguito fu alle sue obbiezioni risposto dal monaco *Giacomo Fornerio*, ch'era stato ultimamente promosso alla dignità di Cardinale (*i*). In questo medesimo anno *Giovanni* scrisse a *Roberto Bruce* Re di *Scozia*, permettendo a lui ed alli suoi successori di essere incoronati dal Vescovo di *S. Andrea* o *Glasgow* (*k*). Egli similmente offerì delle gran ricompense a coloro che avessero arrestato l'antipapa; per la qual cosa questo infelice uomo fu scoperto nel-

(h) Villan. c. 146.
(i) Eymer. Direct. Inquis. Par. ii. qu. 15. ad 17.
(k) Spond. ex Regest. Vatic.

L' Antipapa è arrestato. *Anno Domini 1330.* nella casa del conte *Bonifacio* a *Pisa*, ov' egli si era tenuto nascosto per più mesi. Veggendosi egli per tanto senza niun' altro scampo, e senza poter' essere soccorso nè dall'Imperatore nè dal suo partito, egli si risolse di abbandonarsi alla clemenza del Papa, e volontariamente si arrese in mano dell' Arcivescovo di *Pisa* e del Vescovo di *Lucca*, li quali avendo ricevuta una commissione dal Papa lo assolverono dopo aver'esso abbiurati certi articoli a lui prescritti da Sua Santità (*l*).

Durante il corso di questi avvenimenti in *Italia*, il Papa fu preso da grandissimo spavento in *Avignone* per l'avvicinamento di *Guglielmo* conte di *Hainault* suocero dell' Imperatore con 1800. cavalli, il quale in conseguenza di un suo voto avendo proposto di marciare in *Granata* contro de' *Mori*, era desideroso di ricevere la benedizione del Papa Poichè *Giovanni* grandemente sospettava che il conte intendea fargli qualche ingiuria, mandò a chiamare li nobili ch' erano in quelle vicinanze, fece armare quelli del suo treno, e li suoi seguaci, e pro-

(*l*) Rainald. an. 1330. Wadding. eod. an.

proibì al conte di entrare nella *Provenza* sotto pena di scomunica, assolvendolo parimente dal suo voto, sotto condizione che ne facesse ritorno a casa (*m*). Tuttavolta però *Giovanni* alcune settimane dopo ricevè una visita dal Re di *Francia*, con cui esso ebbe alcune segrete conferenze concernenti, come in appresso fu saputo, alle guerre in *Italia*, e ad una spedizione nella *Terra Santa*, per lo quale ultimo fine ottenne *Filippo* le decime di tutte le rendit' ecclesiastiche nel suo regno. Circa il medesimo tempo *Giovanni* ricevè un'imbascerìa dalla *Germania*, proponendosi una riconciliazione tra lui e l' Imperatore, il quale offerissi di abbandonare l' antipapa, di ritrattare la sua appellazione, di annullare tutto ciò ch'era stato fatto contro la S. Sede, e di riconoscere se medesimo giustamente scomunicato, purchè il Papa volesse riconoscerlo come Imperatore. *Giovanni* ributtò questi generosi preliminari con gran disdegno, e nella sua lettera al Re di *Boemia* ordinò a lui ed agli Elettori di procedere ad una nuova elezione. Circa l'istesso tempo l' antipapa giunse in *Avi-*

Il Re di Francia ottiene le decime di tutte le rendit' ecclesiastiche nel suo regno.

(m) Villan. c. 155.

Avignone da *Pisa*, e comparì in un pubblico conciſtoro con una fune intorno al ſuo collo avvinta, chiedendo l' aſſoluzione dal Papa. Quindi avendo pubblicamente fatta una lunga confeſſione de' ſuoi delitti, ed inſieme una profeſſione di Fede giuſta li dogmi della Chieſa *Romana*, *Giovanni* confermò l'aſſoluzione ch' eſſo avea ricevuta in *Piſa*, ma confinollo, come un prigionier' onorevole, nel palazzo ove viſſe per tre anni, e dopo la ſua morte fu ſepolto nella Chieſa de' *Franceſcani* (*n*). Il Papa ſimilmente in queſt' anno mandò una formola della dottrina Cattolica all'Imperatore de' *Tartari*, ſcriſſe agli *Armeni* che continuaſſero nella unità della Chieſa *Romana*, concedè un gran numero di privilegj ed indulgenze alli *Domenicani* e *Franceſcani*, li quali ſtavano impiegati nella predicazione dell' Evangelo tra gl'infedeli, ed ordinò agl'Inquiſitori della Fede di procedere contro di coloro che praticavano la magìa od altre arti illecite (*o*).

Anno Domini 1331.

Nel ſeguente *Gennaro* eſſo rinnovò un'

(n) Idem. c. 162.
(o) Spond. Annal.

un' altra volta il ſuo anatema contro di *Michele de Ceſena*; e proibì ſotto ſevere pene ad *Oakham*, *Bonagrazia*, e *Thalheim* o *Chalheim*, che l' obbediſſero. Queſto decreto del Papa fu pubblicato in tutte le caſe delli Ordine de' *Franceſcani* dal generale, il quale in un capitolo generale dell' Ordine tenutoſi a *Perpignano*, confermò la ſentenza contro de' ſciſmatici pubblicata due anni prima nel capitolo a *Parigi*; e condannò *Ceſena*, *Thalheim*, *Franceſco de Eſculo*, *Oakham*, e *Bonagrazia* ad un perpetuo imprigionamento, a cagione della loro contumacia, e dell'ereſie ch'eſſi pubblicamente inſegnavano (*p*). Fra queſto mentre eſſendo il Re di *Boemia* entrato in *Italia* con un' armata come vicario dell' Imperio, ed avendo conquiſtata la maſſima parte della *Lombardia*, li ſuoi gran ſucceſſi, egualmente ſpaventarono l' Imperatore, che la fazione de' *Guelfi*. Eſſendo ſtato informato *Luigi*, ch' egli avev' avuta una conferenza con il legato del Papa, temea forte che non aveſſe ad eſſere indotto dal Papa ad aſpirare all' Imperio; mentre che d'al-

Il Re di Boemia *riduce in ſervitù la* Lombardia.

(p) Bzov. hoc. an.

d'altra banda li *Guelfi* immaginandosi, che il Papa avesse segretamente invitato il Re in *Italia*, ed usata connivenza alle sue conquiste, entrarono in una lega contro di lui, nella quale si unirono con essi li *Gibellini*, li quali si diedero a credere che il Re non tant'operava per servire l'Imperatore, quanto per ingrandire la sua propria famiglia. Essendo intanto il Re di *Boemia* ritornato in *Germania* per rispignere certi nemici che aveano fatta invasione nella *Boemia* durante la sua assenza, l' Imperatore mandò due de' suoi segretarj in qualità di ambasciatore al Papa per trattare una riconciliazione colla S. Sede, ma senza niuno effetto. Non guari dopo, secondo si avvisa il *Villani*, *Giovanni* ricevette una imbascerìa dal Re di *Francia*, informandolo com' esso intendea d' imprendere una spedizione nella *Terra Santa*, e desiderando per tal proposito le decime di tutta la Cristianità per sei anni, il diritto di conferire tutti li beneficj ecclesiastici ch' erano nel suo reame, il regno d' *Italia* per *Carlo* suo fratello, ed il titolo di Re di *Arles* e *Vienna* per lo suo proprio figlio; le quali strava-

vaganti domande, se realmente furono esse proposte, furon fatte, come osserva lo *Spondano*, per iscusare il Re dall'adempimento del suo voto (*q*).

GIOVANNI tuttavìa intento ad opporsi all'Imperatore scrisse al Re di *Boemia* ed al duca d'*Austria* esortandogli ad abbandonare il di lui partito. Le sue sollecitazioni finalmente prevalsero presso il duca di *Austria*, il quale non solamente abbandonò la causa dell' Imperatore, ma si confessò egli medesimo per vassallo del Papa, e che dalla S. Sede ei teneva li suoi dominj ereditarj. Ma conciosiachè il Re di *Boemia* sperasse che le gran confusion' in *Italia* averebbero indotto il Papa a porgere orecchio ad un' aggiustamento, si portò in *Avignone*, e lo sollecitò in favore dell'Imperatore. *Giovanni* si rimase inflessibile a tutte le sollecitazioni del Re, non ostante che *Luigi*, a preghiera del Re di *Francia*, mandasse a lui un'altra imbascerìa per trattare di pace. Egli eziandìo depose il Vescovo di *Castello*, perchè avea rapportato in *Germania* che l' Impe-

Il Re di Boemia viene sollecitato dal Papa ad abbandonare l' Imperatore.

Anno Domini 1332.

(q) Villan. c. 196. ap. Murator. xiii. p. 729. Spond. Annal.

peratore ſi era riconciliato colla S. Sede, e fece un'offerta dell'Imperio al Re di *Boemia*, il quale rigettò una tale propoſizione, e non molto dopo abbandonò *Avignone*.

Il Papa è accuſato di profeſſare una dottrina eretica-le.
Anno Domini 1333.

Nell'anno ſeguente *Giovanni* eccitò contro di ſe un nuovo genere di nemici con aſſerire in un diſcorſo che fece in *Avignone*, che le anime delli beati o dannati non ſono perfettamente felici o miſerabili, ſe non fino al tempo dopo la reſurrezione, allora quando eſſe di bel nuovo riceveranno li loro corpi. Sebbene queſta opinione ſembri di eſſere ſtata abbracciata da *Giuſtino*, *Ireneo*, *Origene*, ed altri antichi Padri così *Greci* che *Latini*, pur non di meno eccitò contro del Papa un gran numero di avverſarj non ſolamente tra li Cardinali e prelati, ma eziandìo tra ogni ſorta e condizion di perſone, e ſpecialmente fra li *Domenicani*, alcuni de'quali furono così zelanti in opporſi alla medeſima, che non ſi curarono di tirar ſopra di loro fin'anche de'gaſtighi. Molti però de' *Franceſcani* ſi dichiararono a favore dell'opinione del Papa; e *Gerardo* generale dell' Ordine predicò in favore di quella dottrina in *Parigi*. Li ſuoi diſcorſi cagionarono diſturbi

ſturbi in quella città; ed avendo il Re ricevuta l' opinione di quelli dottori, ordinò a lui pubblicamente, che ritrattaſse la ſua dottrina, altrimente egli ſarebbe ſtato bruciato come un' eretico. *Filippo* ſimilmente ſcriſſe al Papa ſignificando a Sua Santità, che non ſi conveniv' ad un Papa di proporre queſtioni dubie, ma più toſto di decidere quelle ch' erano propoſte dagli altri. *Giovanni* a dir vero ſi ſcusò, dichiarandoſi ch' egli non avea menzionata quella opinione per via di aſſerzione, ma come una probabilità, e come un ſoggetto di diſputa, con intendimento di averne ſu tal punto l' opinione de' dotti, e che perciò aveva ordinato alli Cardinali, prelati, e dottori di darne dopo una diligente ricerca il loro giudizio circa una tal dottrina (*r*). Il Papa con iſpiegare la ſua opinione, e dichiarando che non mai aveva inteſo di mantenere una dottrina contraria alla Fede Cattolica, venne a ſopprimere quel clamore ch' eraſi contro di lui eccitato. Tuttavolta però li ſciſmatici *Franceſcani* o ſieno *Frati-*

Il Papa ſpiega la ſua opinione in un ſenſo Cattolico.

(r) Villan. c. 228. Bzov. an. 1331. Wadding. hoc. an.

ticelli continuarono a ſclamare contro di lui come un' eretico, non ſolamente a riguardo della ſua opinione concernente allo ſtato delle anime trapaſſate; ma eziandìo per gli ſuoi decreti contro della loro dottrina intorno alla povertà di CRISTO e delli ſuoi Apoſtoli, ch' eſſi fondavano ſu quella dichiarazione del Noſtro Benedetto SALVATORE *Colui, che non vende tutto quello che poſſiede, e lo dona alli poveri, non può eſſere mio diſcepolo.*

Il Re di Boemia *abbandona l'* Italia. *Anno Domini* 1334.

FATTANTO eſſendo il Re di *Boemia* ritornato in *Italia* unì le ſue truppe a quelle comandate dal legato; ma eſſendo disfatto dalli confederati vicino *Ferrara*, egli ſtimò coſa propria di evacuare l' *Italia*, ed abbandonare tutte le ſue conquiſte in *Lombardia*. Il Papa eſſendo ſimilmente non molto dopo informato che l' Imperatore, temendo di morire fuor della comunione della Chieſa, avea conſentito di riſegnare il ſuo ſcettro, e ritornare ad una condizione di privato, gli ſcriſſe una lettera eſortandolo a porre in eſecuzione un sì lodevole diſegno; e mandò fin' anche due legati a *Münich* per ricevere la ſua rinunzia, ordinando loro in caſo del ſuo

ri-

rifiuto, di assolvere li principi e baroni dell' Imperio dal loro giuramento di fedeltà prestito a *Luigi*. Come furono li legati giunti a *Münich* non ebbero il permesso di poter' entrare in alcuna sorta di negoziazione; la qual cosa talmente innasprì l' animo del Papa, che scrisse alli Vescovi di *Bremen*, *Magdeburgh*, e *Colonia* di pubblicare nuovi anatemi contro dell' Imperatore e de' suoi aderenti, ed eccitò diversi principi a devastare li suoi dominj ereditarj (*s*). Circa il medesimo tempo egli diede una commissione all' Arcivescovo di *Rouen* di dare la Croce al Re di *Francia* ed alli Re di *Navarra* e *Boemia*, ed a molti altri nobili, che trovavansi allora in *Parigi* (*t*). Frattanto l' Imperatore per opporsi alli disegni del Papa si risolse di conchiudere una pace con *Roberto* Re di *Napoli*, e di chiamare un Concilio generale per procedere contro di *Giovanni* come un' eretico; per lo qual proposito entrò in una segreta negoziazione col Cardinale *Neapoleo* d' *Orsini*, il qual'era similmente disgustato col Papa,

L' Imperatore propone di convocare un Concilio generale per deporre il Papa.

F 2

(s) Ptol. Lucceus. Hist. Eccles. Inst. l. xxiv. c. 42.
(t) Mat. Villan. l. vii. c. 2.

pa, poichè contro alla ſua promeſſa egli avea fatta la ſua reſidenza in *Francia* (*u*).

Morte del Papa Giovanni XXII. *in* Avignone.

INNANZI che l'Imperatore poneſſe in eſecuzione il ſuo diſegno, il ſuo avverſario fu dalla morte levato dal Mondo, il che avvenne nel quarto giorno di *Decembre* in *Avignone*. Eſſendoſi *Giovanni* avveduto del graviſſimo ſcandalo che avea ſuſcitato per la ſua dottrina intorno allo ſtato delle anime defunte, nel terzo giorno di *Decembre* mandò a chiamarſi li Cardinali nella ſua camera, ed alla loro preſenza rivocò la ſua opinione circa quella dottrina, e ſottomiſe tutte le queſtioni, intorno alle quali o aveva eſſo diſcorſo o pure ſcritto, alla determinazione della Chieſa e delli ſuoi ſucceſſori. Quindi avendo confermata queſta dichiarazione per mezzo di una bolla, ei ſe ne morì nel giorno appreſſo laſciando un' immenſo teſoro; e *Villani* afferma ſu la fede di ſuo fratello ch'era un mercante del Papa, e fu informato dagli uffiziali che aſſiſterono nell' atto che fu il teſoro peſato, che montò in denaro, ed in gioje a venticin-

(u) Rainald. ad. an. 1324.

cinque milioni di fiorini d' oro (*w*). Questa somma però vien grandemente scemata da altri autori; ma qualunque mai si fosse, secondo il *Villani*, egli acquistolla con riserbare a se medesimo la collazione de' beneficj per tutto il Cristianesimo sotto pretesto d' impedire la simonìa, quantunque apparisca ch' egli medesimo non li conferiva senza la medesima. Egli similmente si riserbò le annate o sieno rendite del primo anno di tutti li beneficj novellamente conferiti, li quali furono numerosissimi durando il suo Ponteficato, avvegnachè generalmente suppliva esso le vacanze con trasportare li beneficiati da altri beneficj. Egli dicesi parimente di lui, che avesse instituito il tribunale de' dodici cappellani del Papa chiamato *Rota Auditoris*, il quale dovea determinare le appellazioni, che venivano da tutte le parti del Cristianesimo (*x*) (F).

(w) Wadding. & Bzov. hoc. an. Villan. l. xi. c. 20.
(x) Polyd. de rer. invent. lib- vi. c. 12. Ciacon. in Joannem XXII.

(F) Giovanni XXII. *aggiunse una terza corona alla tiara Pontificia. La prima*

Il Cardinale Fournier *è scelto Papa e prende il nome di* Benedetto XII. *Anno Domini* 1335.

Pochi giorni dopo la morte di *Giovanni*, li Cardinali al numero di 24. si portarono dentro il conclave per isceglire un successore. Eglino si divisero secondo il solito in partiti; ed il Cardinale *Colonna*, che trovavasi alla testa della fazione più debole, propose *Giovanni*

---

ma corona portata dalli Papi fu mandata da Clovis *Re di* Francia *come un donativo a* S. Giovanni *di* Laterano, *e fu messa dal Papa* Ormisda *circa l' anno* 515. *nella sua propria testa sopra il berrettino, ch'egli soleva ordinariamente portare. Li suoi successori fino a* Bonifacio VIII. *usarono di portare una sola e semplice corona; ma poi questo Papa in occasione delle sue dispute con* Filippo *il* Bello *Re di* Francia, *assunse una doppia corona per significare il suo diritto ad amendue le autorità spiritual' e temporale. Finalmente* Giovanni *aggiunse una terza corona alla Tiara, nella qual forma è stata ella portata da tutti li suoi successori* (1).

(1) *Hist. de Philip. de Valois. l.* i.

ni Raimondo Cardinal Vescovo di *Porta*, il quale fu approvato dall' altro partito, sotto condizione che promettesse di non andare in *Roma*. Or poichè *Giovanni* ricusò di accettare una simile condizione, alcuni del conclave disavvedutamente proposero *Giacomo Fournier* monaco *Cisterziense*, ed il più infimo dell' Ordine de' Cardinali, il quale fu imperciò immediatament' eletto, rimanendo egli medesimo strasecolato per la loro elezione ed altamente gridando, *ch' essi aveano scelto un' asino*. Egli fu adunque consacrato nel primo di *Gennajo*, e prese il nome di *Benedetto* XII. donando alli Cardinali 100,000 fiorini di oro, e mandandone, secondo si avvisa *Nauclero*, altri 50,000. per riparare le Chiese di *Roma* (y). Quindi esso immediatamente mandò lettere a tutti li principi Cristiani, eccetto che all' Imperatore, ed al Re di *Sicilia*, informandoli della sua esaltazione. Egli similmente fulminò un' anatema contro li *Fraticelli*; rivocò li beneficj conceduti dal suo predecessore, qualora li beneficiati non fossero nel pacifico possesso de'

(y) Naucler. Gen. 25.

medesimi, e riserbò per se stesso la collazione di tutti li beneficj, che diventavano vacanti nella sua corte, o ch'erano dalla medesima lontani lo spazio di non più che due giornate. Circa lo stesso tempo egli mandò eziandìo *Bertrando* Arcivescovo d' *Yverdon* alli *Romani*, li quali furono da lui persuasi di governare la città sotto il nome del Papa. Quindi essendo egli similmente desideroso di estirpare l' eresie, ne scrisse al Re di *Boemia* ed al Vescovo di *Olmutz*, affinchè procedessero contro di coloro, li quali pubblicassero qualsivogliano dottrine contrarie alla Fede della Chiesa di *Roma*. Frattanto le guerre tra le due fazioni continuavano tuttavìa a desolare l' *Italia*; e poichè l'autorità dell' Imperatore era poco riguardata, ciascun possente principe attaccava il suo vicino più debile per l' ampliamento del suo proprio territorio. L'Imperatore pertanto per ricuperare la sua autorità in quel regno mandò un'Imbascerìa al Papa, per trattare di una riconciliazione colla S. Sede; ma conciosiachè il Papa insistesse sopra la rinuncia dell'Imperatore, perciò non fu niente effettuito. Tuttavolta però *Benedetto* non portando a *Luigi* quell'

Benedetto XII. *riceve una imbascerìa dall' Imperatore.*

quell'odio medesimo che gli portava il suo predecessore non fu punto impegnato in eccitar nemici contro di lui, ma contentossi della sola formalità di pubblicare la sentenza di scomunica contro di lui e de'suoi aderenti.

Quindi pubblica una bolla intorno alla visione beatifica - Anno Domini 1336.

L'anno seguente, avendo *Benedetto* insieme coi Cardinali e dottori esaminata l'opinione del suo predecessore concernente alla visione beatifica, pubblicò la ritrattazione di *Giovanni* insieme con un comento suo proprio per istabilire la dottrina Cattolica, e per giustificare la stima e reputazione del suo predecessore. Egli adunque dichiarò, che le anime di coloro, li quali muoiono sceveri da colpa, o che dopo morte sono purgate da' loro peccati, e similmente le anime de' fanciulli, li quali dopo aver ricevuto il battesimo muoiono prima di arrivare all'uso della ragione e libero arbitrio, immediatamente dopo la morte, o la purgazione sopra menzionata, erano ammesse alla presenza di DIO (z). Poche settimane dopo gli ambasciatori dell'Imperatore nuovamente arrivarono in *Avignone* per nego-

(z) Spond. Annal.

Si propone una pace fra il Papa e l'Imperatore, ma senza niuno effetto.

goziare una pace col Papa, avendone avuta piena facoltà da *Luigi*, il quale si offerì di rivocare tutto ciò che aveva fatto contro di *Giovanni* XXII: di annullare la sentenza pubblicata da *Errico* VII. e da se medesimo contro di *Roberto* Re di *Napoli*, e contro diversi altri articoli ch'erano grandemente in favore della Sede di *Roma*. Conciosiachè il Papa desse una favorevole ricezione agli ambasciatori, l'Imperatore non molto dopo ne spedì altri con ulteriori concessioni: ma un tal negoziato fu impedito dal condursi ad una favorevole conclusione per mezzo degl' intrighi delli Re di *Napoli*, di *Boemia*, e *Francia*, il quale ultimo avvegnachè fosse minacciato di una guerra dal Re d' *Inghilterra*, temea forte che l' Imperatore dopo essersi riconciliato colla S. Sede avesse a dare assistenza ed ajuto al suo cognato *Edvardo* III. Or' il Re di *Boemia*, che l' anno prima avea contratta un' alleanza colla *Francia*, era intieramente nell'interesse di *Filippo*, e perciò scrisse al Papa, ch' egli coll'assistenza di alcuni altri nobili erasi proposto di scegliere un' altro Re de'*Romani*. L' interesse di cotesti principi presso li Cardinali essen-

do

do superiore a quello dell' Imperatore, la negoziazione fu disciolta, e gl' Imbasciatori dell' Imperatore se ne ritornarono in *Germania* (*a*). Essendo il Papa in questo tempo desideroso d' impedire una guerra tra li Re di *Francia* ed *Inghilterra*, scrisse all' Imperatore per distaccarlo dalla sua alleanza con *Edwardo*; ma conciosiachè si fosse parimente offeso circa la condotta del Re di *Francia*, per aver negletta la sua spedizione nella *Terra Santa*, esso rivocò la concessione delle decime, che *Filippo* aveva ottenuta dal suo predecessore. Egli eziandìo si affaticò in riformare la disciplina della Chiesa, particolarmente de' *Benedetttini*, *Cistercienzi*, e Canonici regolari di *S. Agostino*: ristrinse li *Domenicani* dal predicare promiscuamente, e dal ricevere le confessioni nelle strade e pubbliche vie: scomunicò li *Bolognesi* perchè ricusavano di sottomettersi alla Chiesa, e confermò la sentenza di scomunica fulminata dal Vescovo di *Wratislaw* contro del Re di *Boemia*, per essers' ingiustamente impadronito di un certo castello che appartenevasi ad un tal Vesco-

Anno Domini 1337.

(a) Villan. l. xi. c. 54.

ſcovato, e di cui ne riteneva il poſſeſſo (*b*).

Il Papa cerca in vano di riconciliare inſieme li Re di Francia *e d'* Inghilterra.

Poiche' le oſtilità eran già cominciate tra la *Francia* e l' *Ingbilterra* nella *Guaſcogna* e *Santongia*, e l'Imperatore inſieme coi principi *Germani* era entrato iu una lega con *Edwardo* in *Colonia*, il Papa cercò di porre freno agli ulteriori progreſſi della guerra, e mandò due legati nella *Francia* ed *Ingbilterra* per trattare di un' aggiuſtamento. Li legati furono ricevuti con gran riſpetto a *Parigi*; ma *Edwardo* non volle permettere loro ch' entraſſero in *Ingbilterra*, talchè ſpedì alcuni deputati, perchè trattaſſero con loro nel continente, ove dopo molte conferenze nulla fu conchiuſo. *Benedetto* veggendo infleſſibile il Re d' *Ingbilterra* ſcriſſe all' Imperatore eſortandolo a non volers' intrigare nella guerra contro la *Francia*; ma conciofiachè *Luigi*, non ritornaſſe una favorevole riſpoſta a queſta lettera, il Papa ſcriſſe a tutti li fedeli, proibendo loro di entrare in lega con *Luigi*. Non molto dopo eſſo ricevè

(b) Bzov. hoc. an. Villan. c. 69. Michov. L iv. c. 22. Cureus in Annal. Sileſ.

vè un' imbaſciata dal Re d' *Inghilterra*, il quale deſiderava il permeſſo di entrare in una lega coll' Imperatore ; ma *Benedetto* ricusò di darv' il ſuo conſenſo, e poichè non era egli certo che la lega ſi foſſe già conchiuſa , proibì a lui di entrare in qualunque trattato col nemico della Chieſa . Nulla però di manco *Luigi* eſſendoſi riſoluto di romperſi col Re di *Francia* ſcriſse al Papa, lagnandoſi di quel principe per eſſers' impadronito di molti feudi dell' Imperio , e deſiderando l' aſſiſtenza di Sua Santità in obbligar *Filippo* a reſtituire quelche aveva eſso uſurpato . *Benedetto* non ritornò niuna riſpoſta a *Luigi* , ma informò il Re di *Francia* dell' intenzione dell' Imperatore , e per tal fine pregollo caldamente a venire ad una riconciliazione col Re d' *Ingbilterra* .

POCHI meſi dopo avendo *Benedetto* ricevuta una imbaſciata da diverſi Veſcovi della *Germania*, con cui lo ſollecitavano di riconciliarſi coll' Imperatore , eſſo dichiarò loro che ove *Luigi* non aveſse conchiuſa una pace col Re di *Francia* , egli non poteva conſentire di concedergli l' aſsoluzione , poichè *Filippo* avea minacciato di trattar lui in un

Li nobili e Veſcovi Germani *pregano il Papa a riconciliarſi coll' Imperatore . Anno Domini* 1338.

peg-

peggior modo di quel che li ſuoi predeceſsori aveano trattato *Bonifacio*, qualora egli foſse per aſsolvere l'Imperatore ſenza il di lui conſentimento. Eſsendoſene adunque gl' Imbaſciatori ritornati ſenza ottenere il fine della loro imbaſciata, li principi *Germanici* in difeſa de' loro proprj privilegj, in una dieta tenutaſi a *Francfort*, pubblicarono un' editto perpetuo dichiarando, che chiunque foſse ſcelto Re de' *Romani* dal maggior numero degli Elettori, foſse con ciò tenuto e riguardato vero Re od Imperatore de' *Romani*, e non avea biſogno del conſenſo od approvazione del Papa; e chiunque aveſse ardito di opporſi ad un tal decreto doveſs' eſsere conſiderato come reo di crimenlèſe. Una copia di queſto decreto fu mandata al Papa, il quale ſecondo la relazione del Dr. *Alberto* di *Strasburgh*, che fu il meſsaggiero, ſembrò di non eſserne rimaſto gravemente offeſo, ma ſpedì un Nunzio all' Imperatore deſiderando da lui, che mandaſse ambaſciatori in *Avignone* per trattare di un'accomodo colla S. Sede (*c*). Circa il medeſimo tempo eſ-

(*c*) Albert. Argent. Chron. p. 129.

essendo informato *Benedetto*, che il Re d' *Inghilterra* avev' assunto il titolo di vicario dell'Imperio, ed era in procinto di marciare in *Francia* con un poderoso esercito, lo minacciò di scomunica qualora non risegnasse quel titolo. Quindi a non molto avendo inteso che l'armata *Inglese* si era già ritirata senza venire ad alcun'azione, egli scrisse nuovamente al Re esortandolo ad una pace con *Filippo*, ed offerendosi egli medesimo come un mediatore. In quest' anno parimente, secondo *Surita*, egli mandò due legati in *Sicilia*, li quali posero un tal regno sotto un' interdetto, a cagione che li *Siciliani* aveano ricusato, dopo la morte di *Federico*, di ritornare all' obbedienza del Re di *Napoli* (*d*).

L' anno seguente essendo il Re di *Aragona* arrivato in *Avignone*, *Benedetto* gli diede l' investitura di *Sardegna* e *Corsica*, ma ricusò di confermare li suoi diritti e pretensioni alle isole di *Majorca* e *Minorca*. Verso il medesimo tempo ricevè una imbascerìa da *Andronico* Imperatore di *Costantinopoli*, offerendosi di trattare di una unione colla Chiesa *Latina*, sot-

Il Papa da l' investitura della Sardegna *e* Corsica *al Re di* Aragona.

Anno Domini 1339.

(d) Surit. Indict. l. iii. Fazel. D. ii. c. 9.

ſotto condizione che le città principali dell'Imperio poſſedute da'*Turchi* ſi doveſſero per opera de' *Latini* ricuperare dalle mani degl'infedeli e riſtituirſi alli *Greci*; e che ſi doveſſe deſtinare un Concilio generale, dove li *Greci* poteſsero avere la libertà di difendere la dottrina della proceſſione dello Spirito Santo. *Benedetto* riſpoſe, che ſe li *Greci* voleano conſentire all'unione, li principi dell' Occidente averebbero in tal caſo preſtato il loro ajuto e ſoccorſo contro de' *Turchi*. Quindi eſso licenziò gl'imbaſciatori, poichè dichiararono, che non aveano niuna commiſſione dal patriarca o dalli Veſcovi, ma ch'erano ſtati ſoltanto ſpediti ſegretamente dall'Imperatore. Frattanto eſsendo morto *Azo Viconti* in *Milano*, ſuccedè a quel principato *Luchino* ſuo fratello; e conciofiachè il potere dell' Imperatore foſse tenuto in *Italia* in poco conto, egli ſi riconciliò colla S. Sede, e ſi comprò il titolo di Vicario dell'Imperio dal Papa per la ſomma di 50,000. fiorini di oro, e di un'annuo tributo di altri 10000. (*e*). Il dilui eſempio fu imitato dagli altri principi di *Lombardia*

E vende il titolo di Vicario dell' Imperio a diverſi nobili nella Lombardia.

(e) Villan. c. 100. ap. Murat. t. xiii. p. 83.

dia, li quali essendosi riconciliati col Papa riguardarono l'Imperio essere vacante, ed ottennero la sanzione della Sede Apostolica per le loro usurpazioni. *Maslino Scala* o *Scaligero* ottenne il Vicariato di *Verona* e *Vicenza* per un' annuo tributo di 5000. fiorini; ed in una simigliante maniera *Guglielmo Gonzaga* fu stabilito Vicario di *Mantova* e *Reggio*; *Alberto Carraria* di *Padova*; *Opizo Este* di *Ferrara*, *Modena*, ed *Argenta*, in considerazione di certe somme di danaro pagate al Papa; ed a riguardo di tali contratti *Villani* fa la seguent' esclamazione. *O avara e mercenaria Chiesa, come sei tu degenerata dalla buona, umile, povera, e Santa istituzione di* GESU CRISTO (*f*)! La città di *Bologna* imitando li principi di *Lombardia* nell'anno seguente si sottomise al Papa, e promettendo di pagare un' annuo tributo alla S. Sede fu assoluta dalla sentenza di scomunica ed interdetto. *Anno Domini* 1340.

CIRCA l'istesso tempo essendo stato *Benedetto* informato che *Margherita* ereditiera della *Carinzia* e *Tirolo* aveva ottenuto un preteso divorzio da *Giovanni*

(f) Idem. ut. supra.

di lei marito figliuolo del Re di *Boemia*, ed erasi unita in matrimonio con *Luigi* marchese di *Brandenburgh* figliuolo dell'Imperatore, esso annullò il matrimonio, poichè il divorzio era stato illegittimamente ottenuto, e non si era conceduta niuna dispensa circa la di lei consanguinità con *Luigi*. Egli similmente scomunicò il conte di *Hainault*, e pose la sua provincia sotto un' interdetto, conciosiachè si fosse ribellato contro il suo Sovrano il Re di *Francia*, e foss' entrato in una lega con *Edwardo* Re d' *Inghilterra*. Immantinente dopo questi due principi essendo convenuti di accettare una tregua fino alla metà della state seguente, pregarono il Papa di mandare due legati ad *Arras*, li quali unitamente co' loro plenipotenziarj potessero negoziare frattanto una pace (*g*). Non lungamente dopo avendo il Re di *Francia* indotto l'Imperatore a rinunziare la sua lega col Re d' *Inghilterra*, e ad entrare con lui in un trattato, mandò ambasciator' in *Avignone* perchè scusassero le sue procedure presso il Pa-

Anno Domini 1341. *L'Imperatore entra in una lega col Re di* Francia.

(g) Idem. c. 108. ad 111.

Papa. *Benedetto* dichiarò com'esso avea lungamente desiderato un tale accomodo, ma pur tuttavìa egli biasimò il Re perchè avesse trattato con *Luigi* prima di essersi questi riconciliato colla S. Sede. Circa il medesimo tempo ei persuase li Re di *Francia* ed *Inghilterra* di continuare la tregua per un'altro anno; e non molti mesi dopo se ne morì in *Avignone* nel dì 25. di *Aprile* nell'anno settimo e mese quarto del suo Pontesicato.

Anno Domini 1342. Benedetto *muore in* Avignone.

Li Cardinali, secondo la costituzione di *Gregorio* X. dopo aver per nove giorni menato duolo e lutto per la perdita del Papa *Benedetto*, entrarono nel conclave alli sette di *Maggio*, e di unanime concordia scelsero il Cardinale *Pietro Progero* monaco *Benedettino*, che il *Petrarcà* suo contemporaneo chiama un Papa dottissimo (*b*). *Pietro* avendo assunto il nome di *Clemente* VI. fu consacrato nella Chiesa de' *Domenicani* nel solenne giorno di *Pentecoste*; e non molto dopo ricevè un'Imbascerìa da' *Romani*, pregandolo di venire a *Roma*, e destinare la ce-

Clemente VI. *è scelto Papa*.

(h) Petrar. l. ii. rer. memor. c. 1.

celebrazione del Giubileo per la metà di quel secolo (G). *Clemente* dichiarò ch' egli non poteva con ſicurezza ritornare in quel tempo in *Italia*, poichè l' Imperatore ſtava minacciando di entrare in quel regno con un' armata, ed avea ſtabiliti vicarj in molte delle città dello ſtato eccleſiaſtico, in controccambio di quelle di *Lombardia*, che gli aveano ricevuti dal Papa. Egli ſimilmente ſi ſcusò per cagione delle differenze, che regnavano trà l'*Inghilterra* e la *Francia*, ch' eſſo deſiderava di comporre, ed accomodare. Di fatto eſſo mandò due legati a quelli principi, li quali prolungarono la tregua per due altri anni, colla ſperanza di conchiudere una pace. Egli furono ſimilmente ſpediti due altri legati in *Lombardia* per formare una lega tra

Fa le ſcuſe di non poterſi portare in Roma.

(G) Petrarca, *che l'anno avanti era ſtato creato poeta laureato dal Re di* Napoli, *ſi fu uno de' deputati; e nel ſuo arrivo in* Avignone *a nome della città e Chieſa di* Roma *preſentò al Papa un poema ſopra la ſua promozione.*

tra quelle città per opporsi all' Imperatore, contro di cui *Clemente* ordinò che si fossero di bel nuovo rinnovati gli anatemi del suo predecessore; ma poichè l' Arcivescovo di *Magonza* ricusò di pubblicarli, esso lo citò a comparire in *Avignone*. L' anno seguente nel mese di *Gennaro*, *Clemente* pubblicò una bolla, destinando doversi celebrare in *Roma* un giubileo nel cinquantesimo anno dal principio del secolo. Non molto dopo ei rinnovò tutte le censure di *Giovanni* XXII. contro dell' Imperatore, ch' esso dichiarò reo di contumacia, e privò di ogni dignità ed onore, e scrisse all' Arcivescovo di *Treveri*, ed agli Elettori che procedessero ad una nuova elezione. Circa il medesimo tempo egli entrò in una lega col Re di *Cipro*, e colli *Veneziani* contro delli *Turchi*; ed avendo ordinato che si fosse pubblicata una Crociata contro di quegl'infedeli, egli esortò li cavalieri di *Rodi*, che si armassero contro di loro, destinando *Errico* il patriarca *Latino* di *Costantinopoli* come suo legato ad avere il comando della spedizione. *Clemente* stabilì eziandio che da tutti li beneficj vacanti nell' *Inghilterra*

Ma poi a richiesta delli Romani *stabilisce doversi celebrare in* Roma *un Giubileo. Anno Domini* 1343

fosse ritratta una certa somma di denaro, che servisse di rendita per due Cardinali; ma essendo poscia informato che gli agenti de' Cardinali erano stati messi in prigione dagli offiziali del Re, ed in appresso ignominiosamente espulsi dal regno, ne scrisse al Re, fortemente lagnandosi della ingiuria recata alli suddetti agenti. *Edwardo* avendo chiamato un parlamento col loro avviso scrisse al Papa, pregandolo che in avvenire si astenesse dal pretendere li primi frutti delli beneficj vacanti, o dal conferire Vescovati od abbazìe in persona di forastieri, li quali non risiedeano nell' Isola, conciosiachè si venisse in tal modo ad annullare totalmente il diritto di padronato, che a se medesimo ed alli suoi nobili si apparteneva (*i*).

L' Imperatore fa al Papa alcune concessioni molto sommessive. Anno Domini 1344.

FRATTANTO l'Imperatore postos' in agitazione e timore per le violente procedure del Papa, e conoscendo che un gran numero de' principi di *Germania* segretamente favorivano li disegni di lui, egli mandò un' Imbascerìa in *Avignone*, offerendosi di sottomettersi a qualunque sorta di patti, che *Clemente* gli volesse pre-

(*i*) Bzov. ex cod. Vatic. de reb. Angl. Walsing. in Edward. III.

prescrivere. Gli ambasciatori comparvero nel consistoro innanzi al Papa, alli 16. di *Gennaro*; ed avendo presentata la sommissione dell' Imperatore sottoscritta colla sua propria mano, confessando tutte l' eresie di cui veniva accusato, risegnando li suoi figliuoli, e tutti li suoi averi nelle mani e volontà del Papa, e rinunziando all' Imperio per non ripigliarlo se non se dalle mani di Sua Santità, in seguito desiderarono di sapere gli articoli di penitenza, che fossero piaciuti al Papa di prescrivere a *Luigi*. *Clemente*, in luogo di far' uso di una tale opportunità per conchiudere un'aggiustamento, prese anzi ad insultare il suo avversario che si sottometteva, e richiese diversi altri gravosi articoli contro li diritti dell' Imperio, che gl' Imbasciatori non aveano niun' autorità di accordare. Or'essendosi questi articoli presentati innanzi alla dieta in *Francfort*, quell' assemblèa mandò deputati al Papa desiderando, che moderasse le sue domande, e dichiarando che non mai si sarebbero uniformati agli articoli, ch' esso avea proposti. Questa inaspettata fermezza nelli principi di *Germania* grandemente

La dieta di Francfort *sostiene li diritti dell' Imperio.*

irritò il Papa contro dell' Imperatore; laonde si risolse di portare all'ultimo segno il suo risentimento, e cominciò a trattare col Re di *Boemia*, coll' Arcivescovo di *Treveri*, e con alcuni altri principi, affinchè procedessero all' elezione di un' altro Imperatore. Circa il medesimo tempo esso creò *Luigi* di *Spagna* conte di *Clermont*, ch' er' allora in *Avignone* in qualità di ambasciatore della *Francia*, per Re delle *Isole Fortunate* o *Canarie*, sotto condizione che convertisse al Cristianesimo quegli abitatori (*k*); e quindi per far cosa grata al Re di *Boemia*, egli eresse la Chiesa di *Praga* nella forma di un' Arcivescovato, concedendo all' Arcivescovo l' onore del pallio, ed il diritto d' incoronare li Re di *Boemia*, il qual privilegio apparteneasi per l' addietro all' Arcivescovo di *Magonza*.

L' Imperator' è scomunicato. Anno Domini 1345.

POICHE' le fazioni crebbero in *Germania* l' anno seguente, *Clemente* rinnovò un' altra volta li suoi anatemi contro dell' Imperatore, esortò gli Elettori a procedere ad una nuova elezione, e man-

(k) Petrar. de vit. solit. l. ii. sec. 6. c. 3. Walsing. ut supra.

mandò in *Italia* un legato *a Latere* per sostenere la fazione della Chiesa in quel regno. Quindi essendo stato non guari dopo informato dell'uccisione di *Andrea* Re di *Napoli*, e marito di *Giovanna* nipote di *Roberto*, egli ordinò che si fosse fatta inquisizione degli uccisori, contro de' quali fulminò una sentenza di scomunica, e diede una piena commissione ad alcuni conti, affinchè li punissero, tanto se si fossero trovati di essere laici od ecclesiastici (*l*). Circa il medesimo tempo essendosi di bel nuovo rinnovate le ostilità tra li Re di *Francia* ed *Inghilterra*, *Clemente* mandò due Cardinali a quelli principi, affinchè proccurassero di conchiudere un trattato di accomodamento; ma il principe *Inglese* ricusò affatto di prestare orecchio ad alcuna sorta di patti proposti dalli Cardinali, accusando il Papa di parzialità verso il Re di *Francia*. Allora *Clemente* disperando di riconciliare insieme li principi per mezzo di preghiere od imbasciate, pubblicò una lettera diretta a tutti li prelati, ordinando loro che si usassero pubbliche preghie-

Il Papa Clemente VI. *cerca in vano di conchiudere una pace tra la* Francia e l' Inghilterra.

(l) Villan. c. 50. 51. Vedi parimente l'Istoria del Regno di Napoli.

ghiere, affine di proccurarsi la pace fra li principi Cristiani. Quindi essendo egli parimente informato, che la sua flotta unitamente con quella de' *Veneziani* e *Genovesi* aveano presa *Smirna*, egli ordinò, che si fosse predicata una crociata contro de' *Turchi*, e destinò *Umberto* delfino di *Vienna*; come generale dell'armata di terra (*m*).

Il Re di Boemia *ed il suo figliuolo arrivano in* Avignone. *Anno Domini* 1346.

In conseguenza degl' intrighi del Papa, essendo *Giovanni* Re di *Boemia* arrivato in *Avignone* col suo figliuol maggiore *Carlo* marchese di *Moravia*, affine di negoziare per l'Imperio in favore di *Carlo*, *Clemente* per fortificare via più il loro partito depose l' Arcivescovo di *Magonza* come reo di contumacia, e conferì quella Sede a *Gerlaco* di *Nassau* nipote dell' Imperatore *Adolfo*. Pochi giorni dopo ei pubblicò una bolla contro l'Imperatore, deponendolo dalla sua dignità, ed assolvendo tutti li suoi sudditi dal loro giuramento. Questa bolla, che portava la data del *Venerdì Santo*, alli tredici di *Aprile*, fu mandat' a tutti li prelati nel Cristianesimo insieme con una lettera circolare, ordinandosi loro che

la

(m) Spond. Annal.

la pubblicassero nelle loro Chiese. *Clemente* nel tempo istesso scrisse agli elettori ingiugnendo loro di procedere ad una nuova elezione; ma n'esclusé il marchese di *Brandenburgh* dal privilegio di votare, sotto pretesto che suo padre l'Imperatore, essendo un'usurpatore, niun diritto avea di conferire un tal feudo. Avendo in simil guisa assicurata la maggior parte degli Elettori, esso abbracciò una tale opportunità per estendere l'autorità della Sede di *Roma*; e di fatto entrò in un trattato col marchese *Carlo*, il quale promise di rivocare, ed annullare tutti gli atti fatti da *Luigi* di *Baviera*; di confermare tutte le concessioni fatte dalli passati Imperatori alla Sede di *Roma*; di risegnare tutte le pretensioni alli territorj della contessa *Matilda*; di non entrare in *Roma* fuorchè nel giorno della sua incoronazione, e quindi non mai ritornarvi, se non se con licenza del Papa; e di annullare tutti gli atti di *Errico* VII. suo avo derogatorj a tali concessioni. Or' essendosi questo trattato, il quale rovinava l'autorità dell'imperio in *Italia*, e stabiliva quella delli Papi, giurato da *Carlo* e confermato da

E negoziano un trattato per l' Imperio.

da suo padre il Re di *Boemia*, *Clemente* raccomandò lui come candidato per l'Imperio; e di fatto esso fu scelto Imperatore pochi mesi dopo da quattro elettori a *Magonza*, poichè tre altri elettori aderirono tuttavìa all'interesse di *Luigi* di *Baviera*. *Carlo* immediatamente dopo la sua elezione spedì ambasciatori al Papa, li quali avendo giurato in suo nome che averebbe adempiuto il trattato già conchiuso, *Clemente* pubblicò le nuove della sua elezione nel consistoro; ed avendo con difficoltà ottenuto il consenso della maggior parte delli Cardinali, ei pubblicò una bolla confermando la di lui elezione (*n*). Circa il medesimo tempo spedì *Clemente* diversi nunzj nell' *Armenia* per estirpare gli errori, che prevalevano in quella Chiesa, e per esortare il Re a dare la sua assistenza alli Cristiani contro de' *Turchi*. Egli similmente ammonì li dottori della università di *Parigi* a non impiegare il loro tempo in vane ed inutili questioni, ma in ispiegare la Fede Cattolica secondo il senso de' Padri.

Durando il corso di questi avvenimenti

(n) Rainald. ad. an. 1346. Villan. c. 59.

menti in *Germania* ed *Avignone*, accade in *Roma* una gran rivoluzione, la quale fu dovuta ad un certo *Nicola Gabrini* di *Rienzo*, figliuolo di un mugnajo e di una lavandara, il quale avendo ricevuta una buona educazione dalli suoi parenti, ed essendo di un' attivo ed intraprendente spirito fu fatto pubblico scrivano, o notajo. Essendo stato costui mandato insieme cogli ambasciatori al Papa *Clemente* per invitarlo a *Roma*, ed avendo ricevuta una negativa da Sua Santità, quindi nel suo ritorno egli assembrò i *Romani* nel campidoglio, e fece un ben lungo e caloroso discorso alli medesimi intorno allo stato deplorabile della loro città, e della felicità della loro antica libertà. Le sue parole ebbero una così gran possanza presso il popolo, che unanimemente lo dichiararono tribuno del popolo, ed a lui conferirono il supremo potere. Egl' immediatamente degradò li senatori destinati dal Papa; ordinò che fossero poste a morte diverse persone fra la nobiltà, le quali convinte furono di oppressione, e sbandì gli *Orsini*, li *Colonna*, e molte altre famiglie nobili. Avendo stabilita la sua

Succede in Roma *una rivoluzione.* *Anno Domini* 1347.

autorità per mezzo dell' affezion' ed attacco del popolo verso di lui, ed essendosi egli stesso reso rispettato per lo suo riguardo alla giustizia, mandò lettere a tutte le città d' *Italia*, informandole della libertà de'*Romani*, e desiderando dalle medesime che dessero la loro assistenza alla loro città madre. Li suoi messaggieri furono per ogni parte trattati con gran rispetto; e diverse città conchiudendo che li *Romani* eran già in atto di ricuperare la loro antica grandezza, promisero la loro assistenza, e mandarono alcuni anelli di oro, come segni della loro fedeltà. Non solamente le città *Italiane*, ma eziandìo li principi stranieri cercarono la di lui alleanza; e di fatto ricevè una imbasciata con una offerta di amicizia da *Luigi* Re di *Ungheria*, il quale stavasi preparando ad entrare in *Italia* con un' esercito per vendicare l' uccisione di suo fratello il Re di *Napoli*. Circa l' istesso tempo arrivarono Imbasciatori da *Giovanna* Regina di *Napoli* desiderando la sua mediazione presso il Re di *Ungherìa*. Il tribuno similmente ricevè una imbasciata dall' Imperatore *Luigi* chiedendo la sua amicizia; e *Clemente* a lui

scrif-

scrisse da *Avignone*, commendando il suo procedere, ed esortandolo a governare *Roma* in suo nome.

Questa grandezza però fu di una brevissima durazione; imperciocchè essendo *Nicola* divenuto gonfio della sua autorità sdegnò di avere dipendenz' alcuna dal Papa, e si risolse di essere padrone assoluto in *Roma*. Di fatto essendo desideroso della dignità del cavalierato, egli si bagnò in quel fonte, in cui per l'addietro era stato battezzato *Costantino* il *Grande*, e quindi ricevè le sue arme dal sindaco di *Roma*, e da due cavalieri innanzi all'altare di *S. Pietro*: indi essendo nel tempo medesimo coronato colle differenti corone, egli assunse il titolo di *Candidato cavaliere dello* Spirito Santo, *severo*, *e misericordioso*, *Liberatore di* Roma, *Sostenitore della liberta d'* Italia, *Amatore dell'universo*, *e Tribuno* Augusto. Egli similmente pubblicò una lettera dichiarando *Roma* capo del Mondo; e citò *Luigi* e *Carlo* di *Boemia* cogli altri elettori a comparire in *Roma* per giustificare li diritti, e privilegj, ch'eglino assunsero. Or queste di lui stravaganti procedure rovinaro-

rono il suo carattere; talchè il Papa, riguardandolo come un matto pieno di entusiasmo, pubblicò diverse bolle contro di lui, accusandolo di scisma ed eresia; per la qual cosa l'ardore del popolo in suo favore grandemente scemossi. Non guari dopo li nobili sbanditi essendo entrati nella città per sorpresa con alcune truppe, *Nicola* fu abbandonato dal popolo, e se ne fuggì presso *Luigi* Re di *Ungheria*, il quale trovavasi allora in *Napoli*. In appresso egli stette nascosto per qualche tempo sotto l'abito di pellegrino fra le montagne, e finalmente fu condotto in *Avignone*, ove fu trattenuto prigioniero (*o*).

L'Imperatore Luigi *di* Baviera *riman morto per una caduta dal suo cavallo.*

MENTRE che *Nicola* era nel colmo della sua grandezza in *Roma*, *Clemente* fu informato della morte dell'Imperatore *Luigi* di *Baviera*, il quale perdè la vita per una caduta dal suo cavallo nel nono giorno di *Ottobre*. Immantinente dopo avendo inteso che il Re di *Ungheria* era entrato in *Italia*, egli scrisse al suo legato che proibisse al Re sotto pena di scomunica d'impadronirsi di alcun ter-

(o) Villan. c. 89. & 104. Petrar. de reb. famil. Bzov.

territorio pertinente alla Sede Apostolica. Il Re replicò che il regno di *Napoli* appartenevasi a lui per diritto di suo avo *Carlo Martello*, e ch'egli punto non faceva conto di una ingiusta scomunica, conciosiachè Iddio, il qual' era superiore al Papa, ben sapea la giustizia della sua causa (*p*). Pochi mesi dopo *Giovanna* Reina di *Napoli* arrivò in *Avignone*, essendo fuggita via dal risentimento del Re di *Ungheria*. Ella perorò la di lei causa con tanta eloquenza innanzi al consistoro, ed alla presenza de' deputati *Ungheri*, che il Papa la dichiarò innocente dall' assassinamento del di lei marito, e confermò il di lei matrimonio con *Luigi* duca di *Taranto*, e nipote dell' ultimo Re *Roberto* avo di essa *Giovanna*. Nel tempo medesimo *Clemente* comprò da lei la città di *Avignone* con tutto il suo territorio per 80000. fiorini di oro (*q*); sebbene alcuni autori asseriscano che una tal vendita fu solamente pretesa e finta, e che *Giovanna* diede la città alla Sede di *Roma* per proccurarsi il favore del Papa.

Giovanna *Reina di* Napoli *arriva in* Avignone. *Anno Domini* 1348.

Vende quella città alla Sede di Roma.

(p) Villan. c. 206.
(q) Spond. Annal.

Altri poi ammettono, che la vendita fosse stata vera e reale, ma dicono che il prezzo fu pagato, con rilasciarsi l'annuo tributo dovuto dalla Regina per lo regno di *Napoli* (*r*). L'istromento della vendita sia vera o fittizia egli è tuttavìa estante, com'è similmente un'aurea bolla conceduta dall'Imperatore *Carlo* IV., risegnando al Papa ed alla Sede di *Roma* ogni qualunque diritto e titolo, che avesse l'Imperio sù quella città (*s*). Circa il medesimo tempo *Clemente* ordinò alli *Domenicani* e *Francescani* della provincia di *Ungheria* di destinare uomini dotti a predicare il Vangelo alli *Cumani*, ed altri infedeli di quel regno, che aderivano alli riti pagani delli *Tartari*. Egli similmente assolvè *Waldemaro* Re di *Danimarca* dalla sentenza di scomunica, in cui era incorso per avere visitato il Sepolcro di GESU CRISTO senza licenza della Sede Apostolica; e conciosiachè la pestilenza facesse strage in una maniera la più cruda e violenta in *Italia*, ed in altre contrade di *Europa*, *Clemente* concedè una ge-

Fa strage in Europa *una gran pestilenza.*

(r) Bzov. hoc an. vit. Clement. a Bosqueto edit.
(s) Spond. Annal.

generale indulgenza a tutti coloro, che si fossero pentiti ed avessero confessati li loro peccati, ed anche alli sacerdoti, che portavano ed amministravano li Sacramenti agl' infermi, sostenendo a sue proprie spese coloro, ch' erano presi dal contagio in *Avignone*; e per impedire che li morti non giacessero insepolti prezzolò la gente a trasportargli ad un campo ch' esso aveà comprato per un tale oggetto (*t*) (H).

(t) Spond. Annal. Villan. Math. c. 4.

(H) *Un gran numero di autori ci forniscono di un racconto di questa pestilenza, la quale non fu ristretta ad una sola provincia o regno, ma fece strage e dilatossi per la massima parte dell'* Asia *ed* Europa, *e parte ancora dell'* Africa, *distruggendo quasi un terzo degli abitanti, ed in alcuni luoghi appena lasciando in vita un solo di ogni dieci od anche venti persone.* Cantacuzeno *l' Imperatore* Greco *con molta eleganza ci ha descritti li varj sintomi e li diffe-*

ferenti effetti del morbo (1), *che dicesi di essere in prima comparso nel regno del* Kathay *nell' anno* 1346. *e di essersi a poco a poco sparso e diffuso verso occidente a* Costantinopoli *ed* Egitto, *vuotando le città de' loro abitatori*, *e facendo strage in un luogo per lo spazio di cinque mesi in circa. Da* Costantinopoli *fece passaggio in* Grecia, Italia, Francia, Spagna, *ed* Africa, *e di grado in grado lungo le costiere dell' Oceano nella* Brettagna, *ed* Irlanda, *ed in appresso nella* Germania, Ungheria, Polonia, Danimarca, *e negli altri regni settentrionali. Secondo si avvisa* Antonino *Arcivescovo di* Fiorenza, *il morbo distrusse in quella città* 60000. *persone*, *tra le quali fuvvi l' Istorico* Giovanni Villano (2); *ma secondo ci narra il* Boccaccio, *il numero de' morti in* Fiorenza *montò a* 100,000. *Nulla ostante un flagello sì grave, diversi autori riferiscono, che immediatamente dopo prevalse una generale corruzione di costumi, avvegnachè coloro che sopravvissero si fossero arricchiti colle possessioni de' morti, e si fos-*

(1) *Cantacuz. l.* iv. *c.* 8.
(2) *Anton. tit.* xxi. *c.* 8. §. 3.

POICHE li *Giudei* in conseguenza di questa pestilenza furono trucidat' in gran numero nella *Germania* e *Polonia*, *Clemente* pubblicò una bolla in lor favore, la quale però non fu atta e valevole a frenare il furor del popolo, il quale gli accusava di essere gli autori della loro calamità, sicchè per due anni continuarono a perseguitarli, e porgli a morte senza niuna distinzione di età o sesso. Fra questo mentre, come un mezzo onde rimuovere la calamità, comparì di bel nuovo la superstiziosa setta de' *Fla-*

Anni Domini 1349.

Si rinnovella la setta de' Flagellanti.

fossero scapricciati in ogni sorta di vizj e dissolutezze, dalle quali non andarono nè anch' esenti gli Ordini de' religiosi, derivando ciò dalle grandi opulenze, che nasceano dalli molti legati pii, che in quel tempo essi ricevettero; di modo che secondo la frase del Petrarca, *il Mondo era vuoto di uomini, ma pieno di delitti* (3).

(3) *Petrar. de reb. Senil. ad Boccat. & rer. famil: l.* viii. *epist.* 7. *Marian. l.* xvi. *c.* 13. *Naucler. Gen.* 44. *Walsing. in Edw.* III.

gellanti che dall'*Ungheria* marciarono in truppe per la *Germania Superiore* ed *Inferiore*, per la *Polonia*, *Francia*, *Inghilterra*, ed altre contrade, crescendo sempre il loro numero, a misura che passavano avanti. Così gli uomini che le donne marciavano ignudi fino a' lombi, e si flagellavano due volte il giorno, ed una volta durante la notte. Nulla ostante questa sì grande apparenza di penitenza e mortificazione, pure dicesi, che la loro setta fosse stata composta della più scellerata e ribalda gente, e che avesse professate assurde e perniciose dottrine, come quella che il Vangelo fosse cessato nella loro comparsa, che la loro flagellazione era da preferirsi al martirio, e che il sangue, ch'essi spargeano con tal' esercizio era mischiato col sangue di Gesu Cristo; che se taluno si fosse flagellato per trenta giorni, si sarebbe a lui perdonato il reato e la pena de' suoi peccati. Or' essendosi scoperto che questi e molti altri errori erano le massime della loro setta, il Papa pubblicò una bolla contro di loro, e proibì a tutti li Cristiani di usare quelle pubbliche flagellazioni; in conseguenza

di

di che diversi principi pubblicarono editti contro di loro come disturbatori della pubblica pace, onde avvenne che fra breve tempo essi furono totalmente dispersi (*u*).

Quelche però, secondo il pensamento di *Spondano*, fu di maggior'efficacia in rimuovere la generale calamità, si fu una bolla pubblicata dal Papa alli diece di *Aprile*, destinando un Giubileo da celebrarsi nell'anno seguente in *Roma*, promettendo una piena rimessione di tutti li loro peccati a quelli penitenti, li quali avesero visitate le Chiese di *S. Pietro*, *S. Paolo*, e *S. Giovanni* di *Laterano*. Due Cardinali furono mandati come legati a *Roma* per sopraintendere alla solennità, con piena facoltà di concedere dispense a quelli peregrini, li quali volessero continuare il pieno tempo prescritto dal Papa, ch' era quindici giorni per gl' *Italiani*, e dieci o cinque giorni per gli oltramontani o forastieri. Circa questo tempo *Cantacuzeno*, il quale si era impadronito dell'Imperio di *Costantinopoli*, mandò imbasciatori al Papa per

L' Imperatore Greco *manda un' Imbasceria al Papa.*

(u) Trithem. in Chron. Hirsang. Naucler. Gener. 45. Walsing. in Edw. III.

per giustificare se medesimo dalla falsa accusa di aver lui fatta una lega co' *Turchi*, ed esortando Sua Santità e li principi di *Europa* ad intraprendere una spedizione nell' *Asia* contro quegl' Infedeli. *Clemente* ricevè gli ambasciatori con onore, e nel loro ritorno mandò con essi due Vescovi a *Costantinopoli*, dichiarando ch' egli accettava le scuse dell' Imperatore, e desiderando da lui che proccurasse una unione della Chiesa *Greca* con quella di *Roma*. *Cantacuzeno* in risposta scrisse al Papa esprimendo il suo desiderio di volere una unione, ma propose che un Concilio Generale delli Vescovi Orientali ed Occidentali si dovesse assembrare in qualche città vicino la costiera marittima, dove tanto il Papa quanto egli medesimo potessero essere presenti (*w*).

Si celebra in Roma *un Giubileo*. *Anno Domini* 1350.

MENTRE che stavasi trattando questo affare tra l' Imperatore *Greco* ed il Papa, cominciò il Giubileo in *Roma*, dove nulla ostante che la pestilenza tuttavìa facesse strage con gran violenza in diverse parti dell' *Europa*, pure concorse colà un tanto numero di gente, che se-

(w) Cantacuzen. l. iv. c. 9. Spond. Annal.

ſecondo *Matteo Villani*, da *Natale* fino a *Paſqua*, che in quell' anno accadde alli diciotto di *Marzo*, vi furono continuamente in *Roma* di foraſtieri da un milione fino ad un milione e dugento mila (*x*). Durante il corſo della ſtate, il numero de' pellegrini nella città fu ſuppoſto aſcendere a 200,000; ma poi verſo il fine dell'anno, il concorſo fu preſſochè sì grande che verſo il principio, e ſpecialmente della miglior condizione di ambedue li ſeſſi, conciosiachè le diſpenſe ſi foſſero allora facilmente concedute in riguardo al tempo. Secondo ſi avviſa *Meiero*, appena la decima parte de' pellegrini fece ritorno a caſa, eſſendo in parte perita per la peſtilenza, ed in parte per le fatighe del lungo viaggio (*y*): e *Villani* riferiſce, che i *Romani* con grande rapacità praticarono ogni ſorta di eſtorſioni contro de' pellegrini; e talmente s' innaſprirono contro del Cardinal legato perchè diſpenſaſſe il tempo della viſita, che attaccarono lui ed il ſuo treno nelle ſtrade, e mentre che cercava di ſottrar-

(x) Matth. Villani. ap. Murator. t. xiv. l. i. c. 56.
(y) Meyer. l. xiii.

trarsi dalla loro violenza con ritirarsi nella *Campania*, esso fu avvelenato con molti de' suoi parenti per la strada (z). Frattanto essendo stato *Clemente* informato che l' Arcivescovo di *Milano*, il quale dopo la morte di *Luchino* suo fratello era non meno sovrano spirituale che temporale in quella città, si era impadronito di *Bologna* ed aveval' annessa al suo dominio, pose la città di *Milano* sotto un' interdetto, e citò l' Arcivescovo, e li suoi nipoti a comparire in *Avignone*. L' Arcivescovo non curando una sì fatta citazione, *Clemente* scomunicò lui e li suoi aderenti; ed in appresso avendo inteso ch' egli sollecitava l' assistenza de' *Gibellini*, mandò il Vescovo di *Ferrara* in qualità di suo legato in *Italia*, perchè formasse una lega tra le città di *Lombardia* e *Toscana* per la loro mutua difesa, e per la protezione insieme della Chiesa.

L' Arcivescovo di Milano *è scomunicato per essersi impadronito di* Bologna.

TRA questo mentre avendo il suo legato in *Napoli* conchiusa una tregua fra il Re di *Ungheria* e la regina *Giovanna*, ch' era presentemente ritornata in *Napoli*, egli fu convenuto che doves-

(z) Villan. ut supra.

vessero cessare tutte le ostilità fino al vegnente *Aprile*, e che la causa di *Giovanna* si, fosse trattanto nuovamente esaminata dalla Sede Apostolica. Di fatto l'anno seguente là di lei causa fu nuovamente esaminata innanzi al concistoro, il quale ammise la di lei scusa vale a dire ch'ella er'ammaliata e soggètta alla forza e potere dell'incantesimo o stregonerìa, la qual cosa impedì, ch'ella potesse amare il di lei marito come dovea. Queste ragioni o pretesti essendo confermati da testimonj, li benevoli giudici dichiararono lei innocente da tutte quelle azioni susseguenti ad un tale ammaliamento; nella qual decisione finalmente acchetossi il Re di *Ungheria* dopo qualche difficoltà (*a*). Essendosi determinato questo affare, *Clemente* avendo ricevuta una lagnanza dal Re di *Francia*, che gl' *Inglesi* avevano rotta la tregua, mandò due legati per accomodare le differenze tra li due Re; ma conciosiachè la loro mediazione non avesse niuno effetto, la guerra fa di bel nuovo rinnovata. Frattanto il parlamento d'*Inghilterra* non veggendo dalla parte del

La Regina Giovanna *è dichiarata innocente dalla uccisione del di lei marito. Anno Domini* 1351.

(a) Villan. l. ii. c. 24. Summont. l. iii.

L' Inghilterra si oppone alle pretensioni del Papa.

del Papa darsi alcun riparo o compenso a quelle doglianze di cui si erano essi per l'addietro lagnati, decretò, che chiunque avesse ad accettare qualsivoglia beneficio in *Inghilterra* per donativo del Papa, dovess' essere punito con perpetuo imprigionamento; che in occasione di qualche vacanza, se li padroni del beneficio negligessero per quattro mesi di supplirlo o provvederlo, il loro diritto in tal caso dovesse devolversi al Re. Eglino similmente ordinarono, che il Re dovesse provvedere quelli beneficj ch' erano allora goduti da forastieri, che risiedevano in *Francia*, ed annullarono quelle concessioni di denaro fatte dal Papa ad alcuni Cardinali, le quali doveansi ritrarre dalle provincie di *Canterbury* e *York*. Or queste procedure contro la corte di *Roma*, secondo si avvisa *Nauclero*, furono dovute al risentimento di *Edwardo*, il quale trovavasi affrontato, poichè aveva il Papa ricusato di conferire la dignità di Cardinale ad uno ch'esso gli avea raccomandato, quantunque nell' anno avanti egli avesse promossi dodici Cardinali a richiesta del Re di *Francia* (*b*); ed *Harpsfield* nella sua Istoria della Chiesa *Angli-*

(b) Naucler. Gen. 46.

glicana riferisce, che un tale atto fu non molto dopo reso nullo per la opposizione de' legati e dell' Arcivescovo di *Canterbury* (*c*).

In questo tempo, secondo pensa *Matteo Villani*, accaddero in *Roma* de'gran disturbi, in conseguenza delle ricchezze che i *Romani* si aveano acquistate l'anno avanti per lo concorso de' forastieri. Il Vescovo di *Orvieto* Vicario del Papa, veggendo la sua autorità disprezzata, se ne fuggì al Campidoglio, ma ne fu di là espulso da *Giacomo Savelli* della fazione de' *Colonna*, e la città continuò per qualche tempo senza niun governante. Finalmente il popolo scelse un tale *Giovanni Cerro*, ch'era un ragguardevole plebeo, per loro capo e reggitore, ed in disprezzo della nobiltà obbligò il Vicario a confermare la loro elezione (*d*). Durando in *Roma* questi disturbi *Clemente* ricevè una imbascerìa dall'Imperator *Carlo*, informandolo della sua intenzione di entrare in *Italia* per ricevere la corona imperiale, e promettendo di attaccarsi al partito de'

Guel-

(c) Harpsfield. Hist. Eccles. Angl. secul. 14. c. 5.
[d] Villan. l. ii. c. 47.

Anno Domini 1352.

Guelfi. Immantinente dopo giunsero deputati in *Avignone* dalle città collegate d' *Italia*, lagnandosi delle ostilità di *Viconti*, e desiderando l' assistenza del Papa. *Clemente* ricevè li deputati molto graziosamente, quantunque non si fosse poco turbato di animo al loro arrivo, avvegnachè avea stretta una privata negoziazione con *Viconti*, il quale mediante la grande influenza del suo denaro si avea proccurato l'impegno e favore di moltissimi Cardinali, e coll'istesso mezzo comperata si avea l'intercessione del Re di *Francia*. Il Papa, affine di sembrare disinteressato propose la scelta di tre cose alli deputati, o di conchiudere una pace coll' Arcivescovo, o una lega colla Chiesa contro di lui, o finalmente invitare l' Imperatore in loro assistenza. Essendo essi informati del braccio e potere che avea l' Arcivescovo presso il Papa rimisero l'elezione delli tre espedienti a sua Santità, la quale di fatto assolvè l' Arcivescovo dalle censure dinunziate contro di lui, e concedè così ad esso che alli suoi successori il Vicariato di *Bologna* per dodici anni, sotto condizione di pagare un'annuo tribu-

Viconti *per mezzo del suo denaro si compera una pace colla Santa Sede.*

to di 12000. fiorini alla Santa Sede, e 100,000. fiorini per le spese della guerra; ma affinchè l'interesse degli alleati non avesse a sembrare negletto, fu conchiusa una tregua tra loro e *Viconti* per dodici mesi. Così dice *Villani*, per forza di danaro si possono trattare li più grandi affari colli Pastori della S. Chiesa (*e*). Egli sembra, che *Viconti* si fosse determinato a venire a questo aggiustamento, per un'apprension' e timore dell' arrivo dell' Imperatore in *Italia*; imperciocchè prima che si fosse menzionata una tale spedizione, egli trattava il Papa con sommo disprezzo (I).

Le

(e) Idem. l. iii. c. 4. & 5.

(I) *Una lettera, la quale supponesi che sia stata scritta dall' Arcivescovo di* Milano, *fu lasciata cadere nel consistoro, ed indirizzat' al Papa. Essa portava la data dal più cupo fondo dell' inferno, e nel nome del principe delle tenebre, ringraziava il Papa suo Vicario e li suoi consiglieri e Cardinali per gli loro gran servigj, esortandogli ad una stabile perseveranza nel*

Le città collegate d' Italia *entrano in un trattato coll' Imperatore.*

Le città collegate in *Italia* essendo state così abbandonate dal Papa entrarono in una lega coll'Imperatore, il quale promise nell'anno seguente di entrare in *Italia* con 6000. cavalli, per assalire li territorj di *Viconti*, avendo gli alleati convenuto di unirsi al suo esercito con 3000. cavalli, e di concedergli un sussidio di 200,000 fiorini di oro (*f*). *Clemente* sopravvisse a questo fatto non più di pochi mesi, ed indi se ne morì in *Avignone* nel principio di *Decembre*. Perchè portava esso un gran riguardo alli Re di *Francia* concedè loro la facoltà di comunicarsi sotto amendue le spe-

Clemente *sen muore in* Avignone.

(f) Villan. c. 6. 7.

---

nel loro corso presente; affinchè potessero acquistars' il titolo e diritto ad un' ampio e pieno guiderdone nel suo regno. Quindi facendo menzione de' vizj particolari di ciascun di loro, esso li rimproverò perchè permettevano, che la loro dottrina fosse differente dalla loro vita, e gli esortò per l'avvenire a volere insegnare, secondo la maniera che vivevano.

ſpecie, quantunque volte foſſe loro piaciuto di deſiderare l'EUCARISTIA (*g*). Egli ſimilmente moderò il rigore della coſtituzione di *Gregorio* X. in riguardo alli Cardinali, allorchè foſſero chiuſi nel conclave per qualch' elezione. Egli viene accuſato di aver conferiti onori e dignità alli ſuoi parenti ſenza miſura, e ſenz' aver riguardo al loro merito, avendo creato Cardinale il ſuo nipote *Pietro* in tempo che non avea più che ſoli 17. anni di età.

Innocenzo VI. *è ſcelto Papa*.

LI Cardinali dopo la morte di *Clemente* eſſendo ſtati informati che il Re di *Francia* affrettavaſi a venire in *Avignone*, perchè ſi foſſe ſcelto un Papa della ſua fazione, eglino ſtimarono coſa propria di prevenirlo nel ſuo diſegno; ed alli 18. dell' iſteſſo meſe ſcelſero *Steffano Alberto* Veſcovo di *Oſtia*, il quale preſe il nome d' *Innocenzo* VI. ed immediatamente dopo la ſua conſacrazione ſcriſſe a tutti li principi Criſtiani, informandoli della ſua promozione (K). Egli ſimil-

(g) Henriq. lib. de Euchariſt. c. 44. ſect. 7.

(K) Innocenzo VI. *nacque nel* Limoſino *in* Francia, *ed eſſendo ſtato creſciu-*

sciuto per esercitar la professione legale, *esso fu per qualche tempo un procuratore od avvocato*, *e poscia un giudice a* Tolosa. *Essendo in appresso entrato negli Ordini Sacri*, *ei fu successivamente Vescovo di* Meaux, Clermont, *e* Cambray, *e da* ClementeVI. *fu creato Cardinal Prete*, *e poscia Vescovo di* Ostia, *e penitenziere maggiore*.

In una cronica antica delli Cartusiani, *egli trovasi fatta menzione che quando la maggior parte de' Cardinali si determinarono a scegliere Papa* Giovanni Birell, *ch'era il generale di quell'Ordine*, *essi ne furono dissuasi dal Cardinale di* Perigort, *il quale sapendo che* Giovanni *era un' uomo di gran giustizia e Santità dichiarò*, *che se* Giovanni *fosse scelto Papa*, *tra pochi giorni si sarebbero vedute le loro belle mule essere attaccate a tirare carri*, *avvegnachè fosse egli un nemico giurato ad ogni mondana pompa ed ambizione*. **Li Cardinali** *postisi in apprensione per tal suo discorso*, *cangiarono sentimento*, *e scelsero* Innocenzo *per Papa* (1).

(1) *Spond. Annal. ex. antiq. Cod.*

mente sospese, ed in appresso annullò le concessioni fatte dal suo predecessore *Clemente* circa la riversione delli beneficj; comandando nel tempo medesimo a tutti li prelati ed altre persone ecclesiastiche che si trasferissero alle di loro Chiese sotto pena di anatema, dichiarando che le greggi dovevano essere pasciute da' loro propj pastori, e non già da mercenarj (*h*). Quindi essendo egli parimente intento a riformare la sua propria corte, riprese li Cardinali per lo loro lussureggiante tenor di vita, ed ordinò ai medesimi che seguissero pure l'esempio di frugalità costituito da se medesimo. Conciosiachè lo stato ecclesiastico fosse in questo tempo pressochè intieramente usurpato da differenti principi, e la città di *Roma* fosse una scena di confusioni e tumulti, avendo li *Romani* per una gran carestia lapidato a morte il loro senatore, *Innocenzo* mandò il Cardinal' *Egidio Alvaro* di nazione *Spagnuola*, disceso dagli antichi Re di *Lione*, in qualità di suo legato in *Italia*, destinandolo Vicario sopra tutto lo stato ecclesiastico, con piena po-

Anno Domini 1353.

Si manda un legato in Italia, *che trovasi avvolta in gran confusione.*

I 2 te-

(h) Platin. in vit. Innocent. VI.

testà di assembrare un'esercito, ed oppors' agl'ingiusti posseditori delli territorj della Chiesa. Insiem col legato *Innocenzo* mandò anche *Nicola Rienzo*, ch' era il passato tribuno, affinchè si opponesse alli disegni di *Francesco Baroncelli* in *Roma*, il quale sostenuto dal favor del popolo aveva espulsa la nobiltà, assunto il titolo di *Tribuno* II, e di consolo *Romano*; ed avendo scossa l' autorità del Papa aveva invitati li *Gibellini* ad un' alleanza (*i*). Non solamente *Roma*, ma pressochè l'*Italia* tutta erano in questo periodo di tempo desolate da intestine guerre. Or quantunque le città collegate nella *Toscana*, essendo rimaste deluse circa i loro soccorsi che aspettavano dall' Imperatore, avessero conchiusa una pace con *Viconti*, pur non di meno diverse altre città aveano formata contro di lui una nuova lega. Li *Veneziani* e *Genovesi* trovavansi occupati in una guerra la più distruttiva, che fu proseguita con gran rabbia e furore; e mentre che il legato del Papa aveva ragunato un' esercito a *Monte Fiascone* contro *Giovanni* de *Vico*, che aveva usurpa-

(i) Villan. l. iii. c. 78.

pata una gran parte delli territorj della Chiesa, un tal monaco *Moriale* della *Provenza*, e cavaliere ospedaliere erasi fatto capo di un'armata di scorritori, li quali non riconosceano fazione alcuna. Questo cavaliere avea servito il Re d'*Ungheria* nella sua guerra *Napoletana*, e dopo di esfersi quelli accomodato colla Regina *Giovanna*, egli era entrato nel servigio della Chiesa; ma conciosiachè non potesse ricuperare le paghe che da lui si avanzavano, egli presentemente abbandonò quel partito, e con offerire una grossa paga a coloro che vorrebbero servire sotto di lui, egli tostamente assembrò un'armata di 2000. uomini composta di *Germani*, *Francesi*, e *Provenzali*, li quali stavano dispersi per differenti parti dell' *Italia*. Quest'armata di sbanditi fu chiamata *la Gran Compagnìa* della Marca di *Ancona*, la qual provincia si fu la prima scena delle loro devastazioni; e conciosiachè continuamente andasse crescendo il lor numero, eglino si ridussero nella forma di una società militare, destinando un Consiglio, alcuni segretarj, questori, ed altri magistrati, e posero delle guernigioni in diverse città, delle quali si

Nicola Rienzo è *di bel nuovo creato tribuno di* Roma.

fecero eglino ſteſſi padroni (*k*). Fra queſto mentre i *Romani* ricevettero *Nicola Riezo* con ſomme dimoſtrazioni di gioja, e *Baroncelli*, dopo il governo di pochi meſi, eſſendo ſtato poſto a morte, eſſi conferirono il tribunato a *Nicola*, e ſpedirono deputati al legato in *Monte Fiaſcone*, riconoſcendo la loro ſommiſſione alla Chieſa.

Durante il corſo di queſte commozioni in *Italia*, eſſendo ſtato *Innocenzo* informato, che un gran numero di eretici era fuggito dalle montagne d'*Yverdon* nella *Calabria*, ne ſcriſſe al Re di *Napoli*, ed all'inquiſitore affinchè procedeſſero contro di loro. Egli ſimilmente mandò un Cardinal legato al Re d'*Inghilterra*, eſortandolo di venire ad una riconciliazione col Re di *Francia*; e ſcriſſe ancora al Veſcovo di *Orvieto* ſuo Vicario in *Roma*, deſiderando da lui che obligaſſe il Capitolo della Chieſa di *S. Pietro* a voler riſtituire tre quarte parti di tutte le offerte preſentate durante il Giubileo nell'altare di *S. Pietro*, avvegnachè una quarta parte ſolamente ſi apparteneſſe loro, ſecondo l'anti-

(l) Villan. c. 81. & 89.

tico costume. Poichè li Cristiani dell' oriente erano in questo tempo travagliati dalle continue incursioni delli *Turchi*, *Innocenzo* concedè la terza parte delle decime delle Chiese di *Germania*, *Francia*, *Boemia*, *Grecia*, ed altre provincie in loro assistenza, ed ordinò al Maestro de' cavalieri di *Rodi* che soccorresse la città d' *Smirna*, che in quel tempo era attaccata da *Turchi*. Non molto dopo avendo esso ricevuta una imbascerìa da *Steffano* Re di *Rascia*, lagnandosi che alcuni Vescovi *Greci* disturbavano la pace del suo regno, con deporre alcuni Vescovi ed abbati della comunione *Romana*, e con obbligare altri a ripetere il loro battesimo e confermazione, desiderando similmente dal Papa che mandasse alcuni uomini dotti e religiosi nel suo regno, affinchè riformassero tutti gli abusi, e che il Re fosse destinato dalla S. Sede per capitano contro de' *Turchi*; *Innocenzo* rese grazie al Re per lo suo gran zelo, lo nominò capitano secondo il suo desiderio, e stabilì il Vescovo di *Traw* come suo legato, affinchè estirpasse gli errori ed abusi in quel regno, e particolarmente l'opinione che quivi regnava intorno allo SPIRITO SANTO,

Innocenzo VI. *riceve una imbascerìa da* Stefano *Re di* Rascia. *Anno Domini* 1354.

ch' essi affermavano che procedesse solamente dal PADRE; e la loro dottrina concernente alla Particola consagrata nell' Eucaristia, ch' essi negavano che fosse il vero e regale Corpo di GESU CRISTO.

Quindi ne ricevè un' altra da un Re della Mauritania.

QUESTA imbasciata del Re si conobbe in appresso che altro ella non fu se non che un bello pretesto, affine d' impedire che non fosse il suo regno invaso da *Luigi* Re dell' *Ungheria*, il quale avea formate pretensioni al suo regno (*l*). Circa questo tempo ancora *Abdalla*, ch'era uno delli Re di *Mauritania*, scrisse al Papa offerendo di volere abbracciare la Fede Cristiana; ma le sue professioni che fece nella sua lettera, come si scorse in appresso, non furono miga sincere, ma solamente indirizzate a proccurarsi l' assistenza delli Cristiani contro di alcuni de' suoi principi vicini, coi quali era eso in guerra. *Innocenzo* gli scrisse che perseverasse nelle sue buone intenzioni; e nel tempo medesimo avendo inteso che *Pietro* Re di *Castiglia* aveva indotti due de'

(l) Bzov. an. 1356.

de' ſuoi Veſcovi ad accordargli un divorzio dalla ſua Regina, e che ſi avea preſa in moglie la vedova di uno de' ſuoi nobili, egli ſcriſſe al Re, rimproverandolo della enormità del ſuo delitto, ed ordinò al ſuo Nunzio in quel regno di obbligare il Re a richiamare la ſua Regina, ed in caſo di rifiuto, di procedere contro di lui colle cenſure eccleſiaſtiche. Fra queſto mentre eſſendo ſtati due Padri *Franceſcani* condotti prigionieri da *Montpelier* in *Avignone*, perchè diſputavano intorno alla povertà di Gesù Cristo e delli ſuoi Apoſtoli, contro alla definizione di *Giovanni* XXII, *Innocenzo* ordinò ch'eglino foſſero eſaminati; e poichè ricuſarono eſſi di ritrattare la loro dottrina, ed affermarono che l' opinione del Papa *Giovanni* era una ereſia furono eſſi dati in mano del Magiſtrato Civile, e pubblicamente bruciati (*m*).

Due Franceſcani *ſono bruciati com' eretici in* Avignone.

Non molto dopo il Papa ricevè una imbaſcerìa dall' Imperatore *Carlo*, il quale nel principio di *Novembre* era entrato in *Lombardia* con un piccolo eſercito. Poichè l' Imbaſciatore fece una doman-

L' Imperatore Carlo *entra in* Italia.

(m) Rebdorff in Annal. Walſing. in Edw. III.

manda della Corona Imperiale per lo suo Sovrano, *Innocenzo* scrisse una lunga lettera ad esso *Carlo*, scusandosi di non potersi portare in *Roma* nella occasione del suo incoronamento, ma promettendogli di darne la commissione ad alcuni Cardinali, li quali adempirebbero una tal cerimonia. Egli similmente scrisse al suo legato *Egidio* che assistesse l'Imperatore colle truppe della Chiesa, e disponesse gli animi de' *Romani* a riceverlo in una maniera onorevole, essendosi eglino pochi mesi prima ribellati contro il loro tribuno *Nicola Rienzo*, cui posero a morte. *Carlo* frattanto risiedendo a *Mantova*, tentò di conchiudere una pace trà li confederati di *Toscana*, e li nepoti dell' Arcivescovo *Viconti*, cui quel prelato, il quale morì poche settimane prima, avea lasciati eredi delle sue amplissime conquiste. Conciosiachè *Carlo* non avesse forze bastanti a costringere le parti a venire ad un' aggiustamento, li suoi conati furono infruttuosi e vani; tuttavolta però avendo conceduti diversi articoli indegni della sua dignità, egli proccurò una tregua frà loro sino al mese di *Maggio* seguente. Quindi facendo passaggio a *Milano*, fu in-

co-

coronato colla corona di ferro in quella città alli sei di *Gennaro*, ed avendo ricevuto qualche danaro dalli *Viconti* per confermare ad esso loro il Vicariato dell' Imperio nelli territorj che allora possedevano, egli di la si portò con sollecitudine ben grande verso *Pisa*. *Innocenzo* in conseguenza della imbasciata dell' Imperatore, destinò il Cardinal Vescovo di *Ostia* a compiere la cerimonia della consecrazione, insieme con due altri Cardinali, li quali fecero premura per un tale offizio. Poichè il conclave ricusò di sostenere le spese delli Cardinali, e *Carlo* per lo contrario non era in istato di farle, quelli due Cardinali che furono cotanto impegnati in sollecitare la deputazione ricusarono di andarvi; per la qual cagione il Papa destinò il legato *Egidio* perchè assistesse *Bertrandi* Vescovo di *Ostia*, il quale avendo ricevuta la sua commessione nel principio di *Febbrajo*, si partì per l'*Italia*, e si unì all'Imperatore a *Pisa* (*n*).

Ed è incoronato Re di Lombardia in Milano. Anno Domini 1355.

Non guari dopo avendo *Carlo* lasciata *Pisa* arrivò alle vicinanze di *Roma* con un' armata di 5000. *Germani*, e

10000.

(n) Villan. l. iii. c. 103. l. iv. c. 71.

10000. *Italiani*; ed avendo appuntato il giorno solenne di *Pasqua* per lo dì della sua incoronazione, egli nel *Venerdì Santo* con alcuni suoi nobili entrarono nella città in abito di pellegrini, e si fecero una veduta delli principali edifizj, e chiese. Due giorni dopo esso marciò dentro la città in una gran processione; ed essendo stato ricevuto colle più gran dimostrazioni di gioja fù incoronato Imperatore dal Cardinale *Bertrandi* nella Chiesa di S. *Pietro*. Quindi giusta la sua promessa fatta al Papa, esso marciò fuora della città nel giorno medesimo, e ricusò di accettare il governo di *Roma* a lui offerto dalli *Romani*. Or' essendosi conosciuto e da questo suo procedere, e dalla sua condotta in appresso, ch'egli dell' intutto abbandonava ogni qualunque diritto che avea l'Imperio in *Italia*, tostamente venne a perdere la sua riputazione, e fu trattato con grande indegnità da coloro, li quali, s'egli avesse mantenuti e difesi li suoi proprj diritti, sarebbero stati li suoi più fermi e costanti amici. In *Siena* egli tenne una lunga conferenza col legato del Papa; ed in vece di accettare il giuramento di fedel-

Riceve la corona Imperiale dal Cardinale Bertrandi *in* Roma.

deltà dalli *Gibellini*, concedè alcune truppe ad *Egidio*, perchè lo assistessero in reprimere quella fazione. In conseguenza di somigliante di lui procedere, veggendosi odioso presso gl' *Italiani*, esso abbandonò quel regno, e nel mese di *Luglio* si ritirò in *Germania* con circa 2000. uomini (*o*).

La gran Compagnia di Ancona mette a guasto e rovina l' Italia.

MENTRE che l' Imperatore stava in simil guisa disonorando se stesso per la sua condotta in *Italia*, avendo la gran compagnia di *Ancona* perduto il loro capo *Moriale*, il quale fù sorpreso e giustiziato dal tribuno *Rienzo* in *Roma*, essi conferirono un tal comando al conte di *Lando*; e dopo avere servito per più mesi nella paga degli Stati *Lombardi*, marciarono nella *Romagna*, domandando una contribuzione di 30000. fiorini di oro; ma avendone ricevuti 12000. furono indotti a lasciare quella Provincia, e ne marciarono in *Ancona*. Di qua essi mandarono a domandare una contribuzione di 40000. fiorini di oro da *Luigi* Re di *Napoli*, e poichè fù ciò ricusato da questo Monarca, essi entrarono nel suo regno, ed immedia-

ta-

(o) Idem. l. v. c. 14. 15. 20. 29.

tamente pigliarono *Pescara*, *Villa Franca*, e *S. Fabiano*, e minacciarono di unirsi col Duca di *Durazzo* che in quel tempo si trovava in ribellione (*p*). Frà questo mentre accaddero de' gran disordini nella corte del Papa in *Avignone*, conciosiachè il Cardinale di *Perigort*, per una contesa circa la precedenza avess' eccitato un tumulto, in cui furono uccise alcune persone, mentre che altri giovani Cardinali si presero con violenza alcune giovani donne maritate da' loro mariti, e pubblicamente se le tennero nelle loro case. Come fu *Innocenzo* informato di somiglianti loro infami procedure, li rimproverò nel consistoro, e minacciò di trasferire in *Roma* la sua Corte (*q*).

L' Imperatore Greco *sollecita l' assistenza del Papa* Innocenzo VI. *Anno Domini* 1356.

CIRCA l'istesso tempo esso ricevè una imbasciata da *Giovanni Paleologo*, il quale per la volontaria risegna di *Cantacuzeno* suo tutore avea finalmente ottenuto il possesso dell' Imperio di *Costantinopoli*. L' Imperatore sollecitò con ogni premura l' assistenza del Papa, e delli Principi Occidentali contro delli *Turchi*; ed affine di ottenere la sua richiesta, ei pro-

(p) Villan. l. iv. c. 15. 19. 23. 40. 58. 79.
(q) Idem. c. 86.

promiſe una intiera ſommiſſione alla Sede Apoſtolica; di mandare in *Avignone* il ſuo figliuol maggiore come un pegno e ſicurezza della ſua fedeltà, e di aſſegnare un palazzo in *Coſtantinopoli* per la reſidenza del Nunzio del Papa, e tre collegj per gli maeſtri, li quali dovevano inſegnare la lingua *Latina*, che li figliuoli de' nobili *Greci* ſarebbero coſtretti ad imparare. *Innocenzo* nell' anno ſeguente mandò due Veſcovi in *Conſtantinopoli*, e ſcriſſe all' Imperatore che faceſſe la medeſima confeſſione innanzi a quelli prelati, nella preſenza del patriarca e di una pien' aſſemblèa in una delle Chieſe primarie, ſecondo che aveva egli ſcritto nella ſua lettera. L' Imperatore ſi uniformò ſenza niuna difficoltà a queſta propoſta del Papa, il quale imperciò ne ſcriſſe alli Re di *Cipro*, ed *Ungheria*, al Doge di *Venezia*, al Senato e Popolo di *Genova*, ed al Maeſtro delli Cavalieri di *Rodi*, deſiderando da loro che aſſiſteſſero l' Imperatore *Greco* con arme, con uomini, e con danaro (*r*).

CIRCA il medeſimo tempo eſſendo ſta.

[r] Bzov. & Wadding. hoc. an.

ſtato informato che il Re di *Francia* era ſtato disfatto dagl' *Ingleſi* a *Poictiers*, e fatto prigioniero una col ſuo figliuolo, e molti de' ſuoi nobili, egli mandò l' abbate di *Cluny*, ed il Cardinale di *Perigort* all' Imperator *Carlo*, deſiderando da lui di voler' intercedere per la libertà del Re, ed offerire la ſua mediazione per conchiudere una pace tra la *Francia* ed *Inghilterra*. In conſeguenza degli sforzi del Papa per proccurare una riconciliazione, arrivarono a *Metz* alcuni deputat' *Ingleſi*, e furono preſenti ad una dieta tenutas' in quella città nel giorno di *Natale*, ma niente vi fu conchiuſo per rapporto ad una pace.

Gran confuſioni nell' Italia.

FRATTANTO il Regno d' *Italia* continuava tuttavìa ad eſſere deſolato per le guerre inteſtine, imperciocchè la gran compagnia ſotto il comando di *Lando* era impiegata in dare il guaſto e ſacco a *Napoli*; mentre che li due *Viconti* a *Milano* avendo avvelenato il loro fratello maggiore tuttavìa continuavano le loro guerre contro gli altri principi o tiranni di *Lombardìa*. Nel tempo medeſimo *Egidio* il legato avendo per mezzo delle armi ricuperato quaſi tutto il

pa-

patrimonio della Chiesa, a riserba di *Forlì* e *Faenza*, le quali eran tenute da *Francesco Ordelaffo*, e da *Giovanni* e *Riccardo Manfredi*, egli ordinò che tanto essi che li loro aderenti fossero scomunicati, e condannati com' eretici, publicando una Crociata contro di loro con quelle medesime indulgenze, ch' erano date a coloro, li quali combattevano contro de' *Saraceni*. Avendo egli con questo mezzo grandemente accresciuto il suo esercito obbligò subitamente ad arrendersi li due *Manfredi*; ma *Ordelaffo* tuttavìa ricusò di sottomettersi, ed in disprezzo delle di lui fulminazioni, fece alcun' effigie del Papa e delli Cardinali, ch' esso scomunicò, ed avendo arrestati alcuni di quei, che servivano nella crociata, fece imprimere la figura di una croce con un ferro rovente su le piante delli loro piedi. Esso fu incoraggiato nella sua opposizione dalli *Viconti*, li quali eran gelosi della crescente autorità del legato; sicchè avendo arrestato il Prete, che quegli avea mandato a pubblicare la crociata in *Milano*, ordinò che il medesimo fosse rinchiuso in una graticcia di ferro, e quindi lo

fece arrostire finchè morisse, discacciando similmente il Vescovo di *Parma*, il quale avea conceduta la sua protezione a quel Prete. Nel tempo stesso avvegnachè le truppe delli *Viconti* dessero il guasto agli stati loro vicini, diverse città della *Lombardìa* entrarono in una lega contro de' medesimi, e presero a loro soldo la gran compagnìa di *Lando*, il quale avendo ricevuta una grossa somma di danaro dal Re di *Napoli*, avea lasciato quel regno, e stav' allora depredando il territorio di *Ravenna*. L' Imperadore similmente avvegnachè fosse desideroso di umiliare li *Viconti* avea lasciato il Vescovo di *Augusta* in *Pisa*, con una secreta commissione, in qualità di suo Vicario in *Italia*, ordinandogli di non operar niente, ove non vedesse una probabilità di lieti successi. Il Vescovo che avev' acquistato un gran nome negli affari militari, stimò cosa propia di publicare in questo tempo la sua commissione; talchè essendo stato stabilito generale della gran compagnìa, e delle altre truppe de' confederati, citò li *Viconti* a rispondere per gli molti oltraggi che aveano commessi contro l' Imperio e la Chiesa. Avendo

L' Italia è *devastata dalle truppe delli* Viconti.

do li *Viconti* disprezzata la di lui citazione, egli si avanzò colle sue truppe, e diede il guasto al territorio di *Milano*; ma essendo stato sorpreso dalli *Viconti*, egli fu, dopo un disperato combattimento, intieramente sconfitto, e preso prigioniero, insieme con *Lando*, e diversi altri offiziali primarj (*s*). Quindi per compiersi la devastazione d' *Italia*, in quest' anno secondo si avvisa il *Villani*, li *Turchi* invasero la prima volta quel Regno, essendovi stati invitati da uno de'nobili della *Romagna*. Or'avendo sbarcate le loro truppe da settanta vascelli, e da un gran numero di barche più picciole, essi posero a guasto e rovina la contrada in una miserevole maniera, e quindi nuovamente s' imbarcarono senza incontrare niun disturbo (*t*).

Li Viconti *riportano una vittoria dalli confederati.*

L' Italia è *parimente devastata dalli* Turchi.

FRATTANTO essendo il Papa informato che *Pietro* Re di *Castiglia* si era impadronito delle rendite del Cardinal' *Egidio* nel suo regno per una persuasiva, che quel Prelato era stato il principal consigliero delle censure ecclesia-

 sti-

[s] Villan. l. vi. c. 23. 28. 75.
[t] Villan. c. 30.

ſtiche, ch' erano ſtate contro di lui dinunziate, *Innocenzo* riprese il Re per un tal ſuo procedere, e dichiarò ch'eſſendo li Cardinali impiegati inſieme col Papa in governare la Chieſa univerſale, eglino doveano eſſere riputati come ſe riſiedeſſero ne' loro beneficj (*u*). Concioſiachè *Pietro* foſſe ſimilmente in guerra
Anno Domini 1357. col Re di *Aragona*, ed eſſi amendue aveſſero chiamati in loro aſſiſtenza li *Mori*, *Innocenzo* mandò un Cardinale come ſuo legato nella *Spagna*, il quale conchiuſe una tregua fra li due Re per quindici meſi; ma poichè la tregua fu ſubitamente violata dal Re di *Caſtiglia*, il legato dinunziò una ſentenza di ſcomunica contro di lui, e poſe il ſuo Regno ſotto un' interdetto.

Durante il corſo di queſte procedure del legato in *Iſpagna*, *Innocenzo* fu poſto in agitamento per gli progreſſi di una numeroſa truppa di sbanditi comandati da un certo *Arnoldo* di *Guaſcogna* Arciprete, il quale ad imitazione della gran compagnìa in *Italia* dava il guaſto e deſolava le parti meridionali della *Francia*, e metteva il popolo in con-

[u] Bzov. hoc. an.

contribuzione. Quindi come si avvicinarono ad *Avignone*, il Papa ordinò che la città si fosse fortificata contro de' loro tentativi; ma esso fù ben tosto liberato dai suoi timori per un messaggio, che ricevè da *Arnoldo* il capitano, dichiarando che niuna intenzione avea d' invadere li suoi territorj (*w*). Circa l' istesso tempo *Innocenzo* richiamò il suo legato *Egidio* dall'*Italia*, e vi mandò come suo successore *Androino* abbate di *Clugny*; ma poichè aveva *Egidio* provveduta ogni cosa per l'attacco di *Ordelaffo*, fu il medesimo indotto dall'abbate a continuare nell'armata per più mesi, durante il quale spazio egli ridusse in servitù *Cesena* con diverse altre città; e dopo avere tra con denaro, e con censure ecclesiastiche, indotta la gran compagnìa di *Lando*, che fù mandata contro di lui, a ritornarsene in *Lombardìa*, esso nel mese di *Agosto* cinse di assedio *Forlì*, e lasciando il maneggio del resto della guerra ad *Androino*, indi se ne ritornò in *Avignone*, dove fu ricevuto con onori ben grandi dal Papa, e da' Cardinali. Avendo *An-*

Innocenzo VI. *fortifica* Avignone *contro un' armata di scorritori.*

Il legato Egidio *lascia il comando dell' armata del Papa in* Italia.

(w) Villan. l. vii. c. 87. & 96. l. viii. c. 8. 54. 96.

Anno Domini 1358. *Ordelaffo* *Droino* continuato l' assedio per qualche tempo dopo la partenza di *Egidio*, fu finalmente obligato a levarlo via per l' avvicinamento dell' inverno, e per la vigorosa difesa degli assediati. Nel principio della primavera esso di bel nuovo investì la città; ma avendo *Ordelaffo* durante l' inverno fortificata la guernigione con una parte della compagnìa di *Lando*, li suoi sforzi per guadagnar la piazza furon resi inefficaci e vani.

La gran compagnìa di Ancona è disfatta. MENTRE che il suo esercito stava impiegato nell'assedio di *Forlì*, la gran compagnìa intendendo di passare nella *Toscana*, contro la forma di un trattato che avean fatto colli *Fiorentini*, furon disfatti nelli passi degli *Apennini* dagli abitanti di quelle montagne, e *Lando* medesimo fu fatto prigioniero. Li due paesani che aveano arrestato *Lando* essendo stati indotti, mediante una promessa di due mila fiorini, a porlo in libertà, egl' immediatamente si portò alle reliquie della sua compagnìa nella *Romagna*, ed avvegnachè fosse grandemente innasprito contro de' *Fiorentini* usò tutti li mezzi per rinforzare la sua compagnìa, con intenzione d' invadere

la *Toſcana*, e porre a guaſto li territorj di *Firenze*. Intanto eſſendo ſtato *Androino* obbligato a torre via l' aſſedio da *Forlì*, ed eſſendo mal riuſcito in diverſi altri tentativi, *Innocenzo* mandò nuovamente *Egidio* in *Italia*. Circa il medeſimo tempo eſſendo il Veſcovo di *Ely* in *Inghilterra* arrivato in *Avignone*, e lagnandoſi ch' era ſtato giudicato ed imprigionato dalli Giudici del Re, contro alli privilegj degli eccleſiaſtici, il Papa ordinò che l' intero proceſſo ſi foſſe a lui traſmeſſo dalli giudici, ſotto pena di ſcomunica, qualora aveſſero ricuſato. Li giudici non ſolamente ricuſarono di obbedire al mandato del Papa, ma uno di loro imprigionò eziandìo il ſuo Nunzio; della qual coſa come fu *Innocenzo* informato, eſſo immediatamente li ſcomunicò, ordinando al Veſcovo di *Lincoln*, ed alcuni altri prelati di non permettere che li corpi delli giudici, qualora moriſſero, foſſero ſepolti in luogo conſagrato. Queſto procedere del Papa altamente offeſe il Re; laonde avendo egli non molto dopo fatte arreſtare alcune perſone, le quali aveano recata una lettera Apoſtolica al ſuo teſoriero, egli ordinò

Differenze tra il Papa ed il Re d' Inghilterra.

che si fossero poste a morte (*x*).

Vengono ricusate ad Innocenzo *le decime delle rendite ecclesiastiche nella* Germania. *Anno Domini* 1359.

Le pretensioni della Sede *Romana* in questo anno similmente incontraron' opposizione nella *Germania*, dove *Innocenzo* avea mandato il Vescovo di *Cavaillon*, come suo Nuncio perchè riscuotesse la decima di tutte le rendite ecclesiastiche per uso della Sede Apostolica. Questo estraordinario sussidio fu ricusato di darsi dal Clero di *Treveri*, *Magonza*, e *Colonia*, e nell' anno seguente l' Imperatore tenne una dieta de' principi dell' Imperio in *Magonza*, per deliberare sù la domanda del Papa. Quindi *Carlo* col consenso de' principi dichiarò al Nunzio, che il Clero di *Germania* non si potea sottomettere alla tassa proposta; e nel tempo medesimo richiese al Vescovo con qualche calore, perchè mai il Papa era tanto impegnato in domandar danaro, e sì negligente poi in riformare l' alterigia e dissolutezza del Clero? Quindi egli s' indirizzò all' Arcivescovo di *Magonza*, e rigorosamente gli ordinò di riformare il suo Clero, secondo la disposizione delli Canoni, specialmente in riguardo al loro vivere lussurioso, ed

(x) Walsing. in Edw. III. Harpsfield. secul. 14. c. 29.

ed alla vanità del loro vestire; e se mai alcuno ecclesiastico non si mostrasse ubbidiente, egli ordinò che le rendite del suo beneficio dovessero confiscarsi, e disporsene secondo il piacimento del Papa (*y*). Essendo *Innocenzo* per lo ritorno del Nunzio informato della determinazione presasi dalla dieta, dissimulò il suo risentimento per lo rifiuto della decima, e spedì altri Nunzj nelle provincie dell' Imperio, con ordine di raccorre la metà della rendita di tutt' i beneficj vacanti per due anni, per uso delle Sede Apostolica. Ma poi stimando egli che la libertà ecclesiastica si fosse violata per gli sforzi usati dall' Imperatore in riformare il Clero, ne scrisse a *Carlo*, lodandolo per lo suo zelo, ma nel tempo medesimo desiderando da lui che desistesse dal secolare sequestro delli beneficj, e restituisse quelli che si erano già confiscati, contentandosi solamente di far' intendere a' prelati che castigassero il loro sregolato Clero. *Innocenzo* similmente scrisse a tutti gli Arcivescovi di *Germania*, ordinando loro di correggere e punire il loro Clero, il quale fosse reo

(y) Naucler. Gen. 46. Spond. Annal.

reo di disordini. In conseguenza di queste lettere del Papa, l' Imperatore non molto dopo pubblicò una bolla, annullando tutto ciò ch'era stato fatto contro gli ecclesiastici, e confermando loro, sotto l'idea e nozione di privilegj, un gran numero di esenzioni incompatibili col bene della società (z). Dopo aver lui così contentato il Papa, gli mandò a dire che volesse cancellare alcune Bolle nelle costituzioni *Clementine*, le quali erano derogatorie all'onore dell' Imperio. Or poichè non era del genio ed umore della corte di *Roma* il disfarsi di alcuno di quegli acquisti una volta fatti, perciò fu da *Innocenzo* replicato, com' essendo quelle Bolle una parte delle legge Canonica, e pubblicamente insegnate nelle scuole, ei non le potea sopprimere [a].

L' Imperatore pubblica una Bolla in favore della libertà ecclesiastica.

Il legato del Papa conchiude una pace tra la Francia *e l'* Inghilterra.

Anno Domini 1360.

FRA questo mentre *Androino* abbate di *Cluny* essendo ritornato dall'*Italia*, fu spedito in qualità di legato a riconciliare i Re di *Francia* ed *Inghilterra*; la qual cosa fu da lui finalment' effettuita, avvegnachè si fosse conchiusa una pace per la sua mediazione agli otto di *Mag-*

(z) Mag. Chron. Belg. sup. Carol. IV. Tom. rer. Germ. Lindenburg.

(a) Rainald. ad an. 1359.

Maggio, e fu confermata dalla Sede Apostolica nel seguente *Ottobre*. In virtù di questa pace il Re di *Francia* ottenne la sua libertà, sotto condizione di pagare tre milioni di oro; ma poichè il suo regno era grandement' esausto per la lunga e destruttiva guerra, per allestire porzione di questo denaro, egli condiscese di contrarre una lega e parentela colli *Viconti* di *Milano*, dando la sua figliuola *Isabella* a *Giovanni* figliuolo di *Galeas Viconti* per 600,000. fiorini di oro. Mentre che *Galeas* era in simil guisa impiegato in aggrandire la sua famiglia per mezzo di un matrimonio colla *Francia*, *Bernabo* suo fratello stav' assediando la città di *Bologna*, della qual' erasi reso padrone il legato *Egidio*, nulla ostante il trattato ultimamente conchiuso fra il suo zio ed il Papa. Conciosiachè le forze di *Bernabo* fossero molto numerose, il Papa sollecitò l'assistenza dell' Imperatore contro di lui; ed invitò similmente il Re di *Ungheria* a soccorrere la Chiesa; e dinunziò una sentenza di scomunica contro li due *Viconti*, e li loro aderenti. *Galeas Viconti* dichiarando, com' esso non approvava la condotta di suo fratello, fu subitamen-

Bernabo Viconti *assedia* Bologna.

te

te assoluta dalla sentenza; ma *Bernabo* disprezzando la fulminazione del Papa, per dimostrare la sua propia superiorità ordinò che nel tempo medesimo si fossero assediate tre altre piazze pertinenti alla Chiesa, per lo qual mezzo obbligò il Papa a venire ad un'aggiustamento, ed a consentire di pagargli un tributo di 20000. fiorini per cinque anni. Questa pace fu tostamente rotta da *Bernabo*, il quale di bel nuovo assediò *Bologna*, e rinnovò le sue ostilità contro di altre piazze dello stato ecclesiastico. Il Papa veggendosi tuttavìa troppo debole per opporsi alle sue arme sollecitò nuovamente l'Imperatore a volers' interessare negli affari d'*Italia* a pro della Chiesa; mentre che il suo legato *Egidio* passò in *Ungheria*, affine di proccurare ajuto e soccorso in quel regno. *Carlo* a sollecitazione del Papa pubblicò un' editto Imperiale ordinando a *Bernabo* che desistesse dalle ostilità sotto pena di essere privato di tutte le dignità che avea ricevute dall'Imperio: ma conciosiachè questo editto non venisse sostenuto da niuna truppa, fu lo stesso disprezzato da *Bernabo*,

tut-

tutta volta però *Galeota Malatesta* essendo non guari dopo entrato in *Bologna* con un forte rinforzo fece una prosperosa sortita contro del nemico, ed obbligollo a levar via l'assedio.

Accadono in Roma *gran commozioni*.

DURANTE il corso di questi disturbi in *Lombardia*, la città di *Roma* fu nuovamente divisa in fazioni cagionate dalla incostanza ed instabilità del popolo nel cambiamento de'senatori, non essendo egli nè contento de'nobili, nè de'plebei in una tale dignità. Per metter fine a somiglianti divisioni, il Papa ordinò al suo legato di stabilire uno straniero per loro senatore; laonde quella dignità fu conferita per sei mesi a *Raimondo* di *Siena*. Li *Romani* subitamente si disgustarono di questa forma di governo, e da se medesimi si scelsero sette riformatori della repubblica; ma il Papa disapprovando la lor condotta, destinò il Re di *Cipro* per loro senatore, il qual' era venuto in *Europa* per domandare assistenza contro de'*Turchi*. Essendo il Re morto tosto dopo, il Vescovo di *Fermo* fu stabilito rettore di *Roma*, ed il conte di *Fondi* ebbe ordine di reprimere li sediziosi, e domargli a forza di ar-

me

me (*b*). Fra questo mentre essendo il regno di *Francia* devastato da gran truppe di ladroni, li quali davano il sacco alle provincie sotto differenti capi, *Innocenzo* fortemente temendo che non avessero ad attaccare *Avignone*, ordinò che si fosse predicata una crociata contro di loro, e destinò il Vescovo di *Ostia* come generale di coloro che s' impiegassero in tal guerra della crociata (*c*). L'anno seguente la pestilenza nuovamente comparì in diversi luoghi di *Europa*, come anche in *Egitto*, e *Siria*. In *Milano* ella fece strage con grande violenza, e secondo porta il *Villani* privò di vita undici Cardinali, ed un gran numero di popolo in *Avignone* (*d*).

Innocenzo VI. *muore in* Avignone. *Anno Domini* 1362.

Innocenzo medesimo non sopravvisse lungamente, ma se ne morì l'anno appresso alli 13. di *Settembre*. Pochi mesi prima della sua morte, essendosi li *Romani* ribellati contro del loro governatore, ed avendo scelto loro senatore un certo *Lelio Bonadota*, ch'era un calzolajo, questi mediante l'assistenza del popolo espulse la massima parte della no-

(b) Blond. D. ii. l. x. Villan. l. ix. c.87. Bzov. hoc. an.

(c) Villan. l. ix. x. xi. Froissard. lib. i. c. 214. 215. Walsing. in. Edw. III.

(d) Villan. l. ix. c. 107. l. x. c. 38. 46. l. xi. c. 57.

nobiltà e delli gentiluomini dalla città. Ma poichè gli esuli assembrarono un' armata per vendicarsi della fazione opposta, li *Romani* nuovamente si sottomisero al Papa, sotto condizione che il Cardinal' *Egidio* non avesse sopra di loro niun' autorità (*e*) (L).

POCHI giorni dopo la morte d' *Innocenzo*, li Cardinali al numero di 20. entrarono nel conclave per iscegliere un successore. Quindici di essi diedero li lo-

(e) Idem lib. xi. c. 25.

(L) Innocenzo *prima della sua promozione al Ponteficato fu persuaso dalle insinuazioni di alcune persone, che il famoso* Petrarca *er' addetto alle arti magiche; ma conciosiachè fosse stato in appresso disingannato, egli lo sollecitò, per mezzo di lettere e donativi, a venire in* Avignone *per essere suo segretario. Il* Petrarca *si scusò dall' accettare un somigliante onore a riguardo della sua avanzata età, e dell' amore ch' esso portav' ad una vita solinga e ritirata* (1).

(1) *Petrar. l.* i, *Senil.* 3.

loro voti ad un Cardinale dell' Ordine di *S. Benedetto*, ma costui ricusando di accettare il Ponteficato, li Cardinali alli 28. di *Ottobre* unanimemente scelsero *Guglielmo Grimoaldi Benedettino*, ed abbate di *S. Vittore* di *Marseglia*. Poichè l' abbate trovavasi allora assente in *Italia*, li Cardinali gli scrissero di venire immediatamente in *Avignone*, ma nascosero la sua elezione fino al di lui arrivo, pochi giorni dopo il quale, alli 7. di *Novembre* esso fu consacrato, e prese il nome di *Urbano V.* Quindi avendo esso secondo il solito costume, informato l' Imperatore, e gli altri Re, e principi della sua promozione, immediatamente ordinò a tutti li Vescovi in *Avignone* di far ritorno alle propie loro sedi, e publicò severi editti contro il lusso nel vestire, avvegnachè egli medesimo continuasse a portare il suo abito monastico sotto li suoi ornamenti Ponteficali, e non mai volle dismettere nè lasciare quel duro letto nè quella parsimonia di vitto propria del suo Ordine. Egli similmente abolì un privilegio che pretendeano avere li Cardinali di dare ricovero ed asilo nelle loro case a quelli che vi fuggivano dopo

Urbano V. è *scelto Papa*.

po

po aver commesso qualunque atrocissimo crime. Poche settimane dopo la sua promozione, esso ricevè una visita dal Re di *Francia*, ed insieme con questo principe vennero li deputati di *Bernabo* di *Milano*, li quali desideravano la pace con la S. Sede. *Urbano* ricusò di accordare la loro richiesta, qualora *Bernabo* non restituisse tutti li territorj ch' egli aveva usurpati dalla Sede di *Roma*, e per mezzo di una vera penitenza non avesse dichiarata la sua sommissione alla Chiesa. Poichè continuò il Papa ad essere fermo e stabile nella sua risoluzione, nulla ostante la intercessione del Re di *Francia*, questo principe si partì mal soddisfatto da *Avignone*; ed *Urbano* non guari dopo pubblicò una bolla contro di *Bernabo*, accusandolo di eresia, e di scisma, e di molti altri orrendi delitti, ordinandogli sotto pena di scomunica di voler giustificare se medesimo innanzi che giugnesse il primo di *Marzo*. Questa bolla fu mandata alli Patriarchi, Arcivescovi, e Vescovi d' *Italia*, e secondo si avvisa il *Villani* fu pubblicata in *Firenze* alli 29. di *Gennaro*; ma conciosiachè *Bernabo* disprezzasse una tale citazione, *Urbano* alli 4.
 di

Il Papa Urbano V. *scomunica e depone* Bernabo *di* Milano. *Anno Domini* 1365.

di *Marzo* tenne un publico consistoro, in cui lo dichiarò scomunicato, e privò insieme con tutta la sua posterità di ogni onore e giuredizione (*f*). Egli similmente liberò sua moglie, avvegnachè fosse una donna Cristiana, dal vincolo di matrimonio, assolvè li suoi sudditi dalla loro fedeltà giurata, e concedè indulgenze a tutti quelli che volessero pigliar la Croce contro di lui. Con sì fatto procedere il Papa *Urbano* offese grandemente il Re di *Francia*, il qual'era ritornato in *Avignone* per intercedere a favor di *Bernabo*: egli similmente si disgustò diversi Cardinali, li quali riceveano secrete pensioni dalli *Visconti* affinchè sostenessero li loro interessi nella corte di *Avignone* (*g*). *Bernabo* in disprezzo di questa sentenza ne marciò con un'armata nel territorio di *Modena* contro delli confederati; ma conciosiachè le sue truppe per la troppo gran sicurezza, in cui viveano, si fossero lasciate sorprendere, furono disfatte con gran perdita.

Circa il tempo che *Bernabo* ricevè in *Italia* questo sinistro colpo, trovandosi

(f) Villan. c. 31. 41. 44. Spond. Annal.
(g) Iidem ibid.

dos' il Re di *Francia*, insieme con *Pietro* Re di *Cipro*, e *Waldemaro III.* Re di *Danimarca*, in *Avignone*, si obbligarono scambievolmente d' imprendere una spedizione contro delli *Turchi* frà lo spazio di due anni, ed unitamente con molti altri nobili riceverono la Croce dalle mani del Papa. Questa crociata fu dovuta alle sollecitazioni del Re di *Cipro*, il cui Regno era stato per diversi anni devastato dalli *Turchi*; ed essendo il Papa desideroso d' interessare li Principi *Germani* nella di lui difesa, ne scrisse all' Imperatore, ed alli nobili di *Germania*, esortandogli ad imprendere una spedizione contro degl' infedeli; ma le sue lettere niun' effetto ebbero sù l'animo di *Carlo*, ch' era in quel tempo minacciato di una guerra dal Re d'*Ungheria*. Conciosiachè dunque amendue le parti si stessero apparecchiando per le ostilità, *Urbano* mandò un Nunzio nella *Boemia* ed *Ungheria* per impedire che sortisse una rottura; e già per una sì fatta mediazione, *Carlo* fu indotto a dare soddisfazione al Re di *Ungheria*, e promise di prendersi in moglie la sua cugina *Elisabetta* figliuola di *Bogeslas* Duca di *Pomerania*. Di fatto nell' anno seguente,

Li Re di Francia, Danimarca, *e* Cipro *prendono la Croce.*

Il legato del Papa conchiude una pace tra l' Imperatore ed il Re di Ungheria. *Anno Domini* 1364.

essendosi confermata la pace per mezzo del legato del Papa mandato a tale oggetto, fu celebrato il matrimonio in *Craccovia* con grande magnificenza.

Si conchiude una pace tra il Papa Urbano V. *e* Bernabo *di* Milano.

Durante il corso di questi avvenimenti nella *Polonia*, egli similmente fu conchiusa una pace tra il Papa, e *Bernabo Viconti*: il che fu principalmente dovuto alla disfatta ch' esso ricevè a *Modena*, e ad un' editto dell' Imperatore, il quale per la sua solita compiacenza verso il Papa aveva ordinato a tutti li Vicarj dell' Imperio che unissero insieme le loro arme a quelle del legato. Quindi avvegnachè li Re di *Francia* e *Cipro* similmente la facessero da mediatori, *Androino* ultimamente creato Cardinale fu spedito in *Milano*, e conchiuse un trattato nel principio di *Marzo*, in virtù del quale *Bernabo* cedè tutte le fortezze ch' egli possedea nelli territorj di *Bologna*, *Modena*, e *Romagna* alla S. Sede; ed il Papa dall' altra parte lo assolvè dalla sentenza di scomunica, ed in considerazione delli forti ultimamente fabricati, promise di pagare a lui 500000. fiorini di oro dentro lo spazio di 8. anni (*h*). Frattanto conciò-

(h) Villan. l. xi. c. 64.

ciosiachè le gran compagnìe di ladroni tuttavìa crescessero in *Francia* , *Urbano* rinnovò le sue minacce e fulminazioni contro di loro , in conseguenza di che furono rott' e sbaragliate varie partite de' medesimi ; e le rimanenti al numero di 30000. di varie nazioni furono indotte a marciare nella *Spagna* in assistenza di *Errico* , il quale si era ribellato contro di suo fratello il Re di *Castiglia* (*i*) .

Il Papa manda un legato all' Imperatore di Costantinopoli. Anno Domini 1365.

NELL' anno seguente *Urbano* mandò un legato all' Imperatore di *Costantinopoli* , per esortarlo a venire ad una unione colla Chiesa *Romana*, e per predicare una crociata contro de' *Turchi* e *Saraceni*. Poichè *Giovanni Lusignano* parente del Re di *Cipro* in questo tempo avanzò pretensioni al regno di *Armenia*, che pretendea per diritto ereditario, *Urbano* scrisse parimente alli Prelati e nobili di quel regno in favore di *Giovanni* , e gli esortò a ributtare gli errori delli *Nestoriani*, e di altri, e ad abbracciare la purità della Fede Cattolica (*k*).

(i) Froffard. l. i. c. 230. Petrar. Senil. l. vii.
(k) Bzov. hoc. an.

Poche settimane dopo l' Imperatore *Carlo* arrivò in *Avignone*, e fu molt' onorevolmente ricevuto dal Papa, con cui ebbe diverse private conferenze. Secondo si avvisa *Corio*, *Urbano* similmente incoronò *Carlo* Re di *Arles* nella città di un tal nome, e promise l' Imperio a *Winceslao* suo figliuolo (*l*). Dopo il loro ritorno in *Avignone*, il Papa tenne una solenne assemblèa, nella quale furono presenti, oltre all'Imperatore, *Pietro* Re di *Cipro*, e diversi altri principi. *Pietro* propose di attaccare gl'infedeli nell'*Egitto*; ma l'Imperatore si oppose alla di lui opinione, ed offerissi di marciare alla testa di un'armata contro di *Amurath* Imperator de'*Turchi*, il quale, mediante l'assistenza de'*Genovesi*, avea passato l'*Ellesponto*, ed era entrato nella *Tracia* con un esercito di 100000. uomini. Questa proposta incontrò opposizione per parte del conte di *Savoja*, il quale dichiarò, ch' era cosa più necessaria di ripigliare *Gallipoli*, e con tal mezzo impedire ogni sorta di rinforzi a quelli *Turchi* che già erano entrati nell' *Europa*. Le differenti opinioni de' Principi fu-

(l) Corius. Par. iii.

furon cagione che non si conchiudesse niuna generale intrapresa: tutta volta però *Carlo* promise di marciare in *Italia* alla testa di un' armata per ridurre a dovere li *Viconti*, in considerazione della qual promessa, il Papa gli concedè le decime delle rendit' ecclesiastiche nella *Boemia* e *Germania*.

Essendosi ritirati li principi da *Avignone* ne' loro differenti dominj, *Urbano* non molto dopo pubblicò una Bolla ordinando a tutti li Patriarchi, Arcivescovi, e Vescovi nel Cristianesimo, di tenere Concilj provinciali per rimettere in piedi la disciplina Ecclesiastica; e per tal fine ordinò a tutti li Prelati sotto pena di scomunica di risiedere nelle proprie loro diocesi, e di applicarsi con tutta diligenza alla loro cura pastorale. Egli similmente proibì a qualunque ecclesiastico di unire in matrimonio *Edmundo* figliuolo del Re d' *Inghilterra* con *Margherita* ereditiera delle *Fiandre*, quantunque fosse stata a lui promessa in isposa dal di lei padre. Questa proibizione del Papa fu dovut' a quell' affetto che il medesimo nutriva per lo suo regno nativo; imperciocchè non molto

dopo concedè una diſpenſa per lo matrimonio della ereditiera col duca di *Borgogna* fratello del Re di *Francia* (*m*).

L' Imperatore di Coſtantinopoli *promette di ſottometterſi alla Chieſa* Romana. *Anno Domini* 1366.

Circa il medeſimo tempo avendo ricevute lettere dall'Imperatore di *Coſtantinopoli*, il quale promiſe di compiere l' unione delle Chieſe *Greca* e *Latina*, ſotto condizione di ricevere ajuto e ſoccorſo dalli principi Occidentali contro delli *Turchi*, *Urbano* ſcriſſe a lui informandolo che *Luigi* Re di *Ungheria* trovavaſi già in marcia con una forte armata in ſua aſſiſtenza; e che il Re di *Cipro*, il quale dopo la ſua partenza verſo *Avignone*, avea fatta vela da *Venezia* con una conſiderabile armata di milizie della Crociata, ed avea preſa la città di *Aleſsandria*, intendea di far vela dalla *Tracia* contro de'*Turchi*; e quindi lo eſortò a non voler più lungamente indugiare una tale unione ſotto falſi preteſti, ma ſottometterſi ſpeditamente alla Chieſa *Romana*, in altro caſo eſſo riguarderebbe lui e li *Greci* come *Pagani*, e più non darebbe loro verun' aſſiſtenza. Queſta lettera fu portata dal conte di *Savoja*, il quale aſſediò *Varna*

ca-

(m). Til. de reg. Franc. Meyer. an. 1368.

capitale della *Bulgaria*, ove l'Imperatore ſtava imprigionato, e preſe *Gallipoli* per aſſalto. L'Imperatore avendo ricuperata la ſua libertà ſi portò al Re di *Ungheria* in *Buda*, cui promiſe con giuramento, che tanto eſſo che li ſuoi figliuoli *Manuele* e *Michele* ſi voleano ſottomettere alla Chieſa *Romana*, e adempiere tuttociò che il Papa ſtimaſſe neceſſario per la loro riconciliazione. Eſſendo ſtato *Urbano* informato della ſua ſommiſſione per mezzo del ſuo Cancelliere e del Veſcovo di *Nitria*, ſcriſſe all'Imperatore che perſeveraſſe nella ſua riſoluzione, e gli mandò la formola della profeſſion di Fede ed abbiurazion dello ſciſma, per l'addietro uſata già dall' Imperatore *Paleologo* in una ſimile occaſione. Allorchè ritornò il cancelliere *Greco*, egli ſimilmente mandò con lui due legati per compiere l'unione, e per eſortare al Re di *Ungheria* ad una ſacra ſpedizione (*n*), e dare il ſuo ajuto ed aſſiſtenza in porre fine allo ſciſma. Egli ſembra che *Luigi* foſſe ſtato zelantiſſimo nel ſervizio della Chieſa *Romana*; imperciocchè avendo conquiſtata la *Bul-*

(*n*) Spond. Annal.

Bulgaria, esso mandò a chiamare 2000. *Francescani* per convertire li suoi novelli sudditi. Il Vicario di *Bosnia* gliene mandò otto, li quali a capo di 50. giorni ne battezzarono più di 200000. (*o*).

Urbano V. *propone di ritornarsene in* Roma.

URBANO prima che fusse giunto al Ponteficato aveva espresso un gran desiderio che la residenza delli Papi si fosse nuovamente trasferita in *Roma*. Dopo la sua promozione, continuando egli negli stessi sentimenti, li quali furono confermati da una lettera del *Petrarca*, egl' in questo anno scrisse alli Dogi di *Venezia*, e *Genova*, desiderando le loro galere perchè lo conducessero a *Roma*, avvegnacchè fosse cosa impossibile di entrare in *Italia* per terra, poichè li *Viconti* tenevano allora custoditi li passi delle *Alpi* per mezzo di varie truppe di sbanditi, ch' erano entrati nel loro servizio (*p*). Frattanto egli mandò un legato nella *Spagna* per riconciliare li Re di *Castiglia* ed *Aragona*; ma il suo viaggio non ebbe niuno effetto, imperciocchè oltre alla guerra con *Aragona*, *Pietro* di *Castiglia* trovavasi attac-

(o) Idem. ex. Chron. minor.
(p) Villan. l. xi. c. 26. Petrar. Senil. l. vii.

taccato dalli suoi rubelli sudditi, li quali essendo assistiti dagli sbanditi della *Francia*, l'obbligarono a fuggirsene dal regno. Intanto per secondare il desiderio del Papa, nel principio dell' anno seguente arrivarono diverse galere in *Marseglia* da *Napoli*, *Venezia*, *Genova*, e *Pisa*; del che come fu informato *Urbano*, esso lasciò *Avignone* nell' ultimo giorno di *Aprile* non senza grandissimi rimproveri della sua corte, la quale niuna inclinazione avea di ritornare in *Italia* (q). Essendos' imbarcato a *Marseglia* giunse quattro giorni dopo a *Genova*, e proseguendo il dì vegnente il suo viaggio nel quarto giorno di *Giugno* egli sbarcò a *Corneto* nella *Toscana*, ove fu incontrato dal Cardinal' *Egidio*, e ricevette una imbasciata dalli *Romani* insieme con le chiavi del castello di *S.Angelo*. Pochi giorni dopo egli si portò a *Viterbo*, gli abitanti della qual città lo ricevettero con gran rispetto; ma poi tostamente cangiaron' essi la loro condotta, ed attaccarono li Cardinali *Francesi*, li quali furon' obbligati a fuggirsene a ricovero nel palazzo del Papa. Quindi

Anno Domini 1367.

S' imbarca in Marseglia.

E' ricevuto in Italia *con gran gioja*.

(q) Petrar. ut sup.

di eglino immantinentemente si pentirono del passo sconsiderato che diedero, ed avendone ottenuto il perdono dal Papa, ordinarono che i capi del tumulto fossero posti a morte. *Urbano* dopo essersi trattenuto per quattro mesi in *Viterbo* fece passaggio a *Roma*, dove fu ricevuto dal Clero, e dal popolo con sommi onori. Prima che lasciasse *Viterbo*, egli conchiuse una lega difensiva ed offensiva per sette anni col Re d'*Ungheria*, colli Duchi di *Austria*, e diversi Principi *Italiani*, col disegno di opporsi all' ambizione delli *Viconti*, ed assicurarsi del quieto possesso delle conquiste di *Egidio*; in conseguenza di che fu esso al presente riguardato non gia come un principe immaginario, ma bensì come vero principe temporale. Nella suddetta città egli similmente ricevè un'altra imbascerìa dall' Imperatore *Greco*, alla quale diede risposta dopo il suo arrivo in *Roma*, scrivendo alli Patriarchi *Greci* di *Costantinopoli*, *Alessandria*, e *Gerusalemme*, commendandoli per la loro buona intenzione di finire lo scisma, ed invitandogli a venire a *Roma*, insieme col loro Imperatore. *Urbano* ricevette ancora una lettera di congratulazio-

ne

ne dal *Petrarca*, lodandolo per lo suo ritorno a *Roma*, e con calde istanze esortandolo a rimettere la Chiesa nella sua antica purità (*r*). A questo fine, secondo lo *Spondano* il Papa confermò in quest' anno l'Ordine de' *Gesuiti* (*) così nomati dalla loro frequente menzione del nome di Gesu' (M).

* O Gesuati *secondo porta il* Moreri.

Circa il medesimo tempo essendo stato informato, che *Pietro* Re di *Casti-*

(r) Idem ix. Senil. I.

(M) *Quest' Ordine fu instituito pochi anni prima da* Giovanni Colombino *nobile, il qual' essendosi separato dalla sua moglie col di lei consenso abbracciò una vit' austera, e per mezzo de' suoi fervorosi discorsi, fece subitamente molti proseliti. Quindi avendo egli accompagnato il Papa da* Corneto *a* Viterbo, *ottenne da lui la conferma del suo Ordine, ed il regolamento circa il vestire de' monaci che professavano la regola di* S.Agostino, *ed erano chiamati li Padri* Gesuiti *di* S. Geronimo (1).

(1) *Bergom l.* xiv.

Nascono differenze tra lui ed il Re di Castiglia. *stiglia* dopo aver disfatti li rubelli, avea di bel nuovo preso possesso del suo regno, ed esercitata gran crudeltà verso gli ecclesiastici, esso mandò un legato in *Ispagna*, il quale avendo tirato il Re ad una conferenza alle rive di un fiume, gli lesse la lettera del Papa, e da dentro un battello lo dichiarò scomunicato; dopo di che immediatamente esso fece vela giù per lo fiume, e se ne scappò. Il Re sì grandemente rimase innasprito per somigliante procedere del legato, che lo perseguitò dentro l' acqua a cavallo; ma poi ritornando dal suo inseguimento, dichiarò che volea scuotere il giogo del Papa, e persuadere alli Re di *Navarra* ed *Aragona* di fare lo stesso. Egli minacciò similmente di vendicarsi di un tale insulto per mezzo di una guerra, e fece de' grandi apparecchi per mare e per terra; della qual cosa come fu informato *Urbano*, stimò espediente di torre via le prime censure, e mandò un Cardinale in *Ispagna*, il quale aggiustò tutte le differenze, sotto certe condizioni non tropp' onorevoli per la S. Sede (*s*). Fra questo mentre il Pa-

pa

(s) Marian. l. xvii. cap. 10. & seq.

pa fece riparare diverse Chiese di *Roma*, e proibì sotto severe pene che si nascondessero o rubassero le reliquie. Nel principio della primavera esso ricevè una visita da *Giovanna* reina di *Sicilia*, e dal Re di *Cipro*, li quali furono entrambi trattati con grandi onori. Non molto dopo per esentarsi da' gran calori, egli si ritirò a *Monte Fiascone* dove pubblicò una bolla contro di *Bernabo Viconti*, il quale continuav' a devastare la *Lombardia* con grande spietatezza e crudeltà.

Anno Domini 1368.

Conciosiache' il Papa avesse da lungo tempo sollecitato l'Imperatore di entrare in *Italia*, ed avesse conchiusa la sua bolla con implorare la di lui assistenza contro di *Bernabo*, *Carlo* informollo ch'egli avea già ragunato un'esercito con intenzione di passare le *Alpi*. Il Papa avvegnachè temesse tuttavìa di una simigliante visita de'*Germani*, immediatamente fece sentire al suo Nunzio che chiedesse all'Imperatore una conferma de' diritti della Chiesa, la quale fu conceduta senza niuna esitazione in una maniera molto ampia. Dopo essersi data questa sicurezza, *Carlo* entrò in *Ita-*

L'Imperatore Carlo *conferma li diritti della Chiesa.*

E quindi entra in Italia *con un' armata.*

Italia con una formidabile armata, e si unì a quella del Papa consistente in 20000. uomini. Le città di *Verona* e *Vicenza* furono tostamente obbligate ad arrendersi: la qual cosa determinò *Bernabo* a chiedere la pace. Di fatto fu conchiuso un trattato, in virtù del quale *Bernabo* convenne di evacuare tutte le piazze che appartenevansi alla S. Sede, od alli nobili *Italiani*, ch' erano vassalli ed alleati dell' Imperio; di non dare niuna protezione agli sbanditi, che servivano nelle sue truppe; e di comparire personalmente avanti al Papa per chiedere perdono delli suoi misfatti, e riceverne l'assoluzione. Essendosi confermato questo trattato, l'Imperatore pubblicò un'editto rivocando li privilegj delle città e de'nobili che avevano aderito a *Bernabo*: tutta volta però avendo egli ricevute considerabili somme di danaro, non fece niuna difficoltà di restituire ad esso loro gli antichi diritti, che godeano, coll' aggiunta di molti altri nuovi. Or' essendosi composte in questa maniera tutte le differenze in *Lombardia*, *Carlo* fece passaggio a *Viterbo*, ov' ebbe una conferenza col Papa, il quale allora era di

ri-

ritorno in *Roma*. All' arrivo del Papa nelle vicinanze di questa città, l' Imperatore menò il suo cavallo per la briglia fino alla Chiesa di *S. Pietro*. Pochi giorni dopo essendo giunta in *Roma* l' Imperatrice, il Papa la incoronò nell' altare di *S. Pietro*; dopo la qual cerimonia l' Imperatore si ritirò in *Toscana*, ove continuò a stare per diversi mesi; ma poi veggendosi disprezzato dagl' *Italiani*, egli stabilì il Vescovo di *Porto* come suo Vicario in *Italia*, e fece ritorno in *Germania*.

Urbano *pubblica una Bolla in favore della libertà ecclesiastica*, *Anno Domini* 1369.

Dopo la partenza dell' Imperatore da *Roma*, *Urbano* pubblicò una bolla, confermando la libertà degli ecclesiastici, e proibendo sotto pena di scomunica ed interdetto a tutti li laici o secolari di punire le persone ecclesiastiche sotto qualunque pretesto e scusa. Nell' anno seguente egli di bel nuovo lasciò la città, per cagione de' gran caldi; e mentre che stavasene a *Viterbo*, l' Imperatore *Greco* giunse a *Roma*, dove in presenza del Vescovo di *Ostia*, e di tre altri Cardinali commissionati dal Papa, fuor di molti altri testimonj, esso fece una professione di tutti gli articoli del-

L' Imperatore Greco Paleologo *arriva in* Roma *ed abbiura lo scisma*.

la Fede *Romana*, la qual dottrina giurò sopra li santi Evangelj di sempre confessar' e credere. Essendo stato *Urbano* informato che l' Imperatore aveva confermata l' unione, immediatamente affrettossi per *Roma*; e fu incontrato fuor della città da *Paleologo*, il quale dopo aver baciati li suoi piedi condusse il di lui cavallo per la briglia fino alla Chiesa *Vaticana*, ove giunto egli tenne la staffa mentre che scavalcò Sua Santità, e poscia rinnovò la sua professione avanti l' altare di *S. Pietro*. In considerazione di queste concessioni, quando l' Imperatore cominciò a parlare di ricevere soccorsi, *Urbano* lo raccomandò alli *Veneziani* e *Genovesi*, e gli diede licenza di trattare con *Giovanni Hawkwood* di nazione *Inglese*, il quale dopo la morte di *Lando* era succeduto al supremo comando degli sbanditi, ed avea reso il suo nome rispettato in *Italia* per mezzo delle sue militari gesta, ma trovavasi allora legato da una sentenza di scomunica, a riguardo dell' assistenza, che avea data a *Visconti*, il quale avea di bel nuovo rinnovate le sue ostilità (*t*). Or li negoziati dell' Im-

(t) Spond. Annal. Villan. l. 9. ad 11.

Imperatore con *Hawkwood* non ebbero niuno effetto, poichè questo Capitano preferì il saccheggio d' *Italia* all' onore di combattere contro delli *Turchi*. Quali poi si furono li suoi successi colli *Veneziani* e *Genovesi*, egli è incerto (N);
 ma

(N) Calcondile, *facendo menzione del viaggio dell' Imperatore in* Italia, *serba un'alto silenzio quanto agli avveniment' in* Roma, *ma ne dice che quando l' Imperatore si portò a* Venezia *per domandare assistenza, egli altro non potè ottenere, fuorchè un'imprestito di danaro dagli usuraj: che da* Venezia *egli passò in* Francia, *dove le sue sollecitazioni furon' infruttuose e vane. Quindi esso fece ritorno a* Venezia *con intenzione di veleggiare in* Costantinopoli; *ma conciosiachè fosse stato messo in prigione dalli suoi creditori, egli ne scrisse ad* Andronico *suo figliuol maggiore, affinchè rimettesse il danaro ch' egli doveva. Questo Principe mosso da un desiderio di ritenere la sovranità scrisse a suo*

Anno Domini 1370. ma noi troviamo ch' egli non lasciò l'*Italia* fino all' anno seguente, poichè vi ha una bolla estante, che porta la data in *Roma* de' 20. di *Gennaro*, nella quale esso conferma la sua antecedente professione (*u*). Dopo la sua partenza, *Urbano* creò *Guglielmo* di *Prato*, *Francescano*, per Arcivescovo di *Cambalu*, e lo mandò con 12. altri *Francescani* a predicare

(u) Spond. Annal.

---

suo Padre ch' era una cosa impossibile di raccogliere un tal danaro. Tuttavolta però Emanuele *il figliuolo minore avendo intesa la necessità, in cui era suo padre, immediatamente unì quanto denaro per lui si potè, e si portò egli medesimo di persona ad offerirsi come ostaggio per suo padre fino al pagamento dell' intera somma. Poichè questo racconto non viene menzionato da niun' altro istorico, e poichè* Calcondile *suol' essere bene spesso poco accurato ed inconsistente, noi perciò stimiamo che non si merita che pochissima credenza* (1).

(1) *Chalcond. l.* i.

re il Vangelo nel regno di *Cathay*. Egl' in appresso diede la commissione ad altri 60. monaci dell' Ordine medesimo, e scrisse al *Gran Khan* ed alli Principi e Popolo di *Tartaria*, esortandogli ad abbracciare la Fede Cristiana. Egli similmente invitò il *Vaivodo* della *Walachia* ad abbandonare lo scisma; e scrisse alli Prelati e Clero della *Grecia* esortandoli a seguire l'esempio del loro Imperatore. Indi mediante la interposizione dell' Imperatore, egli di bel nuovo concedè la pace a *Bernabo*; ma proibì a *Federico*, ch'era il possessore della *Sicilia*, di contrarre parentela alcuna colli *Viconti* per mezzo di matrimonio tra i loro figliuoli (*w*). Circa il medesimo tempo esso minacciò di citare il Re d' *Inghilterra* che rispondesse in *Roma* per avere trascurato di pagare il tributo, e rendere l'omaggio dovuto alla S. Sede, secondo la concessione del Re *Giovanni* suo predecessore. Il Vescovo di *Ely* cancelliere del regno avendo informato il Parlamento di sì fatte minaccie del Papa, essi unanimemente decretarono, che il Re non era legato da quella concessione di

Differenza tra il Papa ed il Re d' Inghilterra.

(w) Idem. ibid.

Giovanni ſtrappata per forza dal medeſimo; e che ſe il Papa aveſſe voluto più oltre procedere nella ſua domanda, eglino ſi ſarebbero a lui oppoſti con tutto il poſſibile sforzo del loro potere. Il Parlamento rinnovò eziandìo gli atti antecedenti contro la collazione delli beneficj alli foraſtieri, ed il Re proibì a qualunque ſorta di perſone di pagare la taſſa di *S. Pietro* (*x*). Or' avendo queſta sì vigoroſa oppoſizione del Parlamento d' *Inghilterra* obligato il Papa in quel tempo a deſiſtere dalle ſue pretenſioni, egli confermò l' Ordine di *S. Salvatore* inſtituito da *S. Brigitta* nobile Signora della *Svezia* (*y*); ed a ſollecitazione de' Cardinali avendo determinato di ritornare in *Avignone* deſtinò due Cardinali come ſuoi legati in *Italia*, e s' imbarcò a *Corneto* per *Marſeglia*. Egli arrivò in queſta città alli 16. di *Settembre*, e pochi giorni dopo entrò in *Avignone*, avendo pubblicato come una ragione del ſuo ritorno, ch' era ſua intenzione di volere perſonalmente riconci-

ci-

(x) Harpsfield. ſecul. 14. c. 5.
[y] Onuphr. in Chron. Vit. Brig. ap. Sur. t. 4.

ciliare insieme li Re di *Francia* ed *Inghilterra*. Tuttavolta però egli fu impedito dal poter' effettuire un tale aggiustamento; imperciocchè immantinente dopo il suo ritorno, essendo stato sorpreso da malattìa, se ne morì in *Avignone* alli 19. di *Decembre*.

Urbano *ritorna in* Francia, *e muore in* Avignone.

Dieci giorni dopo la morte di *Urbano*, li Cardinali unanimemente scelsero il Cardinale *Pietro Rogero de Maumont*, ch' era stato creato Cardinale nell'età di anni 17. dal suo Zio *Clemente VI.* Poichè *Pietro* era di una delicata complessione, ed allora non aveva compiuti gli anni 40., ricusò per qualche tempo di accettare il Ponteficato; ma finalmente lasciatosi persuadere dagli altri Cardinali, esso fu ordinato Prete nel quarto giorno di *Gennaro*, e fu consacrato nel dì seguente, assumendo il nome di *Gregorio XI.* Nel giorno della sua elezione egli scrisse all' Imperatore ed altri Sovrani di *Europa*, informandoli della sua promozione; e dopo la sua consacrazione mandò due legati alli Re di *Francia* ed *Inghilterra* per trattare di pace; ma conciosiachè questi Principi fossero tuttavìa infiammati da mutuo risentimento, non poterono essere indotti a pre-

Anno Domini 1371. Gregorio XI. *è scelto Papa*.

ſtare orecchio ad un qualche aggiuſtamento. *Gregorio* eſſendo egualmente deſideroſo di riconciliare li Re di *Spagna* mandò colà il Cardinale *Bertrando* come ſuo legato, affinchè aſſiſteſſe a' Nunzj che avevano avuta una tale commiſſione da *Urbano* ſuo predeceſſore. Inoltre furono anche ſpediti Legati e Nunzj in *Italia* e *Sicilia*, perchè aveſsero cura degli affari della Chieſa, ed impediſsero li diſturbi in quelli regni. Frattanto avendo il Papa ricevute doglianze da *Eimerico* l'inquiſitore della Fede in *Aragona* contro di alcuni monaci, li quali pubblicamente predicavano certe opinioni non autorizzate dalla Chieſa, eſso proibì a qualunqne perſona di poter diſcorrere pubblicamente su tali dottrine ſotto pena di ſcomunica. Li Monaci, contro di cui furon ſatte le querele, aſſerivano che ſe la Particola Conſacrata ſi foſse perduta o devorata da una beſtia, ella ceſſava di eſſere il corpo di GESU' CRISTO, e ritornava alla ſoſtanza di pane; e che anche quando era preſa da un comunicante, il Corpo Reale ſe ne andava in Cielo, durante il tempo che ſi maſtica la Particola; le quali opinioni

fu-

furon credute da diversi uomini grandi prima del decreto di *Gregorio*, il quale non le condannò assolutamente com' eretiche, ma solamente proibì che si potesse pubblicamente discorrere intorno alle medesime (z). *Gregorio* circa l'istesso tempo ricevè una imbascerìa dal Re di *Danimarca*, desiderando la sua assistenza contro delli *Jutlanderi*, li quali si erano ribellati dalla loro fedeltà, ed aveano scelto un' altro Principe. Ma essendo parimente arrivati deputati delli rubelli, e rappresentando le oppressioni ed esazioni che soffrivano dal Re, essi trovarono il modo di giustificars' innanzi al Papa, il quale scrisse a *Waldemaro*, e minacciollo di scomunica, qualora non mutasse la sua condotta in riguardo alli suoi sudditi. Questo messaggio cotanto inaspettato del Papa grandemente inasprì l'animo del Re, il quale immediatamente ritornò la seguente risposta: *il Re* Waldemaro *desidera salute al Papa. Noi tenghiamo la nostra vita da* DIO: *il nostro regno da' nostri sudditi: le nostre ricchezze da' nostri maggiori, e la no-*

Egli è insultato dal Re di Danimarca.

(z) Direct. Inquis. Eymer. par. i. Wadding. hoc anno.

nostra Fede da' nostri predecessori; se voi non siete nostro amico, noi vi ristituiamo la Fede per mezzo di questo presente foglio (*a*).

Gregorio non istimò cosa propria di risentirsi di questo disprezzo fatto alla Sede Apostolica per mezzo di alcuna censura ecclesiastica; ma essendo sollecito ed ansioso di reprimere la crescente autorità delli *Viconti*, li quali nuovamente attaccarono li territorj della Sede di *Roma*, esso pubblicò una bolla, proibendo a qualunque principe o nobile di contrarre matrimonj con essoloro, o co' loro figliuoli. Avendo nel tempo medesimo assembrato un considerabil' esercito, egli ne diede il comando ad *Amadeo* Conte di *Savoja*; e scrisse all' Imperatore, alli Principi di *Germania*, ed al Re d'*Ungheria*, pregandoli della loro assistenza a prò della Chiesa. Le sue sollecitazioni però non ebbero niun' effetto riguardo al Re di *Ungheria* o li Principi di *Germania*; ma l' Imperatore pubblicò una bolla, concedendo una piena facoltà al Papa sopra tutte le terre e possessioni delli *Viconti*, ch' essi tene-va-

Manda un' armata contro li Viconti.
Anno Domini 1372.

(a] Pontan. rer. Dan. l. viii.

vano dall' Imperio sotto qualunque titolo. In virtù di questa bolla il Papa fu stabilito vicario Imperiale in *Italia* per 10. anni colla facoltà di potere trasferire ad altri una tale dignità (*b*). Avendo il Papa in simil guisa fortificata la sua autorità in *Italia* si applicò à porre fine alle dispute che regnavano frà *Napoli* e *Sicilia*; e di fatto per suo mezzo fu già conchiuso un trattato di pace, per cui fu permesso a *Federico* il titolo di Re di *Trinacria*, ed a *Giovanna* quello di Reina di *Sicilia*; ma *Federico* e li suoi successori furon' obbligati a rendere omaggio alli Re di *Sicilia*, a pagare un' annuo tributo di 3000. once di oro, ed a fornire diece galere, e 100. Cavalieri armati, in caso di qualche invasione del regno di *Napoli*. Frà le altre condizioni, il Papa vi aggiunse che li Re di *Sicilia* e di *Trinacria* dovessero prestare omaggio alla S. Sede, e che le immunità del Clero dovessero essere confermate da *Federico*. Essendosi nell' anno seguente gli articoli aggiunti dal Papa ratificati da *Federico* e da *Giovanna*, il Nunzio Aposto-
li-

Il Papa Gregorio XI. *conchiude una pace tra il Re di* Trinacria, *e la regina di* Napoli.

[b] Cod. Ecclef. Burdegal.

lico fece pafsaggio in *Sicilia*, e tolse via la sentenza di scomunica ed interdetto da quell' isola. Frattanto avendo *Gregorio* ricevuta una imbasciata dalla Regina di *Armenia*, pregandolo dell' assistenza de' principi *Europei* contro delli *Turchi*, egli ne scrisse al di lei Zio il principe di *Taranto*, al Maestro de' cavalieri di *Rodi*, al Re di *Ungherìa*, ed alli Dogi di *Venezia* e *Genova*, in favore della medesima. Nell' istesso tempo essendo egli desideroso di arrestare il progresso degl' infedeli esortò li principi sopra menzionati, e l' Imperatore *Greco*, col Re di *Trinacria*, e li Vescovi e prelati di *Grecia*, a ragunarsi nel seguente *Ottobre* nella *Vecchia Tebe*, e ad entrare in una lega contro de' nemici del Cristianesimo (*d*); e per supplire alle spese della guerra, esso mandò collettori in tutte le provincie di *Europa* per riscuotere le tasse dovute alla Sede Apostolica. Quindi avvegnachè *Gregorio* non fosse meno sollecito ed impegnato per la estirpazione dell' eresìa, ani-

[c] Bzov. an. 1372. 1373. Bzov. & Wadding. Annal.

animò l' Imperatore e li Principi di *Germania* contro degli eretici chiamati *Begardi* e *Bequini*, li quali di bel nuovo cominciarono a comparire nell' Imperio. Egli similmente ordinò al legato Apostolico in *Sicilia*, ed alli Prelati di quel regno di reprimere la baldanza delli *Fratricelli*, de' *Dulcini*, ed altri eretici, che facevano una gran mostra di penitenza nella lor vita, e adoravano le reliquie come sante. Egli scrisse ancora al Conte di *Savoja* perchè assistesse agl' inquisitori in sopprimere li *Turlupini* così chiamati per cagione de' loro immodesti dogmi, e per la depravità della lor vita (*e*); ed ordinò ancora agl' inquisitori in *Aragona* di punire coloro che insegnavano le dottrine di *Raimondo*, ch'era un convertito dal *Giudaismo*, il quale asseriva che li demonj dovevano essere adorati; che durante il tempo delle torture, egli era lecito di negare IDDIO colla bocca, purchè foss' Egli tuttavìa adorato nel cuore; e ch' era cosa più perfetta di essere scismatico che Cattolico. In conseguenza di questi

Il Papa si affatica di estirpare l' eresia.

(e] Contin. Nangii.

ſti ordini del Papa furono condannate le dottrine di *Raimondo*, e li ſuoi libri dati alle fiamme. Li *Turlupini* furono eziandìo intieramente ſoppreſſi, eſſendo ſtato un gran numero di queſta ſetta bruciato a *Parigi* ed in altre parti (*f*).

Quindi riforma la diſciplina della Chieſa. Anno Domini 1373.

Nell' anno ſeguente *Gregorio* ad imitazione del ſuo predeceſſore, per mezzo di letttere circolari conſigliò e preſcriſſe a tutti li Veſcovi, e Prelati nel Criſtianeſimo di tenere Concilj provinciali e dioceſani per la riforma de'coſtumi, e per lo riſtabilimento della diſciplina della Chieſa. Nel tempo medemo egli ſi adoperò con tutto lo sforzo del ſuo potere in favore della libertà eccleſiaſtica, e ſotto un tal preteſto ricusò di accordare le domande del Re d' *Ingbilterra*, il quale in virtù di un' atto del ſuo parlamento avea mandati meſſaggieri in *Avignone*, richiedendo al Papa che deſiſteſſe dal conferire li benefizj in *Ingbilterra*, e laſciaſſe, ſecondo l' antico coſtume, l' elezione de' Veſcovi al Clero, e la loro conferma alli metropolitani. Il Papa rimandò in *In-*

(f) Meyer. l. xiii. Eymer. Direct. Inquiſ. par. ii. q. 20. & 27.

Inghilterra li messi; e fece alcune dimande al Re, ch' egli richiese che si fossero accordate innanzi che si fosse da lui prestat' orecchio a quelle proposte dal parlamento, e fra questo mentre di sua propria autorità provvide le vacanze di alcuni de' principali Vescovati di quel regno (*g*). Pochi mesi dopo essendo stato informato il Papa che un certo *Militzio* canonico di *Praga* avea posta in campo una setta nella *Boemia*, la quale mantenea ch' era già venuto l' anticristo, e che non vi era nessuna verità nel Papa, nelli Cardinali, o Vescovi, ma che la maniera e modo di salvarsi era solamente da trovarsi fra loro, egli ne scrisse all' Arcivescovo di *Praga* che riprovasse *Militzio* come un' eretico, e punisse li suoi settatori. Circa l' istesso tempo esso condannò alle fiamme un libro ereticale, intitolato il *Mirror de' Sassoni* *; e scrisse agli Arcivescovi di *Germania*, ordinando loro di pubblicare la sua sentenza di condannagione.

* *O sia lo Specchio, o modello de'* Sassoni.

FRATTANTO avendo il suo essercito in *Italia* guadagnati diversi vantaggi dalli

(g) Bzov. hoc an.

Conchiude una pace colli Viconti, *e propone di tornarsene in* Roma.

delli *Viconti*, questi nuovamente proposero un' accomodo colla S. Sede; il che fu di fatto già conchiuso con soddisfazione del Papa, mediante la interposizione delli duchi di *Austria*. Credendo *Gregorio* già sodamente stabilita la pace in *Italia*, propose di ritornarsene in *Roma*, e fissò il tempo della sua partenza per lo mese di *Settembre*, informandone l'Imperatore, e li Re di *Ungheria*, *Sicilia*, e *Trinacria*, ed altri principi della sua risoluzione. Frattanto esso mandò alcuni *Domenicani* in qualità di suoi Nunzj all'Imperatore *Greco*, perchè trattassero con lui intorno a' mezzi onde persuadere ed indurre li *Greci* ad abbracciare l'unione colla Chiesa *Latina*. Egli similmente spedì il Vescovo di *Treviso* con altri Vescovi e *Domenicani* nell' *Armenia*; e poichè li *Walachiani*, che avevano ultimamente abbiurato lo scisma, non aveano niun Vescovo proprio, egli commise la cura di loro agli Arcivescovi di *Strigonia*, e *Kolotza*, ed al Re di *Ungheria* (*h*) (O). Tutta-

(h) Spond. Annal.

(O) *In quest' anno morì il famoso* Francesco Petrarca *nell' anno* 70. *della sua*

sua età. Egli nacque in Arezzo *nella* Toscana, *essendo stati li suoi genitori sbanditi da* Firenze *per la fazione de'* Guelfi. *Dopo di aver lui appresa la grammatica, la retorica, e la logica a* Carpentras, *egli si applicò allo studio della Legge quattro anni a* Montpelier, *e dopo di ciò, tre anni a* Bologna. *Nell' età di anni* 22. *avendo inteso che li suoi genitori erano morti della peste in* Avignone, *egli si portò in tale città, ma non molto dopo per evitare il contagio, si ritirò a* Vaucluse *nelle vicinanze di* Avignone, *ove la prima volta egli vide madama* Laura *sua vaga, che sì grandemente aveva esso celebrata nelli suoi scritti. Avendo nel giorno medesimo ricevuta una lettera da* Roma, *e dalla università di* Parigi, *invitandolo a venirsi a ricevere la corona insieme cogli onori dovuti ad un principe, nel suo arrivo in* Roma *fu a lui conferita la corona di alloro con grande solennità nel Campidoglio. Egl' in appresso fu creato arcidiacono di* Parma; *ed avendo visitata* Verona, Parma, Venezia, *e* Milano, *dove* Galeas Viconti *lo fece consigliere di Stato, egli*

Anno Domini 1375. Tuttavolta però il Papa differì il suo viaggio in *Italia*; e nell'anno seguente essendo stato informato dal Vescovo di *Treviso*, il quale nella sua strada verso l'*Armenia* si era fermato in *Costantinopoli*, che *Cantacuzeno* per l'addietro Im-

---

si fermò a Padova, *e quivi ricevette un canonicato, quantunque egli avesse per l'addietro ricusati diversi beneficj. Egli allora si comprò una casa ad* Arqua, *dove visse* 5. *anni, e ricevè un favore da'* Fiorentini, *ch' esso avea per l'addietro sollecitat' invano, cioè la restituzione di tutti li suoi effetti paterni, e la rivocazione della sentenza di bando contro di lui: ma il loro favore giunse troppo tardi: imperciocchè se ne morì pochi anni dopo ad* Arqua. *Ei compose un gran numero di trattati, e fu stimato da tutti li principi e uomini grandi del tempo suo, avvegnachè non fosse meno ragguardevole per conto di pietà, che per la sua eloquenza e dottrina* (1).

(1) *Pet. Pogg. Boccacc. Placide Cantanusi.*

Imperatore era stato persuaso ed indotto dalli *Domenicani* di riconoscere il primato della Chiesa *Romana*, egli ne scrisse ad esso *Cantacuzeno*, invitandolo a *Roma*, ed esortandolo ad usare la sua autorità presso gli altri *Greci* affinchè abbracciassero l'unione. Su l'istesso proposito egli scrisse ancora ad *Emanuele* figliuolo più giovane dell'Imperadore, e lo avvertì di non fidarsi de' *Turchi*, co' quali suo padre avea conchiusa una tregua, in conseguenza della quale erano entrat' in *Costantinopoli* un gran numero d'Infedeli (*i*).

Generale ribellione in Italia *contro l' autorità del Papa.*

FRATTANTO la grande superiorità che il Papa aveasi acquistata in *Italia*, per la indolenza dell' Imperadore, e per gli felici successi delle arme delli suoi legati, corse gran pericolo di essere intieramente rovinata per una generale rivolta delle città soggette alla S. Sede, cagionata per lo governo tirannico de'legati, li quali non solamente opprimeano li loro novelli sudditi per mezzo di gravose riscossioni e sussidj, ma similmente fabricarono ben muniti e validi forti in ciascuna delle lo-

(i) Bzov. & Wadding. hoc. an. Chalcond. l. i.

loro città. Li *Fiorentini* in quel tempo ricchissimi e possenti furono li primi che si sollevarono contro la Chiesa, allegando che li legati avevano impedito che la loro città ricevesse un sussidio di provvisioni durante il tempo di una gran carestia; e che *Giovanni Hawkwood*, ch' era allora nel servizio della Sede di *Roma*, avea dato il guasto al loro territorio alla testa di un' armata (*k*). Sotto pretesto adunque che la loro libertà fosse in pericolo, si determinarono di fare una guerra, il cui principale maneggio e direzione, eglino commisero ad un consiglio di 8. cittadini. Essi posero in prigione il Nunzio del Papa, distrussero il carcere della inquisizione, ed inalberarono uno stendardo, su cui stava scritto con lettere grandi la parola *Latina* LIBERTAS, dichiarando nel tempo medesimo, che chiunque si fosse ribellato dalla Chiesa, sarebbe compreso nella lega. In conseguenza di sì fatte procedure le città di *Bologna* e *Perugia* immediatamente si ribellarono, ed il loro esempio fu segui-

(k) Aretin. l. viii. Poggl. 2. Anton. tit. xxii. c. 1. Cor. Part. iii.

guito da più di 60. città nella *Romagna*, *Campania*, *Marca*, e nel ducato di *Spoleto*, le quali conchiusero una lega co' *Fiorentini*, e *Viconti*; e scrissero all'Imperatore, ed al Re di *Ungheria*, ed altri principi, in giustificazione della loro lega, dichiarando che sebbene ricusassero di essere governate dalla Chiesa, pur non di meno volevano esse tuttavìa pagare il solito tributo alla S. Sede (*l*). *Gregorio*, stimando di potere arrestare il progresso della ribellione, si offerì di entrare in un negoziato di pace co' *Fiorentini*; e frattanto ei mandò due legati a *Bruges* nelle *Fiandre*, perchè riconciliassero li Re d' *Inghilterra* e di *Francia*; ed essendo stato informato che li *Waldenses* erano di bel nuovo divenuti così numerosi nel *Delfinato*, nella *Savoja*, e *Provenza*, che avevano eccitata una ribellione contro gl' inquisitori, egli scrisse a' Prelati e Rettori di tali provincie, accusandoli di negligenza, ed avendo richiesti li principi ch'erano nelle dette provincie di dare la loro protezione agl' inquisitori, esso mandò il Vescovo di *Mussa* perchè

(l) Annal. Mediol. ap. Murator. t. xvi. p. 759.

gli assistesse in estirpare gli eretici (*m*).

Li Fiorentini *sono scomunicati, e dichiarati schiavi. Anno Domini* 1376.

Non guari dopo essendosi egli posto in costernazione per essere troppo forte la confederazione in *Italia* contro della Chiesa, egli pubblicò una sentenza di scomunica ed interdetto contro de' *Fiorentini*, privandoli di tutti li loro privilegj, ed ordinando che li loro effetti si fossero sequestrati, e le loro persone si fossero fatte schiave, in qualunque contrada mai si fossero trovate. In virtù di questa censura, tutti li sudditi di quello stato che vivevano in *Inghilterra*, *Germania*, ed in altri regni furono immediatamente dichiarati schiavi, e prese tutte le loro possessioni: la qual cosa obbligò li *Fiorentini* a pensare di stringere un' aggiustamento colla S. Sede. Di fatto essi mandarono *Caterina* di *Siena* in *Avignone* per intercedere a favor loro presso il Papa, promettendo di mandare deputati a confermare qualunque articoli si fossero mai convenuti. Li deputati dopo varie dilazioni, finalmente arrivarono; ma in luogo di ratificare gli articoli, essi consumarono le conferenze in accusare li le-

(m) Wadding. hoc. an.

legati, e li comandanti della Chiesa. *Gregorio* veggendo ch' essi non aveano niun vero desiderio di pace, ma che intendeano di deluderlo con varie promesse, ragunò un' esercito di 6000. cavalli, e 4000. fanti nella *Brettagna*, ed in altre provincie di *Francia*, ch' egli mandò sotto il comando di un Cardinale in *Italia*, proponendo ei medesimo di far ritorno a *Roma*. Ma prima che avesse lasciat' *Avignone*, esso concedè una Bolla, permettendo agli elettori di scegliere *Wenceslao*, ch' era il figliuol maggiore dell' Imperatore, in Re de' *Romani*; e mandò due Nunzj in *Germania*, affinchè fossero presenti alla elezione (*n*). Avendo in appresso ricevuta una imbascerìa da *Wenceslao* informandolo della sua elezione, esso gli permise di essere incoronato ad *Aix la Chapelle* dall' Arcivescovo di *Colonia*; ed avendo lasciat' *Avignone* alli 13. di *Settembre*, s' imbarcò a *Marseglia* per la volta d'*Italia*, e sbarcò a *Corneto* alli 5. di *Decembre*. Dopo esserși riposato per alcune settimane dalle fatiche del suo viaggio, egli nuovamente s'im-

Il Papa fa ritorno in Roma.

Anno Domini 1377.

(n) Spond. Annal.

barcò, e giunse a *Roma* alli 17. di *Gennaro*, dove fu ricevuto con grandissime dimostrazioni di gioja.

Li Romani *ritengono la sovranità della loro città.*

Colla sua presenza in *Roma*, *Gregorio* si aspettava di ristabilire l' autorità della S. Sede in *Italia*, ed indurre li rubelli a sottomettersi; ma egli tostamente vide che la sbagliava all' ingrosso; imperciocchè sebbene li *Romani* nel suo ritorno avessero soppressi li 12. capitani delli quartieri, ch' erano chiamati *Bandereti* (*), pur non di meno essi non guari dopo li rimisero in piedi, e ripigliarono il governo della città, malgrado delle rimostranze del Papa. Inoltre fu sì lungi, che i rubelli ritornassero alla loro fedeltà, che anzi alcune città, le quali aveano fin' ora continuato nella lor' obbedienza, entrarono al presente nella lega co' *Fiorentini* (o); ed *Hawkwood* colle sue truppe *Inglesi*, abbandonando il partito della Chiesa, fece una parentela con *Bernabo Viconti*, il quale gli diede in matrimonio la sua figliuola naturale (p). Or' essendo *Gregorio* grandemente afflitto per lo cattivo

(*) *Anticamente il* Bandereto *era un Cavaliere fatto nel campo, con una cerimonia di tagliare la punta del suo standardo, e farne come fosse una bandiera.*

(o) Aretin. l. viii. Anton. tit. xxii. c. 1.
[p] Annal. Mediol. ut supra. c. 139.

vo ſtato delli ſuoi affari, ſi mandò a chiamare li deputati de' *Fiorentini*, e gli ammiſe ad un bacio di pace, e ad una partecipazione delle ſacre funzioni; ma non potè affatto indurgli ad acconſentire ad alcuna ſorta di onorevoli condizioni di pace per la S. Sede: tuttavolta però nel meſe di *Giugno*, eſſi convennero di venire ad una ceſſazione di arme per pochi meſi. Frattanto eſſendone il Papa ito ad *Anagni*, di là ſcriſſe all'Imperatore, al Re di *Francia*, ed altri principi, fortemente lagnandoſi de' *Fiorentini*, li quali, in diſprezzo dell'interdetto dinunziato contro di loro, aveano coſtretti li loro Sacerdoti a compiere il Divino ſervigio, e proteggevano un'eretico, il quale ſpiegava l'Apocaliſſi, ed altre parti della Sacra Scrittura in lingua volgare (q). Quindi eſſendo ritornato in *Roma* nel principio di *Novembre*, egli ſcriſſe a *Bernabo* ed *Hawkwood*, pregandoli di preſtare orecchio ad una riconciliazione. *Bernabo* alle di lui replicate ſollecitazioni finalmente dichiarò la ſua volontà di entrare in una negoziazione; e li *Fiorentini* cominciando ad eſ-

Si ſtabiliſce una tregua tra il Papa e li confederati.

(q) Spond. Annal.

essere ristucchi delle spese della guerra ch'era costata loro più di 3,000,000. di fiorini, fu stabilito di tenersi un congresso a *Serazanæ* nella *Toscana*.

Gregorio *ordina al Cancelliere di* Osford *che metta in prigione* Wickliffo.

DURANDO questi commovimenti nell' *Italia*, essendo *Gregorio* informato dell' eresie pubblicate in *Inghilterra* da *Giovanni Wickliffo*, ne scrisse al cancelliere ed università di *Osford*, riprendendoli severamente perchè permettessero che si pubblicassero somiglianti erronee dottrine, ed ordinando loro immantinente di consegnare *Giovanni* qual prigioniere nelle mani dell'Arcivescovo di *Canterbury*, e del Vescovo di *Londra*, alli quali mandò 19. articoli presi dalle proposizioni di *Wickliffo*, ch' esso condannò com'ereticali. Egli scrisse parimente a quelli Prelati, ch'esaminassero le dottrine di *Wickliffo*, e lo tenessero ristretto tra' ferri; ma che ove non lo potessero arrestare, lo citassero pubblicamente a comparire innanzi alla Sede Apostolica fra lo spazio di 3. mesi. Il Re d' *Inghilterra* similmente ricevè una lettera dal Papa, esortandolo ad usare la sua autorità in estirpare l'eresia; ma *Ric-*

car-

cardo, il quale pochi mesi prima dell' arrivo delle lettere del Papa in *Inghilterra* era succeduto al suo avo *Edwardo III.*, essendo allora un ragazzo, il suo zio il duca di *Lancaster*, e diversi altri nobili diedero la loro protezione a *Wickliffo*; dimodochè l' Arcivescovo di *Canterbury*, ed il Vescovo di *Londra* essendo stati proibiti da' nobili, e minacciati dalli cittadini di *Londra*, intralasciarono una tale inquisizione, e si scusarono allegando che *Wickliffo* avea dichiarato ch' egli volea sottomettere le sue dottrine al giudizio della Chiesa di *Roma* (*r*) (P). L'autorità del Papa fu in

(r) Walsing. Harpsfield.

(P) *Le dottrine, di cui fu accusato* Giovanni Wickliffo, *non furon tutte publicate insieme.* „ *Le principali di quel-* „ *le, ch'egli avanzò in prima, si furo-* „ *no; che la Particola nell'* EUCARI- „ STIA *dopo la consacrazione, non è il* „ *vero corpo di* GESU CRISTO, *ma* „ *solamente la sua figura; che la Chiesa*

L'autorità Pontificia incontra opposizione anche in Germania.

in questo tempo contrastata eziandìo nella *Germania*, ove diversi principi, e magistrati aveano decretato che niuna sorta di possessioni temporali dovess' essere trasferita agli ecclesiastici: che niuna persona ecclesiastica dovess' essere ammessa come agente o testimonio negli affari civili; e che le persone scomunicate non doveano essere private del beneficio delle leggi. Ma l'Imperatore zelante per l'ingrandimento del potere de' Papi pubblicò una Bolla ordinando che si fossero rivocati quelli decreti, e pro-

» *sa* Romana *non ha niun diritto di es-*
» *sere il capo di tutte le Chiese; che*
» *il Papa non ha maggiore autorità di*
» *quella che ne abbia ogni altro prete;*
» *che li padroni laici possono, e devo-*
» *no privare una Chiesa delinquente*
» *delle sue temporali possessioni; che il*
» *Vangelo era sufficiente per dirigere*
» *qualunque cristiano; che niun Prela-*
» *to della Chiesa dovesse tenere le pri-*
» *gioni per punire li delinquenti* (1).

(1) *Walsing.*

proibendo sotto severe pene ad ognuno di molestare le persone clericali (*s*). Frattanto *Gregorio*, non facendo troppo gran fondamento su le pacifiche intenzioni de' confederati, scrisse all' Arcivescovo di *Rouen* suo Nunzio che sollecitasse il Re di *Francia*, e l' Imperatore ad assistere la Chiesa, e mandare deputati al congresso: Il Re ricevendo non molto dopo una lettera dal Papa mandò quattro deputati a *Serazana*, dove fu aperto il congreso alli 12. di *Marzo*; ma poichè *Gregorio* se ne morì alli 27. dell' istesso mese, le conferenze furono immediatamente disciolte, e li deputati se ne ritornarono a casa (*t*).

Anno Domini 1378.

Gregorio XI. *muore in* Roma.

PRIMA della morte di *Gregorio* li *Banderesi* consultarono circa li mezzi, onde ritenere in *Italia* la Sede Apostolica, e per avviso de' Prelati *Italiani*, essi unanimemente convennero di usare gli ultimi loro sforzi dopo la morte del Papa, affine di proccurare che fosse scelto per suo successore un *Romano* od almeno un'*Italiano*. Dopo la morte adunque di *Gregorio*, essi di fatto esortarono li Cardinali ad uno ad uno di scegliere un *Romano* od *Italiano*, minacciandogl' in al-

Li Romani *con violenza costringono li* Cardinali *a scegliere un Papa* Italiano.

(s) Bzov. hoc. an.
(t) Spond. Annal.

altro caſo di una ſollevazione del popolo. Quando li Cardinali entrarono nel Conclave, ſi accrebbe il tumulto, ed avendo il popolo baſſo eſpulſi li nobili, e fatto entrare nella città un gran numero di contadini, con gran violenza s' introduſſero nel Conclave, e circondarono il palazzo, ad alta voce chiedendo un Papa *Romano* od *Italiano*. Finalmente a perſuaſiva de' *Banncreti*, la plebaglia ſi partì dal conclave, e le porte furon chiuſe; tuttavolta però eſſi continuarono tutta la notte intorno al palazzo con gran tumulto e ſtrepito; e nella mattina, quando ſentiron Meſſa, ſuonarono le campane a ſtormo, ed avendo così obbligati li Cardinali ad aprire le fineſtre del conclave verſo la ſtrada, eſſi dichiararono, che ove non aveſſero immediatamente ſcelto un *Romano* od *Italiano*, gli averebbero poſti a morte. In tali eſtremità, li Cardinali *Franceſi*, ch' erano tre quarti di tutto il collegio, eſſendoſi proteſtati ch' eglino conſentivano ſolamente alla elezione tratti dal timore di una morte immediata, nominarono allora *Bartolommeo* Arciveſcovo di

Ba-

Bari gentiluomo di *Napoli*. Poichè questo gentiluomo era insigne e ragguardevole per la sua modestia ed umiltà, e per la sua grande versatezza nella legge canonica, li Cardinali si persuasero ch' egli averebbe conosciuto di esser nulla la sua elezione, e che perciò averebbe rinunziato al Pontefic ato. Nulla però di manco essi ne andarono in ciò grandemente falliti; imperciocchè l'Arcivescovo, il quale assunse il nome di *Urbano VI.* obbligò li Cardinali, sei de' quali eran fuggiti al Castel di *S. Angelo*, a venire al palazzo, e compiere la cerimonia della sua incoronazione (*u*). Il giorno dopo egli scrisse a quelli Cardinali che rimasero in *Avignone*, informandoli della elezione di *Urbano*, la qual' essi dichiararono di essersi fatta libera ed unanime. Su l'istesso proposito eglino scrissero alli Principi e Prelati in *Europa*. Tuttavolta però *Spondano*, secondo un Codice del *Vaticano*, asserisce che uno de' Cardinali secretamente scrisse al Re di *Francia*, facendogli sapere di non dare credito alle loro lettere, le quali portasero la data di *Roma* (*w*). Or

Urbano VI. è *scelto Papa*.

(u) Theod. de Niem. l. i. Anton. tit. xxii. c. 2. Froissard. l. ii. c. 12.
(w) Spond. Annal. hoc an.

Li Cardinali Francesi *si ritirano in* Anagni, *e procedono ad una seconda elezione.*

Or' avendo li Cardinali *Francesi* così in apparenza riconosciuta la validità della elezione, si portarono verso del Papa colla solita ossequiosità per tre mesi; ma poi sotto pretesto di evitare il caldo, essi ottennero licenza di ritirarsi ad *Anagni*, mentre che *Urbano* medesimo colli quattro Cardinal' *Italiani* si portò a *Tivoli* circa il medesimo tempo. Giunti che furono ad *Anagni*, immediatamente presero nel loro soldo le truppe della *Brettagna*; ed avendo citati li quattro Cardinali ch' erano a *Tivoli*, eglino scrissero ad *Urbano* che risegnasse il Ponteficato. *Urbano* avendo allora ricevuta una guardia di 200. uomini armati di lancia, ed un considerabile corpo di fanti dalla Regina di *Napoli*, mandò tre Cardinali ad *Anagni*, perchè esortassero li loro fratelli a ritornare al loro dovere, ma il tutto fu senza niuno effetto; imperciocchè alli nove di *Agosto* li Cardinali *Francesi* pubblicarono una sentenza contro di *Urbano* sotto il titolo di Arcivescovo di *Bari*, accusandolo di essere un' apostata ed anticristo. Quindi a non molto avendo essi indotta la Regina *Giovanna* ed il marito di lei *Otone* di

di *Brunswick* ad abbandonare *Urbano*; eglino passarono a *Fondi*, dove alli 11. di *Settembre* scelsero il Cardinale *Roberto*, il quale prese il nome di *Clemente VII.* (*x*). Clemente *VII. Antipapa.*

In questa maniera si venne a suscitare nella Chiesa un violento scisma, con gravissimo disturbo di parecchi regni nell'*Europa*, li quali furono con ciò involti nelle miserie della guerra (Q). L'Im- *Scisma nella Chiesa.*

(x) Spond. Annal. hoc. an.

(Q) *Questo scisma durò più di 40. anni, e secondo vogliono diversi autori, fu dovuto alla intempestiva severità di* Urbano, *il quale niuna pena si prese in raddolcire gl' innaspriti animi delli Cardinali; ma in un pubblicodiscorso immediatamente dopo la sua incoronazione li riprese aspramente per la loro pompa e lusso, e minacciò di punire quelli, che si fossero trovati rei di simonìa, o ricevessero delle somme onde si facessero subornare, aggiugnendo anche li rimprove-*

peratore insieme coi regni di *Portogallo*, *Ungherìa*, *Polonia*, *Inghilterra*, *Boemia*, *Danimarca*, e *Svezia*, e gl' *Italiani*, *Fiamenghi*, *Sassoni*, e *West-*
fa-

---

veri contro di alcuni del collegio perchè avessero secreta corrispondenza coi nemici della Chiesa. *Questo rigore usato fuor di tempo, insieme colla sua condiscendenza verso i* Romani *provocò li Cardinali* Francesi *a pensare ad una seconda elezione, giustificandosi per riguardo della violenza che il conclave aveva sofferta in* Roma, *del che ne pubblicarono essi una particolare relazione dopo il loro arrivo ad* Anagni. *Alcuni autori grandemente cercano diminuire la violenza recata dalli* Romani, *mentre che altri si danno altrettanta pena di rappresentarla nel piggiore aspetto possibile, scrivendo ognuno in favore di quel partito che avea sposato. Il gran numero de' trattati scritti su l' occasione di questo scisma sono raccolti nella librerìa* Vaticana, *e consistono in* 32. *Volumi* (1).

(1) *Spond. Annal.*

faliani riconobero *Urbano* . La *Francia* poi, la *Spagna* , la *Scozia*, *Cipro* , *Sicilia* , ed alcuni Principi si sottomisero all' autorità di *Clemente* ; mentre che altri stati continuarono in una neutralità , finchè la disputa si fosse determinata da un concilio generale . Fra questo mentre li due Papi si perseguitavano l' uno l' altro con mutui anatemi , e con offerire indulgenze plenarie a tutti coloro che volessero prendere la Croce in difesa della loro causa . Quelche uno di loro legava veniva sciolto dall'altro , e quelche uno concedea veniva dall' altro annullato; in conseguenza di che subitamente prevalse una gran corruzione di costumi : li buoni non eran' onorati , e li cattivi eran protetti dall' uno e dall' altro partito; le rapine , e gli omicidj divennero frequenti , le leggi furono disprezzate, la disciplina abolita , e la simonìa stabilita come una mercatanzia . *Urbano* prima dello scisma avea conchiusa una pace con *Bernabo* , colli *Fiorentini*, e co' confederati (*y*) , confermata l'elezione di *Wenceslao* senza ricevere alcuna imbascerìa dalla *Germania*, e minacciato di scomunicare il Re

(y) Theod. de Niem. l. i.

di *Aragona*, qualora egli non desistesse dalle sue pretensioni alla corona di *Sicilia* (R). Ma veggendosi abbandonato da tutti li Cardinali, a riserba di uno solo, e dalla massima parte de' Prelati ed offiziali della sua corte, esso cominciò ad avvedersi e conoscere la sua imprudente condotta in operare troppo arbitrariamente, innanzi che la sua autorità si fosse bene stabilita; ed essendo ritornato a *Roma* creò 29. nuovi Cardinali, principalmente *Romani* e *Napoletani*. *Clemente* similmente circa il medesimo tempo creò sei Cardinali, e mandò le truppe di *Brettagna* e *Guascogna*,

---

(R) *Egli sembra che* Urbano *in essersi opposto alle pretensioni del Re di* Aragona, *sia stato mosso ed influito da motivi d'interesse personale; imperciocchè secondo si avvisa* Teodorico de Niem, *ed altri, egl'intendea di stringere un matrimonio fra il suo proprio nipote* Francesco Prignano *e* Maria *ereditiera di* Sicilia.

gna, e li nobili *Romani* che aderivano al ſuo partito, a prendere poſſeſſo di *Roma*, ma dopo varie ſcaramuccie eſſi furon' obbligati a ritirarſi con perdita conſiderabile. Veggendo egli che le ſue arme ebbero infelici ſucceſſi, nell' anno ſeguente ſi ritirò a *Napoli*, dove fu ricevuto dalla Regina con tutta la venerazione che di ordinario ſuol preſtarſi ad un Papa; ma poi conciofiachè li *Napoletani* aveſſero eccitato un tumulto in favore di *Urbano* loro cittadino, *Clemente* fu obbligato ad abbandonare la città, e poichè aveva egli pochi ſeguaci in *Italia*, verſo la metà di *Giugno*, s'imbarcò co' ſuoi Cardinali per *Marſeglia*, e fu ricevuto con gioja ben grande in *Avignone*.

Anno Domini 1379.

L' Antipapa Clemente *ſi ritira in* Avignone.

ESSENDO *Urbano* preſentemente già ſicuro in *Italia* ſi riſolſe di vendicarſi della Reina di *Napoli* con dichiararla ſcomunicata, ed aſſolvere li di lei ſudditi dal loro giuramento di fedeltà; e poichè l' Imperatore, ed il Re di *Ungheria* aveano unitamente pubblicata una lettera in ſuo favore, egli ſcriſſe al Re invitandolo a punire la Regina per l' ucciſione del di lui fratello, ed a mandare

Carlo di *Durazzo* con un'armata a prendere possesso del regno di *Napoli*. *Carlo*, che in quel tempo comandava l'armata *Ungara* nel *Trevisano* contro delli *Veneziani*, dopo alcune difficoltà fu già indotto ad accettare l'offerta del Papa, e fece de' secreti preparativi per la sua spedizione. Per la qual cosa *Urbano* pubblicò una sentenza di scomunica e deposizione contro di *Giovanna*, la quale per allontanare la tempesta, ond' era minacciata, prese nel suo soldo le gran compagnìe, e poichè non avea prole si adottò come suo erede il Duca di *Angiò* fratello del Re di *Francia* (z). Ma l'anno appresso essendo arrivato *Carlo* di *Durazzo* con un' armata di *Ungari* in *Roma*, *Urbano* conferì a lui le corone di *Sicilia* e *Gerusalemme*, sotto le condizioni medesime, onde li Re di *Napoli* si erano per l'addietro legati alla S. Sede (S); e concio-

Anno Domini 1380.

Urbano *corona* Carlo *di* Durazzo *in Re di* Sicilia.

(z) Juven. in reb. gest. Car. VI.

(S) *Il medesimo autore riferisce che prima di esser* Carlo *incoronato dal Papa*,

ciosiachè *Carlo* fosse in grandissimo bisogno di danaro, il Papa liquefece, e vendè un gran quantità di calici d'oro ed argento, di croci, ed imagini di Santi, per le spese della guerra. *Carlo* immediatamente dopo la sua coronazione essendo marciato per la volta di *Napoli*, per mezzo di una prosperosa e felice battaglia si rese padrone di tutto il regno, ed ebbe in suo potere la regina ed il di lei marito; mentre che il legato, che *Urbano* avea mandato ad accompagnarlo, avendo arrestati due Cardinali, e diversi Prelati del partito di *Clemente*, gli obbligò ad abbiurare l'antipapa, ed a gittare nel fuoco gli ornamenti della loro dignità. Frattanto furono destati nella *Francia* gran disturbi per l'esazioni dell'antipapa, il quale non solamente conferiva li piu ricchi benefizj vacanti alli suoi Cardinali, ma eziandìo se ne appropriava degli altri

pa, esso fu costretto di promettere al suo nipote Francesco Prignano *li ducati di* Capova *ed* Amalfi, *e diverse altre contèe nel regno di* Napoli.

Disturbi in Parigi *a riguardo dell'esazioni dell'Antipapa.*

in virtù di concessioni di reversione; e posciachè non aveva esso niun'altro regno, onde fossero somministrate le spese della sua corte, furono raccolte gran somme di danaro sotto il nome di decime, e di attrassi dovuti alla Camera Apostolica. Quindi avvegnachè per sì fatte cagioni, gli studenti, che furono rimossi e privi di ogni speranza di avanzamento, avessero abbandonata l'università, un tale *Ross* dottore in Teologìa si portò dal Re, e con gran libertà gli rappresentò le loro doglianze. Il Duca di *Angiò*, ch'era in quel tempo reggente, e supponeasi che avesse parte con l'antipapa nelle sue esazioni, essendosi altamente offeso di una tale rappresentanza imprigionò il dottore; ma conciosiachè tutta l'università in corpo si fosse da lui portata, e si fosse doluta di quell'oltraggio, il dottore ottenne la sua libertà, ed immediatamente dopo si portò da *Urbano*, il quale scrisse all'università esortandola di perseverare con costanza nelle lor' opposizioni all'antipapa. Non molto dopo fu *Urbano* spaventato in *Roma* per una sollevazio-

ne

Anno Domini 1382.

ne de' *Romani*, li quali ſi erano di lui offeſi, per aver loro negata una ſupplica, che gli aveano preſentata; tuttavolta però conciofiachè il Papa ſi foſſe oppoſto al lor furore con fermezza e coſtanza, eſſi toſtamente depoſero le loro arme, e chieſero perdono (*b*). Circa il medeſimo tempo avendo *Carlo* di *Durazzo* fatta porre a morte la Regina di *Napoli*, il Duca di *Angiò*, ch' eſſa avev' adottato come di lei figliuolo ed erede, arrivò in *Avignone*, e fu coronato da *Clemente* in Re di *Sicilia*. Dopo aver lui ſoggiogati li *Provenzali*, che aveano ricuſato di riconoſcerlo come loro Sovrano, egli paſsò le *Alpi* con un'eſercito numeroſo, ed entrò nel regno di *Napoli*, dove a lui immediatamente ſi unirono un gran numero di nobili, e preſe varie città nella *Puglia* e *Calabria*; ma poichè le ſue truppe non erano accoſtumate al clima, e li ſuoi convogli erano frequentemente intercettati dal nemico, egli avvenne che prima del ritorno della primavera, il ſuo eſercito foſſe grandemente ſcemato, ed inferiore alle forze di *Carlo*.

L' Antipapa Clemente *VII. conferiſce la corona di* Sicilia *al Duca di* Angiò.

Anno Domini 1383.

FRA

(b) Walſing. Krantz. Metrop. 14.

Urbano *si porta in* Napoli, *ov'è trattato con indegnità dal* *Re* Carlo *di* Durazzo.

FRA questo mentre avendo *Urbano* lasciata *Roma* per evitare li calori, dopo aver fatta per qualche tempo residenza in *Tivoli*, si determinò di portarsi a *Napoli*, per torre via le commozioni in quel regno, e per ottenere la conferma delle promesse di *Carlo* in favore di suo nipote. Or quantunque foss' egli dissuaso dal suo viaggio da diverse lettere mandategli da *Napoli*, e da molti de' suoi Cardinali, egli pur non di meno procedè innanzi ed arrivò ad *Aversa* nel principio di *Ottobre*, dove fu ricevuto con gran rispetto da *Carlo*, il quale condusse il suo cavallo fin dentro la città. Il Papa fermò la sua residenza nel palazzo del Vescovo; ma la notte seguente ei fu condotto per forza dentro il castello, dove fu costretto a rivocare tutte le condizioni, sotto le quali avea conceduto il regno di *Napoli* a *Carlo*. Quindi passando da *Aversa* a *Napoli*, esso fu di bel nuovo alloggiato nel castello; ma dopo qualche tempo per l'intercessione delli Cardinali e nobili, *Carlo* si riconciliò con lui, chiese perdono di quel che avea fatto, e poselo in libertà promettendo similmente

di

di adempiere quel che avea promesso al suo nipote (*c*). *Urbano* immantinente dopo la sua promozione avea desiderata l'assistenza del Re d'*Inghilterra* contro de' *Francesi*, a lui concedendo per tal proposito le decime di tutte le rendite ecclesiastiche del suo regno. In conseguenza dunque delle frequenti lettere spedite da *Roma*, il Vescovo di *Norwich* finalmente assembrò un'esercito di 17000. combattenti sotto le insegne della Crociata; e circa il tempo che *Urbano* stavasi apparecchiando per lo suo viaggio in *Napoli*, trasportò le sue truppe a *Calais* con intenzione di attaccare li *Francesi* come scismatici; ma dopo il suo arrivo nel continente egli mutò il suo disegno, e fece invasione nelle *Fiandre*. Li *Fiamenghi*, li quali riconoscevano *Urbano*, essendo stati sorpresi dagl'*Inglesi*, perderono diverse città; ma essendosi avvicinato il Re di *Francia* con una ridottabile armata, le milizie della Crociata si dispersero, ed il Vescovo di *Norwich* se ne ritornò in *Inghilterra* in una vergognosa maniera (*d*).

NELL'

(c) Theod. de Niem.
(d) Froffard, l. ii. Juven. in Hist. Car. VI.

Urbano pubblica una Crociata contro il Duca di Angiò. *Anno Domini* 1384.

NELL' anno seguente *Urbano*, che tuttavia risiedeva in *Napoli*, scomunicò il duca di *Angiò*, e pubblicò una Crociata contro di lui, destinando *Carlo* per gonfaloniero, e generale delli militanti nella Crociata. Dopo la partenza del Re per la campagna, egli medesimo si portò a *Nocera*, ch'era stata conceduta al suo nipote. Conciosiachè fosse stato publicato un' editto, proibendosi ad ogni uno di comprare vettovaglie o fin' anche il sale, o pur candele, ove ciò non si facesse dalli magazzini del Re, la sua corte fu tostamente in gran bisogno di provvisioni, per la qual cagione un gran numero di Cardinali fece ritorno a *Napoli*; ma il Papa avendoli richiamati, essi tutti, ariserba di uno solo, sen ritornarono a *Nocera*, e furono a parte di quelle indegnità ch'egli ebbe a soffrire in quella città per lo corso di più mesi. Frattanto il Re essendosi liberato dal suo competitore per mezzo della morte, ed avendo ottenuto il quieto possedimento del regno, se ne ritornò nel mese di *Novembre* in una trionfante maniera in *Napoli*. Quantunque *Nocera* non fosse più lungi dalla sua capitale

che

che il viaggio di un ſolo giorno, pure negleſſe di viſitare il Papa, ma gli mandò a fare una imbaſciata in una maniera poco riſpettoſa, domandando perchè aveſse laſciata *Napoli*, e deſiderando che immediatamente vi ritornaſse, avvegnachè aveſse da comunicargli materie d' importanza. Il Papa, provocato all' ultimo grado per la di lui arroganza, replicò che li Re e Principi Criſtiani non avevano in uſo di chiamare a ſe li Papi, ma che ſtimavanſi onorati, qualora portavanſi a baciare li piedi de' medeſimi; e che qualora egli deſiderava di vederlo come amico, dovea torre via quelle gravoſe taſſe, con cui opprimeva un regno, ch'era un feudo della S. Sede (*e*). Queſta riſpoſta gravemente offeſe il Re, il quale dichiarò che il regno era ſuo proprio per conquiſta, e per diritto di ſua moglie, e perciò colla ſua propria autorità egli volea riſcuotere quelle taſſe che ſtimaſſe a propoſito. La differenza trà *Urbano* ed il Re fu principalmente fomentata dal Cardinal *Reali*, il quale in diſprezzo del meſ-

Rottura fra il Papa ed il Re di Napoli.

(e) Summont. l. iv.

meſſaggio del Papa eraſi rimaſto in *Napoli*.

Questo Cardinale, per qual ragione egli è incerto, avea riſoluta la rovina di *Urbano*, e con mantenere ſecreta corriſpondenza colli Cardinali a *Nocera*, gli avea perſuaſi, ch'era opinione de' Teologi, e di coloro che verſati erano ne' Canoni, che allora quando un Papa operaſſe imprudentemente, o diſprezzaſſe il conſiglio de' Cardinali, egli era coſa lecita di ſtabilire diverſi curatori, perchè aſſiſteſſero nell' amminiſtrazione della Chieſa Univerſale. Li Cardinali avendo già conſentito a queſta opinione paſſarono più oltre, ed avendo allegati contro del Papa li diritti di ereſia, ambizione, avarizia, ed ingratitudine verſo il Re, eſſi formarono diſegno non ſolamente di deporlo, ma eziandìo di ucciderlo. Eſſendoſi ſcoperta la coſpirazione da uno de' Cardinali, *Urbano* immediatamente tenne un conciſtoro, ed eſponendo innanzi a loro le pruove che avea ricevute della congiura, egli ordinò che ſi foſſero arreſtati e poſti tra ferri ſei Cardinali, quantunque alcuni autori dicano ſette.

Li Cardinali ſono convinti di una coſpirazione contro di Urbano. *Anno Domini* 1385.

Quin-

Quindi avendo egli per mezzo della tortura ſtrappata da loro una confeſſione della loro reità, li fece confinare e chiudere in ſeparati ergaſtoli; e pochi giorni dopo per provvedere le loro cariche, eſſo fece una promozione di 17. Cardinali, tra quali vi furono li tre elettori eccleſiaſtici di *Germania*, li Veſcovi di *Liege* e *Wratislaw*, ed un prete di *Boemia* di una nobile famiglia, le quali ſei perſone ricuſarono di accettare la dignità, che fu loro offerta (*f*). Immediatamente dopo aver dati queſti paſſi, egli aſſembrò il clero e popolo di *Nocera*, ed avendo fatto loro un racconto particolare della coſpirazione, ereſſe una Croce, e con candele acceſe ſcomunicò il Re e la Regina di *Napoli*, il Cardinal *Reali*, inſieme con gli altri convinti Cardinali, e l'antipapa con tutti li ſuoi aderenti. Il Re e la Regina furono parimente depoſti, li Cardinali furono privati delle loro dignità, e la città di *Napoli* fu poſta ſotto un' interdetto.

Es-

(f) Gobel. Pers. ap. rer. Germ. ſcriptor. t. i. p. 316. Theod. de Niem. l. i. c. 42.

Urbano *è assediato in* Nocera.

Essendosi *Carlo* altamente innaspríto per somigliante fulminazione del Papa imprigionò tutti li prelati ed ecclesiastici che favorivano *Urbano* in *Napoli*; e marciando col suo esercito contro di *Nocera*, prese e saccheggiò la città, essendosi salvato il Papa nella cittadella, donde tre volte il giorno egli dinunziav' anatemi contro dell' esercito del Re con suono di campana e candele (g). *Urbano* dopo avere per qualche tempo sofferte le miserie di un' assedio, finalmente per mezzo di due generali del partito dell' ultimo duca di *Angiò* egli scappò via dalla cittadella, ed arrivò colli suoi Cardinali, e con quelli che furono degradati, dopo un pericoloso viaggio, a *Benevento*. Di là facendo passaggio a *Barletta*, egli s'imbarcò a bordo di alcune galere *Genovesi*, ed arrivò alli 23. di *Settembre* a *Genova*, dove nuovamente mise in prigione li suoi Cardinali degradati, eccetto che *Adamo*, di nazione *Inglese*, il quale per l'intercessione del Re *Riccardo* ebbe il permesso di ritornarsene in *Inghil-*

Se ne scappa per mare a Genova.

(g] Theod. c. 49.

ghilterra (T). Immediatamente dopo la partenza di *Urbano*, *Carlo* tragittò il mare *Adriatico*, e portossi nell'*Ungheria*, ove in pregiudizio delli diritti delle figliuole dell' ultimo Re, esso fu incoronato da una fazione alli 31. di *Decembre*, ma fu ucciso poche settimane dopo dal partito della Regina. Essendo giunte in *Napoli* le notizie della sua mor- *Anno Domini* 1386.

(T) *Questo si è il racconto di* Teodorico *de* Niem, Gobelino Personа, Walsingham, Krantz, Summonzio, *ed altri; tuttavolta però* Niem *aggiugne che mentre il Papa era nel suo viaggio da* Nocera *verso la costiera marittima, egli ordinò che il Vescovo di* Aquila *ch' era uno de' cospiratori si fosse posto a morte, e lasciato insepolto, immaginando il Papa ch' egli cercasse di scappar via, come colui, che sul motivo della sua malattìa cagionatagli dalla sua lunga prigione, era montato sopra un cattivo cavallo, e non potea perciò tener piede e seguire il resto della brigata* (1).

(1) *Niem. c.* 56.

morte, la Regina immediatamente incoronò il suo figliuolo *Ladislao* o *Lancellot*, che in quel tempo era un ragazzo di 10. anni. Ma poichè il partito del duca d'*Angiò* similmente incoronò *Luigi* suo figliuolo, ch'era sostenuto dall'antipapa *Clemente*, la Regina sollecitò l'ajuto di *Urbano* in una maniera la più sommissiva e premurosa. Or quantunque egli fosse interesse del Papa di sostenere il partito di *Ladislao* in opposizione a quello di *Luigi*, pur nondimeno conciosiachè il risentimento per le ingiurie, ch'esso avea ricevute da *Carlo*, non si fosse tuttavìa calmato, con grandissima difficoltà fu potuto essere indotto a dare assistenza al suo figliuolo. Finalmente ei mandò alcune poche truppe, ma prima del loro arrivo, il partito *Clementino* avea già preso possesso di *Napoli*, e guadagnati diversi altri vantaggi. Frattanto *Urbano* ricevette un'imbascerìa da *Jagello* duca di *Lituania*, il quale avea rinunziato alla sua idolatrìa, e dopo il suo battesimo si avea presa in moglie la Regina di *Polonia*, e sotto il nome di *Uladislao* era salito sul trono di quel

re-

regno, cui aveva esso aggiunti li suoi dominj ereditarj.

NON guari dopo il Papa avendo rigettate qualunque intercessioni a favore de' Cardinali degradati, ordinò che fossero posti a morte, avvegnachè la sua propria vita fosse nuovamente in pericolo per gli disegni formati da' loro amici, li quali più di una volta aveano proccurato di avvelenarlo, e lo aveano fin'anche assalito nel suo palazzo (*h*). Poichè *Urbano* fece alcune diligenti ricerche per rintracciare gli autori dell'assalto, due Cardinali se ne fuggirono dalla sua corte, e si portarono in *Avignone*, dove furono promossi alla medesima dignità sotto altri titoli. Quindi *Urbano* non avendo potuto indurre il doge di *Genova* a punire quelli ch'erano stati rei dell'assalto, lasciò la detta città, e verso la fine di *Decembre* arrivò a *Lucca*, ove fece la sua residenza per nove mesi. Frattanto *Clemente* veggendo fortificato il suo partito per la concorrenza delli Re di *Navarra*, ed *Aragona*, e per alcuni lieti successi delli suoi aderent' in *Italia*, affinchè egli potesse, mediante un' apparenza di moderazione, riconciliare in-

Il Papa fa dare la morte in Genova *alli Cardinali degradati.*

Anno Domini 1387.

(h) Gobelin. Person. ut supra. p. 309. 310.

insieme gli animi degli altri, mandò legati per le differenti provincie del Cristianesimo, desiderando che si tenesse un generale Concilio, e dichiarando ch'egli era volentieroso di sottomettersi alla decisione della Chiesa, senza la cui determinazione, esso non potea con sicurezza di coscienza risegnare il Ponteficato; che qualora egli fosse confermato averebbe creato *Urbano* Cardinale del primario grado ed ordine, e qualora il concilio avesse deciso contro di lui, egli si sarebbe sottomesso ad *Urbano* (*i*). *Clemente* per mezzo di questo procedere si guadagnò un gran numero di amici nella *Germania*, donde li principi, e prelati mandarono una imbasciata ad *Urbano*, pregandolo di consentire ad un Concilio generale, affine di proccurare l'unità della Chiesa, offerendo un luogo di sicurezza, e di succumbere alle spese necessarie in tale occasione. Le sollecitazioni degli ambasciatori furono infruttuose e vane; poichè *Urbano* insistè che affatto non vi era necessità niuna di esaminare la giustizia del suo tito-

(i) Mutii Chron. Germ. lib. xxvi.

tolo al Ponteficato (*k*). Circa l'istesso tempo ei pubblicò una Crociata contro de' *Clementini*, li quali si erano impadroniti di *Napoli*; e conciosiachè avesse avute alcuno dispute colli *Fiorentini*, esso lasciò *Lucca*, e fece passaggio a *Perugia*.

Marcia Urbano da Perugia con alcune truppe affine di ricuperare Napoli.

Anno Domini 1388.

DURANTE il tempo della sua residenza in questa città, surse una divisione tra li capi del partito del duca di *Angiò* in *Napoli*, li quali impiegarono le loro truppe in vendicare scambievolmente le loro brighe private. *Urbano* sperando di ricuperare il suo credito in quel regno assembrò un corpo considerevole di cavalli, e nel mese di *Agosto* lasciando *Perugia* marciò alla volta di *Napoli*: ma essendo caduto dalla sua mula, esso fu obbligato a farsi portare in lettiga a *Tivoli*, dove ricevè una imbasciata da' *Romani*, che lo invitavano a *Roma*. *Urbano* diffidando della loro fedeltà si avanzò colle sue truppe a *Ferentino*; ma queste essendo quasi tutte disertate per mancanza di soldo, esso fu obbligato nel principio di *Ottobre* a ritornare a *Roma*, essendo sta-

(k) Niem. c. 66. Anton. tit. xxii. c. 2.

ſtato informato che la città di *Bologna* ſi era ribellata al partito di *Clemente*. Nell'anno ſeguente, ſecondo ſi avviſano *Boninſegnio* ed *Antonino*, egli ebbe una diſputa co' *Romani* a riguardo di un certo Senatore da lui ſtabilito, e ch' eglino ſoſpettavano che foſſe loro nemico. Per quietare il popolo che minacciava una ſollevazione, eſſo pubblicò una bolla per la celebrazione di un Giubileo l'anno ſeguente in *Roma*; la quale ſolennità egli ordinò che per l'avvenire ſi foſſe oſſervata ogni 33. anni, ſecondo il numero degli anni della vita del Noſtro SALVATORE (*l*). Egli ſperava con queſta feſtività di arricchire

Morte di Urbano *in* Roma.

non meno li *Romani* che ſe medeſimo, ma ſe ne morì prima che arrivaſſe il tempo per la celebrazione della medeſima. *Niemus* che fu preſente alla ſua morte ne riferiſce, che dopo una malattia di 28. giorni egli ſe ne morì alli 12. di *Ottobre*, e che generalmente fu creduto di eſſere ſtato avvelenato (*m*).

POCHI giorni dopo la morte di *Urba-*

(l) Niem. c. 68. Boninſegn. lib. iv. Anton. tit. ut ſupra.

(m) Niem. c. 69.

bano, li Cardinali ch'erano in *Roma* al numero di 14., entrarono nel conclave, e dopo alcune dispute, unanimemente scelsero *Pietro Tomacello Napoletano* prete Cardinale del titolo di *S. Anastasia*. Esso fu consagrato ed incoronato nella festa di *S. Martino*, sotto il nome di *Bonifacio IX.* ed immediatamente dopo pubblicò alcune lettere circolari, informando tutti li principi e prelati Cristiani della sua esaltazione (V). Non così tosto giunsero in *Avignone* le notizie della sua elezione, che *Clemente* dinunziò una scomunica contro di lui, poichè l'istesso anatema era stato fulminato da *Bonifacio* contro dell'antipapa. Non molto dopo, in conseguenza della bolla emanata per lo Giubileo, giunsero in *Roma* un gran nu- Bonifacio IX è *scelto Pontefice.*

P 4 me-

(V) Bonifacio *era nato da una famiglia nobile ma povera; e secondo l'avvisamento di* Niem, *esso fu creato Cardinale* 25. *giorni dopo ch'era venuto in* Roma, *come un povero ecclesiastico, e sfornito di benefici.*

mero di pellegrini; ma poichè non erano essi cotanto numerosi, come ne' passati Giubilei, *Bonifacio* mandò l'indulgenze nelle differenti provincie del Cristianesimo, da doversi conferire a coloro, che in vece del pellegrinaggio, volessero intraprendere altre opere pie. Coloro ch'ebbero l'incumbenza di distribuire le indulgenze riceveron' ordine di mandare al Papa una terza parte dell'offerte: ma conciosiachè si fossero commessi de' grandi abusi in una tale sacra distribuzione, li collettori non solamente furono maltrattati dal popolo, ma eziandìo imprigionati da *Bonifacio*, il quale a persuasiva di *Adamo*, il Cardinale *Inglese*, ch' esso avea ristituito alla sua dignità, dichiarò che una confessione senza penitenza non potea far' acquistare a chi che sia il titolo e diritto al beneficio della indulgenza, salvochè nel punto di morte (*a*). Circa il medesimo tempo avendo il Papa ricevuta una imbascerìa dalla Regina di *Sicilia* e da *Ladislao* di lei figliuolo, desiderando di essere assoluti dalla sentenza di scomunica contro di loro dinunziata da *Urbano*, e di

Si celebra in Roma *un Giubileo.*

Anno Domini 1390.

(a) Walsing. in Rich. II.

di ricevere l' investitura del regno, esso mandò il Cardinale *Acciajoli* a *Gaeta*, ove in quel tempo essi erano, il quale incoronò il giovane *Ladislao* colla sua moglie *Costanza* per Re e Regina di *Sicilia* e *Gerusalemme*. Fra questo mentre avendo l'antipapa ricevuta una imbascerìa dalli cavalieri di *Rodi*, informandolo del pericolo in cui trovavasi *Smirna*, per le incursioni de' *Tartari* sotto il comando di *Tarmerlano*, esso pubblicò una bolla, promettendo una plenaria remissione de' peccati a tutti coloro, li quali avessero fornito, e somministrato danaro in assistenza de' Cristiani nell'*Asia* (o).

QUESTA Bolla fu non guari dopo seguita da una lettera di *Bonifacio* indirizzata a tutti li fedeli, esortandogli a portare obbedienza al Papa, e difendere la Sede Apostolica. Conciosiachè l' antipapa fosse principalmente sostenuto dalla *Francia*, *Bonifacio* esclamò fortemente contro di quel regno. Esso paragonò la residenza delli Papi lungo le sponde del *Rodano* alla cattività de' *Giudei* in *Anno Domini* 1391.

Ba-

(o) Bzov. hoc anno.

Babilonia: egli asserì che il Re di *Francia* era stato ingannato da false lettere, come se *Urbano VI.* avesse disegnato di privarlo del regno di *Arles*; e ch' egli si era impegnato in difesa dello scisma per una promessa fattagli dall' antipapa di ottenere la Monarchia Universale; e le decime in perpetuo (*p*). Egli sembra che *Bonifacio* avesse pubblicata questa lettera perchè temea di una qualche spedizione del Re di *Francia* in *Italia*, secondo un romore ch' erasi sparso in quel tempo (*q*). Non molto dopo egli fu similmente messo in ispavento dalle procedure del parlamento d' *Inghilterra*, il quale ordinò a tutti li sudditi *Inglesi*, ch' erano in quel tempo in *Roma* per sollecitare avanzamenti, di ritornarsene immediatamente sotto pena di perdere li loro beneficj. Il Papa forte temendo che l' *Inghilterra* non si avesse a dichiarare in favore dell' antipapa, mandò un' abbate in quel regno per dichiarare ch' esso niuna intenzione aveva di pregiudicare la prerogativa del Re, ma volea non per tanto difendere la libertà eccle-

Il Papa informa il Re d' Inghilterra *delle ambiziose mire delli* Francesi.

cle-

(p) Epist. Bonifac. apud Spond.
(q) Froffard.

clesiastica. L'abbate ebbe ordini ancora d' informare il Re che l' antipapa ed il Re di *Francia* erano entrati in un trattato per investire il Duca di *Tours*, fratello di quel Re, di tutti li dominj della Chiesa in *Italia*; di confermare il giovane Duca di *Angiò* nel regno di *Sicilia*; e di creare qualche altra persona in Re di *Lombardia* e *Toscana*; per lo qual motivo il Papa pregava il Re d' *Inghilterra* ad imprendere la difesa della Chiesa, imperciocchè li *Francesi* se fossero una volta divenuti padroni d' *Italia*, indi averebbero facilmente conquistata l' *Inghilterra* (r).

E pubblica una bolla per la libertà degli ecclesiastici. Anno Domini 1392.

MENTRE che il suo Nunzio stava rappresentando queste cose in *Inghilterra*, *Bonifacio* a richiesta de' prelati *Germani* pubblicò una bolla, confermando gli editti degl' Imperatori *Federico II.* e *Carlo IV.* per la immunità e giurisdizione degli ecclesiastici. Egli similmente canonizzò *S. Brigitta*, e mandò legati perchè facessero l'officio di mediatori per conchiudere una pace tra li *Viconti* ed i *Fiorentini*, la quale già fu conchiusa nel seguente *Gennaro*. Non molto dopo

po

(r) Walsingham in Rich. II.

po il Papa, a riguardo de' molti oltraggi e villanie sofferte da' *Bandereti* (*) di *Roma*, fu obbligato a lasciare la città, e ritirarsi a *Perugia*, dove a preghiere della Regina vedova di *Sicilia*, esso concedè un divorzio tra il di lei figliuolo *Ladislao* e la sua giovane Regina *Costanza*, non per altra pretesa ragione, se non perchè prevaleva una voce che la madre di *Costanza* avea tenuto illecito commercio con *Martino* duca di *Monablanco* (*s*). Egli similmente mandò due Nunzj con una lettera al Re di *Francia*, desiderando da lui che desse la sua assistenza in ristabilire l'unione della Chiesa. Li due Nunzj andarono prima in *Avignone*, dove furono ingiuriosamente trattati e trattenuti prigionieri dall'antipapa; ma poi a richiesta dell' Università di *Parigi*, il Re di *Francia* ordinò che fossero posti in libertà. Al loro arrivo in *Parigi*, il Re gli ammise ad una udienza, e loro disse che informassero *Bonifacio* ch' egli si sarebbe ingegnato con tutto lo sforzo possibile del suo potere a promuovere l'unione della Chiesa; per lo qual fine furo-

no

* *Uno che ha diritto di portar bandiera.*

(*s*) Summont. l. iv. c. 2.

no allora cominciate a farsi a *Parigi* delle supplicazioni e processioni. Essendosi accorto *Clemente* delle inclinazioni, che aveano li *Parigini*, fece anch' egli sembiante di desiderare l' unione, ed aggiunse un peculiare offizio alla S. Messa, concedendo grand' indulgenze a coloro che la celebravano: ma egli apparisce che altra si fosse la sua vera intenzione, imperciocchè non molto dopo esso mandò un maestro de' Padri *Carmeliti* ad eccitare li *Parigini* contro di *Bonifacio*. Nell' anno seguente avendo il Papa ricevuta la risposta del Re di *Francia* fattagli a voce, scrisse nuovamente a quel Principe; ma poichè trovavasi *Carlo* in quel tempo travagliato dal morbo lunatico, la sua lettera fu negletta da coloro che aveano l' amministrazione del regno. Frattanto essendo stati li libri di *Giovanni Wickliffo* trasportati nella *Boemia* da un giovane nobile di quel regno, che avea studiato in *Osford*, le sue dottrine furono abbracciate da un gran numero di popolo a *Praga*; ed avvegnacchè fossero publicamente predicate da *Giovanni Huss*, esse furono similmente ricevute in diver-

Li seguaci delle dottrine di Wickliffo *sono perseguitati nella* Germania.

se

se città della *Germania*, e particolarmente in *Augsburg*, dove un tal' *Errico* prete di *Bamberga*, avendone ricevuta l'autorità dalli magistrati della città, fece ricerca di coloro che professavano dottrin' ereticali, molti de' quali ess'ordinò che fossero bruciati in quest' anno, e comandò che coloro, che si fossero disdetti delle lor' opinioni, portassero sopra il loro petto, e le spalle una croce gialla per 12. mesi (t).

Bonifacio *Papa fa ritorno in* Roma.

DURANTE il corso di queste procedure contro gli eretici nella *Germania*, *Bonifacio* ritornò a *Roma*, ma egli non continuò a stare nella città che pochi mesi, allorchè la sua vita si trovò in pericolo per una violenta sollevazione delli *Romani*, li quali avendo rotte per forza le porte della sua camera da letto e di là ne strascinarono alcuni canonici della Chiesa di *S. Pietro*, li quali aveano ricusato di condiscendere ad un' alienazione che li *Bannereti* aveano da loro richiesta. Il Re di *Napoli*, ch' era venuto a *Roma* per chiedere soccorso dal Papa contro del suo competitore, immediatamente assembrò alcune truppe

Anno Domini 1394.

(t) Crusii Annal. Suev. par. iii. l. vi. c. 4.

pe; ed avendo rispinta la plebaglia, effettuì una riconcilizione fra li *Romani*, e Sua Santità. Circa l' istesso tempo avendo l' università di *Parigi* ottenuta licenza dal Re di tener consulta circa i mezzi, onde porre fine allo scisma, avea conchiusi tre spedienti su tal proposito, cioè o la risegna di amendue li pretendenti, o pure un vicendevole compromesso di amendue le parti di sceglie-re una certa persona; o finalmente la determinazione di un concilio generale. Or nulla ostante la grande opposizione del Duca di *Berry*, Zio del Re, e *Pietro di Luna* legato dell' antipapa, l'università presentò al Re le sue risoluzioni in forma di una lettera, le quali furono graziosamente ricevute da Sua Maestà, che destinò un giorno per la ulteriore deliberazione di un tale affare. Tutta volta però prevalsero finalmente gl' intrighi del legato dell' antipapa; ed il cancelliere per ordine del Re proibì alla università di procedere più oltre su tal particolare. Quindi essendosene morto *Clemente* pochi mesi dopo alli 16. di *Settembre*, il Re di *Francia* immediatamente scrisse alli suoi Cardinali che ritardassero

L' università di Parigi propone un mezzo onde porre fine allo scisma.

Morte dell' antipapa Clemente.

ſero l' elezione di un ſucceſſore, finchè egli mandaſſe ſpeciali meſſaggieri a trattare intorno ai mezzi di una unione. Li Cardinali ſimilmente riceverono lettere dell' iſteſſo tenore dall' univerſità di *Parigi*, dal Re di *Aragona*, e da altri Principi. *Bonifacio* parimente mandò due legati in *Avignone*, e ſcriſſe al Re di *Francia* ed alla univerſità di *Parigi*, eſortandogli ad uſare i loro più caloroſi sforzi per mettere fine allo ſciſma. Li Cardinali non per tanto, ch' erano in *Avignone*, niun riguardo preſtarono alle ſollecitazioni del Re di *Francia*, ma 10. giorni dopo la morte di *Clemente* entrarono nel conclave, e ſcelſero *Pietro* di *Luna*, il quale preſe il nome di *Benedetto XIII.*, e ſcriſſe alli Principi Criſtiani, ch' egli era ſtato ſcelto contro alla ſua inclinazione, e che ben volentieri averebbe anche riſegnato, affine di proccurare l'unione della Chieſa (*u*).

Ed è ſucceduto da Benedetto XIII.

IN conſeguenza di sì fatte proteſtazioni, il Re di *Francia* aſſembrò li prelati e dottori del ſuo regno a *Parigi* nel

Un Concilio di Teologi in Pa-

(u) Surit. Indic. lib. iii. Monach. Dionys. & Juven. in Car. VI.

nel principio di *Febbrajo*, per consultare circa i mezzi di una unione. Il concilio dopo matura deliberazione decretò che la via di risegnazione era la più conveniente; e che *Benedetto* ed il Re doveano prima informarne i Principi del propio loro partito; e che poi il Re solamente doveva in tal caso far noti a' principi del contrario partito li mezzi posti per la unione; e che dopo che i detti Principi avessero persuaso *Bonifacio* di venire ad una risegna, quindi essi doveano tener consulta circa la maniera della futura elezione. Essendo stato informato il Re di *Francia* che *Benedetto* ed i suoi Cardinali prima della sua elezione aveano dato un giuramento, con cui si erano legati di cercare con tutto il possibile sforzo del loro potere di porre fine allo scisma, esso mandò in *Avignone* per avere una copia del detto giuramento; ma conciosiachè dall' antipapa non ricevesse altro che mendicate risposte ed elusorie, ei mandò il suo fratello e li suoi tre zii con diversi altri ragguardevoli nobili, prelati, e dottori in *Avignone*, perchè facessero premura a *Benedetto* di rimembrar-

rigi propone l' espediente di risegna per mettere fine allo scisma.

Anno Domini 1395.

si del suo giuramento, e di dar pace alla Chiesa. Questa solenne imbasceria non fu di niun peso od influenza presso l' antipapa; ma pur non di meno tutti li suoi Cardinali, a riserba di tre, sottoscrissero il loro assenso all' espediente della risegna (*w*). Durando questi avvenimenti nella *Francia*, li *Lollardi* o *Wickliffiti* nell' *Inghilterra* mostrarono il loro disprezzo verso amendue li Papi, con affiggere alcuni scritti alle porte delle Chiese di *S. Pietro* e *S. Paolo*; mentre che l'università di *Osford* a desiderio del Re esaminò il metodo della risegna proposto dalli *Parigini*, ed avendolo condennato con numerosi argomenti, proposero l' espediente di un concilio generale, ch' essi provarono doversi preferire ad ogni altra cosa, a riguardo della sua autorità e dignità. Essendo intanto *Bonifacio* informato degli oltraggi commessi dalli *Wickliffiti*, nell' anno seguente scrisse al Re d' *Inghilterra*, richiedendolo che assistesse li prelati della Chiesa contro i *Lollardi*, e condennasse coloro ch' erano dichiarati eretici. Circa il tempo che il Re rice-
vè

(*w*) Spond. Annal.

vè la lettera del Papa, l'Arcivescovo di *Canterbury* tenne un concilio a *Londra*, il quale condannò 18. proposizioni prese da' libri di *Wickliffo*. Non guari dopo li Re d'*Inghilterra* e *Francia* avendo insieme una conferenza nelle vicinanze di *Calais*, *Riccardo* fu dato in marito alla figliuola del Re *Francese* in quella città; ed avendo disapprovata l'opinione dell'università di *Osford*, convennero che l'espediente della cessione si era il mezzo più atto e valevole a porre fine allo scisma. Di fatto l'anno appresso furono spediti ambasciatori in nome di amendue li Re alli due competitori per lo Ponteficato, pregandoli di voler consentire ad una rinunzia: ma così *Bonifacio* che *Benedetto* rifiutarono di dare una determinata risposta a questa proposizione. Avendo *Bonifacio* ricevuta similmente un' altra imbasceria dalla dieta in *Francfort* circa il medesimo proposito, sfuggì di dare una risposta positiva circa il punto della cessione, ma trattò gli ambasciatori con gran rispetto, e concedè particolari favori ad essi ed agli amici loro (*x*).

Li Re d' Inghilterra *e di* Francia *sollecitano amendue li Papi a rinunziare il Papato.*

(x) Harpsfield. Hist. Wicliff. c. 14.

Non molto dopo l'Imperatore *Wenceslao*, il quale avea trascurato di comparire alla dieta di *Francfort*, mandò deputati a *Roma* per informare il Papa ch' egli proponea di tenersi un' abboccamento col Re di *Francia* a *Rheims* per consultare circa i mezzi, onde terminarsi lo scisma; e perciò pregava Sua Santità di mandar colà due de' suoi Cardinali con piena facoltà di trattare sopra tal materia. *Bonifacio* scrisse all' Imperatore dissuadendolo con tutto calore da un tal viaggio; tuttavìa però la sua lettera non ebbe niuno effetto, e *Wenceslao* arrivò a *Rheims* nel mese di *Marzo*, dove fu trattato con gran magnificenza dal Re *Francese*. Alle sue persuasive l'Imperatore condiscese allo spediente della cessione; ed il Vescovo di *Cambray* si portò in qualità di deputato per parte di amendue li principi per far sentire a *Bonifacio* di voler consentire ad una risegna. Il Papa essendo stato informato dal Vescovo, che l' Imperatore ed il Re *Francese* aveano determinato di ritirare la lor' obbedienza da quel Papa, che ricusasse di condiscendere allo spediente della cessione, dichiarò che qualora avessero eglino potuto indurre *Benedetto*

Anno Domini 1398.

to

to a rinunziare, egli similmente averebbe soddisfatti e resi paghi amendue li principi. L' Imperatore essendo stato informato a *Coblentz* dal Vescovo di questa dichiarazione del Papa, richiese il Re di *Francia* che obbligasse il suo Papa a rinunziare, e ch' egli allora averebbe costretto *Bonifacio* a risegnare. In conseguenza di questa rappresentanza dell' Imperatore, fu tenuto a *Parigi* un concilio generale de' nobili, prelati, e dottori di *Francia*, e fu determinato che si dovesse proporre a *Benedetto* che rinunziasse; e se volontariamente non volesse condiscendere a farlo, vi sarebbe stato costretto dalla forza. Di fatto il Vescovo di *Cambray* si portò in *Avignone*; e conciosiachè *Benedetto* assolutamente ricusasse di rinunziare, esso abbandonò la città, che fu immediatamente dopo investita dal maresciallo *Boucicaut*, il qual' essendo ammesso dalli cittadini, prese possesso del palazzo, in cui esso confinò l' antipapa sotto una guardia di cento uomini (*y*). Come adunque *Benedetto* ricusò di rinunziare, 19. de' suoi Cardinali lasciarono

Bonifacio *consentisce a risegnare dopo che* Benedetto *abbia rinunciato*.

Ricusando Benedetto *di risegnare vien posto in prigione dal Re di* Francia.

Q 3 *Avi-*

(y) Froissar. l. iv. c. 97.

Avignone prima che fosse investita la piazza. *Froissard* similmente riferisce ch' egli continuò ad essere prigioniero per cinque anni; e che il Re di *Francia*, avendo da lui sottratta la sua obbedienza, sollecitò il Re d' *Ingbilterra* a ricusare l' obbedienza a *Bonifacio*, ed abbracciare una neutralità; ma sebbene quel principe inclinasse a prestare orecchio alla proposta di suo suocero, pure il clero d' *Ingbilterra* non volle prestarci il suo consenso (z). Il Re *Francese* similmente scrisse all' Imperatore, informandolo di quelche era stato fatto a *Benedetto*, e desiderando che operasse dell' istessa maniera verso *Bonifacio*; ma *Wenceslao* si scusò con allegare, ch' egli dovea consultarne li Re di *Polonia* ed *Ungherìa*, insieme coi Principi dell' Impero (a).

Bonifacio *pubblica una Bolla, riserbandosi le annate di tutti li beneficj vacanti.* *Anno Domini* 1399.

FRATTANTO risiedendo il Papa senza essere disturbato in *Assisi*, pubblicò una Bolla, in virtù della quale riserbò per uso della Camera Apostolica le rendite del primo anno di tutti li Vescovati ed Abbazìe vacanti sotto il nome di *Annate* o sieno primi frutti (b); di-

mo

(z) Froissar. c. 99.
(a) Bzov. hoc. an.
(b) Niem. L. ii. c. 7.

modochè chiunque cercava di essere promosso alla dignità di Arcivescovo, Vescovo, od Abbate doveva innanzi tratto essere obbligato a pagare la rendita di un'anno della sua Chiesa od abbazia. A questa Bolla tostamente si sottomise il Clero in tutte le provincie del Cristianesimo, eccetto che in *Inghilterra*, ove fu solamente permesso che li Vescovati fossero tassati (*c*) (W). Fra questo

 mentre

(c) Spond. Annales.

(W) *Questa è la prima Bolla per lo stabilimento delle annate perpetue, ma pur nondimeno se l' antichità può dare un peso autorevole ad una tal esazione, il pagamento de' primi frutti trovasi menzionato da* Ostiense, *il quale scrisse circa* 130. *anni prima di questo periodo; e nel concilio di* Vienna *tenuto sotto* Clemente V. *fu decretato che le annate dovessero essere abolite; e che in luogo loro si dovesse pagare alla Sede Apostolica la ventesima parte delle rendite de' preti*. Giovanni XXII. *successore di* Clemente *pubblicò una Bolla*, *per*

per cui egli riserbò li frutti del primo anno di tutti li beneficj ecclesiastici che continuavano vacanti per tre anni, essendon' esenti gli Arcivescovati, Vescovati, ed Abbazìe; ma quindi di grado in grado li primi frutti furono esatti, senza osservarsi se li beneficj fossero vacanti per tre anni o nò. L' istesso Papa pubblicò in appresso una Bolla, riserbando per la sua vita tutti li benefizj che divenivano vacanti nella sua corte. Benedetto XII. *che succedè a* Giovanni *seguì l'esempio di lui; e ciò fu parimente imitato da alcuni Papi susseguenti; ma l' autorità delle loro Bolle non si è distesa più oltre che alla propria lor vita. Quelche fu in prima particolare, e ristretto ad alcuni luoghi*, Bonifacio *decretò che fosse universal' e perpetuo. Prima dello scisma, egli ne vien detto che le annate fossero state raccolte in differenti tempi, dopo che il beneficiato avea già preso il possesso, e frequentemente ancora una gran parte della tassa non era mai riscossa: ma dopo lo scisma, una gran parte della tassa fu esatta prima che si consegnasse la Bolla*

che

mentre poichè si accostava il principio di un nuovo secolo, quando li *Romani* aspettavansi un' altro Giubileo, essi mandarono deputati a *Bonifacio*, pregandolo che facesse ritorno a *Roma*, temendo fortemente che qualora egli stesso ne fosse lontano, il concorso de' pellegrini alla loro città verrebbe ad essere grandemente diminuito. *Bonifacio* ricusò di acconsentire alla loro richiesta, qualora non avessero eglino ammesso a governare la città un Senatore, che fosse da lui medesimo stabilito. Conciosiachè li *Romani* non si volessero in quel tempo disgustare il Papa, non solamente tolsero via il governo dalli *Bandereti*, ma ezian-

che confermava la collazione, e si davano i biglietti di obbligo per lo pagamento del resto. Non molto dopo furono anticipatamente esatti tutti li primi frutti; e finalmente la tassa sotto il nome di annate fu non solamente imposta a piacere, ma frequentemente fu anche doppia, tripla, e quadrupla (1).

(1) *Spond. ex. Cod. Victor. Niem. de. Schismatic.*

eziandìo riceverono *Malatesta* di *Pesaro* come loro senatore stabilitovi da *Bonifacio*, cui essi mandarono qualche danaro perchè facesse le spese del suo viaggio a *Roma*. Quindi ritornato che fu il Papa *Bonifacio* a *Roma*, fortificò il Castello di *S. Angelo*, il Campidoglio, e li ponti, ed a grado a grado si rese assoluto padrone della città; dimodochè egli vien contato per lo primo Papa che intieramente trasferì l'autorità dal Popolo (*d*) (X). Quantunque egli non appa-

(d) Platin. in Bonif. IX. Blond. D. ii. l. x.

(X) Teodorico *de* Niem *ed* Antonino *ci descrivono una scena di devozione nell'*Italia *in questo anno, di cui essi furon testimonj di veduta.* Niem *ci dice ch' ella ebbe origine in prima da alcuni seduttori, ch' erano venut' in* Italia *dalla* Scozia, *uno de' quali pretese ch' egli era il* Profeta Elia, *e che il Mondo averebbe da perire quanto prima per mezzo di un terre moto.* Antonino *poi è incerto ove fosse la prima volta comparsa una tal* sor-

ſorta di devozione, *poichè egli ne dice che alcuni aſſerivano ch' ella foſſe venuta dalla* Spagna, *altri dalla* Scozia *od* Inghilterra, *ed alcuni dicono dalla* Francia, *donde*, *ſecondo narrano il* Sigonio *ed il* Platina, *un prete arrivò in* Italia *veſtito di bianco con grande apparenza di modeſtia*, *e ſeduſſe una infinità di popolo di amendue li ſeſſi*, *e di ogni età*. *Li penitenti*, *tra' quali vi furono diverſi* Cardinali *e preti*, *eran veſtiti di bianco lino fino a' talloni*, *con certi cappucci in teſta*, *che ricoprivano tutta la loro faccia*, *eccetto che li lor' occhi*. *Coſtoro portavanſi a gran truppe di* 10000., 20000., *e* 40000. *perſone da una città in un' altra*, *gridando pietà e miſericordia*, *e cantando inni nella lingua* Latina *e volgare*. *Ovunque eſſi capitavano venivano ricevuti con grande oſpitalità*, *e loro ſi univano gli abitanti di tai luoghi*; *e quelli che non ſeguivano le loro proceſſioni venivano riſguardati com' eretici* (2). *Eſſi digiunavano o viveano di pane ed acqua durante il tempo del loro pellegrinaggio*, *che generalmente ſolea conti-*

(2) *Annal. Mediol. ap. Murator.*

apparisca, che *Bonifacio* avesse stabilito un Giubileo da doversi celebrare nel principio del secolo, e *Vittorello* affermi ch' esso ricercò il registro di questo Papa, senza trovare la menoma menzione di una tale cerimonia, pur non di meno l' anno seguente un gran numero di gente concorse in *Roma* dalle differenti nazioni di *Europa*, e specialmente dalla *Francia*, quantunque l'anno avant' il Re di *Francia*

Si celebra in Roma *un Giubileo. Anno Domini* 1400.

nuare per lo spazio di nove o dieci giorni. In tempo di notte essi dormivano nelle Chiese, monasteri, e negli atrj de' medesimi, uomini e donne senza distinzione alcuna, o falso sospetto. Sigonio *e* Platina *riferiscono che li pellegrini si fermarono a* Viterbo; *e* Platina *ne dice che* Bonifacio *fortemente temendo che il prete intendea per mezzo della loro assistenza d'impadronirsi del Ponteficato, mandò colà un corpo di truppe, le quali arrestarono il falso profeta, e trasportatolo a* Roma *quivi fu bruciato* (3).

(3) *Platina. Sigon. de Episc. Bonon. Anton. tit.* xxii. *c.* 3. *Niem. lib.* ii. *c.* 16.

cia, affinchè non avesse a sembrare ch'egli riconoscea *Bonifacio*, come anche a riguardo della povertà del suo regno, avesse pubblicato un'editto proibendo ad ognuno di portarsi a *Roma*. Intanto la pestilenza facendo strage in quest'anno in *Italia*, e specialmente in *Roma*, dove secondo si avvisa il *Boninsegnio* (*e*), sette od ottocento persone morivano ogni giorno, pochissimi de' pellegrini ritornarono a casa, ed un gran numero di loro furono rubbati, e le donne rapite da' soldati del Papa nelle vicinanze della Città (*f*). Un gran numero di forastieri ebbe una opportuna occasione di scampare somiglianti pericoli, poichè *Bonifacio* concedè indulgenze a quelli *Danesi*, li quali visitassero la Chiesa Cattedrale di *S. Lorenzo* a *Lunden*, e permise all' Imperatore di celebrare il Giubileo in *Praga*, secondo l'usanza e costume di *Roma*.

Il Papa conferma l' elezione del duca di Baviera *come Imperatore.*

POCHI mesi dopo, avendo gli elettori di *Germania* deposto *Wencestao*, per conto del suo cattivo governo, ed avendo scelto Imperatore *Ruperto*, o *Roberto* du-

(e) Bonin. l. 4.
(f) Niem. de Schism.

duca di *Baviera*, e conte *Palatino* del *Reno*, *Bonifacio* confermò l'elezione di lui, e lo invitò a *Roma* per ricevere la corona Imperiale. *Roberto* essendo stato parimente invitato dalli *Fiorentini* per opporsi alli progressi di *Galeas Viconti*, il quale avea conquistata quasi tutta la *Lombardia*, e quattro anni prima si avea comprato il titolo di duca di *Milano* da *Wenceslao*, assembrò una ben considerabile armata, e nell'anno seguente entrò in *Italia* circa la fine di autunno. Poichè le truppe di *Galeas* erano avvezze alla guerra posero in fuga li *Germani* in una scaramuccia vicino *Brescia*; di tal che l'Imperatore fu obbligato a ritirarsi a *Trento*, ove la massima parte del suo esercito lo abbandonò, e fece ritorno nella *Germania*. Nulla però di manco, a preghiera de' *Fiorentini*, che gli promisero un rinforzo, egli si avanzò colle reliquie della sua armata in *Padova*, ove continuò per alcuni mesi la sua dimora in espettazione di ricevere soccorsi dagl' *Italiani*, il cui impegno si era di umiliare il detto *Galeas*: ma conciosiachè li loro sforzi non fossero stati così

grandi com'egli aspettavasi, *Roberto* lasciò l'*Italia* nel mese di *Aprile*, e se ne ritornò in *Germania*.

FRATTANTO in *Francia* cominciò a ravvivarsi il partito dell'antipapa; il Duca di *Orleans* fratello del Re, e l'università di *Tolosa* professarono la lor' obbedienza a *Benedetto*; li Re di *Castiglia* ed *Aragona* sostennero la sua causa, e furono pubblicati diversi trattati, con cui si condennarono le procedure del Concilio di *Parigi*. Dall'altra parte l'università di *Parigi* sostenendo li suoi primieri decreti dichiarò che chiunque asserisse che fosse cosa ingiusta il ritirare e negarsi l'obbedienza, egli era un sostenitore e promovitore dello scisma. Circa l'istesso tempo li Cardinali che si erano segregati da *Benedetto*, e che risiedevano a *Senlis* insieme col patriarca di *Alessandria* ed alcuni altri prelati, dichiararono che non avendo l'essersi sottratta l'obbedienza da *Benedetto* prodotto l'effetto desiderato di porsi fine allo scisma, egli perciò doveasi convocare un concilio generale di coloro che aderirono ad esso *Benedetto*: ma questo metodo egli neppure fu seguito; imperciocchè *Anno Domini 1402.*

si ec-

si eccitarono delle gran dispute, se l'antipapa si dovesse o nò prima restituire nella sua libertà, ed essere come prima obbedito; le quali proposizioni furono condannate dalla maggior parte, da cui furono pubblicate moltissime ragioni per giustificare la lor' opinione (*g*).

Il Duca di Milano *sen muore mentre che stava proponendo di assumere il titolo di Re d'* Italia.

DURANTE il corso di queste dispute in *Francia*, il Duca di *Milano* era marciato con un'esercito contro di *Bologna*; ed avendo presa questa città insieme con *Pisa*, *Perugia*, e *Siena*, si era provveduto di una corona con intendimento di assumere il titolo di Re d' *Italia*, e mandò la sua armata per investire *Firenze*, la quale fu ridotta all' ultimo grado di disperazione. In mezzo a questi successi egli fu preso da una febbre, e se ne morì alli tre di *Settembre*, lasciando le sue possessioni alli suoi due figliuoli. *Bonifacio* si avvalse della opportunità della sua morte per ricuperare diverse città dello stato ecclesiastico ch'egli si aveva usurpate. *Bologna*, *Perugia*, e *Ferrara* volontariamente si sottomisero, ed alcune altre piazze che resisterono, furono prese e smantellate.

Cir-

(g) Vide Spond. Annal. hoc an.

Circa l'istesso tempo essendo informato che gli *Ungheri* avean posto in prigione il loro Re *Sigismondo*, ed offerto il loro regno al Re di *Napoli*, il Papa incoraggiò *Ladislao* a prendere possesso dell'*Ungherìa*, ed ordinò al Cardinale *Acciajoli* di accompagnarlo nella spedizione come suo Legato. Di fatto *Ladislao* veleggiò in *Dalmazia*, ed a preghiera delli nobili *Ungari* procedè a *Giavarino*, ov' esso fu incoronato nel mese di *Agosto* dal Cardinal legato: se non che fu immediatamente obbligato a lasciare quel regno; imperciocchè *Sigismondo*, che qualche tempo prima era scappato dalla sua prigionìa, e passato in *Germania*, avev' assembrato un' esercito nel regno di *Boemia* ch'era di suo fratello, ed era ritornato in *Ungherìa*, dove fu con gran festa e gioja ricevuto dalla massima parte de' suoi sudditi. *Bonifacio* con sostenere le pretensioni di *Ladislao* all' *Ungherìa*, e confermare l' elezione del Duca di *Baviera* all' Imperio, venne a perdere l' obbedienza di *Sigismondo* e *Wenceslao*, che da quel tempo in poi riconobbero entrambi l'autorità dell' antipapa (*b*). *Anno Domini 1403.*

(b) Magn. Chron. Belg.

L'antipapa scappa via dalla prigione ed in qualche modo ricupera la sua autorità.

Benedetto pochi mesi prima era scappato via da *Avignone*, ed era stato nuovamente riconosciuto dal Re di *Francia*, avendo dichiarato che averebbe consentito a risegnare, sotto condizione che o si facesse morire, o rinunziare, o deporre il suo avversario. Tutta volta però questa sommessione fu di brevissima durata; imperciocchè l'antipapa, nulla ostando le preghiere del suo zelantissimo aderente il Duca di *Orleans*, assolutamente ricusando di confermare l' elezioni e collazioni ch' erano state fatte durante il tempo del suo confinamento, il Re verso la fine di *Decembre* pubblicò un' editto, dichiarando ch' egli volea difendere li possessori, e proibendo a tutti li suoi sudditi di pagare alcun danaro sotto qualunque pretesto all' antipapa, o di ricevere alcuna delle sue bolle (*i*). L' anno seguente l' università di *Parigi* fece una gran processione alla Chiesa di *S. Catarina* per la estinzione dello scisma; ma essi furono attaccati dalli servi del Duca di *Orleans*, li quali tuttavìa aderivano a *Benedetto*.

Anno Domini 1404.

L'

(i) Spond. Annal.

L' antipapa non molto dopo mandò due Vescovi con alcuni altri a *Bonifacio*, per trattare intorno a' mezzi di una unione. Essi arrivarono a *Roma* alli 21. di *Settembre*, e dopo di aver promesso di rendere li soliti onori al Papa, furono ammessi ad una udienza, nella quale dichiararono che *Benedetto* era portatissimo a voler trattare di una unione, e richiesero a *Bonifacio* che destinasse un luogo di sicurezza, ove si potessero tenere le conferenze fra li due Papi per un tal proposito. Conciosiachè *Bonifacio* fosse in quel tempo travagliato dal male di calcoli, li Nunzj dell' antipapa furono richiesti di aspettare pochi giorni. Di fatto essi ebbero una seconda udienza nella festività di *S. Michele*, quando in vece di venire ad un' accordio per tenersi qualche conferenza, amendue le parti presero a farsi delli vicendevoli rimproveri gli uni contro degli altri. *Bonifacio* sopravvisse a questo contrasto solamente due giorni, imperciocchè essendo stato sopraffatto da una febbre se ne morì nel primo giorno di *Ottobre*. Quindi li Nunzj furono immediatamente dopo imprigionati nel castello di *S. Angelo*, il che fu fatto in aperta viola-

Il Papa Bonifacio *muore in* Roma.

zione del salvo condotto ch' era stato conceduto loro dal Papa, e non furono posti in libertà finattantochè non pagarono 5000. fiorini (*k*).

Dopo la morte di *Bonifacio*, vi rimasero solamente 12. Cardinali del suo partito, e conciosiachè quattro di loro fossero assenti dalla città, gli altri otto entrarono nel conclave; ed essendosi legati con un giuramento che chiunque di loro fosse scelto Papa, potesse poi liberamente rinunziare, qualora l' Antipapa volesse fare l' istesso, essi unanimemente scelsero *Cosmato Melcorato* del regno di *Napoli* Cardinale del titolo della *S. Croce* in *Gerusalemme*, il quale avendo assunto il nome d' *Innocenzo* VII. fu consacrato alli quattro di *Novembre*. Immediatamente dopo la sua promozione, accaddero in *Roma* gran dispute tra li *Guelfi* e *Gibellini* intorno al governo della città. Le famiglie di *Colonna*, e *Savelli*, con alcuni altri nobili e capi de' *Gibellini*, proccurarono di ristabilire il governo de' *Bannereti*; ma in ciò trovarono l' opposizione degli *Ursini* ed altri *Guelfi*. Quindi ne seguirono diverse

sca-

(k) Dionys. Monach. Juven. in. Car. VI.

ſcaramucce, finchè *Ladislao* Re di *Napoli*, a preghiere delli *Gibellini*, eſſendo arrivato con un groſſo corpo di truppe a *Roma*, poſe il governo in un piede non molto vantaggioſo per la Chieſa, poichè laſciò il potere fra le mani del popolo, sù la ſperanza di averſelo ei medeſimo ad uſurpare in appreſſo (*l*). In conſeguenza di un tale ſtabilimento, *Innocenzo* ſi trovò in grandiſſimo imbarazzo per le impudenti domande de' nuovi governanti, che aveano ricevute alcune truppe da *Ladiſlao*. Il perchè in ſua propria difeſa egli fu obligato a prendere a ſoldo due o tre mila uomini come per ſua guardia; ma eſſendo egli di un mite naturale proccurò di pacificare i *Romani* con offizj di garbatezza e condiſcendenza, ſicchè creò undici Cardinali, cinque de' quali furono *Romani*, ed uno di eſſi della famiglia di *Colonna*. Tutta volta però non molto dopo la fazione *Gibellina* attaccò la ſua guardia ſul *Ponte Molo*, ma eſſendo ſtata riſpinta, fece poi un vano tentativo ſopra il ſuo palazzo. Pochi giorni dopo alcuni de' principali cittadini ſi portarono al Papa

Viene bersagliato dalli Romani.

Anno Domini 1405.

(l) Anton. tit. xxii. c. 4. Niem. c. 34. 35.

per trattare di una riconciliazione: Essi furono attaccati nel loro ritorno senza sua saputa, per ordine di suo nipote, ed essendone stati arrestati undici furono crudelmente posti a morte. La città alle notizie del loro ammazzamento vedesi posta immediatamente in un tumulto, e gli amici delli defunti s'impadronirono del *Ponte* di *Adriano* con un ben grosso corpo di truppe, e si prepararono ad attaccare il castello. *Innocenzo* temendo del risentimento de' *Romani* a sì alto segno irritati, immediatamente lasciò il suo palazzo, e fuggì via col suo esercito a *Sutri*, e da *Sutri* a *Viterbo* (*m*). Dopo la sua partenza i *Romani* s'introdussero a forza dentro il palazzo, ove distrussero una gran quantità di libri e registri; ed essendo arrivato un considerabile rinforzo di truppe spedite da *Ladislao*, *Giovanni Colonna* le ammise dentro la città e castello (*n*). *Innocenzo* prima di lasciare *Roma* avea fatto intimare un generale Concilio da teners' in quella città per la estinzione dello scisma.

Ed è obbligato a ritirarsi a Viterbo.

FRA

(m) Comment. Leonard. Aretini. ap. Murator. t. xix. p. 923.

(n) Niem. de Schism. Anton. tit. xxii. c. 24. §. 1.

FRA questo mentre *Benedetto* arrivò per mare a *Genova*, dove fu ricevuto con grandissime dimostrazioni di gioja; ma conciosiachè seco lui menasse un grosso corpo di truppe, le quali giornalmente andavansi aumentando, li *Genovesi* temendo che la loro libertà non avesse a patire, si avvalsero di una opportuna occasione, quando le di lui forze stavano passando la rivista, di chiuderle fuora della loro città. L'antipapa fu gravemente offeso del loro procedere, e non guari dopo se ne ritornò a *Nizza* nella *Provenza*; ma mentre che continuò a stare in *Italia*, egli mandò ad *Innocenzo*, desiderando lettere di salvo condotto per alcune persone che intendea di mandargli per trattare di una unione. *Innocenzo*, credendo che le sue professioni non fossero sincere, ricusò di accordargli la sua richiesta; dopo il qual rifiuto il suo avversario ne trionfò, pubblicando al Mondo un tale avvenimento, ed accusando il Papa che niuna inclinazione avesse di terminare lo scisma. *Innocenzo* proccurò di confutare le asserzioni dell' antipapa; ma *Niem* gli accusò entrambi di mutua alterca-

zione col disegno di prolungare lo scisma (*o*). Durante il corso di somiglianti dispute, essendo stato informato *Innocenzo* che il Re d' *Inghilterra* avea fatto giustiziare l'Arcivescovo di *York* per cagione di un sollevamento, di cui egli erasi fatto capo, scomunicò tutti coloro che avevano avuta parte nella morte di quel prelato; ma conciosiachè egli medesimo non fosse per lungo tempo sopravvivuto, un tale anatema fu tenuto in pochissimo conto in *Inghilterra*. Nell' anno seguente essendosi li *Romani* adombrati delle truppe *Napoletane*, ed avendo inteso che il Papa era innocente della uccisione de' deputati, lo pregarono che facesse ritorno alla città. Di fatto esso arrivò nel principio di *Quaresima*; e non guari dopo scomunicò e depose *Ladislao* per avere assaliti li territorj della Chiesa. Sorpreso il Re di *Napoli* per questa inaspettata fulminazione, immediatamente sollecitò un' aggiustamento, il quale fu conchiuso per la mediazione del nipote del Papa, e di *Paolo Ursini*. Tuttavolta però *Niem* afferma che *Innocenzo* intendea di rinnovare

Innocenzo VII. *fa ritorno in* Roma *dove sen muore.* *Anno Domini* 1406.

(o) Niom. c. 38.

re li processi contro del Re, ma fu prevenuto dalla morte, che gl' intervenne alli sette del mese di *Novembre*.

Dopo la morte d' *Innocenzo*, li suoi Cardinali deliberarono per qualche tempo se dovessero o no intralasciare di scegliere un successore, poichè li *Francesi* aveano costretto il loro Papa per mezzo di solenni promesse a rinunziare, sotto condizione che l' altro Papa volesse risegnare, o che li suoi Cardinali volessero soprasedere dalla elezione di un successore. Finalmente li Cardinali in *Roma*, temendo fortemente di qualche sedizione nella città, si determinarono di procedere ad una elezione; ma prima si legarono con un giuramento che chiunque di loro fosse per essere scelto, dovesse poi lasciare il Ponteficato, sotto condizione che l' antipapa avesse a risegnare. *Angelo Corrario*, *Veneziano* e Cardinale del titolo di *S. Marco* fu scelto Papa, e prese il nome di *Gregorio XII.*; ma prima della sua incoronazione egli rinnovò il primiero giuramento, e scrisse all' antipapa esortandolo a rinunziare, e stabilire un luogo dove li Cardinali di amendue le parti potessero

Gregorio XII. è *scelto Papa*.

una-

Gregorio *promette di risegnare, ed esorta l'Antipapa a fare lo stesso.* unanimemente convenire per l'elezione di un Papa, alla qual lettera fu risposto da *Benedetto* quasi negl' istessi termini (*p*). Quindi similmente furon passate lettere tra li Cardinali di amendue li partiti. Alli 15. di *Marzo* *Gregorio* mandò altri Nunzj a *Benedetto*, e dopo molti dibattimenti egli fu concordato, che li Papi una coi loro Cardinali si dovessero incontrare a *Savona* nella costiera *Genovese* nel giorno della festività di *S. Michele*, o pure in quella di *Tutti li Santi*. Essendo stati li *Genovesi* informati di questa determinazione, offeriron' ostaggi per la sicurezza di amendue le parti, e promisero di somministrare tutte le cose necessarie durante il congresso. Il Re di *Francia* similmente mandò imbasciatori alli Papi, esortandogli a perseverare nelle loro intenzioni, ed essendo arrivati a *Roma* verso il principio di *Luglio*, trovarono *Gregorio* ripugnante al congresso in *Savona*, rispetto al qual punto furon da lui affacciate varie obbiezioni; e nulla ostando tutte le loro rappresentanze in contra-

Anno Domini 1407.

Quindi Gregorio *muta la sua risoluzione.*

(p) Aretin. Niem. ut supra.

trario, insistè che si fosse cambiato il luogo per tenersi le conferenze. Le sue obbiezioni recarono gran gioja a *Benedetto*, il quale andava cercando un bel pretesto onde indugiare la intesa unione; laonde insistè che si dovesse stare alla prima convenzione, ed ostinatamente ricusò di condiscendere ad alcun' alterazione negli articoli preliminari. *Gregorio* ebbe qualche scusa onde ricusare di portarsi così lontano da *Roma*; imperciocchè poche settimane prima dell' arrivo degli ambasciatori, *Ladislao* insieme cogli esuli *Gibellini* aveano sorpresa la città, ed obbligato il Papa a salvarsi nel castello di *S. Angelo*; ma non per tanto essi furono di bel nuovo espulsi con perdita considerabile da *Paolo Ursini*.

In conseguenza degli articoli preliminari già convenuti, *Gregorio* finalmente con grande riluttanza lasciò *Roma* alli nove di *Agosto*, e nel principio di *Settembre* arrivò a *Siena*, dove si offerì di risegnare il ponteficato, sotto condizione di godere durante la sua vita il patriarcato di *Costantinopoli*, alcuni beneficj nella repubblica di *Venezia*, e le Chiese di *York* od *Osford*, che in quel

tem-

tempo diceansi di essere vacanti, e che si fossero anche conferiti alli suoi tre nipoti e loro eredi alcuni territorj nello stato ecclesiastico. Or quantunque li suoi Cardinali si fossero uniformati a questa proposta, pur nondimeno ei trovò alcune scuse per indugiare la sua rinunzia; e fece scorrere il tempo per lo congresso senza muoversi da *Siena*. Fra questo mentre *Benedetto* colli suoi Cardinali era giunto a *Savona* alli 24. di *Settembre*, e dopo essersi quivi trattenuto per più di tre mesi, egli si avanzò nel principio di *Gennaro* a *Portus Veneris*, affinchè per parte sua sembrasse di togliersi ogni qualunque obbiezione da *Gregorio* per lo indugiamento delle conferenze. Conciosiachè il Papa continuasse tuttavia la sua dimora in *Siena*, *Benedetto* mandò a lui gli Arcivescovi di *Rouen* e *Tarragona*, desiderando che volesse venire all' unione in qualche luogo intermedio. Il loro viaggio fu senza niun' effetto, ma nondimeno verso la fine del mese egli si avanzò a *Lucca*. Circa il medesimo tempo, il Re di *Francia* pubblicò una lettera indirizzata a tutti li fedeli, dichiarando che se lo scisma non

Anno Domini 1408.

si

si fosse subitamente terminato, egli averebbe ritirata la sua obbedienza da *Benedetto* nella solennità di *Pentecoste*, ed esortando tutti gli altri Principi a rigettare l'autorità di amendue li Papi. Frattanto li Papi facendo sembiante che l'uno diffidasse delle intenzioni dell'altro, vennero a svanire tutte le speranze di qualche conferenza; ed alli nove di *Maggio* *Gregorio* creò quattro nuovi Cardinali contro l'opinione del Collegio, il quale ricusò di associarli nel loro corpo, e deliberarono tra loro medesimi circa la maniera di abbandonare il Papa (*q*). Di fatto due giorni dopo essi tutti, a riserba di quattro, lasciarono *Lucca* e portaronsi a *Pisa*, dove pubblicarono una scrittura, appellando da *Gregorio* prima a Cristo, quindi ad un concilio generale, e finalmente ad un futuro Papa. Circa il medesimo tempo avendo *Benedetto* mandate lettere a *Parigi*, proibendo il sottraimento di obbedienza sotto pena di scomunica, il parlamento ordinò che si fussero bruciate le lettere, ed alli 25. di *Maggio* pubblicò un'atto di neutralità in riguardo ad amendue li Pa-

Viene abbandonato dalli suoi Cardinali.

(q) Aretin. Niem. ut. supra.

Li Cardinali similmente lasciano Benedetto *e si uniscono alli Cardinali di* Gregorio *in* Livorno.

Papi; e furono spediti ordini a *Bussicaldo* governatore di *Genova*, che arrestasse *Benedetto*. Avendo avuto l'antipapa notizia di questi ordini, immediatamente lasciò l'*Italia*, e se ne fuggì ad *Elne* nella costiera di *Catalogna*; ma prima della sua partenza, li suoi Cardinali lo aveano similmente abbandonato, ed eransi ritirati a *Livorno*, ov'entrarono in corrispondenza colli Cardinali a *Pisa*.

ESSENDOSI non guari dopo li Cardinali di amendue le parti uniti a *Livorno* alli 24. di *Luglio*, pubblicarono lettere indirizzate a tutti li prelati del Cristianesimo, destinando doversi tenere un Concilio generale a *Pisa* nell' anno seguente alli 25. di *Marzo*. Or'essendo stati li Papi informati di questo procedere de' Cardinali, similmente destinarono concilj generali; *Benedetto* ordinò che il Concilio si dovesse assembrare a *Perpignano* nel mese di *Novembre*, mentre *Gregorio* stabilì che quello si fosse tenuto nella seguente *Pentecoste* nella provincia di *Aquilea* od Esarcato di *Ravenna*, ch'è il luogo particolare da menzionars' in appresso (*r*).

Gre-

(r) Rer. Germ. Script. t. i. p. 326.

Gregorio in tal tempo er' arrivato a *Siena*, dove continuò per diversi mesi, ed a *Settembre* creò nove Cardinali nuovi, cinque, o secondo si avvisa *Niem*, dodici Cardinali essendone anche creati dall' antipapa in *Perpignano*. Da *Siena* il Papa fece passaggio a *Rimini*, dove svernò, avvegnachè li *Romani* ricusassero di ammetterlo nella loro città perchè aveva esso convenuto di dare lo stato ecclesiastico in potere del Re di *Napoli*, in considerazione di un' annua pensione di danaro (s). Fra questo mentre avendo il Re *Francese* ragunati li prelati di *Francia*, per loro avviso alli 13. di *Ottobre* pubblicò un' editto, privando tutti gli aderenti di *Benedetto* de' loro beneficj e dignità nel suo regno; e pochi giorni dopo furon distesi e formati gli articoli per regolare il governo della Chiesa *Gallicana* durante il tempo della neutralità, dimostrando con ciò, anche prima de' tempi della riformazione, che una Chiesa potea sussistere senza riconoscere Papa veruno. Durante il corso di questi avvenimenti nella *Francia*; *Benedetto* aprì il suo Concilio a *Perpignano*; ma poichè non vi furono che po-

(s) Monach. Dionys.

Anno Domini 1409. pochiſſimi prelati, egli fu prorogato fino ai 14. del meſe, quando intorno a 120. prelati ſi aſſembrarono colà dalla *Caſtiglia*, *Aragona*, *Navarra*, *Provenza*, e *Savoja*. Egli fu continuato per otto ſeſſioni fino al primo di *Febbrajo*, prima del qual tempo la maſſima parte de' prelati avea laſciato *Perpignano*. Coloro che rimaſero eſortarono l' antipapa a riſegnare, e propoſero alcuni mezzi onde terminarſi lo ſciſma, cui *Benedetto* ſi ſottoſcriſſe.

Si raguna in Piſa *un Concilio Generale.* POCHE ſettimane dopo fu aperto il generale concilio a *Piſa*, nel quale furono preſenti 22. Cardinali, tre Patriarchi, 180. Arciveſcovi, e Veſcovi, 300. Abbati che o vi ſi portarono di perſona, o vi mandarono li loro proccuratori, e 282. dottori di teologìa, oltre a' deputati mandativi dalli Re di *Francia*, *Inghilterra*, *Polonia*, e diverſi altri principi. Avendo queſto Concilio in due o tre ſeſſioni citati a comparire li due Papi, finalmente li dichiararono contumaci; dopo la qual ſentenza ſtabiliron l'altra giornata per gli 15. di *Aprile*, quando giunſero deputati dall' Imperatore, deſiderando che ſi foſſe altrove

traſ-

trasferita l' assemblèa; ma poichè fu ributtata la loro petizione, essi ne appellarono in nome del loro Sovrano, affermando che un Concilio non si potea tenere senza l' autorità dell' Imperatore. Dopo le deliberazioni fatte in diverse altre sessioni, tutte riguardanti l' unità della Chiesa, il Concilio alli cinque di *Giugno* pubblicò una sentenza di deposizione contro di amendue li Papi, come ostinati scismatici ed eretici pubblicamente convinti di spergiuro, e rottura di voti. Pochi giorni dopo li Cardinali produssero una scrittura colle loro sottoscrizioni, in virtù della quale promisero che se alcuno di loro fosse scelto Papa dovesse prorogare il Concilio finattantochè si foss' effettuita una riforma della Chiesa Universale. Quindi essi entrarono nel conclave alli 23. di *Giugno*; e tre giorni dopo scelsero *Pietro Philargi* Cardinal prete del titolo delli 12. Apostoli di nazione *Greca*, il quale prese il nome di *Alessandro V.* Questo novello Papa immediatamente presiedè al Concilio, confermò li loro decreti, ed annullò tutti li processi, e sentenze dinunziate dalli Papi contro di

E depone amendue li Papi.

Alessandro V. *è scelto Pontefice.*

qualunque sorta di persone, di comunità, di regni &c., dopo il principio dello scisma. Egli similmente decretò che fra lo spazio di tre anni dopo si dovesse convocare un Concilio generale, e nella ventesima terza ed ultima sessione, la quale fu tenuta alli sette di *Agosto*, egli ordinò che il Concilio *Pisano* si dovesse prorogare fino all'altro generale Concilio da doversi tenere.

Conciosiache' *Ladislao* Re di *Napoli* si fosse impadronito di *Roma*, e di altre molte città dello stato ecclesiastico, e giornalmente facesse nuove conquiste nella *Toscana*, li *Fiorentini*, *Sienesi*, ed il Cardinal legato in *Bologna* strinsero una lega col di lui competitore *Luigi* Duca di *Angiò*, il quale arrivò nel Concilio di *Pisa*, dove fu ricevuto con grande onore da *Alessandro*. Il Papa confermò a lui la corona di *Sicilia*, e lo destinò gonfaloniere della Chiesa; dopo la qual cerimonia esso marciò contro di *Ladislao*, e tostamente ricuperò la città di *Roma*, e diverse altre piazze nello stato ecclesiastico. Frattanto *Gregorio* tenne il suo Concilio nella diocesi di *Aquilea*, ma ei non tro-

Il Papa Alessandro V. *conferisce la corona di* Napoli *al duca di* Angiò.

trovasi fatta niuna menzione di alcuna procedura od azione fattasi nel medesimo; solamente *Niem* riferisce che alli cinque di *Settembre* esso pubblicò una scrittura come fatta dal suo Concilio, dichiarando la sua pronta volontà di rinunziare, ma le condizioni ch' egli propose furono per modo impraticabili, che facilmente fu scorto e conosciuto ch' esso non avea niuna inclinazione di stabilire una unione (*t*).

Poiche' adunque nè *Gregorio*, nè *Benedetto* lasciarono le loro pretensioni al Ponteficato, la Chiesa fu in questo tempo provveduta di tre Papi; ma *Gregorio* era presentemente riconosciuto soltanto da *Ladislao*, e da alcune poche città d' *Italia*; e *Benedetto* dal Re di *Scozia*, dal conte di *Armagnac*, e dalli Re di *Spagna*, eccettuatone il *Portogallo*. Tutto il resto del Cristianesimo si sottomise ad *Alessandro* V., il quale dopo aver dismesso il Concilio a *Pisa*, si trasferì di là primieramente a *Pistoja*, e quindi a *Bologna*, donde scrisse a *Subinco* Arcivescovo di *Praga*, ordinandogli di proibire a qualunque persona di poter

(*t*) Niem. c. 45. & 46.

discorrere, od in pubblico, od in privato su le dottrine di *Wickliffo*, e di permettere che si predicassero sermoni nelle Chiese, e negli atrj delle medesime. Con quest' ordine il Papa intese d'impedire a' *Boemi* che facessero alcun' altro esame delle dottrine di *Wickleffo*, ch' erano state abbracciate da un gran numero di gente in *Praga*, e pochi anni prima erano state predicate da *Giovanni Hufs*. Poichè l'università di *Praga*, la quale consistea principalmente in *Germani*, avea l'anno avanti condennate 45. proposizioni di *Wickliffo*, *Giovanni Hufs*, e quei del suo partito avevano indotto *Wenceslao* a privare li forastieri de' loro privilegj; per la qual cosa più migliaja di *Polacchi* e *Germani* lasciarono *Praga*. Dopo la loro partenza essendo stato *Giovanni* scelto rettore della università, e stabilito predicante in una delle Chiese principali della città, cominciò a tradurre li scritti di *Wickliffo* nella lingua volgare, e nelli suoi discorsi senza niuna riserba esclamò fortemente contro l'autorità del Papa, contro il purgatorio, le preghiere per gli morti, e diverse altre dottrine della

Giovanni Huss *pubblica la dottrina di* Wickleffo *a* Praga.

Chie-

Chiesa *Romana*. Quindi avendo inteso il mandato di *Alessandro*, egli dichiarò ch'era ciò cosa contraria alle azioni e parole del nostro SALVATORE, e delli suoi Apostoli, li quali usi erano di predicare per ogni dove; e ne appellò al Papa medesimo, quando fosse meglio informato (*u*). Intanto fù *Alessandro* prevenuto dalla morte di potere più oltre procedere in tale affare, avvegnachè se ne morisse alli tre di *Maggio* nel mese undecimo del suo Ponteficato.

Morte di Alessandro V.

Anno Domini 1410.

DOPO la morte di *Alessandro V.* li 17. Cardinali ch'erano a *Bologna* scelsero il Cardinale *Baldassarre Cossa* di nazione *Napoletana*, il quale dicesi da alcuni autori che fosse stato scelto per forza, poichè era esso legato nella città, ed aveva il comando di un gran numero di truppe: tuttavolta però *Niem* allega solamente che ciò avvenne per raccomandazione di *Luigi* Re di *Napoli*, il quale trovavasi nella vicina costiera con una poderosa flotta. La sua promozione recò uno scandalo gravissimo, avvegnachè fosse più ragguardevole per la sua disposizione negli affari della milizia, che per quelli della religione; tuttavolta però alli 25. di *Maggio*

S 3

(u) Cochleii Hist. Hussit. l. i.

E' scelto Papa Giovanni XXIII.

gio esso fu consacrato, e pigliò il nome di *Giovanni XXIII.* (*w*). Immediatamente dopo essendo egli stato informato della morte dell'Imperatore *Roberto*, mandò Nunzj agli elettori, esortandoli a scegliere *Sigismondo* Re di *Ungheria*; e spedì un legato in *Francia* per domandare le decime, le rendite de' beneficj vacanti, e le spoglia degli ecclesiastici defunti, ch' egli asserì appartenersi alla Camera Apostolica per diritto Naturale non meno che Divino (*x*). L'università di *Parigi* si oppose a questa domanda con gran vigore, e propose di appellarsene ad un concilio generale, e di privare del grado di maestri di arti tutti coloro che si fossero sottomessi al pagamento del sussidio richiesto. Non molto dopo *Giovanni* si portò a *Roma*, ove alli 23. di *Aprile* ricorrendo la festività di *S.Giorgio*, esso consacrò diversi stendardi, e pochi giorni dopo destinò *Luigi* Re di *Sicilia*, e *Paolo Ursini* per generali delle sue truppe contro di *Ladislao*, il quale obbligò il re-

Anno Domini 1411.

(w) Aretin. ut supra Anton. tit. xxvi. c. 6. Gobelin. Person. ap. rer. Germ. Script. t. i.
(x) Monstrelet. l. i. c. 67. & 70.

regno di *Napoli* a riconoscere *Gregorio* *XII.* ch' esso riteneva in *Gaeta*. Or' essendosi l' esercito del Papa avanzato nella *Campania*, alli 19. di *Maggio*, intieramente sconfisse *Ladislao*, il quale fuggissene in disperazione a *S. Germano*: ma nulla ostando le premurose istanze del Re *Luigi*, conciosiachè *Paolo Ursini* ricusasse di proseguire la vittoria, *Ladislao* ebbe agio e tempo di riparare le sue perdite; per la qual cosa *Luigi* se ne ritornò a *Roma*, e malamente soddisfatto della condotta degl'*Italiani*, immantinente dopo se ne ritornò in *Francia*. Nel giorno istesso in cui *Ladislao* fu disfatto nella *Campania*, la città di *Bologna* si ribellò dalla Chiesa, essendosi due beccaj fatti capi di una sollevazione, ed impadroniti del governo, che tennero per più di un' anno. Essendo stato informato *Giovanni* della perdita di *Bologna*, rinforzò le truppe con nuove leve, ed alli 16. di *Giugno* creò 14. nuovi Cardinali. Circa il medesimo tempo esso ricevette una imbascerìa dal Re di *Polonia* con ricchissimi donativi, pregandolo che volesse approvare la guerra ch' egli avea colli cavalieri *Teutoni-*

Le truppe del Papa riportano vittoria dal Re di Napoli.

ci, ed insieme dichiarare che li sacri vasi tolti dalle Chiese *Prussiane*, e distribuiti nella *Polonia*, fossero legittime e giuste prese. Il Papa accordò queste due richieste, ma ricusò di concedere una terza domanda a lui fatta dagli ambasciatori, cioè che si fosse data licenza al Re di far predicare una crociata contro de' *Tartari*. Il Papa disdisse di concedere una crociata contro de' *Tartari*, poichè intendeva esso di far' uso di quelle sacre soldatesche in difendere lo stato ecclesiastico. Di fatto nel principio dell'anno seguente pubblicò una crociata contro di *Ladislao*, il quale fu perciò indotto a condiscendere ad un trattato di accomodo, quantunque le condizioni non fossero tropp' onorevoli alla Santa Sede; imperciocchè il Papa si obbligò di pagare un tributo al Re, sotto condizione che cessasse dalle ostilità, e ricusasse di riconoscere *Gregorio* (y).

Contro del quale fa il Papa predicare una crociata. Anno Domini 1412.

La predicazione di questa crociata in *Praga* porse nuova opportunità a *Giovanni Huss* ed al suo partito di esclamare contro gli errori della Chiesa; per lo

(y) Spond. Annal.

lo che tre de' suoi seguaci in tre differenti Chiese, mentre che si leggea la Bolla Papale, gridarono ad alta voce che il Papa era un' Anticristo, poichè facea predicare una crociata contro de' Cristiani. Questi tre settatori furono immediatamente arrestati, e posti in prigione; del che come fu tostamente informato *Huss*, si portò alla testa di 2000. uomini alli magistrati, domandando la libertà de' prigionieri, offerendosi di rispondere egli medesimo per lo loro crime, seppure ei fosse crime alcuno di parlare la verità. Il Senato licenziò la ciurmaglia con promettere che niente sarebbesi determinato contro de' prigionieri; ma non pertanto la mattina seguente essi ordinarono che fossero giustiziati. Li loro amici adunque, tra cui vi fu un gran numero di studenti, immediatamente si assembrarono, ed avendo ravvolti li loro cadaveri in pannilini, li trasportarono con gran solennità per le Chiese della città, gridando fortemente; *Questi sono li Santi che anno dati li corpi loro per lo testimonio di* DIO. Non molto dopo l' amministrazione della Chiesa di *Praga* fu data al

Gli Uffici esclamano contro del Papa a riguardo di una tale crociata.

Ve-

Vescovo di *Olmutz*, il quale per avviso di varj membri della Università, propose alcuni articoli al reggente ed alli nobili, come molto proprj per metter fine alli disordini. L'altro partito similmente presentò nove proposizioni circa il preservamento de' diritti e libertà del regno di *Boemia*, e circa il punto di non doversi diffamare *Giovanni Huss* ed i suoi seguaci com' eretici, senza esaminarsi la loro causa. Gli articoli proposti dal Vescovo furono approvati per un' editto di *Wenceslao*, in virtù del quale *Giovanni Huss* fu sbandito dalla città; ma non pertanto li disturbi non cessarono, conciosiacchè li suoi seguaci diventassero anzi vie più oltraggiosi, e censurassero l' editto per mezzo di pubbliche scritture, alle quali fu di bel nuovo risposto da' dottori Cattolici (z).

Si tiene in Roma *un Concilio generale. Anno Domini 1413.*

DURANDO il corso di questi commovimenti nella *Boemia*, il Papa celebrò un Concilio generale in *Roma*, la quale assemblèa non fu molto numerosa, e per tal riguardo fu prorogata. Tutta volta però per loro avviso, alli sei di *Gennaro*, *Giovanni* pubblicò un decreto contro gli *Huss-*

(z) Æn. Sylv. c. 25. Dubrav. l. 23. Cochl. l. i.

Hussiti, ordinando che si fosse fatta ricerca de' libri di *Wickliffo* dagli ordinarj de' luoghi, e si fossero bruciati; e comandando a tutti li suoi seguaci di comparire innanzi alla Sede Apostolica fra lo spazio di nove mesi, in altro caso sarebbero eglino convinti di eresia (*a*). Non molto dopo *Ladislao* nuovamente cominciò le ostilità con sorprendere la città di *Roma*, dove commise delle gran barbarie, a mala pena potendo il Papa, e li suoi Cardinali scapparne a *Sutri*, e quindi a *Firenze*. Il Re incontanente dopo si rese padrone di tutto lo stato ecclesiastico, fino alle frontiere di *Siena* e *Firenze*, mentre che il Papa con tutto calore sollecitò l' assistenza dell' Imperatore *Sigismondo*, il qual' era entrato in *Italia* per terminare le sue differenze co' *Veneziani*. Quantunque l'Imperatore fosse desideroso di porre freno a' progressi di *Ladislao*, pur non di meno ei non volle consentire in quel tempo ad impegnars' in una guerra contro di lui, ma per mezzo di frequenti lettere indusse il Papa a condiscendere ad un Concilio generale, come il mezzo più

L' Imperatore entra in Lombardia.

(a) Spond. Annal.

più atto e propio, onde proccurare la pace d'*Italia*: *Giovanni* in ſeguela di ciò mandò due legati all' Imperatore con piena facoltà di determinare il luogo ed il tempo per tenerſi un tal Concilio, ma gli avvertì nella maniera più forte e premuroſa di non fare ſcelta di luogo alcuno che foſse ſotto il potere dell' Imperatore (*b*). Li legati (per qual ragione egli è incerto) convennero di tenere il Concilio a *Coſtanza* città Imperiale nella dioceſi di *Magonza*; e l' Imperatore pubblicò una lettera indirizzata a tutti li prelati, invitandogli a venire al Concilio, il quale dovevaſi aprire in tal città nel primo di *Novembre* dell'anno ſeguente, promettendo loro un ſalvo condotto così nella loro venuta che nel ritorno, ed una piena ſicurezza durante il tempo della loro reſidenza.

Conferenze tra l' Imperatore ed il Pontefice.

COME fu il Papa informato delle procedure delli ſuoi legati, ne rimaſe grandemente afflitto, mentre che andò a prevedere ch' egli non ſarebbe padrone delle deliberazioni del Concilio: ma poichè non vi era mezzo alcuno onde poterſi da ciò fars' indietro, egli ſi portò

(b) Leonard. Aret. ap. Murator. t. 19.

tò a *Piacenza*, dov'ebbe una conferenza coll'Imperatore, e quindi passando da *Piacenza* a *Lodi*, alli 10. di *Decembre* pubblicò una bolla, destinando doversi tenere un Concilio generale nel tempo e luogo sopra menzionato, non avendo potuto indurre l' Imperatore a condiscendere di nominare verun' altra città. *Sigismondo* prima di lasciare l' *Italia*, scrisse alli due Antipapi, esortandogli a comparire al Concilio, ma così *Benedetto* che *Gregorio* si protestarono contro di una tale assemblèa, ed usarono li loro ultimi sforzi per impedire un tale radunamento. Frattanto essendo di là ritornato *Giovanni* a *Bologna* scrisse al Re di *Francia* ed alla università di *Parigi*, richiedendoli che sollecitassero gli *Hussiti Boemi* ad abbandonare l'eresia di *Wickleffo*. Ma le preghiere della università furono senza niuno effetto, imperciocchè gli *Hussiti* ogni giorno sempre più detestavano la Chiesa *Romana*; e *Pietro* di *Dresden* essendo stato obligato a lasciare la sua natìa contrada per conto de' suoi principj di religione, insinuò a *Sacobello*, il qual'era uno de' loro predicanti, insigne per la sua dottrina e pro-

Anno Domini 1414.

probità (*c*), che la Chiesa di *Roma* ingannava il popolo, negando loro l' uso del calice nel Sacramento dell' EUCARISTIA contro alle parole del nostro SALVATORE, il quale dice, *Se voi non mangiate la carne del Figliuolo dell'uomo, e non bevete il suo Sangue, non potete avere in voi la vita* (*d*). Questa nuova opinione circa la necessità di comunicarsi sotto amendue le specie fu ricevuta dagli *Hussiti* con grande applauso, avvegnachè credessero eglino al presente di potere apertamente convincere la Chiesa *Romana* o d'ignoranza o di empietà.

Ladislao *muore in* Napoli.

MENTRE che li più inveterati nemici della Sede Apostolica stavano così corroborando il loro partito in *Boemia*, la tranquillità d' *Italia* fu in qualche parte ristabilita per la morte di *Ladislao*, essendosene questi morto in *Napoli* alli sei di *Agosto*. Per la di lui morte, *Giovanni* vedesi già liberato da un formidabile nemico, sicchè presentemente non avea troppo grande inclinazione di attaccarsi al partito dell' Imperatore; tuttavolta però conciosiachè ogni cosa si fosse già stabi-

(c) Æn. ut supra.
(d) Johan. vi. 53.

bilita per lo convocamento del Concilio in *Costanza*, e conciosiachè foss'egli premuto a portarsi colà dal Cardinale, nel primo di *Ottobre* egli si partì verso quella città, avendo li magistrat' innanzi tratto giurati e sottoscritti alcuni articoli, ch'egli avea proposti loro per la sua sicurezza. *Giovanni* adunque arrivò in *Costanza* alli 28. di *Ottobre* accompagnato da nove Cardinali, e da tutta la sua corte; e nel primo giorno di *Novembre*, dopo la celebrazione della Messa fatta dal Papa e Cardinale di *Firenze*, lesse un foglio concernente la celebrazione del Concilio, come una continuazione di quello di *Pisa* per la riforma dello stato della Chiesa, il quale dovev' aprirsi nel terzo giorno del mese. Nulla però di manco il Concilio non fu aperto fino alli cinque di *Novembre*, quando la prima sessione fu stabilita doversi tenere alli sedici. In tal giorno adunque il Papa fece un discorso al sinodo; dopo di che l' istesso Cardinale di *Firenze* lesse l'ammonizione del Papa concernente la moderazione che dovevasi osservare nell' assemblèa, e concernente la considerazione di quelle cose

Il Papa Giovanni XXIII. *apre il Concilio in* Costanza.

ſe che riguardavano la pace della Chieſa, e la eſtirpazione degli errori di *Wickliffo*; ed affine d' impedire ogni qualunque diſturbo intorno alla precedenza, eſſo dichiarò, che in riguardo all' ordine di ſedere nell' aſſembléa, non ſi doveſſe cauſare pregiudizio alcuno a niuna perſona o Chieſa. Quindi furono deſtinati li miniſtri ed offiziali del Concilio, vale a dire quattro protonotarj, li quali dovevano oſservare, e porre in iſcritto tutto ciò che doveſse farſi in quel ſinodo, ſotto la cui direzione furon meſſi quattro notari, ognuno di eſſi preſo da ciaſcuna delle 4. principali nazioni cioè d'*Italia*, *Francia*, *Germania*, ed *Inghilterra*. La guardia poi e cuſtodia del Concilio fu commeſsa a *Bertoldo Urſini* di nazione *Romano*. Oltre di ciò furono ſtabilite quattro perſone per raccogliere i voti, quattro dottori di legge come avvocati del Concilio, due procuratori, e finalmente quattro maeſtri di cerimonie. Dopo eſserſi fatte tutte queſte diſpoſizioni fu prorogato il Concilio fino alli 17. di *Decembre*.

Due giorni prima l'apertura del Concilio, *Giovanni Huſſ* arrivò in *Coſtanza*.

aven.

avendo lasciata *Praga* in una trionfante maniera alli 15. di *Ottobre*, ed essendo per ogni dove ricevuto con grandi onori durante il suo viaggio, non già in virtù del salvo condotto dell'Imperatore, poichè questo non fu conceduto se non fino alli 18. del mese, e non potè a lui pervenire fino a pochi giorni dopo. Come adunque fu egli arrivato a *Costanza* impiegò il suo tempo in predicare al popolo; e conciosiachè ricusasse di desistere a richiesta e desiderio del Papa, esso fu arrestato e chiuso in una delle camere del palazzo. Essendo stato l'Imperatore informato di questo procedere da uno delli seguaci di esso *Giovanni*, mandò ordini che si fosse rilasciato il prigioniero; ma cotali ordini non furono ubbiditi dal Papa, il quale insistè ch' egli medesimo non avea dato a *Giovanni* un salvo condotto. Tuttavolta però il suo confinamento fu in qualche parte allargato, ed egli fu commesso alla custodia del Vescovo di *Lausanne*; e quattro Cardinali colli Generali de' *Domenicani*, e *Francescani*, e sei Arcivescovi, e Vescovi ebbero la commissione di esaminar-

Giovanni Huss *giugne in* Costanza *ed è posto in prigione dal Papa*.

L' Imperatore Sigismondo *si porta nel Concilio di* Costanza.

lo (S). Durante il corso di questi avvenimenti, l'Imperatore ricevè la corona ad *Aix la Chapelle*; ed avendo con grande speditezza preparata ogni cosa per lo suo viaggio, arrivò la sera de' 24. di *Decembre* a *Costanza* con gran treno, ed immediatamente si portò col Papa alla Chiesa, ove durando la celebrazione della Messa di Sua Santità, egli assistè co' paramenti di diacono secondo il costume. Poichè la seconda sessione, a riguardo dell' assenza dell' Imperatore, era stata prorogata fino al mese di *Marzo*, egli fra questo mentre convocò una generale congregazione de' membri del Concilio, ed espose innanzi a loro li suoi negoziati cogli antipapi,

Anno Domini 1415.

(S) Spondano *afferma, senza far menzione su quale autorità fondato, che* Giovanni Huss *veggendo che li suoi avversarj erano pronti a perseguitarlo, tentò di scappar via da* Costanza, *con nascondere se medesimo in un carro carico di paglia; ma ch' egli fu scoperto, ricondotto alla città, e posto in prigione.*

pi, affine di terminare lo ſciſma. Quindi eſſo regolò quelche riguardava la libertà, la ſicurezza, ed il ſoſtentamento degli ſtranieri, ch'erano in quel tempo in *Coſtanza*, il numero de' quali montav' a circa 100,000. perſone (*e*): egli ſimilmente, a richieſta de' membri, laſciò al Concilio una piena libertà di deliberare, e determinare in materie di Fede, laſciando con ciò eſpoſto *Giovanni Huſs* al riſentimento de' Padri, in violazione del ſuo proprio ſalvo condotto (T). Non

(e) Vonder. Hardt. l. ii.

(T) Nauclero *riferiſce che* Sigiſmondo *fu aſſicurato, ch'egli non poteva eſſere accuſato come mancatore di ſua parola, conciosiachè il Concilio, il qual' è ſuperiore ad un' Imperatore, non avendo dato alcun ſalvo condotto a* Giovanni Huſs, *l'Imperatore medeſimo non avea niun diritto di accordare a lui la ſua protezione, ſpecialmente in materie di Fede; e che* Sigiſmondo *come un vero figlio della Chieſa ſi acquietò a queſta deciſione* (1).

(1) *Nauclet. p.* 1049.

guari dopo arrivarono alcuni Cardinali degli antipapi in qualità di Nunzj, e dopo qualche disputa, ei fu risoluto di ammetterli cogli ornamenti della loro dignità. Li Nunzj di *Gregorio* proposero di proseguire da parte sua li mezzi della cessione, e desiderarono che *Giovanni* non avesse a presiedere nel Concilio, alli decreti del quale promisero eglino tutta l'obbedienza: ma quelli di *Benedetto* solamente proposero una conferenza coll' Imperatore, e con *Ferdinando* Re di *Aragona*, da doversi tenere nella città di *Nizza* nella costiera *Genovese* (*f*).

Il Papa Giovanni XXIII. è accusato di varj delitti.

Durante il mese di *Febbrajo* furon tenute diverse altre congregazioni, nelle quali fu determinato contro l' inclinazione del Papa, che li deputati laici delli Re, delle Repubbliche, e delle Università dovessero essere ammessi come membri del Concilio, e che nelle pubbliche sessioni, li voti si dovessero dare non già da' particolari, ma bensì dalle nazioni. Circa il medesimo tempo fu presentato un memoriale contenente una lung'

(f) Spond. Annal. ex act. Victor. & Diariis Cerretani.

lung' accuſa contro di *Giovanni* XXIII, il quale ſecondo l'avviſo di *Niem* fu creduto che ſi foſſe preſentato da un' *Italiano*, *ed includea tutti li peccati mortali ed un numero infinito di abbominazioni* (g). Atterritoſi il Papa per sì fatta accuſazione propoſe di volerſi confeſſare al Concilio; ma egli fu in qualche parte liberato da ſuoi timori ed apprenſioni, conciosiachè fu riſoluto di ſopprimers' il memoriale. Tutta volta però ei fu convenuto fra tutte le nazioni che la riſegna del Papa era il mezzo più acconcio e proprio di terminarſi lo ſciſma. Di fatto vedendo *Giovanni* che il Concilio ſi era unanimemente fiſſato in tale riſoluzione, con grande ripugnanza, e dopo molti ſutterfugj accettò una formola di rinunzia a lui preſentata dal Patriarca di *Antiochia*. Il giorno appreſſo correndo li due di *Marzo* fu tenuta la ſeconda ſeſſione del Concilio nella Chieſa Cattedrale, ove il Papa dopo la celebrazione della Meſſa leſſe ad alta voce la formola della ſua rinunzia, per cui promiſe, fece voto, e giurò

 in-

(g) Niem. ap. Vonder Hardt. t. ii. p. 291. & t. iv. p. 41. 42.

Il Papa promette di rinunziare. innanzi a DIO, alla Chiesa, ed al Concilio, di dar pace alla Chiesa con risegnare il Ponteficato, sotto condizione che li due antipapi avessero fatto l' istesso, od in qualunque caso in cui la sua rinunzia essere potesse di servizio ed utile alla Chiesa. Non così egli ebbe letta questa formola, che l' Imperatore si levò di testa la corona, s' inginocchiò, ed indi abbracciò i suoi piedi: il Patriarca di *Antiochia* similmente lo ringraziò a nome di tutto il Concilio. Quindi secondo lo *Spondano*, *Sigismondo*, e tutto il Concilio promisero che qualora gli altri due Papi non avessero dell'istessa guisa risegnato, eglino sarebbero stati dalla parte sua, e lo averebbero assistito contro di essi con tutte le loro forze temporali (*b*).

AVENDO *Sigismondo* stabilita una conferenza con *Benedetto* a *Nizza* nel mese di *Giugno*, assembrò fra questo mentre un' altra congregazione; ed alli 15. di *Marzo* per loro avviso domandò dal Papa I. che non si fosse disciolto il Concilio finchè non si fos' effettuita l' unione; II. che il Concilio non si fosse trasfe-

(h) Spond. ex. act. Victor.

trasferito altrove: III. Che il Papa non dovesse lasciare *Costanza*: IV; Ch'egli dovesse nominare un proccuratore, il quale dovesse rinunziare in nome suo: V. Ch'egli dovesse confermare le sopra menzionate proposizioni per mezzo delle sue bolle; e finalmente, che li prelati ed altri citati al Concilio non si dovessero partire, se non in caso di malattìa o povertà. Il Papa concedè la prima domanda; e quanto alla seconda egli dichiarò, che sembrava cosa più conveniente di trasferire il Concilio in qualche luogo nelle vicinanze di *Nizza*; alla terza disse che sarebbe più espediente che tanto egli che il Concilio si portassero verso *Nizza*; alla quarta rispose ch'egli sceglica più tosto di rinunziare personalmente che per mezzo di proccuratore; ed all'ultima non diede affatto niuna risposta. Il Concilio non rimase per niuna maniera soddisfatto di tali risposte, e temendo fortemente che il Papa andasse indugiando la sua risegna sotto varie pretensioni, essi nuovamente lo sollecitarono a nominare l'Imperatore, e quelli prelati che lo dovevano accompagnare a *Nizza*, come suoi proccuratori. *Giovanni*

ricusò tuttavìa di consentire a ciò, avvegnachè si avvedesse che qualora ei nominasse una volta i proccuratori, non averebbe poi niuna opportunità di ritrattarsi; e veggendo che il Concilio erasi ad ogni conto risoluto di obbligarlo a rinunziare, chiese licenza all' Imperatore di lasciare *Costanza*, pretendendo che l'aria della città fosse pregiudizievole alla sua salute (*i*). *Sigismondo*, che avea situate guardie alle porte della città per impedire a chi che sia di partirsi dal Concilio, fu sì lunge dal permettergli di uscire, che anzi obbligollo di promettere di non lasciare la città finchè si fosse sciolto il Concilio. Nulla però di manco avendo *Giovanni* concertata la sua ritirata insieme col duca di *Austria*, nulla ostante la vigilanza dell'Imperatore, nel dì ventesimo di *Marzo* scappò da *Costanza* stravestito coll'abito di cameriere, e fuggì a *Schaffhausen* circa quattro miglia distante; donde scrisse a *Sigismondo*, dichiarando ch'egli non si era ritirato con intenzione di evitare l' adempimento della sua promessa circa la rinunzia, ma bensì,

Ma poi sen fugge da Costanza.

af-

(i) Roo hist. Aust. l. iv. p. 136. Stumphius. p. 38.

affinchè potesse eseguirla con libertà e sicurezza.

Questa improvvisa fuga del Papa cagionò gran dispute tra li membri del Concilio; affermando alcuni ch'essendosi egli ritirato, il Concilio si era con ciò disciolto, mentre che altri sosteneano che l' autorità del Concilio nelle necessità della Chiesa era superiore a quella di un Papa. Or questi ultimi furono sostenuti da *Sigismondo*, il quale unitamente coi nobili della sua corte si portò in giro per la città, e con gran prudenza e fermezza di animo quietò li disturbi, ed avendo fatte unire insieme le quattro differenti nazioni, le assicurò ch' egli averebbe difeso e protetto il concilio, e proccurata l' unione della Chiesa anche a rischio della sua propria vita. Di fatto per sostenere l' autorità del Concilio nella terza sessione che fu tenuta alli 26. di *Marzo*, egli fu decretato ch' essendosi il concilio legittimamente convocato in *Costanza*, egli non si era disciolto per la ritirata del Papa, o di qualunque altro prelato; che il medesimo non si dovea dismettere finchè la Chiesa non si fosse riformata nelle materie di Fede, e nelli costumi,

Continuazione del Concilio di Costanza.

co-

come anche nel capo, e nelle membra: nè si doveva il Concilio trasferire altrove senza mature deliberazioni; e che niun membro di esso si dovea ritirare finchè si fosse quello disciolto, ove però le loro ragioni di rimuoversi altrove non si fossero approvate dal Concilio, e che in questo caso dovessero essere tenuti a lasciare li loro proccuratori presso coloro che restavano. Il dì seguente tre Cardinali, ch'erano stati dal Papa, fecero ritorno a *Costanza* con una lettera e mandato di lui dichiarando, ch' egli era ben volentieroso di stabilire proccuratori per la sua rinunzia, e desiderando che il Re de' *Romani* ed il Concilio dovessero provvedere alla sua sicurezza, ed a quella eziandìo del duca d'*Austria*, il qual' era stato posto al bando dell' Imperio, perchè avea lui assistito in farlo scappar via. Or' egli non apparisce che ricevimento avessero incontrato queste offerte del Papa; ma due giorni dopo egli si protestò innanzi ad un notaro e diversi testimonj, come non era tenuto a compiere quel che avea promesso e giurato in *Costanza*, avvegnachè fosse stato a ciò fare influito e mosso dal timore e dalla forza. Quindi

di esso lasciò *Schaffhausen*, e fece passaggio nel colmo di una dirotta pioggia al castello di *Louffenberg*. La quarta sessione poi del Concilio fu tenuta nel dì seguente, che fu il trentesimo di *Marzo*, nella quale fu decretato ch' essendos' il Concilio legittimamente congregato, rappresentava la Chiesa Cattolica militante, e ricevea la sua autorità immediatamente da GESU' CRISTO; e che ognuno di qualsivoglia dignità, non essendon' eccettuata nè meno la Pontificia, era tenuto ad obbedire a' decreti del medesimo riguardanti la Fede, e l' estirpazione dello scisma; che tutte le censure del Papa contro qualunque prelato ed ecclesiastico dovessero essere nulle ed invalide; e che niuno si dovesse tenere in conto di vero Cardinale, salvo quelli solamente che furono per tali riconosciuti prima che succedesse *Giovanni* al Papato (*k*).

L' autorità del Concilio è dichiarata superiore al Papa.

NELLA quinta sessione che fu tenuta alli sei d' *Aprile*, il Concilio spiegò e confermò i suoi primieri decreti. Quindi fu risoluto che *Giovanni* era obbligato a risegnare in qualunque caso che ten-

(k) Marten Anec. l. ii. p. 1618. 1620.

tendeſse a promuovere l' unione della Chieſa; che ſe egli ricuſaſse di ciò fare doveſse ripurarſi come depoſto; e ſe non voleſse ritonare a *Coſtanza*, il concilio doveſse procedere contro di lui come una perſona ſoſpetta di ereſia, ed autore dello ſciſma. Dopo queſte determinazioni, furon lette alcune propoſizioni circa il condannarſi la dottrina di *Wickleffo*, e circa il regolarſi la maniera di procedere in diſcuterſi la cauſa di *Giovanni Huſs*, per eſaminar la quale furono deſtinati parecchi dottori di teologìa, e di legge. Frattanto il Papa ſi ritirò da *Louffenbergh* a *Friburgh*; ma prima che laſciaſse quel caſtello, egli ſcriſse a' differenti principi di *Europa*, ed alla univerſità di *Parigi*, ſcuſando la ſua fuga da *Coſtanza*, ed allegando che l'Imperatore avea privato il Concilio della ſua libertà, con chiudere le porte della città, e ch' egli avea preſunto in varie occaſioni di preſiedere alle loro deliberazioni; che quantunque nelli Concilj generali non ſi doveſse oſservare niuna differenza di nazioni, pur non di meno era ſtat' ordinato che ciaſcuna nazione non doveſse aver più che una ſola voce, ſebbene dalla *Francia* ed *Ita-*

lia

lia fossero quivi presenti 200. prelati, e solamente tre dall' *Inghilterra* con nove altri ecclesiastici; e che nelle assemblèe erano stati egualmente ammessi li secolari che gli ecclesiastici a dare li loro voti, tuttochè secondo li Canoni il diritto di votare nelli Concilj generali solamente si appartenesse alli Cardinali, Patriarchi, Arcivescovi, e Vescovi. Il Concilio in sua propria giustificazion' e difesa pubblicò una lettera indirizzata a tutti li fedeli, nella quale dichiarò che il Papa avea proibito ad ognuno di lasciare il Concilio sotto pena di scomunica; che non per tanto essendo giornalmente abbandonata e derelitta la città, egli avea richiesto dall' Imperatore di dar riparo ad un tal male, il quale imperciò non avea chiuse le porte, ma solamente le tenea custodite per una porzione del giorno; che per disbrigo degli affari, il Concilio avea destinata la maniera di deliberare per nazioni, ma che non per tanto, nelle sessioni ogni membro avea la libertà di parlare, e dire quel che gli fosse in grado; che *Giovanni* aveva operato contro all' essempio de' Papi antecedenti, e specialmente di *Simmaco* e *Sisto*, li qua-

quali non cercarono diminuire l' autorità del Concilio per mezzo della loro fuga, ma umilmente si sottomisero a' decreti del medesimo: quindi essi conchiusero con esprimere il loro desiderio che *Giovanni* ritornasse al loro Concilio.

Alli 17. di *Aprile*, pochi giorni prima che publicarono questa lettera, fu tenuta la sesta sessione del Concilio, nella quale fu decretato che *Giovanni* dovess'essere obbligato a destinare proccuratori per la sua rinunzia, secondo una formola che allora fu letta, e che si dovesse a lui mandare una onorevole imbascerìa per informarlo di questo decreto, e per invitarlo a ritornare nelle vicinanze di *Costanza*. *Geronimo* di *Praga* collega di *Giovanni Huss* fu similmente citato al Concilio, e gli fu accordato un salvo condotto; ma secondo si avvisa lo *Spondano*, in esso fu fatta menzione d'una spezie di eccezione, per quanto ammettesse la Fede Cattolica. Pochi giorni dopo gli ambasciatori del Concilio trovarono il Papa a *Brisaco*, donde dopo il loro arrivo, egli se ne fuggì a *Neuenburgh* col disegno di porsi sotto la protezione del duca di *Borgogna*: ma

poi fu indotto a ritornare a *Friburgh*, ov' ebbe una conferenza per tre giorni cogli ambasciatori, e promise di risegnare, sotto condizione d' impunità per le sue passate e future procedure, e ch' egli dovesse tuttavìa continuar' ad essere Cardinale, ed essere destinato *legato a latere* durante la sua vita in *Italia*, con diversi altri stravaganti articoli. Avendo data li legati una contezza della loro imbascerìa nella settima sessione tenutasi nel giorno secondo di *Maggio*, il Concilio allora citò il Papa a comparire in *Costanza* fra il termine di nove giorni, perchè rispondesse per la sua fuga, e per altre materie, e gli concedè un salvo condotto che fu confermato dall' Imperatore. *Geronimo* di *Praga* fu similmente dichiarato contumace per non essere comparso, secondo la sua prima citazione. Due giorni dopo fu tenuta l' ottava sessione, in cui furono proibiti gli scritti di *Wickliffo* o *Wicleffo*, e fu dat' ordine che fossero bruciati; quindi furon condennate un gran numero di sue proposizioni, e fu ordinato che si fossero scavate le sue ossa, e gittate in suolo profano. Il giorno seguente per avviso del Concilio, *Sigismondo* si riconciliò

col

col duca di *Austria*, il quale veggendosi incapace di preservare li suoi dominj, in conseguenza del bando, si venne a sottomettere nella più umile maniera, promise di ricondurre il Papa al Concilio, e come un pegno di sicurezza, rilegnò per mezzo di un solenne atto tutte le sue possessioni tra le mani dell' Imperatore. Immediatamente dopo questo concordato, *Sigismondo* mandò due Arcivescovi ed un corpo di 300. uomini a *Friburgh*, perchè arrestassero il Papa, il quale per altro non sembrava sentir dispiacere di far ritorno a *Costanza*; ma mentre ch' egli andava prolungando il tempo mandò una proccura a due Cardinali, affinchè perorassero la sua causa innanzi al Concilio. Tutta volta però questa bolla fu rigettata nella nona sessione, la quale fu tenuta alli 13. di *Maggio*, insistendo il Concilio che non si potevano ammettere li proccuratori, qualora la citazione era stata personale. Di fatto nel dì seguente nella decima sessione, *Giovanni* co' suoi seguaci furon dichiarati contumaci, e fu dinunziata contro di lui una sentenza di sospensione dal Pontefıcato, come reo di simonìa, e di molti altri enormi vizj. Pochi giorni do-

dopo essendo arrivato il Papa scortato da una guardia a *Ratoffcell* nello spazio di due leghe lungi da *Costanza*, furono a lui spediti cinque Cardinali per informarlo de' passi dati dal Concilio; al che dichiarò esso la sua sommessione, ma scrisse all'Imperatore ed al Concilio pregandoli che usassero qualche riguardo al suo onore, alla sua persona, ed a' suoi averi. Nella seguente sessione, la quale fu tenuta alli 25. di *Maggio*, furono letti 54. articoli contro del Papa, accusandolo di varj delitti, per la pruova de' quali furono menzionati li testimonj: quindi vi furono aggiunti tre altri articoli intorno all'aver lui avvelenato il suo predecessore, ed al punto che negava il risorgimento de' morti, ed una vita futura; ma per tutti questi non fu potuta prodursi niuna sorta di testimonianze. Gli articoli poi, per cui vi era pruova, furono recati al Papa e fu richiesto che vi rispondesse; ma conciosiachè dichiarasse tuttavìa la sua pronta volontà di sottomettersi al Concilio, alli 29. di *Maggio* nella dodicesima sessione fu contro di lui denunziata una sentenza diffinitiva di deposizione, ch' egli nel dì seguente confermò per mez-

Anno Domini 1415.

Il Concilio di Costanza *depone il Papa* Giovanni XXIII.

zo di un publico istromento, ed immediatamente depose tutti gli ornamenti Ponteficali.

Giovanni Uss desidera che sieno esaminate le sue dottrine.

Or' essendosi terminato questo affare della deposizione del Papa con soddisfazione del Concilio, essi procederon poi a decidere la causa di *Giovanni Huss*. Alli sette adunque di *Giugno*, esso fu chiamato innanzi ad una privat' assemblèa, ove fu presente l'Imperatore, il qual' esortollo a sottomettersi all'autorità del Concilio, e promise che per riguardo di *Wenceslao* suo fratello, e del reame di *Boemia*, ei lo averebbe con sicurezza mandato via; in altro caso in luogo di essere protettor di lui nelli suoi errori, egli medesimo colle sue proprie mani averebbe acceso il fuoco, cui egli sarebbe condannato. *Giovanni* allegò il salvo condotto ch'egli medesimo avev'a lui accordato, e dichiarò ch' esso veniva al Concilio non già per difendere le sue dottrine con una perversa ostinazione, ma per ritrattarle, qualora si fosse a lui insegnata qualche cosa migliore. Il giorno appresso fu nuovamente chiamato innanzi all' Imperatore e diversi prelati, e fu richiesto di abbiurare 26. articoli ereticali che si erano

no ricavati dal ſuo trattato ſopra la Chieſa; ed allora *Giovanni* chieſe da loro di non eſsere aſtretto a fare alcuna coſa contro della ſua coſcienza. Egli diſse che molti di quegli articoli non mai erano ſtati da lui inſegnati, e che perciò non li potea rinunziare; circa poi li rimanenti egli era diſpoſtiſſimo ad abbandonarli, purchè foſse meglio inſtruito. Or conciofiachè l' Imperatore e li Prelati non foſsero contenti di queſte condizionate ſommeſſioni, *Giovanni* fu ricondotto in prigione; e nella decima terza ſeſſione che fu tenuta alli 15. di *Giugno*, li protettori del Concilio deſiderarono la condannagione di alcuni errori intorno all' Eucariſtia: difatto fu decretato che ſebbene GESU' CRISTO aveſſe iſtituito ed amminiſtrato il SACRAMENTO dopo cena ſotto amendue le ſpecie di pane e vino, pur non di meno ſecondo il lodevole coſtume della Chieſa, e l'autorità de' Sacri Canoni, egli non doveva eſsere conſagrato dopo cena, nè ricevuto da' Fedeli, ove non foſsero digiuni, eccetto che in caſo di malattìa o di qualunque altra neceſſità ammeſsa dalla Chieſa; e quantunque nella primitiva Chieſa l'iſteſso SACRA-

MENTO veniva ricevuto da' Fedeli ſotto entrambe le ſpecie, pur non di meno per evitare diverſi ſcandali, egli era ſtato giuſtamente introdotto il coſtume, che i ſecolari doveſſero riceverlo ſotto la ſpecie del ſolo pane, avvegnachè ſi doveſſe fermiſſimamente credere che l'intiero Corpo di GESU CRISTO ſia interamente contenuto ſotto ciaſcuna ſpecie ſeparatamente; e che coloro li quali oſtinatamente aſſerivano, che l'oſſervanza di queſto coſtume era ella ſacrilega ed illecita, dovevano eſſere puniti dagli ordinarj ed inquiſitori di ereſia.

Gregorio XII. *riſegna il Ponteficato.*

NELLA ſuſſeguente ſeſſione, la quale fu tenuta alli quattro di *Luglio*, l'Imperatore vi preſiedè, finattantochè li deputati del Papa *Gregorio* leſſero le ſue bolle, approvando il Concilio non già perchè ſi era congregato per ordine del Papa *Giovanni*, ch' egli appellava *Baldaſſarre Coſſa*, ma come convocato per l'autorità di *Sigiſmondo*. Quindi l'Imperatore ſi ritirò al ſuo proprio luogo, ed il Concilio confermò tutte le procedure ed azioni fatte da *Gregorio*, durante la ſua amminiſtrazione del Ponteficato; ricevè li ſuoi ſei Cardinali, e lui medeſimo come ſettimo nel corpo del

del Sacro Collegio, ed annullò tutte le censure ch' erano state dinunziate da un partito contro dell'altro. *Carlo Malatesta* signore di *Rimini*, come proccuratore di *Gregorio*, fece allora una solenne rinuncia del Ponteficato in suo nome; laonde il Concilio cantò il Te Deum, e decretò che *Gregorio* dovess'essere mai sempre tenuto in conto come il più prossimo al Papa in punto di dignità e di grado, e dichiarollo perpetuo *legato a latere* nella *Marca* di *Ancona*, Due giorni dopo nella quindicesima sessione, *Giovanni Huss* fu introdotto nel Concilio, e collocato in un' alta sedia alla vista di tutta l'assemblèa, come una persona convinta già di eresia da coloro ch' erano stati destinati ad esaminarlo, sebbene li suoi giudici non avessero usata niuna sorta di argomenti per disapprovare le sue dottrine, ma solamente insisterono ch'esso dovea sottomettere il suo giudizio ad un Concilio generale. Dopo che si fu egli seduto, si lesse un' ordine, ingiugnendosi un rigorosissimo silenzio sotto pena di scomunica, e due mesi di prigionìa: ciò fatto furon lette le proposizioni di *Wickliffo*, e furono condennate: *Giovanni Huss* fu dichiara-

Giovanni Uss è condannato ad essere bruciato.

to un' eretico ostinato; fu dat' ordine che fosse degradato, e dato in mano della corte secolare, e che li suoi scritti si fossero arsi. In conseguenza di una tal sentenza, egli fu spogliato del suo abito sacerdotale, gli fu posta su la testa una mitra di carta dipinta con diavoli, e così fu dato in balìa del magistrato di *Costanza*, il quale nel medesimo giorno ordinò che fosse bruciato vivo fuor della città. *Enea Silvio*, che fu poscia *Pio* II. nella sua istoria ci narra, ch'egli s'incamminò verso il palco con tanta gioja e placidezza, come se fosse andato ad un banchetto, e mentre che poi bruciava tra le fiamme cantò un' inno con voce alta e forte (*l*). Quantunque le sue ceneri si fossero gittate dentro il lago, pure li suoi discepoli si trasportaron via quella terra su cui egli patì, e fu da loro distribuita tra i suoi seguaci, e preservata da' medesimi come sacre reliquie (*m*). Non così tosto giunsero in *Boemia* le notizie della sua morte, che li nobili ed i baroni, che avevano abbracciata la sua dottrina, scrissero

(l) Æn. hist. Boem. c. 36.
(m) Idem ibid.

ſero minacciofe lettere al Concilio, ed entrarono in una lega tra loro per mutua lor difeſa (*n*). Nella medeſima ſeſſione il Concilio condannò quella opinione, *Ch' era coſa lecita e meritoria di uccidere un tiranno, per qualunque mezzo, nulla oſtante qualſivoglia lega fatta con lui, o preſtito giuramento di fedeltà* (V).

(n) In Paralip. ad Urſperg.

(V) *Gli atti del Concilio non fanno rimembranza di quelche aveſſe data occaſione a queſto decreto; ma lo* Spondano *con grande probabilità ciò riferiſce alla diſputa ſorta in* Francia, *a riguardo dell' uccifione del duca di* Orleanz *per mezzo del ſuo cugino il duca di* Borgogna *nell' anno* 1407. *Un tal* Giovanni Parvi *teologo* Parigino *aveva giuſtificato queſt' omicidio in otto articoli da lui publicati, allegando com' eſſendo il duca di* Orleanz *un tiranno, e ſuperiore alla diſpoſizione delle leggi, egli era coſa lecita e meritoria di ucciderlo. Queſti articoli però furono condennati dal Veſcovo di* Parigi

L'Imperatore si porta a Perpignano, *dove tiene una conferenza con* Benedetto.

Or' avendo il Concilio per questo tempo rimossi già due Papi, nella prossima sessione tenutasi alli 11. di *Luglio* stabilì 12. proccuratori che accompagnassero l'Imperatore alla conferenza col Re di *Aragona* e *Benedetto* XIII, che dovea presentemente tenersi nella *Spagna*. Quattro giorni dopo nella diciassettesima sessione, l'Imperatore ricevette la benedizione del Concilio, e furono dinunziati anatemi contro di qualunque persona, la quale interrompesse il di lui viaggio, e furono concedute indulgenze a coloro, li quali pregassero per lo di lui felice successo. Alli 18. poi del mese *Sigismondo* lasciò *Costanza* scortato da una truppa di 4000. cavalli, e non molto dopo arrivò a *Narbona*; ma concio-

---

rigi, e dall'inquisitore; ed essendosi l'affare portato innanzi al Concilio, fu quivi dibattuto con gran calore, ed alcuni di quelli che tennero l'opinione affermativa corsero rischio della propria lor vita (1).

(1) *Spond. Annal. hoc. ann.*

ciosiachè fosse obligato a ritardare il suo viaggio per cagione della infermità del Re di *Aragona*, egli non giunse a *Perpignano* prima delli 18. di *Settembre*. *Benedetto* o *Pietro* di *Luna* sul principio ricusò di venire alle conferenze, se l'Imperatore nol volesse onorare come Papa; ma *Sigismondo* rigettando assolutamente una tal domanda, finalmente arrivò a *Perpignano*. Tutta volta però egli tuttavìa ricusò di rinunziare, ed insistè che non avendo egli al presente niun competitore, l'unica strada per terminarsi lo scisma si era quella di riconoscere lui per Papa. L'Imperatore altamente offesosi per questa di lui ostinatezza, minacciò di costringerlo colla forza ad una risegna, e lasciò *Perpignano*. Dopo di essere ritornato a *Narbona*, essendo stato informato che *Benedetto* erasene fuggito nella forte città di *Peniscola* nella costiera di *Valenza*, esso lo invitò a ritornare a *Perpignano*, ma senza niuno effettto. Per questa ostinazione *Benedetto* perdè tutti li suoi aderenti; e gli ecclesiastici della *Scozia* riconobbero l'autorità del Concilio di *Costanza*, e li Re di *Aragona*, *Castiglia*, e *Navarra*, ed il conte di *Armagnac* mandarono deputa-

Benedetto *ricusa di rinunziare.*

ti

ti all'Imperatore in *Narbona*, dove fu conchiusa una capitolazione compresa in 12. articoli, onde fu stabilito, che li prelati in *Costanza* dovessero scrivere lettere circolari alli principi e prelati, ch'erano fino all'ora nella obbedienza di *Benedetto*, invitandogli al Concilio; e che nel loro arrivo dovessero consultarsi cogli altri circa l' unione e riforma della Chiesa, ed elezione di un novello Papa.

Durando questi avvenimenti per parte dell'Imperatore, il Concilio si assembrò alli 17. di *Agosto*, e destinò alcuni Vescovi di ciascuna delle nazioni perchè giudicassero le cause e lagnanze, le quali si fossero recate innanzi al Concilio. Nella vegnente sessione, la quale fu tenuta alli 23. di *Settembre*, *Geronimo* di *Praga* uomo secolare, e maestro di arti, pubblicamente abbiurò gli errori di *Wickliffo*, e si confessò esposto alla severità de' Canoni, qualora avesse mai più insegnata cos'alcuna contro alla dottrina Cattolica; la quale abbiura e professione fu da lui data in poter del Concilio scritta di sua propria mano. Tuttavolta però egl' in appresso si ritrattò, e cer-

Geronimo *di* Praga *sottoscrive una ritrattazione*.

e cercò di scappar via; ma fu ricondotto indietro dalli confini della *Boemia* da *Giovanni* duca di *Baviera*, e fu rinchiuso in un'oscuro e stomachevole carcere nel fondo di una torre, nel quale stato continuò a permanere per diversi mesi. Nella medesima sessione, il Concilio confermò li decreti dell' Imperatore *Federico* II. e *Carlo* IV. intorno alla immunità degli ecclesiastici; e nella ventesima sessione, la quale fu tenuta alli 29. di *Novembre*, fu pubblicato un monitorio contro di *Federico* duca di *Austria* per aver lui violati li privilegj della Chiesa di *Trento*, e fatta invasione nelli territorj della medesima. Or' egli non si trovano menzionate altre azioni del Concilio, durante il corso di questo anno; ma alli 31. di *Gennaro* in una sessione generale fu confermata la capitolazione di *Narbona*, e pochi giorni dopo furono pubblicate lettere di convocazione alli principi e prelati *Spagnuoli*, secondo la forma stabilita fra li deputati. Tra questo mentre *Ferdinando* Re di *Aragona* proibì con un pubblico editto a qualunque de' suoi sudditi, che obbedissero a *Benedetto*, il quale in controccambio as-

Anno Domini 1416.

assembrò li suoi amici a *Peniscola*, e domandò una sentenza di deposizione e scomunica contro di *Ferdinando*. Dopo essersi pubblicata la citazione per gli prelati *Spagnuoli*, le deliberazioni de' membri del Concilio non furono sì frequenti; poichè stavano aspettando l' arrivo dell' Imperatore, il qual' era passato in *Francia*, e di là in *Inghilterra*, per riconciliare quelli due regni, e per chiedere soccorsi contro de' *Turchi*, li quali stavano allora intent' in devastare l' *Ungheria*. Nella ventunesima sessione, la quale fu tenuta alli 29. di *Maggio*, *Geronimo* di *Praga*, dopo avere con grand' eloquenza ed intrepidità difese le sue dottrine in diverse private udienze, fu introdotto nel concilio, e condannato come un' eretico ostinato e ricaduto, Quindi fu esso dato in balìa del magistrato secolare, il quale ordinò che fosse bruciaro vivo; ed un tal punimento fu da lui sofferto con grandissima costanza e fermezza. Allora quando il carnefice era in punto di accendere il fuoco dietro a lui, esso lo chiamò dicendogli che lo accendesse pure innanzi a se, imperciocchè se egli avesse temuto di morire

Ma poi si disdice, ed è condennato com' eretico ed è bruciato.

ar-

arso, non mai sarebbe venuto in *Costanza* (W).

CIRCA

(W) Poggio *di* Firenze *segretario di* Giovanni *XXIII. che in quel tempo si trovava in* Costanza *ci fornisce un racconto della condotta di* Geronimo *innanzi alli Padri; il che fa esso in una elegante lettera scritta al suo amico* Lionardo *di* Arezzo, *e ne dice che sebbene* Geronimo *fosse stato rinchiuso in un'oscuro e sudicio carcere per* 340. *giorni, ove non potea neppur vedere, pur non di meno in tempo della sua giudicatura, esso citò tanti uomini dotti e saggi, e tanti dottori della Chiesa in difesa delle sue opinioni, che ciò sarebbe sembrata cosa straordinaria, anche quando tutto il tempo del suo imprigionamento si fosse consumato in agio e studio. Esso dichiara di non aver giammai veduto alcuno, la cui eloquenza si fosse avvicinata così d'appresso a quella degli antichi; ch'egli rispose alli suoi accusatori con somma saviezza ed ardimento; e che se la sua fede fosse stata la stessa cosa con quel-*

quello ch' egli professava, non si sarebbe potuto trovare contro di lui la menoma cagione di offesa; ch' egli frequentemente rispose alli rimproveri e motteggi delli suoi oppositori con qualche scherzo o pungente motto, la qual cosa obligò molti dell' assemblèa a sorriderne. Nell' ultimo giorno della sua udienza, avendo con difficoltà ottenuta licenza di parlare, esso fece menzione di molti uomini giusti, ch' erano stati ingiustamente condennati da' giudici malvagi, particolarmente Socrate, Platone, Anassagora, Zenone, Rutilio, Boezio; *e quindi facendo passaggio alle Sacre Scritture, fece ricordanza di* Giuseppe, *di quasi tutti li profeti, di* Susanna, *di* Giovanni Battista, *del Nostro* SALVATORE, *del* Martire Stefano; *e tutti gli Apostoli, ei disse, erano stati condannati non perchè erano persone dabbene, ma come disprezzatori di* DIO, *e sediziosi capitani del Popolo; che li più Santi e dotti Padri* Agostino *e* Geronimo *aveano tra loro differito, senza essere sospetti di eresia. Quindi esso fece rimembranza del suo amico* Giovanni Huss, *che prese a lodare come un' uomo dabbene, giusto, e santo, che non avea*

mai

Circa il medesimo tempo avendo il duca d' *Austria* ricusato di obbedire al monitorio, ed essendo fuggito via da *Costanza*, il Concilio informò l'Imperato-

---

mai predicato contro delle dottrine della Chiesa, ma bensì contro gli abusi del clero, ed il fasto, pompa, ed alterigia de' prelati, li quali scialacquavano il patrimonio della Chiesa, ch'era destinato per lo sostegno de' poveri e stranieri, nel mantenimento di meretrici, di uomini perversi, ed in feste, ghiottonerie, ed in vanità, e lusso di vestire. Poichè il suo discorso fu frequentemente interrotto dalle artifiziose obbiezioni de' suoi oppositori, niuno vi fu cui egli non diede risposta, ed e costrinse tutti ad arrossire, od a serbare silenzio. Allorchè poi sorgea qualche strepito nell'assemblèa, egli si fermava senza punto sconcertarsi, ed alcune volte rimproverà eziandìo gli autori del disturbo, e chiese licenza di parlare, avvegnachè ciò fosse l'ultima fiata ch' essi l' avrebbero unquemai inteso (1).

(1) *Pog. Flor. epist. ex rer. Boem. script.*

tore della ſua fuga, il quale immediatamente lo poſe al bando dell' Imperio. Pochi meſi dopo fu tenuta la venteſima ſeconda ſeſſione alli 15. di *Ottobre*, in cui fu regolato l'ordine dl ſedere da oſſervarſi dalli deputati di *Aragona* e *Napoli*, ch'erano pervenuti nel Concilio; egli fu decretato che li voti delli deputati di *Aragona*, inſieme con quelli delli deputati di *Portogallo*, *Caſtiglia*, e *Navarra*, doveſſero avere il medeſimo vigore ed autorità, come ſe vi foſſero preſenti tutti li Veſcovi di quelli regni; per la qual maniera venne ad eſſere aggiunta una quinta nazione a quelle già ſtabilite dal Concilio. Nella ſeguente ſeſſione tenutaſi alli 5. di *Novembre*, furono nominati 12. commiſſarj per determinare la maniera di procederſi contro di *Pietro* di *Luna*; e nella proſſima ſeſſione che fu tenuta alli 18. dell' iſteſſo meſe, fu letta una formola di citazione, citandoſi l' iſteſſo *Pietro* come uno ſciſmatico ed un' eretico, che compariſſe fra il termine di 70. giorni dopo l'intimazione fattane a lui medeſimo, o dopo il pubblicamento delle citazioni fatte in qualunque Chieſa della dioceſi, in cui egli riſiedea. Nelle due ſeguenti ſeſſioni che

fu-

urono tenute alli 14. e 24. di *Decembre* furono ammessi nel Concilio li deputati del conte di *Foix*, e del Re di *Navarra*; e fu passato un decreto ordinante che nessun' onore o detrimento dovesse provenire a qualunque nazione toccante l' ordine di sedere, deliberare o discutere, e sottoscriversi.

L' Imperatore ritorna in Costanza.

Anno Domini 1417.

POCHE settimane dopo, l' Imperatore fece ritorno a *Costanza*, e nella ventesima settima sessione tenutasi alli 20. di *Febbraro*, il duca di *Austria* fu dichiarato reo di contumacia; e nella prossima sessione che fu tenuta alli tre di *Marzo*, furono scomunicati *Federico* e li suoi aderenti, conciosiachè avessero fatta invasione nelli territorj che possedeansi dalla Chiesa di *Trento*, ed avesse violato il suo giuramento prestito all' Imperatore. La ventesima nona sessione fu tenuta agli otto di *Marzo*, il dì appuntato per la comparsa di *Pietro* di *Luna*; ma poichè non avea questi obbedito alle citazioni, il Concilio lo dichiarò contumace; e due giorni dopo nella trentesima sessione, conciosiachè li deputati ch' erano stati spediti a *Spagna* avessero informata l'assemblèa come avevano essi citato personalmente il sud-

Benedetto XIII. è deposto.

detto *Pietro*, e ricevuta dal medesimo una risposta elusoria, il Concilio immediatamente approvò l' essersi da lui ritirata e tolta ogni obbedienza. Nella seguente sessione che fu tenuta alli 31. di *Marzo*, fu pubblicato un monitorio contro di *Filippo Viconti* conte di *Virtù*, il quale avea cacciato in prigione il Vescovo di *Asti*; ed il Vescovo di *Bayonne* nella *Guienna*, quantunque stabilitovi da *Benedetto*, fu confermato dal Concilio, a cagion che il suo competitore ch' era stato nominato da *Giovanni* XXIII. fosse ultimamente morto. Le cinque seguenti sessioni furon tutte impiegate nella causa di *Pietro* di *Luna*, il quale dopo varie citazioni ed esami di testimonj contro di lui, alli 26. di *Luglio* nella trentesima settima sessione fu solennemente deposto, e tutti li Cristiani furono assoluti dal prestargli obbedienza. Prima che si fosse pubblicata questa diffinitiva sentenza, l'Imperatore una co' principi di *Germania*, e li deputati *Inglesi*, aveano proccurato d' indurre il Concilio a procedere alla riformazione della Chiesa; ed il marchese di *Brandenburgh* particolarmente propose che per mezzo di un Canone si do-

vef-

vesse proibire agli ecclesiastici di *Germania* di comperare alcuna sorta di beni immobili. Tutta volta però questo progetto di una riforma fu strenuamente contrariato dalli Cardinali, e dalle altre nazioni, li quali allegarono ch'era prima cosa necessaria di eleggersi un Papa; ed avvegnachè ciascun partito difendesse la lor' opinione con gran calore, il Concilio fu in punto di sciogliersi. L'Imperatore finalmente calmò gli animi loro, e dopo due sessioni consumate in frivole dispute intorno alla precedenza, nella trentesima nona sessione, la quale fu tenuta alli 29. di *Ottobre*, fu passato un decreto perpetuo, che 15. anni dopo lo scioglimento del Concilio di *Costanza*, se ne dovesse tenere un'altro, e tra lo spazio di sette anni dopo la dissoluzione di questo, se ne dovesse tenere un terzo, e quindi poi per sempre in appresso si dovessero tenere Concilj ogni 10. anni; che il luogo da unirsi doveva essere stabilito dal Papa, il quale dovesse avere la libertà di abbreviare, ma non già di allungare il termine della loro convocazione; e se mai fosse nato qualche scisma nel Ponteficato, nello spazio di un' anno dopo la dissoluzione del Con-

cilio, dovevasi allora unire l'anno appresso senza niuna citazione. Nella quarantesima sessione tenutasi nel dì 30. di *Ottobre*, egli fu decretato che il futuro Papa, prima di dismettersi il Concilio, dovesse riformare la Chiesa nel capo, e nelle sue membra; quindi essi procederono a regolare la forma dell' elezione, ed ordinarono che sei deputati di ciascuna delle nazioni dovessero entrare nel conclave insieme co' Cardinali; e chiunque si fosse scelto Papa da due terzi de' Cardinali e deputati, dovesse riputarsi e teners' in conto di vero Papa. Di fatto nella quarantunesima sessione, che fu tenuta agli otto di *Novembre*, trenta deputati furono nominati, ed entrarono nel conclave con 20. Cardinali delle tre obbedienze. Dopo gran contrasti e dibattimenti, *Otone Colonna* di nazione *Romano*, e Cardinal diacono di *S. Giorgio* fu scelto Papa alli 11. di *Novembre*, il quale in onor del Santo, la cui festa in quel dì celebravasi, tolse il nome di *Martino* V. Gli storici notano, che l' Imperatore si sarebbe potuto avvalere di questa opportunità per ricuperare il diritto che goderono li suoi predecessori di confermare li Pa-

Martino V. è *scelto Papa dalli Deputati e Cardinali.*

pi

pi prima della loro incoronazione; ma lasciò da parte una tal pretensione per la pace della Chiesa; e come si fu aperto il conclave, egli vi entrò, e si prostese a piè del Papa, il quale fu in appresso condotto alla Chiesa Cattedrale colla più grande solennità, portando le redini del suo cavallo l' Imperatore e l' elettore di *Brandenburgh*, e 100. principi seguendolo insieme cogli ambasciatori di dodici Re, e tutto il Concilio.

Le dottrine degli Uffiti *vengono approvate dalla Università di* Praga.

AVENDO *Martino* notificata la sua elezione alli principi Cristiani, alli 28. di *Decembre* presiedè alla quarantesima seconda sessione, in cui *Sigismondo* ed il duca di *Baviera* chiesero con supplica di essere liberati dal tenere in custodia l'ultimo Papa *Giovanni*. Mentre che nel Concilio faceansi queste cose, gli *Hussiti* nella *Boemia* in risentimento della morte di *Giovanni Huss*, e *Geronimo* di *Praga*, avendo distrutto un gran numero di monasterj de' Padri *Domenicani*, indussero l' università di *Praga* ad approvare la loro dottrina di comunicarsi sotto amendue le specie. Di fatto *Giovanni* Cardinal rettore dell' Università pubblicò una dichiarazione

in nome di tutto il corpo, professando ch' essi non decideano presuntuosamente contro la Chiesa Cattolica Apostolica *Romana*, nè cercavano d' introdurre alcuna novità, ma più tosto aderivano fermamente all' asserzione del Concilio di *Costanza*, che avev'approvata la comunione sotto amendue le specie, come istituita dal nostro SALVATORE, e lungamente praticata dalla primitiva Chiesa; che perciò esortavano tutti coloro, che aveano impegno della loro salvazione, di preferire l' instituzione di GESU CRISTO a qualsivoglia editto di uomini. Conciosiachè dunque *Winceslao* fosse inabile colla sua propria autorità di sedare le commozioni eccitate dagli *Hussiti*, ne scrisse al suo fratello *Sigismondo* chiedendogli ajuto ed assistenza.

Anno Domini 1418. FRATTANTO *Martino* mandò il Cardinal di *Pisa* come suo legato a *Pietro* di *Luna* per esortarlo a risegnare il suo Ponteficato; ma *Pietro* quantunque fosse similmente sollecitato da alcuni de' suoi proprj Cardinali a rinunziare, pure non volle acconsentire, ma dichiarò di voler conferire con *Martino* intorno a' mezzi di ristabilire la pace alla Chie-

sa

sa (*o*). Essendosi nuovamente radunato il Concilio alli 21. di *Marzo* publicò alcuni decreti intorno all' esenzioni, a' primi frutti, dispense, simonìa, decime, ed altri pesi ecclesiastici, ed intorno al vivere e vestire del Clero; in virtù di che, e per qualche convenzione avutasi con ciascuna delle nazioni, della quale però non trovasi fatta ricordanza, il Papa decretò che il primiero statuto del Concilio intorno alla riforma della Chiesa si era già pienament' eseguito (X). Secondo si avvisa *Platina* il

 pre-

(o) Platina.

(X) Gobelino Persona *riferisce che prima dell' elezione di* Martino, *diversi uomini dotti di ciascuna delle nazioni, per istabilimento del Concilio, distesero una formola di riforma della Chiesa, la quale dopo l' elezione del Papa, alcune nazioni desiderarono che si fosse confermata; ma poichè non furono esse tutte egualmente zelanti, ed i Cardinali comparissero molto svogliati in tale affare, la nazione* Francese *si portò dall'* *Im-*

pretesto usato per lo indugio di procedere alla riforma fu il motivo della lunga continuazione del Concilio, e perciò nella quarantesima quarta sessione tenutasi alli 19. di *Aprile*, secondo un decreto antecedente, fu destinato doversi tenere a *Pavia* un futuro Concilio. Tre giorni dopo fu tenuta la quarantesima quinta ed ultima sessione del Concilio, in cui avendo li deputati del Re di *Polonia*, e del *Waiwodo* o sia duca di *Lituania*, richiesto al Papa di condennare un certo libro contenente moltissime dot-

---

Imperatore, e 'l pregò di fare istanza al Papa di procedere ad una riforma. Sigismondo *propose che allora quando aveva esso premura che la riforma dovesse precedere all' elezione del Papa, essi a lui si opposero; perciò non avendo egli presentemente la medesima autorità che quando la Sede Apostolica era vacante, dovevano essi far capo, e ricorso dal Papa* (2).

(2) *Gobel. Person. at.* vi. *c.* 69. *Edit. Meibem. t.* I.

dottrin'ereticali, *Martino* prese da ciò motivo di dichiarare, ch'egli manteneva, e volea fermamente osservare tutti li decreti del Concilio in materie di Fede. Quindi egli ordinò che questa sua dichiarazione si fosse ripetuta dall' avvocato del Concilio, intendendo con ciò, secondo pensa lo *Spondano*, di sfuggire di dare il suo consenso a quei decreti fatti nella quarta e sedicesima sessione, intorno alla superiorità di un Concilio sopra il Papa, e la sua autorità di riformare la Chiesa nel capo, e nelle sue membra; le quali dottrine, secondo l'avviso del lodato scrittore, si debbono solamente ammettere durante qualche scisma, allora quando egli è incerto quale de' pretensori al Ponteficato sia il vero Papa (*p*). Quindi fu letta una bolla, condennandosi gli errori di *Wickliffo*, di *Giovanni Huss*, e di *Geronimo* di *Praga*, come anche fu letta una formola di esaminarsi li loro aderenti, e di ricevere li penitenti. Finalmente *Martino* concedè una plenaria assoluzione a tutti coloro che aveano assistito il Concilio così padroni che servi; e dopo di

Si scioglie il Concilio di Costanza.

(p) Spond. Annal. an. 1418.

di ciò fu il Concilio disciolto dal Cardinale *Rainaldo*, il quale per ordine del Papa pronunziò queste parole *Andate in pace*, alle quali fu risposto da tutta l'assemblèa, *Amen*.

Il Papa Martino V. *fa ritorno in Italia*.

NON guari dopo *Martino* lasciò *Costanza*, e si trasferì a *Genevra*, ove continuò la sua dimora fino al mese di *Settembre*. Dopo un tal tempo passò le *Alpi*, e fu ricevuto con grande onore da *Filippo* Duca di *Milano*, ch'egli riconciliò con *Pandulfo Malatesta* signore di *Brescia*. Di la esso fece passaggio a *Mantova*, dove continuò per quattro mesi, e mandò varj legati alle città d'*Italia* per comporre le loro differenze, e facilitare il suo proprio viaggio in *Roma*. Nel principio di *Febbrajo*, *Martino* lasciò *Mantova*, e si portò in *Firenze* per la strada di *Ravenna* e *Forlì*, per evitare il passaggio di *Bologna*, che in quel tempo erasi ribellata dalla Chiesa. Esso adunque fu ricevuto da' *Fiorentini* con grande onore, e continuò la sua permanenza in quella città per più di diciotto mesi finchè ebbe stabilita la sua autorità in *Italia*, e ricuperata la massima parte de' territorj della Chiesa; imperciocchè nel suo arrivo, il Castello di *S. Angelo*,

Anno Domini 1419.

Risiede in Firenze.

la

la città di *Ostia*, e *Città Vecchia* erano muniti di guernigioni dalli *Napoletani*; e li *Romani* si erano sottomessi a *Brachius* signore di *Perugia*, il quale avea ridotta in servitù quella città, ed una gran parte dello stato ecclesiastico; e conciosiachè *Brachius* avesse per molti anni servito sotto *Baldassarre Cossa*, che fu l'ultimo Papa *Giovanni*, egli era perciò un gran nemico di *Martino*. Non molto dopo *Brachius* fu espulso fuor di *Roma* da *Sforza Viconti*, che in quel tempo era contestabile di *Napoli*; ma conciosiachè ricusasse tuttavia di sottomettersi alla Chiesa, esso fu scomunicato da *Martino*. Tutta volta però, ella era così debile l'autorità del Papa in questo tempo, che *Brachius*, e li suoi aderenti scomunicarono a lor vicenda Sua Santità, la quale fu similmente esposta alli motteggi e satire del volgo (Y). Quindi per la intercessione de' *Fio-*

(Y) *Il Papa* Martino *non vale un quattrino* (3).

(3) *Leon. Aret. ap. Murator. t.* 19.

Fiorentini, *Brachio* immantinente dopo si sottomise, e si andò a gittare a piè del Papa, il quale destinollo vicario sopra diverse di quelle città ch' egli avea antecedentemente usurpate. La regina di *Napoli* similmente restituì le piazze ond' ella si era impadronita, e mandò il di lei siniscalco in *Firenze*, pregando il Papa che mandasse un Cardinale in *Napoli* a compiere la cerimonia della di lei coronazione. *Martino* concedè la sua richiesta, sotto condizione che mettesse in libertà il di lei marito, il qual' era stato lungamente confinato in prigione, mentre ch' essa apertamente scapricciavasi nelle lascivie (*q*). Circa il medesimo tempo quattro Cardinali che avevano abbandonato *Benedetto* vennero a sottomettersi al Papa; e non guari dopo *Baldassarre Cossa*, ch'era scappato dalle guardie che lo stavano conducendo in *Italia*, venne anch' egli a gittarsi a' suoi piedi, e lo riconobbe per vero Papa, e canonicamente eletto. La di lui sommessione fu molto accetta e gradita a *Martino*, il quale creollo Cardinal Vescovo di *Tusculum*, e decano del Sacro Collegio: tutta volta però esso non

(q) Summont. Hist. Neap. l. iv. c. 3.

non godè lungo tempo di questo ritorno di prosperità, poichè se ne morì pochi mesi dopo, e fu in una maniera molt' onorevole seppellito a spese del suo amico *Cosmo de Medicis*, il quale per mezzo di lui avev' a sì alto segno avanzata la sua fortuna, ch' era tenuto in conto e riputato non solamente il più ricco cittadino di *Firenze*, ma ezinadìo del Mondo tutto (*r*).

Gli Ussiti *commettono gravissimi danni, ed oltraggi nella* Boemia.

Anno Domini 1420.

DURANTE il corso di questi avvenimenti nell'*Italia*, li Cattolici nella *Boemia* erano miseramente oppressi dagli *Ussiti*, li quali gli avevano espulsi da *Praga*, e diverse altre città del regno, e dopo la morte di *Wenceslao* aveano ricusato di riconoscere come loro Re il suo fratello *Sigismondo*, imperciocchè aveva egli antecedentemente ricusato di confermare ad essi la libertà di coscienza (Z). Or' essendo *Martino* informato degli

(r) Platina.

(Z) *Oltre agli* Hussiti, *ch' erano divisi in due sette, cioè coloro che negavano la Transustanziazione, e coloro ch' eran*

eran chiamati Calliſtini , *e ſi comunicavano ſotto amendue le ſpecie* , *la ſetta degli* Adamiti *fu in queſto tempo introdotta nella* Boemia *da un tale* Picardo *dall'* Olanda , *il quale preſtamente fece un gran numero di proſeliti di amendue li ſeſſi*; *ed avendo preſo poſſeſſo di una certa iſola circondata da un fiume* , *ſi chiamò egli ſteſſo* Adamo *figliuolo di* DIO , *ed aſſerì che tutti gli altri che non erano della ſua ſetta eran figliuoli del diavolo* . *Li ſuoi ſeguaci camminavano ignudi* , *e viveano promiſcuamente* ; *ma conciofiachè foſſero obbligati a ſpogliare gli altri per lo loro ſoſtentamento* , Ziſca , *ch'era il generale degli* Huſſiti , *attaccò la loro iſola* , *e paſſolli a fil di ſpada*. *Egli fuvvi eziandìo un' altra ſetta*, *li cui ſeguaci ſi chiamarono* Orebiti *dal Monte* Oreb , *ſopra il quale* Mosè *ricevè la legge da* DIO . *Or coſtoro ſebbene non ſi accordaſſero intieramente cogli* Uſſiti , *pur non di meno erano egualmente zelanti nemici de' Cattolici*, *mettendo a rubba*, *e diſtruggendo li monaſterj* , *e bruciando li monaci e preti*, *o pure ignudi eſponendoli nel cuor dell' inverno alli rigori della ſtagione* (4) .

(4) *Æn. c.* 41. 42. 43. *Cocb. in hiſt. Huſſit.*

degli orrendi oltraggi che commetteano, a preghiera di *Sigismondo* pubblicò una crociata contro di loro nel primo di *Marzo* colle solite indulgenze (*s*), e mandò legati nella *Germania* per assistere all'Imperatore, il quale, essendosi liberato da' suoi timori in riguardo a' *Turchi* dell'*Ungheria*, avea ragunato un' esercito di 200000. uomini, co' quali entrato in *Boemia* assediò *Praga*. Ma nulla ostante la grande superiorità delle sue truppe, esso fu obbligato a torre via l'assedio, e fu disfatto in cinque combattimenti colla perdita del suo bagaglio, delle provvisioni, ed artiglierìa (*t*). Circa il medesimo tempo avendo il Papa ricevuta una imbascerìa da *Manuele* Imperatore *Greco*, con una offerta di voler' abbracciare la Fede ed i riti *Latini*, qualora si fossero proposte ragionevoli condizioni, egli destinò il Cardinal *Fonseca* come suo legato *a latere*, affinchè ne andasse in *Costantinopoli*; ma egli mandò prima il generale de' *Domenicani* a tentare la vera e reale disposizione dell' Imperatore. Non molto dopo avendo il Papa ricu-

Si predica una Crociata contro di loro.

(s) Cochlæ.
(t) Avent. Annal. Boior. l. vii. p. 652.

ricuperata *Bologna*, ereſſe la Chieſa di *Firenze* in Chieſa Metropolitana, in controccambio del corteſe ricevimento che aveva incontrato da quella città, ch'eſſo poi laſciò alli 9. di *Settembre*, e procedè verſo *Roma*, dove fu ricevuto con gran dimoſtranze di gioja (*u*), avendo li *Romani* ſtabilito il giorno del ſuo arrivo da doverſi oſſervare come giorno feſtivo. *Martino* immediatamente ordinò che ſi foſſe reſtaurata la città, ed abbellita con decorazioni e fregi, e ſi applicò a rendere umani e docili gli animi de' *Romani*, ch' erano divenuti quaſi barbari; ma non per tanto eſſo fu in qualche parte interrotto in queſti ſuoi diſegni da *Brachius* di *Perugia*, il qual' eſſendoſi nuovamente ribellato rinnovò le ſue oſtilità nello ſtato eccleſiaſtico.

Anno Domini 1421.

Gli Uffiti *pubblicano una lettera in giuſtificazione delle loro procedure*.

FRA queſto mentre gli *Huſſiti* per giuſtificare le loro procedure publicarono una lettera, accuſando l' Imperatore di aver violati li loro privilegj, alienato il marcheſato di *Brandenburgh* ſenza il conſenſo degli Stati, ſaccheggiate le Chieſe, e traſportati via gli archivj del regno; quindi eſſi propoſero quattro artico-

(u) Leon. Aret. ap. Murator. Platina.

ticoli, da' quali si dichiararono ch' essi non mai si sarebbero voluti allontanare, vale a dire intorno alla libertà di comunicarsi sotto amendue le specie, di predicarsi il Vangelo senza niuna restrizione, di privarsi gli ecclesiastici di ogni superfluo assegnamento o rendita, e di estirparsi per mezzo di una riforma ogni colpa mortale in qualunque grado e dignità di persone. Questa lettera fu sottoscritta da *Corrado* Arcivescovo di *Praga*, il quale avea sposato il loro partito, e da un gran numero di baroni, e deputati delle città, li quali pochi mesi dopo tennero una dieta o *Santo Sinodo*, com'essi lo chiamarono, in *Praga*, in cui pubblicarono 22. articoli, che spiegavano la loro fede. Furono similmente spediti ambasciatori nella *Polonia*, per fare una offerta della loro corona ad *Uladislao* o *Jagellone*; ma conciosiachè costui rigettasse una tale offerta, gli *Hussiti* ebbero ricorso al duca di *Lituania*, il qual' essendosi offeso di *Sigismondo*, mandò il suo fratello *Coributo* con un grosso corpo di *Lituani* e *Polacchi* in assistenza de' rubelli, informando nel tempo medesimo il Papa delle ragioni perchè gli avea presi nella sua protezione.

Anno Domini 1422.

Poche settimane dopo *Martino* mandò il Cardinale *Branda* Vescovo di *Piacenza* come suo legato in *Germania*, affine di proseguire la guerra contro gli *Hussiti*, e scrisse al *Waiwodo* richiedendolo che richiamasse le sue truppe dalla *Boemia*; la qual richiesta fu dopo qualche tempo accordata, in conseguenza di un nuovo aggiustamento fra l' Imperatore ed il Re di *Polonia* suo cugino.

L' Imperatore Greco *desidera che si celebri in* Costantinopoli *un Concilio Generale*.

Non molto dopo *Martino* ricevè una lettera dall' Imperatore di *Costantinopoli*, esprimendo il suo desiderio di volere una unione colla Chiesa *Romana*, ma ricusando di abbracciare una tale unione con sottometttersi alla Fede della Chiesa *Latina*, come il Nunzio dichiarò che li suoi ambasciadori avevano asserito in *Firenze*. Egli richiese solamente che si fosse convocato un Concilio universale, secondo la maniera degli altri sette antichi; che si dovesse quello assembrare in *Costantinopoli*, poichè li *Greci* non erano in istato di portarsi in altre parti, a riguardo delle incursioni de' *Turchi*, e povertà dell' Imperio; che il Papa dovesse fornire le spese a coloro che assistessero al Concilio, poichè l' Imperatore, a spese del quale eglino per l'

ad-

addietro si assembrarono, atto non era nè valevole a farlo; e finalmente che Sua Santità dovesse costringere coloro ch' erano sotto la sua obbedienza per mezzo di severe censure ad assistere li *Greci* nelle loro estremità. Qual si fosse la conseguenza di questa lettera egli non si trova menzionato; ma l'anno seguente, secondo si avvisa *Onofrio*, *Martino* celebrò in *Roma* un Giubileo, la qual solenne festività non per tanto sembra che fosse stata poco riguardata, conciosiachè l'*Italia*, la *Germania*, e *Francia* fossero in quel tempo le scene di guerre desolatrici e distruttive. Frattanto poichè presentemente avvicinavas' il tempo di celebrars' il Concilio di *Pavia*, il Papa coll' avviso de' Cardinali mandò quattro prelati in quella città, li quali nel mese di *Maggio* aprirono l'assemblèa, in cui furono presenti solo tre altri ecclesiastici, cioè due abati della *Borgogna*, ed un padre *Camerlitano* del clero d'*Ingbilterra* (w). Conciosiachè la pestilenza facesse strage in *Pavia*, e li padri non fossero arrivati, il Papa dopo due me-

Si tiene in Pavia *un Concilio Generale.*

 si

(w) Spond. Annal. ex act. Victor. Pithæ de script. Angl.

Quindi viene trasferito a Siena.

si, il Papa trasferì il Concilio a *Siena*, dove fu tenuta la prima sessione nell' ottavo giorno di *Novembre*. Li quattro prelati, che furono mandati prima in *Pavia*, presiederono in nome del Papa, e col consenso de' padri confermarono la sentenza di condannazione pubblicata contro l'eresia in *Costanza*, e similmente fecero alcune addizioni alla Bolla di *Bonifacio* VIII. concernente agli eretici, ordinando che chiunque li discacciasse fuor de' loro territorj, o pure li desse in mano degli ordinarj od inquisitori, o pure quantunque volte ne fossero richiesti, li punissero coll' ajuto del braccio secolare, dovessero godere le medesime indulgenze che coloro i quali personalmente visitavano la *Terra Santa*. Or poichè pochissimi prelati vennero a questo Concilio, egli fu disciolto nel mese di *Febbrajo*, essendosi stabilito di doversene tenere un' altro sette anni dopo in *Basilea*, e frattanto furon lasciate a farsi le necessarie riforme dal Papa e dalli suoi Cardinali. Secondo il *Platina*, *Martino* dismise il Concilio per impedire gl'intrighi di *Alfonso* Re di *Aragona*, il qual' essendosi offeso che le sue pretensioni al regno di *Napoli* eransi ri-

rigettate, avea spedita una deputazione in *Siena* per rinnovare la causa di *Pietro di Luna*.

CIRCA il medesimo tempo, essendosi eccitata una guerra fra il duca di *Milano* ed i *Fiorentini*, *Martino* in risentimento dell'ajuto prestito da quella repubblica a *Brachius* di *Perugia*, si dichiarò in favore del duca. Pochi mesi dopo avendo mandato un' esercito perchè assistesse alla regina di *Napoli* contro di *Brachius*, il quale stava assediando *Aquila*, in un combattimento datosi alli due di *Giugno*, *Brachius* fu intieramente rotto, sbaragliato, e mortalmente ferito. In conseguenza di una tal vittoria la reina *Giovanna* ed il di lei figliuolo adottivo *Luigi* III. duca di *Angiò* rimasero nel quieto possedimento di *Napoli*; *Martino* ricuperò *Perugia*, e le altre piazze nello stato ecclesiastico, ch' erano state usurpate da *Brachius*, e li *Fiorentini* furono privati del loro principale sostegno contro le arme del duca *Filippo*. Non molto dopo l' antipapa *Benedetto* morì a *Peniscola* nell' anno trentesimo del suo Pontificato, avendo moribondo nel suo letto obligati li suoi seguaci a scegliere un succes-

Il Papa si unisce nella guerra contro li Fiorentini.

Anno Domini 1424.

Pietro di Luna *muore, ed è succeduto da* Clemente VIII.

ſore ſotto pena di eterna dannazione. Di fatto li due Cardinali della ſua obbedienza dopo la ſua morte ſcelſero *Egidio* canonico di *Barcellona*, il quale fu coſtretto dal Re di *Aragona* ad accettare quella vana dignità, ed aſſunſe il nome di *Clemente* VIII. Come inteſe *Martino* la intruſione di *Clemente* immediatamente dinunziò un' anatema contro di lui e de' ſuoi aderenti, e citolli tutti a comparire a *Roma*.

FRA queſto mentre eſſendo *Branda* ſuo Cardinal legato ito coll' Imperatore e diverſi altri principi a *Presburgh* per eſſere preſenti all'incoronazione della regina *Sofia*, induſſero *Uladislao* a concedere 5000. cavalli a *Sigiſmondo* contro degli *Huſſiti*, ed a confiſcare le poſſeſſioni di *Coributo*, ch'era nuovament'entrato nella *Boemia*. *Erico* Re di *Danimarca*, *Svezia*, e *Norvegia*, e *Pietro* fratello del Re di *Portogallo* che furono amendue preſenti alla detta incoronazione, ſimilmente accordarono ſoccorſi all' Imperatore; ma nulla oſtando tutti queſti rinforzi, pure gli *Huſſiti* furono per ogni parte vittorioſi, e non ſolamente riſpinſero gl' Imperialiſti, e le milizie della Crociata, ma a loro

tor-

torno invasero ben'anche la *Misnia*, cui posero a guasto e rovina in una terribile maniera (x). Tutta volta però in quest'anno eglino soffrirono una perdita considerabile per la morte del loro cieco e valente generale *Zisca*, il quale morì della peste, dopo di aver convenuto di tener coll'Imperatore una conferenza personale. Frattanto *Martino* con ogni premura sollecitò li principi *Germanici* ad una nuova spedizione contro degli *Ussiti*, e ne scrisse all'Imperatore esortandolo ad operar con gran vigore contro di loro. Essendo parimente desideroso di estirpare le reliquie dello scisma, esso mandò il Cardinal di *Foix* come suo legato *a latere* in *Aragona*, affinchè persuadesse *Alfonso* ch' era suo parente, ad abbandonare l' antipapa. Avendo il Cardinale mandato un nunzio ad informare il Re della sua commissione, si partì per lo suo viaggio; ma giunto a *Charpentiers*, egli ricevè una lettera da *Alfonso*, il quale dichiarò che non lo potea riconoscere in qualità di legato, finattantochè *Martino* avesse a lui concedute alcune cose ch' egli

Alfonso *vien pregato ad abbandonare l'Antipapa.* *Anno Domini* 1425.

(x) Cochlæ, l. v.

egli da lui domandava per mezzo di uno speciale messaggiere. Dopo due altre proibizioni di entrare nel suo regno, il Re finalmente gli permise di farla da legato, ma sotto tali restrizioni che furono ributtate dal Cardinale, il quale imperciò si partì da *Aragona*, e ritirossi ne' territorj di suo fratello il conte di *Foix*; donde nell'anno seguente ei mandò frequenti messaggi al Re, desiderando una conferenza, e con proposizioni di aggiustamento. Li messaggieri se ne ritornarono senza ricevere alcuna soddisfacente risposta dal Re, il quale tuttavìa manteneva acceso il suo risentimento contro di *Martino*, e pubblicò un' editto proibendo a' prelati del suo regno di ricevere alcuna sorta di lettere Apostoliche, o di porle in esecuzione, come anche l' istesso si dovesse intendere rispetto a quelle del legato, sotto pena di essere confiscati tutt' i loro beni ed averi. Il Cardinal legato si protestò contro di questo editto, ed informò il Papa delle procedure del Re; onde fu che alli 15. di *Luglio* pubblicò una severissima sentenza contro di lui, e del suo regno. Circa il tempo medesimo mandò il Cardinale *Nicola Al-*

ber-

bergato Vescovo di *Bologna*, perchè la facesse da mediatore in conchiudere una pace tra *Filippo* duca di *Milano* ed i *Fiorentini* ed i loro alleati, il quale già indusse ciascuna delle parti a mandare deputati a *Ferrara*, dove dopo tre mesi che si spesero in negoziati, fu conchiuso un trattato nel primo di *Gennaro* (*y*).

Gli Ufiti danno il guasto a diverse provincie della Germania.

FRA questo mentre le varie sette degli *Hussiti*, cioè li *Callistini*, *Taboriti*, *Orfani*, ed *Orebiti* avendo dopo la morte del generale *Zisca* conferito il supremo comando ad un tale *Procopio* prete, e per tal ragione chiamato *il raso*; questo generale niente meno intrepido del suo predecessore guadagnò una segnalata vittoria dal duca di *Austria*, nelli suoi proprj dominj, e pochi mesi dopo intieramente sconfisse un' armata di 100,000. *Germani* comandati dalli conti di *Veideu* e *Schwartzenburgh*; dopo di che egli si rese padrone di alcune piazze ne' confini della *Moravia*; e diede il guasto all' *Austria* per un modo terribile fino al *Danubio*. Il Papa grandemente tocco e commosso per le miserie, che soffrivano i Cattolici nella *Boe-*

Anno Domini 1427.

(y) Pog. Hist. Flor. ap. Murat. t. xx. p. 344.

Boemia, e *Germania*, e veggendo dall' altra banda inefficaci li suoi conati onde avea fin' ora fatto uso in loro assistenza, alli *16.* di *Marzo* creò il Cardinal *Errico* Vescovo di *Winchester*, e zio dell' ultimo Re *Errico* V. d'*Inghilterra*, per suo legato nella *Germania*, *Boemia*, ed *Ungheria*, con plenaria facoltà di far predicare una crociata per ogni dove contro delli *Wickleffiti* ed *Hussiti*, colle medesime indulgenze che aveano per lo passato godute li combattenti della crociata contro delli *Saraceni*. Poichè aveva *Errico* una grande autorità in *Inghilterra*, il Papa si aspettava de' gran soccorsi da quel regno; e di fatto il Cardinale dopo qualche altercazione, avend' ottenuta licenza dal reggente del regno di essercitare la sua autorità di legato (*z*), pubblicò una crociata contro degli *Hussiti*, in conseguenza della quale ragunò un considerabile corpo di truppe, colle quali ne marciò l' anno seguente in *Boemia* (*a*).

Mentre che stavasi predicando la Crociata in *Inghilterra*, il Re di *Aragona* in-

(z) Bzov. hoc an. Harpf. sec. 15. c. 10. & 20.
(a) Michov. Hist. Polon. l. iv. c. 52.

influito e mosso dalle censure del Papa, finalmente invitò il Cardinale *de Foix* ad entrare ne' suoi dominj: e quindi come fu arrivato a *Valenza* lo ricevè con somm' onore e rispetto, conducendolo col capo scoperto dentro la città. Quantunque due giorni dopo egli si fosse opposto ad alcune procedure del legato per mezzo di un pubblico editto, pur non di meno fu indotto ad entrare con lui in un negoziato, nel quale furono formati diversi articoli che conteneano le mutue domande di amendue le parti; e fu concordato che il legato le dovesse egli medesimo portare al Papa, e ritornare in appresso in *Aragona* per terminare le differenze. Per la qual cosa essendosi allestite due galere, il Cardinale s'imbarcò per la volta di *Roma*, dove arrivò agli otto di *Gennaro*. Immediatamente dopo furono prese a considerarsi le domande di *Alfonso*, e ad ognuna di esse furon fatte le rispettive risposte, e mandate al Re, le quali non furon da lui approvate. Intanto conciosiachè la pestilenza facesse in questo tempo strage in *Roma*, e li Cardinali si trovassero dispersi, fu imperciò ritardato il componimento delle-

Il Legato del Papa tratta col Re di Aragona circa il doversi abbandonare l'Antipapa.

Anno Domini 1428.

le differenze, e tutto il corso dell'anno fu consumato in reciprochi messaggi ed obbiezioni (*b*). Fra questo mentre *Martino* publicò una bolla proibendo agli offiziali laicali di usurparsi alcun' autorità sopra gli ecclesiastici (*c*); e poichè li *Bolognesi* eransi nuovamente ribellati dalla S. Sede, ei mandò un' esercito contro di loro, e pose la loro città sotto un' interdetto. Nel principio dell' anno seguente esso di bel nuovo mandò il Cardinale di *Tbisci* in *Aragona*, il quale giunse a *Barcellona* verso la metà di *Maggio*, dove fu ricevuto dal Re, e dalli prelati con onori ben grandi. Tutta volta però *Alfonso* indugiò le conferenze sotto varj pretesti; ma poi alle preghiere di suo fratello il Re di *Navarra*, egli finalmente condiscese di venire a trattati. Tutta volta però dopo varie dispute avendo il legato ricusato di publicare la sua assoluzione, finchè egli non avesse abrogati li decreti contro l'autorità della Sede di *Roma*, le conferenze furono disciolte; ed il Re nel dì seguente pro-

po-

(b) Act. Leg. ap. Bzov. hoc an.
(c) Spond. Annal.

pose di partirsi per una spedizione contro il regno di *Castiglia*. Nella mattina avendo il legato ottenuta una udienza, il Re finalmente consentì alle sue domande; ed avendo il suo fratello ed egli medesimo ricevuta la benedizione del Cardinale, immediatamente si partirono. Nel giorno seguente fu pubblicata la rivocazione delli decreti del Re; ed essendosi stabiliti due de' suoi consiglieri, perchè operassero secondo le direzioni del legato, si portarono a *Peniscola*, ove alli 26. di *Luglio*, l' Antipapa *Clemente* od *Egidio* in presenza de' suoi Cardinali, e della sua corte, volontariamente risegnò la dignità pontificia, confermando la sua rinunzia per mezzo di una bolla, ed esortando li suoi Cardinali a scegliere un' altro Papa. Di fatto essi procederono ad una elezione, secondo la solita maniera, ed unanimemente scelsero *Otone Colonna* o sia *Martino* V, al quale, nella persona del suo legato, tutti gli aderenti dell' ultimo antipapa si sottomisero, a riserba di due Cardinali, li quali per conto della lor' ostinatezza erano stati mess' in prigione prima della elezione: tutta volta però avendo essi non guari

L'antipapa Clemente VIII. *per la sua volontaria rinunzia finalmente termina lo scisma.*

do-

dopo confessato il loro errore ne chiesero perdono.

Essendos' in questo modo terminato lo scisma, dopo di aver continuato 50. anni, e 10. mesi, il legato prima che lasciasse la *Spagna* tenne un Concilio a *Tortosa* per lo ristabilimento della disciplina, essendosi prorogate le sessioni fino al principio dell' anno seguente. Non molto dopo *Martino* mandò uno de' Cardinali come suo legato *a latere*, perchè fosse presente nel capitolo generale delli *Francescani* tenutos' in *Assisi*, con pienissim' autorità di riformare l' Ordine così nel capo che nelle membra, e di reprimere insieme il potere degli *Hussiti*, li quali in differenti tempi aveano fatte irruzioni nella *Misnia*, *Silesia*, *Moravia*, *Lusazia*, e *Franconia*. Nell' anno poi seguente esso creò il Cardinal *Giuliano* suo legato *a latere* in *Germania* con plenaria facoltà di proseguire la guerra sacra. Or poichè questo Cardinale egli era notabilmente insigne e singolare per la sua prudenza, eloquenza, e dottrina, poche settimane dopo *Martino* publicò un' altra bolla, destinandolo a dover presiedere in nome suo nel Concilio che doveasi tenere in

Anno Domini 1431.

Ba-

Basilea, in conseguenza de' decreti fatti ne' Concilj di *Costanza*, e *Siena*. Questa bolla ebbe la data del primo di *Febbrajo*, e 20. giorni dopo il Papa fu attaccato da un colpo di apoplesia, per cui se ne morì nell' anno *63*. di sua età, e decimo terzo del suo Pontesicato.

Li quattordici Cardinali, ch' erano in *Roma* nella morte di *Martino*, entrarono nel conclave al primo di *Marzo*, e nel giorno appresso scelsero *Gabriele Condelmero* di un' antica famiglia *Veneziana*, Cardinal prete e Vescovo di *Siena*, il quale avendo assunto il nome di *Eugenio* IV. fu consacrato alli 11. dell' istesso mese (A). Dopo l' elezione, un *Francescano* traditevolmente co-

Eugenio IV. *è scelto Sommo Pontefice.*

(A) Eugenio *si portò in* Roma *durante il Ponteficato di suo zio* Gregorio *XII.*, *il quale fecelo suo tesoriere*, *e poscia Vescovo di* Siena, *e quindi Cardinale*.

Spondano *riferisce*, *appoggiato all' autorità di un certo autore di* Bourdeaux, *che*

cospirò contro la sua vita, con eccitare alcune animosità fra lui e li *Colonna* parenti di *Martino*, e con cercare d'impadronirsi per sorpresa del Castello di *S. Angelo*, con intenzione di darlo in mano a quella famiglia. Or' essendosi scoperti li disegni del *Francescano*, fù arrestato e posto a morte; dopo di che *Eugenio* pose fine alli tumulti, con conchiudere un'aggiustamento colli *Colonna*. Durante il corso di quest'intestini disturbi, il Papa avea scritto al Cardinal *Giuliano* confermando la sua legazione in *Germania* contro de' *Boemi*, e regolando quelche si ri-

Eugenio *conferma la legazione del Cardinale* Giuliano.

---

che li Cardinali prima di procedere all' elezione di Eugenio, *formarono certi articoli, che giurarono di voler' osservare; e tra gli altri, che il Papa dovesse per l' avvenire inserire nelle lettere Apostoliche non solamente le parole* per avviso, *ma eziandìo* col consentimento *de' nostri fratelli; che il Papa non dovesse creare nuovi Cardinali, senza il concorso ed approvazione delli vecchi; e che li Cardinali dovessero godere una metà del Patrimonio della Chiesa.*

ſi riguardava intorno alla convocazione del Concilio in *Baſilea*. Eſſendo il Cardinale deſideroſo di procedere contro gli *Uſſiti* prima che ſi foſſe portato al Concilio, con ſomma premura ſollecitò li principi *Germani* a mandare la quota delle truppe nel luogo del generale radunamento, ch'era ſtato fiſſato nell'anno antecedente in una dieta tenutaſi a *Norembergh*. Quantunque però foſſe ſtata la ſpedizione ſtabilita per lo giorno 24. di *Giugno*, pur non di meno a cagione dell' indugiamento degli alleati, l' eſercito non ſi aſſembrò innanzi al primo di *Agoſto*, nel qual tempo, ſecondo ſi avviſano alcuni autori, egli montò a 40000. cavalli e 50000. fanti, mentre che altri affermano, che quello conſiſtè in 130,000. uomini. *Giuliano* fra queſto mentre mandò l' uditore del Sacro palazzo, ed il generale de' *Domenicani* in *Baſilea*, affinchè apriſſero il Concilio in nome ſuo, ed in nome della Sede Apoſtolica, e non molto dopo entrò nella *Boemia* con un' eſercito di *Germani*, il quale in controccambio delle barbarie commeſſe dagli *Uſſiti*, diede il guaſto a' loro territorj ſenza niuna pietà. Quindi dopo eſſerſi per un conſiderevole

Il Cardinal Giuliano *entra nella* Boemia *con un'armata di* Germani, *la qual'è interamente sconfitta.*

tratto inoltrati dentro il regno, *Procopio*, che avev' assembrate le sue forze, gli attaccò con tanto empito e furore, che dopo una lieve resistenza, essi furono totalmente disfatti, colla perdita della loro artiglierìa, delle provvisioni, e del bagaglio; tra cui furon trovati la bolla del Papa, e la croce, e vestimenti del legato, che servirono per soggetto di derisione alli vincitori (*d*). Dopo questa vittoria gli *Ussiti* diedero il guasto alla *Moravia*, *Austria*, e *Slesia*, e similmente fecero una irruzione nella *Ungherìa* Avvegnachè il Cardinal *Giuliano* disperasse di poterli ridurre per forza, nel ritorno che fece a *Nurembergh*, propose all' Imperatore d' invitargli al Concilio di *Basilea*; ed essendo non guari dopo arrivato nella detta città, egli di là scrisse alli *Boemi*, offerendo loro un salvo condotto ed una libera conferenza sopra gli articoli della loro fede, innanzi al Concilio generale.

Si tiene in Basilea *un Concilio generale.*

Questo Concilio, secondo li decreti di quello di *Costanza* e *Siena*, si dovev' assembrare alli 2. di *Marzo* senza niuna citazione: e di fatto in tal giorno un' Aba-

(d) Cochl. Hist. Huss. l. vi.

Abate *Benedettino* con alcuni altri ecclesiastici si ragunarono in *Basilea*, e dichiararono ch'essi eran pronti ad aspettare gli altri prelati, e frattanto volevano insieme consultare intorno alla sicurezza del pòpolo Cristiano. Alli 23. di *Luglio* li due deputati spediti da *Giuliano* solennemente aprirono il Concilio; ed il Cardinal medesimo essendo arrivato nel mese di *Ottobre*, mediante l'autorità de' Padri in quel tempo assembrati, scrisse alli Cattolici nelle vicinanze di *Boemia*, che non entrassero in alcun trattato cogli *Ussiti*. Quindi l' offerta fatta alli secretarj *Boemi* di una libera conferenza, ed alcuni altri passi dati dal Concilio cominciarono a recare già ombra al Papa; laonde questi a' 12. di *Novembre* mandò a *Giuliano* una piena facoltà di sciorre il Concilio, ed intimarne un'altro da doversi unire a *Bologna* fra il termine di 18. mesi (B), allegando

Il Papa Eugenio IV *deside-ra il discioglimento di un tal Concilio.*

(B) Martino *poco prima della sua morte avea creati quattro Cardinali, che trovavansi allora assenti da* Roma. *Poichè*

chè Eugenio *formò sospetto che i medesimi non fossero del suo partito, si affaticò di escluderli dal* Collegio, *e per tal proposito alli* 23. *di* Ottobre *pubblicò che coloro, i quali eran promossi al Cardinalato in un privato concistoro, non si dovessero tenere in conto nè riputare per Cardinali, finchè avessero ricevute le insegne della loro dignità; cioè dire il cappello rosso, il titolo, e l' anello, e che anche in questo caso non potessero eglino avere una voce attiva nell' elezione di un Papa, od in alcun' altro pubblico affare, finattantochè il Papa avesse conceduta loro una tal licenza, ed avesse loro solennemente aperta la bocca. In conseguenza di questa Bolla*, Domenico Capranica, *ch' era uno de' Cardinali novellamente promossi, non ebbe il permesso di entrare in* Roma, *ma essendo stato non per tanto ricevuto come Cardinale dal* Concilio *di* Basilea, Eugenio *cominciò a temer forte, che la sua autorità non avesse ad essere attaccata da' Padri, ed egli medesimo trattato nell' istessa maniera come lo era stato* Giovanni XXIII. *dal* Concilio *di* Costanza. *Questo chiudersi poi della bocca è stato in appresso dichiarato di essere solamente*

una

gando come ſue ragioni per sì fatta traslazione, ch' egli era ſtato informato che pochi Prelati erano arrivati a *Baſilea*; che non vi era un ſicuro acceſſo alla città, per cagione della guerra tra li duchi di *Auſtria* e *Borgogna*; che molti de' cittadini erano *Uſſiti*, e perſeguitavano li Cattolici; e che il *Greco* Imperatore e Patriarca, li quali propoſero di trattare di una unione colla Chieſa *Latina*, aveano deſiderato che il Concilio ſi foſſe trasferito a *Bologna*. Il Papa ſcriſſe ſopra il medeſimo ſoggetto all' Imperatore; ma *Sigiſmondo*, ch' era entrato in *Lombardia* con intenzione di ricevere le corone *Italiana* ed Imperiale, diede riſpoſta alle ragioni allegate dal Papa, e dichiarò che la riforma de' coſtumi e la riunione degli *Uſſiti* alla Chieſa, doveano precedere a qualunque altro trattato co' *Greci*, li quali avrebbero

una cerimonia per inſegnare a' nuovi Cardinali la modeſtia e la riſerba nel primo loro ingreſſo nel conciſtoro (5).

(5) *Spond. Annal.*

bero fin'anche disprezzata la Chiesa *Latina*, allorchè l' averebbero osservata così corrotta e divisa; che se il Concilio di *Basilea* si fosse disciolto, gli *Ussiti* averebbero trionfato, e che tutta la *Germania* sarebbe stata infetta colle loro dottrine, molte delle quali aveano già cominciato ad incontrare l'approvazione di alcuni principi e stati, che aveano conchiusa una tregua cogli settarj. Il Cardinal *Giuliano* similmente esitò in eseguire gli ordini del Papa; ma poscia considerando che il numero de' prelati, e deputati de' Re e principi si andava giornalmente aumentando, e che la continuazione del Concilio era assolutamente necessaria per quietare le turbolenze nella *Germania* e *Boemia*, si determinò di procedere avanti, poichè il Papa non lo aveva su ciò in termini precisi richiesto, ma solamente gli aveva data la facoltà di sciorre il Concilio: di fatto ei destinò la prima sessione doversi tenere alli 14. di *Decembre*, ed informò tanto il Papa che l' Imperatore del suo procedere, il secondo de' quali scrisse al Cardinale ed alli Padri, esortandogli a perseverare fermamente nel loro disegno, ed a torre di mezzo come membri

Il Cardinal Giuliano *continua il Concilio.*

bri guasti tutti coloro che si fossero affatigati in differire o disciorre il Concilio. *Sigismondo* prima di aver passate le *Alpi* avea mandati li suoi deputati a *Basilea*, ed avea destinato il duca di *Baviera* come protettore e difensore del Concilio. Essendo costoro giunti nella detta città, fu già tenuta la prima sessione, secondo lo stabilimento fattone; e dopo essersi celebrata la Santa Messa, e compiute le solite preghiere e cerimonie, il Vescovo di *Coutances* salì sopra il pulpito, e lesse il decreto del Concilio di *Costanza* per la celebrazione de'Concilj generali, e lesse ancora altre scritture confermate per l'autorità de' Papi *Martino* ed *Eugenio*, destinando la città di *Basilea* per lo luogo, ove dovea convocars' il presente Concilio. Quindi esso procedè a dichiarare per qual fine si era unita la presente assemblèa, e lesse diversi decreti de' Concilj passati intorno alla sicurezza de' congregati, intorno al regolamento e modo di doversi procedere nelle sessioni, e circa l' impedirsi ogni qualunque disturbo e disputa quanto alla precedenza. Dopo di ciò essendosi stabiliti li ministri ed officiali del Concilio, fu posto fine alla sessione.

L' Imperatore viene incoronato in Milano.

FRATTANTO avendo l' Imperatore ricevuta la corona di ferro in *Milano* fece passaggio a *Parma*, ove consumò l' inverno. *Eugenio* similmente, avvegnachè continuasse fermo e costante nella sua risoluzione di rimuovere il Concilio dalla città di *Basilea*, nel giorno 18. di *Decembre* pubblicò una Bolla, col consentimento di diece Cardinali, che si trovavano con lui, dissolvendo quel Concilio colla pienezza dell'autorità Apostolica, e destinando doversene tenere un'altro diciotto mesi dopo in *Bologna*. La ragione ch' esso diede per questo procedere si fu l'invito fatto a' *Boemi* di conferire sopra gli articoli in disputa: la qual cosa egli allegò ch' era ingiuriosa all' autorità Apostolica, ed alli Concilj di *Costanza* e *Siena*, da' quali questi medesimi *Boemi* erano stati già solennemente condennati, e perciò secondo i Canoni e decreti de' Padri, doveva esser loro dinegata ogni ulteriore udienza. *Eugenio* fu pregato dall' Imperatore, e da *Errico* Re d' *Inghilterra* di voler rivocare questo decreto; anzi un certo dottore pubblicò un trattato, con cui andò giustificando l'invito fatto a' *Boemi*. Il Cardinale *Giuliano* simil-

Il Papa scioglie il Concilio per la pienezza del suo potere. Anno Domini 1432.

men-

mente scrisse con gran libertà al Papa, incalzando e facendo vedere la necessità che vi era di celebrare il Concilio in *Basilea*, dichiarando che non si potea disciorre senza un gravissimo scandalo; e che il medesimo si dovea sostenere ancorchè fosse cosa sicura che *Roma* ed il patrimonio della Chiesa si fossero perduti; che per ragunare 30000 scudi che furono domandati per la guerra *Boemica*, egli dovea vendere le croci ed i calici, e che qualora Sua Santità non rivocasse la sua Bolla, vi era un grandissimo pericolo di un qualche scisma, imperciocchè i Padri in *Basilea* eransi determinati di continuare il Concilio. Di fatto i padri che si eran quivi assembrati nel dì ventunesimo di *Gennaro* pubblicarono una lettera indirizzat' a tutti li fedeli, informandoli che si erano fermamente risoluti di continuare il Concilio, ch'era stato legittimamente congregato, e che non voleano lasciar *Basilea*, finattantochè non avessero compiuta l' opera per cui si erano insieme ragunati, desiderando da tutti che gli assistessero, ed ingiungendo a' prelati sotto le pene minacciate da' Canoni di volersi affrettare al Concilio.

Li Padri in Basilea *rifiutano di prestare obbedienza alla sua Bolla.*

In

Li Prelati della Francia si dichiarano in favor del Concilio.

In conseguenza di questa lettera, gli Ecclesiastici di *Francia* si radunarono a *Berry*, ed avendo dichiarato in diverse proposizioni, che il Concilio era legittimamente convocato, e non doveva esser trasferito altrove, esortarono il Re a spedire ambasciatori al Papa, affine di pregarlo a volere ordinare che si fosse continuato il Concilio, ed a proprio lor nome destinarono l' Arcivescovo di *Lione*, che ne andasse al Papa per tale incombenza. Eglino similmente pregarono il Re di dare il permesso a' prelati del suo regno che ne andassero al Concilio, e di mandare colà li suoi deputati, concedendo una quarta parte delle decime delle rendit' ecclesiastiche per le loro spese. Pochi giorni prima che i prelati di *Francia* aveano pubblicate le loro proposizioni, fu tenuta in *Basilea* la seconda sessione del Concilio alli 14. di *Febbrajo*, nella quale dopo la Santa Messa e le solite preghiere, il Vescovo di *Periqueux* salì sul pulpito, e lesse li decreti del Concilio, tra cui ve ne fu uno che dichiarava che per l' autorità della Sede Apostolica, e de' decreti de' Concilj di *Costanza* e *Siena*, il sinodo di *Basilea* si era legittimamente

con-

congregato. Quindi affinchè niun dubbio rimanesse circa l'autorità del medesimo, egli poi lesse due proposizioni tratte da' decreti del Concilio di *Costanza*; l'una che un sinodo generale legittimamente assembrato ricevea la sua autorità immediatamente da Gesu Cristo, e dovea perciò essere obbedito dalla più gran dignità, non eccettuatane neppure la Pontificia; l'altra, che chiunque, di qualsisia dignità si fosse, ricusasse l'obbedienza a' suoi decreti, dovess' essere punito. Nella terza sessione, che fu tenuta alli 29. di *Aprile*, furon lette le procedure del Concilio tenute con *Eugenio* ed i Cardinali; cioè che avendo essi inteso, che il Papa mosso da falsa informazione avea con una Bolla ordinato che il medesimo si fosse disciolto, aveano spediti diversi Nunzj a Sua Santità, chiedendo, ma senza niuno effetto, la rivocazione di quella Bolla; laonde i Padri appoggiati sù l'autorità de' decreti pubblicati nelle precedenti sessioni ammonirono il Papa a rivocare la suddetta Bolla, ed a portarsi personalmente al Concilio fra lo spazio di tre mesi, o se mai vi fosse qualche legittimo impedimento, mandare i suoi legati

Li quali citano il Papa e li Cardinali a venire in Basilea.

ti

ti con piena poteſtà; quindi ſimilmente citarono i Cardinali a venire in *Baſilea* dentro l' iſteſſo termine, in altro caſo averebbero eglino provveduto alle neceſſità della Chieſa, ſecondo che averebbe loro diretto lo SPIRITO SANTO.

Li deputati del Concilio tengono una conferenza con quelli di Boemia *ad* Egra.

DURANTE il corſo di ſomiglianti procedure del Concilio, li loro legati, ch' erano ſtati ſpediti in *Germania* per invitare i *Boemi* a mandare i deputati al ſinodo, dopo varie difficoltà finalmente induſſero gli *Uſſiti* a comparire nella dieta in *Egra*, la quale fu tenuta alli 27. di *Aprile*. Li *Boemi* dopo eſſerſi lagnati dell'ingiuſta guerra, ch' erano ſtati obbligati à ſoſtenere per lo corſo di tanti anni, dichiararono la loro pronta volontà di comparire nel Concilio di *Baſilea*, per provare le loro quattro propoſizioni coll' autorità della S. Scrittura e de' dottori della Chieſa; ſe non che domandarono eſſi diverſi principi e nobili come oſtaggi per la ſicurezza de' loro deputati nel Concilio. Li Cattolici ſtimarono diſonorevole la domanda degli oſtaggi, ed inſiſterono ch' era una preſunzione negli *Uſſiti* d' imprendere a riformare la Chieſa; ma che anzi dovevano eſſi implicitamente

ſot-

ſottometterſi in ogni qualunque coſa alla deciſione di un Concilio generale ; la quale ultima propoſizione fu rigettata con diſdegno dagli *Uſſiti*, li quali ſtimarono coſa aſsurda, che le verità Divine e da ſe medeſime evidenti doveſſero eſsere ſoggette alle deciſioni umane , o pure che doveſsero eglino ſcegliere i loro più implacabili nemici per loro giudici, li quali aveano già ingiuſtamente condennati così loro ſteſſi che quelle verità ſenza eſsere inteſi (*e*). Finalmente fu convenuto che per la ſicurezza de' deputati *Boemi*, il Concilio doveſse concedere un ſalvo condotto ne' termini più ampli; ed i principi e deputati delle città allora preſenti doveſsero impegnare la loro parola di onore per la ſicurezza de' medeſimi.

ESSENDO ſtato informato il Concilio di quel che ſi era operato da' loro deputati in *Egra*, alli 20. di *Giugno* tenne la quarta ſeſſione, in cui concederono un ſalvo condotto a' *Boemi* (C), e deſti-

Il Concilio di Baſilea. *concede un ſalvo condotto alli* Boemi.

(e) Epiſt. Boem. & Morav. ad Chriſt. fid. ap. rer. Boem. ſcrip. p. 233.

(C) *Il ſalvo condotto conceduto a'* Boemi *fu eſpreſſo ne' termini li più am-*

ampj che mai. *Il Concilio solennemente obbligò la pubblica fede per la sicurezza di tutti coloro, li quali si fossero mandati dalla* Boemia *e* Moravia *al sinodo fino al numero di dugento persone: fu conceduto loro di celebrare le loro funzioni secondo la propria loro maniera nelle case, purchè il Servizio Divino, secondo la forma Cattolica, non si fosse da loro interrotto nè in* Basilea *nè per la strada; e se alcuno della loro comitiva commettesse qualche cosa, per violare il salvo candotto, il reo dovess' essere giudicato da loro medesimi. Dall'altro canto se mai li Cattolici facessero alcuna cosa in pregiudizio del salvo condotto, il Concilio li dovea giudicare col consenso delli deputati: inoltre che li Cattolici non doveano ne' loro sermoni o conferenze declamare contro delli quattro articoli de'* Boemi; *ed i deputati doveano avere il permesso di produrre liberamente le loro pruove dalle Scritture o da' Santi Dottori in difesa de' suddetti quattro articoli; cioè che l'*Eucaristia *doveva essere amministrata sotto amendue le specie; che il Vangelo si dovesse predicare pubblicamente, e con libertà; che gli Ecclesia-*

sti-

destinarono un Nunzio che ne andasse dall' Imperatore in *Italia*, per richiederlo di conceder loro la sua Imperiale protezione. Poichè *Eugenio* era in questo tempo gravemente ammalato, il Concilio decretò che se mai fosse accaduto, che la S. Sede fosse rimasta vacante, il futuro Papa non dovess' essere eletto in verun' altro luogo, fuorchè in *Basilea*, e che il Papa durando la continuazione del Concilio non dovesse creare nuovi Cardinali; quindi essi ordinarono che si fosse fatto un bollo o suggello per le lettere ed atti del Concilio; e poichè essi non approvarono la nomina del Cardinale *de Foix* fatta da *Eugenio* ad essere vicario o governatore di *Avignone*, eglino concederono una tale

stici dovessero essere privati di ogni dominio civile; e che li delitti pubblici e di grave natura dovessero esser estirpati da mezzo de' fedeli, per opera di coloro a cui ciò si appartenesse (1).

(1) *Theod. Bell. Huss. c.79. Conc. Labb. t. xii. p. 482. & 484.*

le commiſſione ad *Alfonſo* Cardinale di *S. Euſtachio*. Nella quinta ſeſſione, la quale fu tenuta alli nove di *Agoſto*, furono deſtinati li giudici per le cauſe concernenti alla Fede, e fu paſſato un decreto, con cui veniva proibito a'membri del Concilio di eſſere chiamati dal Concilio alla corte *Romana*. Pochi giorni dopo eſſendo arrivati quattro Nunzj ſpediti dal Papa, furono ammeſſi ad una pubblica udienza; e dopo eſſerſi dilungati a ragionare ſopra i vantaggi della pace ed unione, e circa l' autorità d' un Papa ſopra il Concilio, eglino poi dichiararono che ſiccom' *Eugenio* non poteva, a riguardo della ſua cattiva ſalute e per altre cagioni, abbandonare l'*Italia*, egli offeriva al Concilio la ſcelta di qualunque città nello ſtato eccleſiaſtico per tenervi le loro ſeſſioni; onde ſubito che aveſſero ſtabilito un tal luogo, egli non avrebbe prorogato il loro radunamento, ma ſi ſarebbe immediatamente portato colà eſſo medeſimo. Il Concilio ricusò di condiſcendere alla richieſta del Papa, ed affermò che la loro autorità era ſuprema, e che coloro, li quali cercavano di volerli diſunire e di ſciorre, peccavano contro lo Spirito

San-

Santo, e cagionavano uno scisma nella Chiesa. Nella prossima sessione, la quale fu tenuta alli 6. di *Settembre*, ed alla quale furono presenti, oltre al legato, due Cardinali e trentadue Prelati mitrati, li proccuratori del Concilio si alzarono, ed accusarono il Papa di contumacia, poichè non aveva esso rivocata la Bolla per dissolvers' il Concilio, nè era il medesimo personalmente comparso, o per mezzo di altri, dentro lo spazio stabilito nella terza sessione. Tutta volta però il Concilio in quel tempo differì ogni passo ulteriore contro del Papa e de' Cardinali, conciosiachè li Nunzj di *Eugenio* dichiararono com' essi potevano produrre ragioni, onde giustificare la loro assenza.

Varj decreti contro l' autorità del Papa.

La settima sessione fu tenuta alli 6. di *Novembre*, nella quale fu rinnovato il decreto della quarta sessione, proibendosi che l' elezione del Papa si fosse fatta in altro luogo, fuorchè in quello ove risiedeva il Concilio. Nella ottava sessione, che fu tenuta alli 18. di *Decembre*, furono conceduti altri sessanta giorni di più ad *Eugenio*, dentro il quale spazio di tempo se egli non rivocava la sua Bolla per la dissoluzione del Concilio di *Basilea*, e

convocazione di un'altro, li Padri avrebbero proceduto contro di lui senza niun' altra ammonizione o citazione. Quindi essi dichiararono di essere nulle tutte le promozioni ed ordinazioni di Chiese da lui fatte: ordinarono alli Patriarchi e Vescovi di venire al Concilio sotto le pene comminate da' Canoni, ed alli Cardinali sotto la pena di perdere li loro beneficj; e decretarono che durante la continuazione del Concilio di *Basilea* non si dovesse convocare verun' altro Concilio, e che il Papa non potesse privare de' loro beneficj coloro, che aderivano al Concilio di *Basilea*, od erano presenti al medesimo, nè imporre nuove tasse sopra li territorj della Chiesa *Romana*, o di altri, sotto qualunque pretesto, nè potergli alienare od ipotecare; e furono dichiarati nulli tutti e qualsivogliano atti di somigliante natura. Egli è probabile che il Concilio fu incoraggiato a dare tali passi per la protezione e sostegno dell' Imperatore, il quale alli 22. di *Novembre* pubblicò una Bolla, con cui dichiarò che siccome aveva esso fin dal principio favorito il Concilio di *Basilea*, così volea tuttavìa continuare a proteggerlo con tutto lo sforzo del suo

po-

potere. Questa Bolla portava la data di *Siena*, ove *Sigismondo* avea fatta la sua residenza per più mesi; essendo stato occupato per tutta la state in piccole scaramuccie colle forze de' *Fiorentini* e *Veneziani*, avvegnachè il Papa medesimo li favorisse, fortemente temendo che l'Imperatore dopo la sua incoronazione avesse tuttavìa a mettere in opera con maggiore impegno ogni sua industria e potere in difesa del Concilio di *Basilea* (*f*).

Arrivano in Basilea *li deputati degli* Ussiti. *Anno Domini* 1433.

MENTRE che l'Imperatore stava sollecitando il Papa per mezzo di lettere e messaggieri a condiscendere alla sua incoronazione, li deputati degli *Ussiti* si partirono dalla *Boemia* per *Basilea*, dove arrivarono alli 4. di *Gennaro* con gran pompa, essendo accompagnati da 300. gentiluomini armati, ed il popolo correndo fuora della città, ed affollandosi per le mura, e per le strade, per le quali dovevano essi passare, e risguardando con istupor' e maraviglia quella fiera e marziale comparsa che li medesimi facevano (*g*). Essi furono ricevuti

2 A 2 con

(f) Blond. Dec. iii. l. 9. Rainald. ad an. 1432. n. 20.
(g) Æne. Hist. Boem. c. 49.

con grande ospitalità: ed essendo pochi giorni dopo introdotti nel Concilio, il Cardinal *Giuliano* fece loro un ben lungo discorso, raccomandando la pace e l'unione; e conciosiachè la Chiesa Cattolica, che in niun luogo meglio poteva essere rappresentata che in un Concilio generale, non potesse errare in materie di Fede, egli esortò i *Boemi* come figli della Chiesa a prestare orecchio alle di lei voci, con sottomettersi alli decreti del Concilio di *Basilea*. *Rockisano*, ch' era uno de' loro deputati, rispose in poche parole, e dopo avere palesata ed espressa la sua gratitudine verso DIO per gli favori compartiti, e verso il legato ed il Concilio per la lor' ospitalità e gentilezza usata, egli domandò un giorno in cui avessero potuto essere intesi sopra li loro quattro articoli. Il Concilio assegnò il giorno XVI. del mese, quando *Rockisano* cominciò il suo discorso sopra il primo articolo, che fu da lui continuato per tre mattine successivamente: indi *Nicola* il *Taborito* discorse sopra il secondo articolo per due giorni; ed *Udalrico* prete degli *Orfani* favellò sopra il terzo articolo per due altri giorni. Finalmente

Pie-

Pietro Payne di nazione *Inglese* illustrò il quarto articolo in tre mattine. Quindi li Cattolici procederono alla loro difesa, e *Giovanni* di *Ragusa* proccuratore generale de' *Domenicani* consumò 8. giorni in rispondere al primo articolo: *Egidio Carlerio* Decano di *Cambray* discorse quattro mattine sopra il secondo articolo: ed *Errico Kalseisen Domenicano* impiegò tre giorni in discutere il terzo articolo. Finalmente *Giovanni Palomaro* Arcidiacono di *Barcellona* discorse tre giorni sopra l'ultimo articolo. Or conciosiachè gli *Ussiti* non si fossero convinti per queste risposte de' Cattolici, *Rockisano* impugnò il discorso di *Giovanni Ragusano* per sei giorni; ed avvegnachè una disputa ne facesse nascere un'altra, essi dibatterono per 50. giorni senza niun'apparenza di qualche aggiustamento (*h*). Finalmente il duca di *Baviera*, ch' era il protettore del Concilio, propose di terminare le loro differenze per mezzo di un' amichevole abboccamento; ma poichè venne meno anche questo metodo, e li *Boemi* fecero premura di ritornarsene, amen-

(h) Cochl. Hist. Hussit.

due le parti convennero, che il Concilio dovesse mandare deputati a trattare cogli *Ussiti* in una dieta da doversi tenere alli 7. di *Giugno*. Di fatto li padri nominarono dieci de' più dotti loro compagni, li quali alli 14. di *Aprile* si partirono alla volta di *Praga* insieme co' deputati *Boemi* (*i*).

Il Papa Eugenio *è accusato di contumacia.*

Oltre a tali cose operatesi cogli *Ussiti*, il Concilio nella nona sessione, la quale fu tenuta alli 22. di *Gennaro*, avea solennemente preso l' Imperatore sotto la loro protezione, dichiarando essere nulle ed invalide tutte le censure pubblicate contro di lui dal Papa, ed ordinando a tutti li suoi sudditi che l'ubbedissero come prima. Nella seguente sessione, la quale si ragunò alli 19. di *Febbrajo*, li proccuratori del Concilio nuovamente accusarono il Papa di contumacia, ed alcuni Prelati furono destinati a formare il processo contro di lui. Quantunque niuna persona fosse comparsa in questa sessione a favor del Papa, pur non di meno pochi giorni dopo arrivarono tre legati a *Basilea* mandati da lui con proposizioni di trasferire il Con-

(i) Æne. hist. Boem. c. 50.

Concilio o in *Bologna*, o in qualche altra città della *Germania*, alla qual cosa il Concilio non volle condiscendere. Egli medesimo fra questo mentre, dopo la partenza di quelli legati per *Basilea*, avea giudicato a proposito di confermare il Concilio con una. Bolla, la quale pubblicò due giorni prima che fossero scorsi li 60. giorni. Nulla ostante sì fatta condiscendenza, nella prossima sessione la quale fu tenuta alli 27. di *Aprile*, il Concilio pubblicò diversi decreti in pregiudizio dell' autorità Pontificia. Essi adunque confermarono li decreti del Concilio di *Costanza* per la convocazione de' Sinodi, e determinarono che il Papa era tenuto di venire al Concilio in persona o per mezzo de' suoi legati, come anche tenuti erano di farlo tutti gli altri che avessero un tal privilegio, sotto pena di essere *ipso facto* sospesi dal Pontificato, ed altri beneficj e dignità, ov' eglino non si fossero emendati e ravveduti fra il termine di quattro mesi: che un Concilio non poteva essere trasferito o disciolto da un Papa, senza il consenso di due terze parti delli congregati, e che per l'avvenire li Papi dovessero essere obbligati a giurare di osservare simiglianti decreti. Poche settimane do-

po il Sinodo ricevè una lettera dell' Imperatore, che portava la data di *Viterbo*, colla quale informava li Padri che il Papa avea destinati alcuni legati, affinchè presiedessero nel Concilio in nome suo; ma poichè per qualche interruzione era stato prevenuto e ritardato il loro viaggio, egli ne avea spediti altri in vece loro, che *Sigismondo* pregò il Concilio di riceverli con rispetto. Nulla ostante questa lettera, li Padri ch' erano in *Basilea* rigettarono la Bolla del Papa, affermandosi dal Concilio ch' ella era ingannevole e fraudolenta, e non vollero ammettere li deputati destinati da lui a presiedere nel Concilio, allegando che in virtù della loro commissione essi venivano piuttosto a tenere un nuovo Concilio, che a confermare quello che si era già tenuto.

L' Imperatore viene incoronato in Roma.

FRA questo mentre in *Italia* fu conchiusa una pace fra il duca di *Milano*, ed i *Fiorentini*, *Veneziani*, *Lucchesi*, ed altri alleati, di amendue le parti; ed avendo *Sigismondo* giurato a due Cardinali in *Viterbo* di difendere la Fede Cattolica e la S. Sede, di non fare niun trattato cogli eretici, scismatici, *Turchi*, e Pagani, e di rinnovare li

privilegj e donazioni concedute dalli suoi predecessori alla Chiesa *Romana*, il Papa finalmente consentì alla sua incoronazione. Per la qual cosa egli fu ricevuto in *Roma* con gran pompa, ed incoronato nel giorno di *Pentecoste* colle solite cerimonie. Dopo aver continuato a trattenersi per qualche tempo in una tale città, e dopo avere creati diversi cavalieri, egli se ne ritornò per gli territorj de' *Veneziani*, co' quali si era presentemente già riconciliato; ed avendo traversate le *Alpi* giunse in *Basilea* alli 11. di *Ottobre*.

Li Deputati del Concilio di Basilea arrivano a Praga.

MENTRE che queste cose si facevano in *Italia*, li deputati del Concilio arrivarono a *Praga*, ed in una numerosa assemblèa de' nobili *Boemi*, Ecclesiastici e comunità, la quale fu tenuta alli 7. di *Giugno*, proposero tenersi una conferenza cogli ecclesiastici, prima che si venisse alla discussione delli quattro articoli. Ma conciosiachè li *Boemi* assolutamente ricusassero di uniformarsi a questa proposta, allora li deputati richiesero ch' eglino avessero formati gli articoli in qual maniera stimassero propria ed opportuna che fossero mandati al Concilio. Ad una tale richiesta ei fu ben volentieri

con-

condiſceſo; ſicchè agli 11. di *Agoſto* li *Boemi* conſegnarono li loro quattro articoli alli deputati inſieme colle condizioni della unione; cioè a dire ch'eſſi volevan' obbedire a' loro legittimi governatori in ogni qualunque coſa, per quanto però erano eſſi tenuti a farlo per rapporto alla legge di DIO; ma che ſe un Concilio, un Papa, o i Prelati foſſero per comandare ciò ch' era da DIO proibito, o pure ommetteſsero quelche ſtava ſcritto nel Canone della *Bibbia*, in tal caſo eſſi non averebber'obbedito; e che dopo eſſerſi conchiuſa l' unione, il Concilio doveſſe proibire a tutti li principi e Prelati di ſcandalezzare li *Boemi* com' eretici, o di commettere oſtilità contro di loro. Eſſendoſi li deputati partiti dal Concilio, li nobili *Boemi*, durante la loro aſſenza, rigettarono l' autorità arbitraria di *Procopio*, e per lo conſiglio di *Mainardo* di *Newhouſe* ſcelſero uno della nobiltà come loro annuale governatore, e deſtinarono diverſi altri come ſuoi conſiglieri, alli quali confidarono l' amminiſtrazione del governo. Fra queſto mentre li *Taboriti* ed *Orfani* proſeguendo tuttavìa a riconoſcere *Procopio*, ſotto il di lui comando aſſediarono *Pilſen*, mentre che altri di loro

die-

diedero il guasto all'*Ungheria*, ed alcuni recarono aiuto ad assistenza alli *Polacchi* nella loro guerra contro li Cavalieri *Teutonici*. Tostamente dopo li deputati ritornarono nella *Boemia* colle osservazioni fatte dal Concilio sopra li quattro articoli. Nell'ultimo articolo, in iscambio delle parole, *da coloro, cui ciò si appartiene*, essi aveano sostituito *secondo la legge di* Dio, *e le Istituzioni delli S. Padri*; ed all' articolo intorno alla predicazione dell'Evangelo essi avevano aggiunto, *per mezzo di proprie persone mandate ed approvate da' loro superiori, liberamente ma non irregolarmente, e salvandone l' autorità del Papa*. Circa poi quel che si riguardava il dominio o le possessioni secolari degli ecclesiastici, il Concilio avev' alterato un tale articolo, e dichiarato *che gli ecclesiastici, li quali sono amministratori delle possessioni delle Chiese, debbono fedelmente amministrarle, ma queste possessioni non si possono usurpare senza sacrilegio*. Or poichè li *Boemi* non si mostravano troppo solleciti per sì fatti articoli, insisterono di avere la spiegazione del Concilio sopra l'articolo concernente l'Eucaristia, prima che avessero

Il Concilio fa alcune mutazioni negli articoli de' Boemi.

ro eglino data la loro risposta. Allora li deputati dichiararono che il Concilio dava il permesso alli *Boemi*, vale a dire a coloro che giunti erano agli anni di discrezione, di comunicarsi sotto amendue le specie, sotto condizione però che li loro Preti dovessero sempre dichiarare alli comunicanti, *Che avevano essi fermamente a credere, che la Carne di* GESU CRISTO *non è sotto il solo pane, nè il suo sangue sotto il solo vino, ma che Egli trovasi intieramente sotto ciascuna specie separatamente*. Dopo essersi fatto molto dibattimento in amendue le parti, finalmente li nobili *Boemi* si uniformarono a queste alterazioni negli articoli, onde mandarono tre deputati a *Basilea* per informare il Concilio della loro sommissione. Li Padri adunque riceverono queste notizie con gioja ben grande, e distesero il trattato di pace sotto il titolo di *Compactata*, il quale fu abbracciato dai nobili, ed alcuni anni dopo fu ricevuto da tutti gli *Ussiti*.

Li Boemi *finalmente si sottopongono alla Chiesa.*

IL Concilio di *Basilea*, durando questi avvenimenti cogli *Ussiti*, non si dimenticò di sostenere la loro autorità in opposizione al Papa; sicchè essendo

ſendo ſtati informati ch' egli avea pubblicata una Bolla, con cui dichiarava nulle e di niun vigore tutte le loro procedure, a riſerba di quelli punti, ch'egli aveva loro permeſſo di trattare nella dodiceſima ſeſſione, la quale fu tenuta alli tredici di *Luglio*, eſſi formaron penſiero ed inteſero di procedere alla di lui depoſizione; ma per riguardo alle richieſte dell' Imperatore, gli concederono altri ſeſſanta giorni, dentro il quale ſpazio ſe egli non rivocaſſe le ſue procedure, e paſſi dati contro di eſſo Concilio di *Baſilea*, lo dichiaravano *ipſo facto* ſoſpeſo da ogni amminiſtrazione del Pontificato così nelle coſe ſpirituali, che temporali. Quindi fu ſimilmente fatto un decreto per la legittima elezione, e confermazione de' Veſcovi e Prelati, ſenza niuna ſorta di riſerve, e ſecondo la diſpoſizione de' Canoni Eccleſiaſtici concernente all' età, dottrina, e coſtumi, mettendo con ciò termine alle annate. Indi nella proſſima ſeſſione, che fu tenuta agli undici di *Settembre*, li proccuratori del Concilio nuovamente accuſarono il Papa di contumacia; ma i Padri per l' interceſſione del duca di *Baviera* a lui concederono altri trenta giorni. In queſta

sta sessione comparvero due Nunzj spediti dal Papa, che seco loro portarono due Bolle di Sua Santità. In virtù di una di esse, *Eugenio* confermò il Concilio fin dalla sua prim' apertura per la estirpazion dell' eresie, delle guerre, e depravati costumi, come se non mai fosse stata ordinata veruna traslazione, o dissolvimento del medesimo, sotto condizione che li legati ch' egli avea stabiliti dovessero presiedere nelle sessioni, e che si dovessero abrogare tutti li decreti fatti dal Concilio contro l' autorità del Papa, delli Cardinali, od altri ad esso lui aderenti. La seconda Bolla dav' autorità a tre Prelati di domandare la suddetta rivocazione delle procedure del Concilio, e di rivocare, e dichiarare nullo tutto ciò ch' era stato fatto contro del Concilio dal Papa.

Il Papa Eugenio IV. *annulla il decreto del Concilio di* Basilea.

Poiche' li Padri in *Basilea* tuttavia insistevano, che niente di quello che avevano essi fatto si potesse o dovesse rivocare, *Eugenio* annullò il loro decreto fatto nella dodicesima sessione contro del Papa e delli Cardinali; e non guari dopo fu pubblicata una lunga lettera indirizzatasi a tutti li fedeli in difesa del Papa, asserendosi che li Padri

in

in *Basilea* ne andavano grandemente ingannati, allorchè s' immaginavano, che un Concilio generale fosse superiore in ogni qualunque cosa ad un Papa, e quindi terminando con una esortazione alli principi e fedeli, che avvisassero il Concilio di *Basilea* ad ammettere li suoi legati, ed in caso ch' eglino ricusassero di condiscendere, di opporsi loro con ogni possibile sforzo ed impegno. Il Papa in appresso niegò questa lettera; ma i Padri giudicando, che tanto essa quanto alcune altre fossero vere e genuine, agli undici di *Ottobre* si assembrarono nella Chiesa per procedere ultimatamente contro del Papa, quando essendosi recate novelle dell' arrivo dell' Imperatore, essi differirono un tale affare per alcuni giorni, ed uscirono fuora per incontrarlo. Nella decima quarta sessione, che fu tenuta alli sette di *Novembre*, ed in cui fu presente l' Imperatore, fu di bel nuovo prorogato per novanta giorni il termine contro di *Eugenio*, sotto condizione non per tanto che dentro il cennato tempo egli dovesse aderire al Concilio, e rivocare tutto ciò che avea contro del medesimo decretato, specialmente

le

ſi venuti, licenziolli con magnifici preſenti al loro ſovrano (*k*).

Il Duca di Milano s' impadroniſce del Patrimonio della Chieſa.

FRATTANTO il duca di *Milano* immaginando che il Papa avea favoriti li *Fiorentini*, e li ſuoi propj compatriotti li *Veneziani* nell' ultima guerra, e veggendo che la ſua autorità ſi era di gran lunga minorata per l' oppoſizione del Concilio, mandò tutti li Veſcovi, ch'erano ne' ſuoi dominj a *Baſilea*. Indi ſotto preteſto di far marciare un'eſercito dentro la *Puglia*, egli s' impadronì del territorio *Piceno*, e di altre diverſe piazze dello ſtato eccleſiaſtico, pretendendo di aver ricevuta una lettera dal Concilio, per cui veniva eſſo coſtituito loro Vicario in *Italia*. Egli ſimilmente ſpedì un' altro eſercito ſotto il comando di *Fortebrace*, il quale preſe poſſeſſo di *Tivoli*, e ſi reſe padrone della maſſima parte della *Campania*. Or conciofiachè pochiſſime città del patrimonio continuaſſero a rimaner fedeli alla Chieſa, ed i *Romani* ſembraſſero di minacciare una rivolta (*l*), *Eu*-

(k) Saxon. Krantz. l. ii. c. 22. an. 1433.

(l) Rain. Annal. Eccleſ. t. xviii. an. eod. Blond. Dec. 3. l. 5. Platina in vit. Eugen. Pogg. Hiſt. Flor. ap. Murato. t. xx. p. 384. Leon. Aret. Comment, ut ſupra.

Il Papa Eugenio aderisce al Concilio.

genio in tali estremità consentì finalmente a voler' aderire al Concilio, e verso la metà di *Decembre* pubblicò una Bolla, secondo la forma prescritta nella decima quarta sessione, rivocando tutto ciò ch' erasi da lui operato contro del Concilio, e dichiarandolo legittimamente assembrato. Essendosi letta questa Bolla nella sedicesima sessione, che fu tenuta alli cinque di *Febbrajo*, li Padri dichiararono che il Papa avea con ciò soddisfatto alla citazione e richiesta del Concilio; ed alli ventiquattro di *Aprile* li legati del Papa furono incorporati cogli altri membri del Concilio, ma non già nel loro pubblico carattere; indi furon' essi parimente obbligati a giurare di operar fedelmente per l' onor del Concilio, e difendere li suoi decreti, particolarmente quelli del sinodo di *Costanza* intorno alla superiorità di un Concilio sopra il Papa, e non partirsi da *Basilea* senza licenza. Di fatto nella prossima sessione, la quale fu tenuta alli 22. dell' istesso mese, li legati insieme col Cardinal *Giuliano* ebbero il permesso di presiedere, ma senza però alcuna giuredizione coattiva, e salva parimente la maniera di procede-

Anno Domini 1434.

re finora osservata nel Concilio, e che tutti gli atti si dovessero passare sotto il suggello del Concilio. La decima ottava sessione fu tenuta alli ventiquattro di *Giugno*, e trovandosi assente l'Imperatore, li Padri rinnovarono il decreto del Concilio di *Costanza* concernente l'autorità che ha un Concilio Generale sopra il Papa; e nel tempo medesimo ricevè un trattato composto dal Patriarca di *Antiochia* in sostenimento di una tale dottrina.

Quindi è obbligato a fuggir da Roma travestito.

Fra questo mentre il Papa era bersagliato ed infesto da varie disgrazie, le quali sono minutamente riferite dal suo segretario l'Istorico *Blondo* (*m*). Avendo intanto *Fortebrace* mediante l'ajuto de' *Colonna* preso possesso di *Ponte Molo*, e della porta *Flaminia* (*n*), li *Romani* furono indotti a ribellarsi, ed aveano risoluto di arrestare il Papa. Essendo stato *Eugenio* informato de' loro disegni si travestì coll'abito di un *Benedettino*, ed imbarcatosi a bordo di un picciolo vascello fece vela per *Ostia*, ma non senza grave pericolo per parte

2 B 2 de'

(m) Blond. Dec. iii. l. 5. & 6.
(n) Rain. Annal. Eccles. ut supra.

de' *Romani* che lo perseguitarono, e lanciarono diverse frecce dentro il suo vascello. Giunto che fu in *Ostia*, egli passò a bordo d'una galera, e di là fece vela per *Pisa*, e quindi per *Firenze*, donde poi alli 20. di *Giugno* egli scrisse al Concilio, informando i Padri di quel che aveva egli sofferto, e confermando la sua primiera intenzione di sostener' ed approvare ogni loro procedere. Frattanto li *Romani* diedero il sacco a tutti li suoi effetti, imprigionarono il suo nipote il Cardinal *Condelmero*, e proccurarono di ottenere il possesso del castello di *S. Angelo*, ma senza verun' effetto. Avendo il Concilio ricevuta la lettera del Papa, non molto dopo mandò due Cardinali in qualità di loro legati in *Italia* per accomodar' e comporre tutte le differenze tra *Eugenio* ed il duca di *Milano*, e per indurre le città ribellate a rinnovare la loro fedeltà (*o*). Circa l'istesso tempo essendo giunti tre deputati al Concilio spediti dall'Imperatore e Patriarca di *Costantinopoli* per trattare di una unione colla Chiesa *Latina*, dopo es-

Giungono in Basilea *deputati spediti dall' Imperatore* Greco.

(o) Sigon. vit. Nicol. Alberg. c. 14.

esserſi tenute varie conferenze private fra loro ed i legati, ed altri membri del Concilio, egli fu convenuto che ſi doveſſe tenere un Concilio Ecumenico nell'Oriente, cioè in *Calabria*, *Ancona*, od in qualunque altra città marittima, in *Bologna*, o *Milano*, o *Buda*, *Vienna*, o finalmente in *Savoja*; e ſe l'Imperatore *Greco* non ſi foſſe potuto indurre a venire in *Baſilea*, in tal caſo i Padri del Concilio doveſſero andare in qualunque città aveſſero ſcelto i *Greci*, fra lo ſpazio di un meſe dopo l'arrivo de'Prelati Orientali; che quelli di *Baſilea* doveſſero mandare 8000. ducati per ſoſtenere le ſpeſe di aſſembrarſi li Prelati Orientali in *Coſtantinopoli*; che la Chieſa Occidentale doveſſe ſoſtentare nel Concilio i Prelati dell'Oriente al numero di 700. perſone, e doveſſe portare le ſpeſe del loro viaggio così nel venire, che nel ritornare. Eſſendoſi ſtabiliti queſti articoli, ed alcuni altri meno importanti, furono approvati e confermati dal Concilio nella diciannoveſima ſeſſione, che fu tenuta alli 7. di *Settembre*, e fu poſcia ratificata dal Papa. Nella medeſima ſeſſione fu pubblicato un decreto, con cui furono co-

ſtretti li *Giudei* ad aſcoltare li ſermoni, e furono rinnovati diverſi decreti antecedentemente fatti, proibendoſi ogni qualunque comunicazione con loro in materia di Fede, nelli coſtumi, nel converſare, commercio, maniera di veſtire, od alloggiare. Finalmente fu ordinato che ſi oſſervaſſe un decreto del Concilio di *Vienna* intorno allo ſtudiarſi la lingua *Ebrea*, *Araba*, *Greca*, e *Caldaica*.

Gli Uffiti, *che aveano accettato il trattato di pace, ſotto il titolo di* Compactata, *disfanno li* Taboriti.

DURANTE il corſo di queſti avvenimenti e fatti, eſſendo ſtato informato il Sinodo che gli *Orphani* e *Taboriti*, li quali aveano ricuſato di condiſcendere al trattato di pace ſotto il titolo di *Compactata*, erano ſtati aſſaliti ed intieramente disfatti dall'altro partito, ſotto il comando di *Mainardo*, inſieme co' Cattolici, eſſi mandarono 12. deputati a *Ratisbona*, li quali ebbero varie diſpute con quelli di *Boemia* del partito de' *Taboriti*, li quali inſiſterono che per amore di uniformità, li Cattolici doveſſero eſſere coſtretti a comunicarſi ſotto amendue le ſpecie; ma la loro domanda fu ributtata dall' Imperatore e dagli altri deputati (*p*). *Sigiſmondo* nel tempo

(p) Windec. c. 102. Æne. Hiſt. Boem. c. 51.

po medesimo si lagnò co' deputati del Concilio contro di alcune procedure delli Padri, le quali erano derogatorie alla sua autorità, vale a dire che mentr' egli stava in *Italia* essi aveano scritto al duca di *Milano*, che restituisse il patrimonio della Chiesa, e non già ne aveano scritto all' Imperatore, quantunque gl' Imperatori fossero stati coloro che aveano conceduta a' Papi una tal donazione; inoltre che mentre stava egli in *Basilea*, il Concilio avea mandato un Cardinale in *Francia*, ed altri ne avea spediti al Papa senza fargliene inteso; e che avevano eglino assunta la cognizione di certe cause che non si appartenevano alla loro giuredizione, particolarmente la disputa fra li due pretensori al ducato di *Savoja*. Conciosiachè adunque non potess'egli ammettere nè dar luogo a somiglianti operazioni e modi di procedere, dichiarò che per tal motivo appunto avea lasciata *Basilea*; ma se il Concilio volesse con diligenza attendere alla riforma de' costumi, egli ben volentieri vi sarebbe venuto, ed accorso fin' anche dal Paradiso per assistere alle loro deliberazioni (q). *Anno Domini* 1435.

(q) Spond. Annal. ex Act. Binian.

Varj decreti del Concilio di Basilea *contro il concubinato degli ecclesiastici.*

Egli è cosa incerta qual mai soddisfazione avesse l' Imperatore ricevuta dal Concilio; ma nell' anno seguente noi troviamo ch' egli richiese li Padri che nuovamente stabilissero deputati per trattare colli *Boemi*. La sua domanda fu secondata da' Padri; sicchè alli 23. di *Gennaro* li deputati si partirono da *Basilea* per la volta di *Beronne* nella *Boemia*, ch' era il luogo destinato per lo congresso. Nel giorno avanti che si partirono fu tenuta la ventesima sessione, nella quale furon fatti varj decreti contro il concubinato degli ecclesiastici. Coloro pertanto che furono pubblicamente convinti di mantener le concubine, o che ricusarono di mandar via quelle donne, con cui sospettavasi ch' eglino avessero un' illecito commercio, furono privati delle loro rendite per tre mesi; e se dopo di ciò eglino trascurassero di dismettere le loro concubine dentro un determinato spazio di tempo, venivano *ipso facto* privati de' loro beneficj, e res' incapaci di poter succedere ad altri. Frattanto essendo *Eugenio* informato della morte della regina di *Napoli*, mandò immediatamente un Nunzio in quel regno, richiedendo da' nobili e dal popolo,

che

che non prestassero il loro giuramento di fedeltà a verun principe, fuorchè a colui, il quale fosse confermato dalla Sede Apostolica. Un tale messaggio non fu punto aggradevole a' *Napoletani*, li quali dichiararono ch' eglino non averebbono accettato niun' altro Re fuorchè *Renè* duca di *Angiò*, il quale dopo la morte di *Luigi* suo fratello era stato adottato dall' ultima regina, ed in questo tempo trovavasi prigioniero presso il duca di *Borgogna*. Prima del suo arrivo, *Capoa*, ed alcune altre piazze nel suddetto regno furon prese da *Alfonso* Re di *Aragona* e *Sicilia*, il quale in questa occasione rinnovò le sue pretensioni alla corona di *Napoli*. Fra questo mentre conciosiachè tuttavìa continuassero le ostilità fra le truppe del duca di *Milano* e quelle del Papa, ed i *Veneziani* e *Fiorentini*, il generale del duca per nome *Picinino* avea formata una congiura insieme col Vescovo di *Novara* per arrestar' *Eugenio*, allora quando facea passaggio in campagna a cagione del tempo estivo (*r*); ma essendosi scoperto il loro disegno, il Vescovo fu arrestato e man-

(r) Blond. Dec. iii. l. 6.

mandato in dietro a *Milano*, essendogli stata perdonata la vita per intercessione del Cardinale *Albergato*, il quale non guari dopo passò le *Alpi* per essere presente al famoso congresso tenuto ad *Arras* per negoziarsi una pace tra li Re di *Francia* ed *Inghilterra* ed il duca di *Borgogna*. Il Concilio generale mandò similmente alcuni Cardinali e Prelati per essere presenti a questo congresso; laonde alli 21. di *Maggio* impose un mandato al Cardinale di *Arles*, il quale ricevè una commissione dal Papa di portarsi ad *Arras*, ordinandogli di far ricercare le librerie ed archivj delle Università, Chiese, e Monasterj, e trovandosi libri che parlassero intorno alla Concezione della VERGINE Benedetta, li mandasse tutti al Concilio.

Le annate sono abolite dal Concilio.

LA ventesima prima sessione fu tenuta poche settimane dopo alli 9. di *Giugno*, nella quale fu fatto un decreto, con cui si proibì per l'avvenire il pagamento di qualunque denaro sotto qualsivoglia pretesto, o nome, per la conferma dell'elezioni, ammissioni &c.; o per la provista, collazione, od investitura di qualsivogliano Chiese, monasterj, dignità, beneficj, od offizj ecclesiastici, o per

qual-

qualche benedizione, pallio, od ordinazione, concedendo ſolamente un competente ſalario agli ſcrittori, abbreviatori, e regiſtratori delle lettere per lo loro incomodo; e però chiunque operaſſe altrimenti era dichiarato d'incorrere nella pena di ſimonia, ed ordinavaſi che veniſſe punito dai ſuoi ſuperiori; e ſe un tal decreto foſſe violato da qualunque Papa, egli fu ordinato che ſe ne doveſſe portare il gravame ad un Concilio generale. Furono ſimilmente nella medeſima ſeſſione fatti alcuni decret' intorno alla modeſtia e gravità da doverſi oſſervare nella celebrazione del ſervizio Divino, intorno alla decenza degli apparati ed al punimento di coloro che foſſero negligenti o non aſſiſteſſero in tale occaſione. Oltre al decreto ſopra menzionato, con cui ſi abolivano le annate o primi frutti, ne furono fatti altri nelle congregazioni generali, ordinandoſi alli collettori delle rendite della Camera Apoſtolica di venire al Concilio per dar conto di ciò che riceveano e sborſavano, ed annullando ogni appellazione di cauſe, ch'erano ſtate deciſe dal Concilio. Queſti decreti non furonó paſſati ſenza lunghe e caloroſe diſpute, poichè li legati del Papa ſi pro-

teſtarono contro l'ingiuſtizia delle procedure de'Padri, per non averne fatto inteſo anticipatamente il Papa; ma la loro oppoſizione fu ſenza niuno effetto, poichè avendo il Concilio pubblicati li decreti mandò due legati in *Firenze* per ottenere il conſenſo di *Eugenio*. Allora *Giovanni* de *Bachenſtein*, ch'era uno de' legati, dichiarò che ſe il Papa ſi voleſſe uniformare alle domande del Concilio, eglino averebbero provveduto per Sua Santità e per gli Cardinali in qualche maniera più onorevole; ma qualora egli non aveſſe voluto concorrervi, eglino averebbono, ciò non oſtante, fatto sì che li loro decreti ſi foſſero inviolabilmente oſſervati. *Eugenio* mandò la ſua riſpoſta al Concilio per mezzo di due Nunzj, li quali diſcorſero con molto calore a prò della Sede Apoſtolica, e fecero delle gran doglianze per lo torto recato alla medeſima per l'abolizione delle annate; ma egli fu loro riſpoſto dal Cardinal *Giuliano* in nome del Concilio, il quale aſſolutamente ricusò di rivocare li decreti, che furono l'occaſione di una nuova rottura tra li Padri ed il Papa. Circa queſto tempo il Concilio mandò alcuni Nunzj in *Coſtantinopoli*, af-

Il Papa ſi oppone al decreto del Concilio.

affinchè pregassero l'Imperatore di condiscendere agli articoli, ch' erano stati conchiusi coi suoi deputati, e lo inducessero, ove fosse possibile, di consentire alla celebrazion del Concilio Ecumenico in *Basilea*. Durante la loro assenza, fu tenuta la ventesima seconda sessione nel quindicesimo giorno di *Ottobre*, nella quale il Concilio condannò un trattato di un monaco *Agostiniano* intorno a GESU CRISTO ed alla Chiesa, come quello che contenea molte proposizioni erronee e scandalose (D); ma eglino non proce-

(D) *Le seguenti furono alcune delle sue proposizioni, cioè che* CRISTO *peccò giornalmente, e sempre avea peccato, non asserendo ciò del nostro* SALVATORE *nella sua persona, ma bensì nelle sue membra, le quali essendo unite al capo, egli affermava, che facevano un solo* CRISTO; *che tutti coloro, ch' erano giustificati, non erano membri di* CRISTO *ma solamente eletti; che l' umana natura nel nostro* SALVATORE *era realmente*

cederono contro dell'autore, quantunque il medesimo non fosse comparso, conciosiachè avesse allegate canoniche scuse per la sua assenza. Avendo il Concilio circa questo tempo presa cognizione di una certa disputa fra la repubblica di *Venezia* ed il Patriarca di *Aquilea*, ordinò alla repubblica che restituisse tutti quei beni e possessioni, ch' ella usurpati avea dal patriarcato, sotto pena di un' interdetto contro lo stato, e di una sentenza di scomunica contro il *Doge*, il senato, ed i nobili: ma nulla ostante questa sentenza la repubblica neglesse di fare alcuna restituzione.

Li Veneziani *disprezzano l'autorità del Concilio.*

MENTRE che l'autorità del Concilio era così disprezzata da' *Veneziani*, ella era dall' altro canto corteggiata da *Alfonso* Re di *Aragona*, il quale avvegnachè non potesse indurre il Papa a favorire le sue pretensioni al regno di *Napoli*,

La quale però viene ambita e chiesta dal Re di Aragona. *Anno Domini* 1436.

---

te CRISTO, *e la persona del* VERBO (1).

(1) *Trithem. & Bellarm. de Script. Eccles.*

li, in risentimento di ciò si risolse di farsi totalmente dalla parte del Concilio; per lo che scrisse alli Padri, desiderando da loro che mandassero qualcheduno a prendere il governo di *Roma* e del patrimonio della Chiesa, mentre ch' egli erasi risoluto di riconquistare e rimettere in piedi tanto l' uno, che l' altro. Nel tempo medesimo incaricò ad *Eugenio*, che aderisse al Concilio, e che non si opponesse a lui in prendere possesso di *Napoli*, in altro caso egli averebbe dovuto biasimare se medesimo per le conseguenze. Egli è però cosa incerta se il Concilio fosse influito per queste dichiarazioni di *Alfonso*; ma nella ventesima terza sessione, la quale fu tenuta a' ventiquattro di *Marzo*, essi fecero qualche alterazione nelle Bolle, ch'erano allora in vigore, in riguardo alla maniera di eleggersi un Papa, e circa il conclave, prescrivendo una formola di giuramento da doversi prendere dal Papa nella sua elezione, e da doversi rinnovare ognanno nel medesimo giorno, o nel giorno della sua incoronazione. In virtù di questo giuramento il Papa si obbligò ad osservare li decreti di tutti li Concilj generali, particolarmente quello di *Basilea*, e di procu-

Nuove restrizioni imposte dal Concilio sopra il Papa e li Cardinali.

curare con tutto il possibile sforzo del poter suo l'estirpazion dell'eresie, la riforma de' costumi, e cercar la pace al Cristianesimo, e la frequente celebrazione de' Concilj Generali. Egli vi furono aggiunti diversi altri articoli, che prescriveano la maniera di riformare la famiglia del Papa e la corte *Romana*; ed intorno all'amministrazione del patrimonio della Chiesa, fu particolarmente aggiunto che il Papa non dovesse destinare li suoi proprj parenti o congiunti nel terzo grado, come duchi, conti, governatori, generali &c. di provincie, e città dello stato ecclesiastico; che la metà delle rendite di tutte le possessioni della Chiesa dovesse appartenersi alli Cardinali, per avviso e consiglio de' quali si dovessero trattare tutti gli affari importanti, e serj, ed il cui numero non dovesse eccedere quello di ventiquattro, e si dovessero scegliere da tutte le provincie della Cristianità dagli altri Cardinali, dopo essersi fatto un rigoroso esame circa la loro morale e dottrina; e che gli stessi non dovessero essere parenti nè del Papa, nè di quelli Cardinali, ch'erano già nel collegio; finalmente furono confermati li decreti intorno alla libertà dell'

ele-

elezioni, ed al totale annullamento delle Papali riserve. Nella vegnente sessione, che fu tenuta alli dodici di *Aprile*, essendo ritornato da *Costantinopoli* uno de' Nunzj, ed avendo informato il Concilio, che l' Imperatore era finalmente condisceso a tenere il Concilio Ecumenico in qualche città marittima d' *Italia*, li Padri pubblicarono un salvo condotto per tutti quei *Greci*, che volessero portars' in una tale assemblèa; e nel tempo medesimo concederono indulgenze plenarie, colla totale remissione di tutti li peccati una volta sola in vita, e nel punto di morte, a tutti coloro, li quali avessero dato quanto si spendea nella loro famiglia in una settimana per quel santo proposito e fine della unione de' *Greci*. Ma affinchè non avesse a sembrare che le indulgenze si dispensassero intieramente per danaro, furono eziandìo ingiunte alcune opere pie; ma ciò nulla ostante i legati del Papa fortemente esclamarono contro di un tal decreto come una bassa e venale prostituzione (E). Poche settimane dopo *Eu*-

Sono concedute indulgenze dal Concilio per farsi le spese delli Greci.

 ge-

(E) *Secondo una edizione degli atti del Concilio, in questa sessione vi ge-*

genio mandò due Cardinali come suoi legati in *Basilea*, per fare nuove rimostranze contro i decreti intorno all' elezioni, conferme, annate, ed indulgenze, e per richiedere i Padri che destinassero il luogo per la celebrazione del Concilio co' *Greci*, offerendosi, qualora eglino volessero con lui convenire circa la nominazione del luogo, e trasferirsi essi medesimi colà a dirittura, di voler dare 60,000 scudi per le spese de' prelati orientali: la qual somma egli affermò essere maggiore di quel che averebbero prodotto le indulgenze. Tutta volta però questa di lui offerta fu rigettata dal Concilio, il quale persistè fermo nella sua propria giustificazione, e rispose che tuttavìa non era tempo proprio di determinare il luogo per lo Concilio Ecumenico.

DURANDO sì fatte dispute coi Padri in *Basilea*, *Eugenio* era di bel nuovo en-

furono presenti solamente diece Vescovi e trenta Abbati (1).

(1) *Act. Patrician.*

entrato in possesso di *Bologna*, e per la prudenza dell' Arcivescovo di *Firenze*, il quale comandava le sue truppe, avea ricuperate varie piazze, le quali erano state prese dal Re di *Aragona*. Circa questo tempo similmente li deputati del Concilio, ch'erano stati mandati nell' anno antecedente nella *Boemia*, ed aveano rotte le conferenze per una disputa insorta circa lo stabilimento dell' articolo che riguardava le terre usurpate della Chiesa, presentemente si assembrarono con quelli di *Boemia*, in *Iglavia* dove fu effettuita una compiuta riconciliazione tra gli *Ussiti* e la Chiesa. Quantunque uno de' deputati avesse seco lui portata dal Concilio una mitigazione dell'articolo rigettato l'anno avanti da' *Boemi*, pur non di meno da *Enea Silvio*, ch' era uno de' membri del Concilio, può rilevarsi che una tale riconciliazione fu principalmente dovuta ad un privato trattato fra gli *Ussiti* e l' Imperatore, il quale secondo promise che le terre della Chiesa dovessero essere possedute da' presenti occupatori finattantochè non si fossero riscattate con denaro; che gli esuli, li monaci, e le monache non dovessero avere il permes-

Si effettuisce una totale riconciliazione tra gli Ussiti e l'Imperatore.

ſo di ritornare in *Boemia*; che il Papa non doveſſe avere niun' autorità di diſporre delle Chieſe in quel regno; e che *Rockiſano* doveſſe avere l' Arciveſcovato di *Praga* (*s*). Quindi li deputati *Boemi* furono licenziati con magnifici donativi, e l' Imperatore non guari dopo eſſendo paſſato a *Praga* fu incoronato in quella città con gran pompa e ſolennità; ſe non che ben toſto violò il trattato privato, con richiamar' e proteggere li monaci, diſcacciando *Rockiſano* da *Praga*, ed operando colla forza contro le reliquie de' *Taboriti*, alli quali aveva eſſo conceduta una protezione di cinque anni (*t*).

L' Imperatore Sigiſmondo *è coronato a* Praga.

Anno Domini 1437.

Mentre che *Sigiſmondo* per mezzo della ſua perfidia ſi rendeva odioſo alli *Boemi*, ſi riacceſero le diſſenſioni con gran calore tra il Concilio ed il Papa intorno alla determinazione del luogo, ove celebrarſi il Concilio Ecumenico, *Eugenio* andava cercando che ſi deſtinaſſe qualche città nello ſtato eccleſiaſtico o nella *Toſcana*; ma nella venteſima quinta ſeſſione, che fu tenuta alli ſette di

(s) Æne. Sylv. Hiſt. Boem. c. 52.
(t) Idem ibid. Spond. Annal. Hoc an.

di *Maggio*, la maggior parte de' Padri decretò, che il Concilio dovess' essere celebrato, se fosse possibile, in *Basilea* od in *Avignone*, o finalmente in *Savoja*; e per lo sostentamento de' *Greci*, tutti gli ecclesiastici, anche il Papa e li Cardinali dovessero dare una decima parte delle loro rendite; e poichè la città di *Avignone* si offerì di dare in prestito 70,000 fiorini di oro, eglino si obbligarono di restituire altrettanto denaro, che sarebbesi ritratto dalle indulgenze per lo lor pagamento. Questi decreti furon pubblicati da un fazioso partito del Concilio, li quali si erano segregati dalli presidenti, e celebrarono da se medesimi la sessione. Essi furono di lunga mano li più numerosi, ma tra loro furonvi pochissimi prelati di qualche grado e qualità. Or conciosiachè aveano essi ricusato di essere presenti alle deputazioni e generali congregazioni, l'altro partito, che aderì alli presidenti e legati, stabilì la città di *Firenze* od *Utinum* nel *Frioli* per la residenza del Concilio, o qualunque altro luogo sicuro menzionato nella convenzione tra il Papa e li *Greci*, il quale potesse colla maggior prontezza e sollecitudine

Il Concilio di Basilea è diviso in fazioni, le quali pubblicano decreti separati.

fornire il denaro, e preparare le galere per lo trasporto de' prelati orientali. Or' avvegnachè amendue le parti ostinatamente persistessero nelle lor' opinioni nella sessione già tenuta, si sederono a parte, e ciascheduna ratificò le sue proprie risoluzioni prese già prima; ma il decreto della minor parte fu confermato da *Eugenio*, il quale stabilì un Nunzio, che ne andasse in *Costantinopoli* con due altri di quel partito del Concilio.

Si mandano Nunzj a Costantinopoli *da ciascuna parte.*

CIRCA un mese dopo il loro arrivo, li Nunzj del partito fazioso del Concilio sbarcarono da due galere di *Avignone*, e pregarono l'Imperatore di portarsi a quella città o in *Basilea* o pure in *Savoja*, dichiarando che prima ch' egli potesse arrivare in *Italia* nelli vascelli di *Eugenio*, questo Papa sarebbe stato deposto; ma qualora egli si volesse contentare di far vela con esso loro per alcuno de' tre luoghi menzionati, li principi, le cui lettere essi portavano, averebbero forniti li soccorsi contro de' *Turchi*. Tutta volta però l' Imperatore *Greco*, nulla ostando queste dichiarazioni, aderì all'altro partito, e nella fine di *Novembre* s' imbarcò con diversi

si prelati per la volta di *Venezia* a bordo di nove galere fornitegli dal Papa. Mentre che faceansi queste cose in *Costantinopoli*, il partito fazioso del Concilio essendo stato informato che *Eugenio* avea confermato il decreto della minor parte, furono gravemente irritati contro di lui, sicchè nella ventesima sesta sessione, la quale fu tenuta alli 31. di *Luglio*, essi pubblicarono un monitorio, accusandolo di diversi delitti, e citando lui ed i suoi Cardinali a comparire fra lo spazio di sessanta giorni. Nella seguente sessione che fu tenuta alli 25. di *Settembre*, essi dichiararono di essere nulla l'ultima promozione dell' Arcivescovo di *Firenze* al Cardinalato, avvegnachè fosse contraria ad un decreto del Concilio: eglino similmente annullarono il decreto, con cui la città di *Firenze* od *Utinum* veniva stabilita per la residenza del Concilio Ecumenico, avvegnachè clandestinamente fosse stato un tal decreto suggellato, e fosse contro l'appuntamento del Concilio; e quindi affine di proccurars' il favore dell' Imperatore gli scrissero informandolo de' passi dati da loro contro di *Eugenio*, e desiderando da lui che volesse proteggere il Conci-

cilio colla sua autorità. *Sigismondo*, che allora si trovava nell'ultima sua infermità molto languido e spossato di forze, e che pochi mesi dopo uscì di vita nell'anno 70. di sua età, scrisse alli Padri che volesser' operare con maggiore moderazione, che cessassero di procedere contro del Papa, e che badassero bene che in vece di unire insieme i *Greci* non avessero a cagionare uno scisma fra i *Latini*. Nulla ostante un tale avviso, essendo già scorsi li 60. giorni conceduti al Papa, il Concilio nella seguente sessione, la quale fu tenuta nel primo di *Ottobre* dichiarò *Eugenio* reo di contumacia, mentre che il partito contrario si protestò contro di un simigliante lor procedere, e li deputati di *Spagna* dichiararono il loro dissentimento in nome del loro Re, e de' Prelati della loro nazione.

Eugenio *trasferisce il Concilio di* Basilea *in* Ferrara.

FRATTANTO essendo *Eugenio* incoraggiato per gli felici successi delli suoi Nunzj in *Costantinopoli*, alli 16. di *Settembre* pubblicò una Bolla, nella quale dopo avere ricapitolate le violente procedure del Concilio, esso lo trasferì mediante la pienezza del suo potere immediatamente a *Ferrara*, la qual città egli

egli assegnò per lo futuro Concilio Ecumenico. Li Padri in *Basilea* in vece di prestare obbedienza a questa Bolla, nella ventesima nona sessione, la quale fu tenuta alli 12. di *Ottobre*, pubblicarono un decreto in cui dopo avere accusato il Papa di essere l' autore della dissensione, dichiararono di esser nulla la traslazione e dissoluzione del Concilio, ed incaricarono il Papa di rivocare la sua Bolla, il che ov' egli non facesse nello spazio di 4. mesi, essi lo dichiaravano *ipso facto* sospeso: eglino similmente proibirono sotto pena di scomunica ed interdetto ad ognuno di andare a *Ferrara*, o mandarvi altri in nome suo, o di operare contro i decreti del Concilio di *Basilea*. Pochi giorni dopo essi pubblicarono una lettera in giustificazione del primo loro monitorio contro del Papa; e nella trentesima sessione, la quale fu tenuta a' 21. di *Decembre*, essi pubblicarono alcune spiegazioni intorno all' articolo concernente l'EUCARISTIA, nel trattato per l' addietro conchiuso colli *Boemi*; ma sì fatte spieghe non furono differenti da quel che era già stato convenuto ed accordato dalli deputati *Boemi*.

L' anno seguente fu rimarchevole non so-

Anno Domini 1438. solamente per le dissensioni fra il Papa ed il Concilio di *Basilea*, ma eziandìo a cagione delle calorose dispute nel Concilio di *Ferrara*. Alli 22. di *Gennaro* li Padri ch' erano in *Basilea* celebrarono la trentunesima sessione, nella quale pubblicarono tre decreti, col primo di essi annullarono tutte le frivole appellazioni alle corti *Romane*, ed ordinarono che coloro i quali erano più di 4. giornate lontani da *Roma* dovessero terminare tutt' i loro litigj nella propia loro residenza, e che tutte le appellazioni legittime si dovessero portare a *Basilea*, e non già al Papa. Col secondo decreto essi proibirono al Papa di concedere qualunque specie di riserve di beneficj, ed ordinarono che si dovessero dare li beneficj solamente agli uomini prudenti e dotti. Il terzo decreto fu fatto espressamente contro di *Eugenio*, ch' eglino sospesero dal Pontificato, assumendone eglino medesimi l'amministrazione, e destinando tre persone da ciascheduna delle nazioni come amministratori dello stato ecclesiastico. In questa sessione, ed alcune settimane prima, vi furono tra i Padri delle gran contese, e grande confusione. Il Cardinal *Giuliano* e gli altri

Il Papa Eugenio è *sospeso dal Concilio di* Basilea.

tri

tri Cardinali forte temendo di un qualche scisma lasciarono *Basilea* verso il principio di *Gennaro*. Il Cardinale di *Arles*, che fu l'unico che vi era rimasto, fu creato presidente dai Padri, li quali citarono l'Arcivescovo di *Tarantaise* e li due Nunzj ch' erano stati mandati dalla minor parte in *Costantinopoli*; il primo per aver messo alla tortura un deputato del duca di *Savoja* mandato dal Concilio nella *Grecia*, e li due secondi per essersi falsamente chiamati Nunzj del Concilio presso l'Imperatore *Greco*.

Fra questo mentre essendosi molti prelati assembrati a *Ferrara*, in conseguenza della citazione di *Eugenio*, il Cardinale *Albergato*, ch'era stato destinato legato *a latere* dal Papa, presiedè nella prima sessione, la quale fu tenuta alli 10. di *Gennaro*, e nella quale fu decretato che il Concilio di *Ferrara* erasi legittimamente congregato, poichè quello di *Basilea* era stato trasferito per necessarie e giuste ragioni; che il medesimo dovea proccurare l'unione de' *Greci*, e di recare a fin' e compimento quelle materie ch'erano state cominciate, ma non finite dal Concilio di *Basilea*, tutte le operazioni e procedure del quale dopo la trasla-

traslazione furono dichiarate nulle, a riserba di quelle, che riguardavano i *Boemi*, qualora però fossero confermate dal Concilio di *Ferrara*: finalmente tutti furono assoluti dalli giuramenti che aveano dati al Concilio di *Basilea* (*u*). Poche settimane dopo *Eugenio* venne a *Ferrara*, ed essendos' in una generale congregazione lagnato delle ingiuriose procedure del Concilio di *Basilea*, egli dichiarò, che qualora avesse fatta alcuna cosa di male ben volentieri si sottomettev' alla correzione de' Padri. Due giorni dopo esso regolò l' ordine di sedere nelle assemblèe; e presiedendo nella seconda sessione, la quale fu tenuta alli 15. di *Febbrajo* non solamente dichiarò essere nulli li sediziosi decreti del Concilio di *Basilea*, ma eziandìo che coloro, i quali continuavano a stare in quell' assemblèa, erano incorsi nelle pene di scomunica, e privazione delle dignità e beneficj, che si erano resi incapaci di possedere per l'avvenire. Tutti coloro che si erano assembrati a *Basilea*, sotto pretesto del Concilio, ricevettero ordine di andarsene via sotto pena di

(u) Spond. Annal. ex Cod. Vatic. & Act. Patrician.

di scomunica fra il termine di 30. giorni, dopo de' quali fu ordinato a' magistrati della città di espellerli sotto la medesima pena, la quale fu eziandìo comminata contro di coloro che portassero alcuna sorta di mercatanzìe o provvisioni dentro la città, qualora le sopra menzionate persone continuassero ad essere contumaci. L' Imperatore *Greco* ed il Patriarca insieme co' Prelati di quella Chiesa, essendo circa questo tempo arrivati a *Venezia*, spedirono cinque deputati al Papa per informarlo del loro arrivo; e non molto dopo facendo vela per lo fiume *Po* sbarcarono a *Ferrara*, dove furono ricevuti con sommi onori da *Eugenio* e dalli Cardinali (*w*) (F). Il Papa a preghiere dell' Imperatore mandò alcuni Nunzj e lettere al-

L' Imperatore Greco *colli Prelati Orientali arrivano a* Ferrara.

(w) Chalcond. l. i. & vi. Phranz, l. ii. c. 14. Spond. Annal. ex act. Concil.

(F) *I Prelati* Greci *non vollero condiscendere a baciare li piedi del Papa; ma alcuni di essi gli fecero solamente un saluto comune, ed altri gli baciarono la mano e le gote* (1).

(1) *Krantz 12. Wandal 7. Spond. Annal.*

alli Re e principi del Cristianesimo, esortandogli a mandare li loro deputati al Concilio fra lo spazio di quattro mesi. Tra questo tempo li Padri in *Basilea* nella loro trentesima seconda sessione che fu tenuta alli 22. di *Marzo*, condennarono il conventicolo, com' essi lo chiamavano, tenuto a *Ferrara*, e dichiararono di essere nulla ed invalida ogni qualunque cosa si fosse fatta in esso dal Papa sospeso, od in suo nome, dinunziando nel tempo medesimo pene contro di quelli che si fossero portati a *Ferrara*.

Si apre in Ferrara *il Concilio Ecumenico.*

NULLA però di manco i loro decreti furono disprezzati dall'altro Concilio, il quale stabilì che il Concilio Ecumenico si fosse aperto in *Ferrara* alli 9. di *Aprile*, nel qual giorno essendosi radunati li *Latini* ed i *Greci* nella Chiesa di *S. Giorgio*, ed essendosi seduti, secondo l' ordine antecedentemente concordato (G), fu in prima letto un decreto del

(G) *Egli vi furono delle gran dispute tra li* Greci *e* Latini *circa l' ordi-*

dine di sedere. Il Papa propose che i Latini *dovessero sedere da una parte della Chiesa, ed i* Greci *nelle altre, e ch' egli medesimo dovesse sedere da capo innanzi all' altare, nel mezzo tra gli uni e gli altri; ma a questo si oppose l' Imperatore* Greco, *il quale pretese un tal luogo come a se dovuto. Finalmente fu stabilito che il Papa dovesse sedere in Capo de'* Latini *nella parte destra della Chiesa, e l' Imperatore alla testa de'* Greci *nell' altra parte; e che il libro de' Vangeli dovess' essere collocato con torchi accesi fra le teste di* S. Pietro *e* S. Paolo *sopra un trono eretto innanzi all' altare.*

Oltre a' proccuratori de' Patriarchi Orientali, secondo l' avvisamento di Krantz, *vi furono presenti il metropolitano di* Kiovia *e di tutta la* Prussia *con diversi Prelati* Moscoviti *e* Russiani, *con un seguito e treno di dugento cavalli. Egli fu similmente narrato che vi fosse stato presente il Metropolitano delli* Georgini, *ed alcuni deputati spediti dall' Imperatore di* Trebisonda, *e dagl'*Iberiani *e* Walachiani (2).

del

(1) *Spond. Annal.*

del Patriarca di *Costantinopoli*, in virtù del quale ei dichiarò che consentiva alla celebrazione di un Concilio Ecumenico in *Ferrara*, alla quale assemblèa egli ordinò che tutti coloro, che vi dovevano intervenire, vi si portassero, o pure mandassero altri in nome loro fra lo spazio di quattro mesi, sotto pena di scomunica. Quindi fu letto un' altro decreto del Papa dell'istesso tenore, e così l'uno che l'altro riceverono l' assenso de' Padri (H). Dopo la solennità di Pasqua li Padri *Latini* proposero d' impiegare il tempo, fino all'arrivo de'deputati de' prin-

(H) *Gli Atti* Patriciani *chiamano questa la terza sessione, contando le due che precederono la venuta de'* Greci; *ma altri cominciano la prima sessione solamente agli* 8. *di* Ottobre, *allora quando cominciò la disputa intorno alla processione dello* Spirito Santo. *Il Concilio medesimo vien conosciuto sotto il nome del Concilio* Fiorentino, *avvegnachè fosse stato trasferito in* Firenze, *a cagione della pestilenza che facea strage in* Ferrara.

principi, in esaminare le dottrine controvertite fra loro e li *Greci*; e dopo qualche difficoltà li Prelati orientali prestarono a ciò il loro assenso, e furono scelte dodici persone da ciascuna banda, le quali si assembrarono due volte la settimana, e disputarono intorno al Purgatorio e la Beatitudine de' Santi; ma dopo aver consumati due mesi in somiglianti controversie essi lasciarono indecisa una tal questione.

L' Imperatore Alberto *e li Principi* Germani *abbracciano una neutralità in riguardo alle dispute fra il Papa ed il Concilio di* Basilea.

FRA questo mentre essendosi assembrati a *Francfort* gli Elettori *Germani*, scelsero *Alberto* duca di *Austria* per Imperatore. Dopo la sua elezione, essendosi tenuta nella medesima città una dieta generale, fu convenuto di aderire così al Papa che al Concilio di *Basilea*, ma di non riconoscere li decreti di un partito contro dell' altro. Questa determinazione che fu chiamata la neutralità *Germana*, offese non meno *Eugenio* che li Padri di *Basilea*: tutta volta però poichè *Alberto* rinnovò li salvi condotti conceduti da' suoi predecessori al Concilio, essi in controccambio diedero a lui tutto quel denaro ch' erasi riscosso nell' *Austria* per mezzo delle indulgenze per lo viaggio de' *Greci*. Nel tempo mede-

 simo

ſimo eſſi procederono colla loro ſolita violenza contro del Papa, ed avendo confermati li loro primieri decreti, e quelli di *Coſtanza* circa la poteſtà di un Concilio generale ſopra il Papa, e che coloro i quali altrimente aſſerivano erano eretici, li proccuratori del Concilio produſſero allora 150. articoli di accuſa contro di *Eugenio*, che ſi offerirono di poter provare con teſtimonj e publici documenti. Quindi nulla oſtando le rimoſtranze delli deputati de' Re di *Francia*, *Spagna*, *Inghilterra*, e di altri principi, pure queſti articoli di accuſe furono ricevuti in una generale congregazione, e fu ordinato che ſi foſſero provati per mezzo di teſtimonj fra lo ſpazio di 30. giorni; ma prima che foſſe ſcorſo un tal tempo, furono ammeſſi ventidue teſtimonj per provare gli articoli di accuſa. Fra queſto mentre eſſendo il Re di *Francia* in uno ſtato di dubbietà ed incertezza circa il modo che doveſſe tenere nelle diſpute fra il Papa ed il Concilio di *Baſilea*, aſſembrò i nobili e prelati del ſuo regno a *Berry*, e per mezzo del loro conſiglio publicò la prammatica ſanzione, per cui eſſo riconobbe la legalità del Concilio

Si oſſerva parimente una neutralità della Chieſa Gallicana.

di

di *Basilea*, ed in qualche maniera l'autorità ben'anche del medesimo. Noi abbiam detto in qualche maniera, imperciocchè non riceverono essi li decreti del Concilio assolutamente, ma bensì con certe modificazioni per renderli vieppiù adattati alle costumanze ed usi del regno; ma tutti quelli poi che tendevano a restrignere l'autorità del Papa furono semplicemente ricevuti. Il Re per mezzo di un'editto ordinò che questa Prammatica sanzione si fosse inviolabilmente osservata per gli suoi dominj; ma poichè il clero di *Francia* si venne con ciò ad usurpare un'autorità non solamente sopra il Papa, ma eziandìo sopra il Concilio generale, quindi avvenne che fu non molto dopo abrogata così da *Eugenio* che dal Re (x).

Durante il corso di questi avvenimenti in *Francia*, li principi *Germani* in una dieta tenutasi a *Nuremberg* proposero a' deputati del Concilio di *Basilea*, che per determinarsi tutte le controversie si dovesse scegliere un terzo luogo, ove tenersi un Concilio generale, in cui si dovessero assembrare li Prelati

 di

(x) Gaguini Hist. Franc. l. x.

di *Basilea* e *Ferrara* insieme col Papa e co' *Greci*. Li deputati del Concilio dichiararono com' essi niun' autorità aveano di abbracciare una tale proposizione, ma solamente domandarono che la dieta volesse approvare li decreti del Concilio contro di *Eugenio*. Li principi ricusarono di concedere la loro richiesta; ma dichiararono ch' essi voleano tuttavìa aderire alla neutralità conchiusa in *Francfort*. Li deputati poi de'Re di *Francia*, *Inghilterra*, *Aragona*, e *Portogallo*, e del duca di *Milano* furono della medesima opinione (*y*); ed intanto li deputati del Concilio avvegnacchè tuttavìa ricusassero qualunque termini di aggiustamento, che furon' offerti, fu stabilito doversi tenere un' altra dieta nel primo di *Marzo* a *Francfort*, la quale assemblèa per cagion della pestilenza fu poscia tenuta in *Magonza* (z).

Contese fra li Padri Greci *e* Latini.

FRATTANTO i *Greci* veggendo che niuno de'Prelati veniva da *Basilea*, e che pochi o niuno arrivavano da verun'altro luogo, fecero alcune obbiezioni al Conci-

(y) Dumont, t. iii. p. 48. Dupin, tit. xii. p. 54.

(z) Æne. Sylv. Comment. de gest. Conc. Basil.

cilio di *Ferrara*; ma questi scrupoli essendo stati tolti via e rimossi da *Eugenio*, il quale asserì che dov' egli era insieme co' Cardinali, e dov' erano l' Imperatore ed il Patriarca di *Costantinopoli* insieme co' legati di altri, ivi era un sinodo universale, essi convennero di celebrare le sessioni e disputare in primo luogo sopra due punti, cioè se fosse lecito di aggiungere alcuna cosa al Credo, e se fosse giusta l' addizione delle parole, *e dal* FIGLIUOLO. Conciosiachè il Papa si trovasse incomodato dalla gotta, la prima sessione fu tenuta agli otto di *Ottobre* in una spaziosa cappella del suo palazzo, ed essendosi stabiliti sei disputanti da ciascuna parte, *Bessarione* di *Nicea* ch'era uno di quelli dalla parte de' *Greci*, fece una lunga ed eloquente aringa, la quale tuttavìa trovasi estante, in cui dopo aver invocato l' ajuto e protezione di DIO, esso commendò l' Imperatore, il Papa, ed i Padri per le loro pie intenzioni, e gli esortò alla costanza e perseveranza finattantochè si fosse compiuta l' unione. In questa sessione altro non fu fatto; e poi nella seconda che fu tenuta tre giorni dopo, l'Arcivescovo di *Rodi* per gli *Latini* fece un' altro discorso in lode del

Papa, dell'Imperatore, e di tutto il Concilio; dopo di che fu ordinato che le dispute si fossero formate per mezzo di sillogismi, ed essendosi data l' elezione ai *Greci* o d'impugnare, o di difendere essi scelsero la prima cosa, e lasciarono ai *Latini* il carico di rispondere alle loro obbiezioni. Le cinque seguenti sessioni, che furono tutte tenute nel medesimo mese, e diverse altre private congregazioni furono consumate in dibattimenti sopra l'espressione, *e dal* FIGLIUOLO. Li *Greci* si opposero ad una tale addizione, come contraria alli decreti delli primi concilj generali, li quali proibivano ogni qualunque addizione al Credo; ma i *Latini* per contrario asserirono che ciò non tanto era un'addizione, quanto una spiega delle parole *dal* PADRE, ed insisterono che i Padri del Concilio *Niceno* si avean presa la libertà di aggiugnere spiegazioni al Credo degl' Apostoli, ed altri Concilj avean fatto l' istesso rispetto al *Niceno* (I). La stessa

(I) *Tutta questa disputa vien contenuta nella sua piena lunghezza negli atti*

sa disputazione fu continuata nelle cinque seguenti sessioni, che furono tenute nel mese di *Novembre*, ed in cui li *Greci* finalmente concederono che fosse cosa lecita di spiegarsi le parole del Credo, ma non di aggiugnere una tale spiega al Credo medesimo. L'istessa disputa fu il soggetto delle tre altre seguenti sessioni, nella prima delle quali arrivarono li deputati spediti dal Duca di *Borgogna*; ma poichè trascurarono essi di salutare l'Imperatore, questo principe minacciò di sciorre il Concilio, qualora non avessero data soddisfazione per un tale insulto; laonde per intercessione delli Padri essi furono persuasi nella prossima sessione di rendere li loro complimenti all' Imperatore. Nella susseguente sessione *Marco* di *Efeso* proccurò di terminare la disputa per mezzo di un lunghissimo discorso, ma con tutto ciò pure l'affare fu lasciato indeciso, avvegnachè il Car-

---

ti publicati in Roma, *ed in* Germania *da* Binius.

dinale *Giuliano* dichiaraſſe, che ſe i *Greci* aveſſero prodotti diece argomenti, egli era capace di poterne avanzare ben diece mila.

Li *Greci* punto non commovendoſi per gli argomenti de' *Latini*, e veggendo queſti egualmente poco influiti e moſſi dagli argomenti loro, cominciarono a formar penſiero di tornarſene a caſa, e propoſero come loro finale conceſſione, che le parole in diſputa doveſſero eſſere ammeſſe in una definizione a parte; ma i *Latini* ricuſarono di conſentire ad una tale propoſta, inſiſtendo, che giacchè le parole erano ammeſſe come ortodoſſe non doveano per ciò eſſere cancellate dal Credo. Intanto poichè la peſtilenza facea ſtrage in queſto tempo in *Ferrara*, il Papa propoſe di traſferire il Concilio in *Firenze*; ma li *Greci* fecero a ciò delle grandi obbiezioni, tuttochè finalmente vi diedero il loro conſenſo ſotto queſte condizioni; che il Concilio non doveſſe eſſer traſferito da *Firenze*, ma eſſere conchiuſo e terminato frà quattro meſi; ch' eglino doveſſero eſſere forniti di provviſioni; e che ſi doveſſero mandare dal Papa in *Coſtantinopoli* viveri per otto meſi. Di fatto nella ſediceſima ſeſ-

Il Concilio di Baſilea *è traſferito in* Firenze: *Anno Domini* 1439.

ſio-

ſione, la quale fu tenuta agli undici di *Gennaro*, fu publicata la traslazione del Concilio, e li Padri immediatamente dopo facendo paſſaggio in *Firenze* tennero la diciaſſetteſima ſeſſione in quella città alli ventiſei di *Febbrajo*, in cui dopo una lunga diſputa fra l' Imperatore, ed il Cardinal *Giuliano*, egli fu concordato, che le due parti doveſſero per l' avvenire diſputare in aſſemblèe private; ma queſto metodo fu oſſervato ſolamente per poche ſettimane, imperciocchè nelle ſei ſeguenti ſeſſioni, che furono tenute nel meſe di *Marzo*, furono di bel nuovo ripigliate le pubbliche diſputazioni, primieramente intorno al ſenſo della parola *Proceſſione*, e quind' intorno all' accettazione delle parole *Natura*, *Eſſenza*, *Soſtanza*, *Suſſiſtenza*, ed *Ipoſtaſi* nelle Perſone Divine, per quanto elleno ſignificaſſero la medeſima coſa, ed in quali riſpetti differiſſero. Dopo di queſte ſeſſioni l' Imperatore aſſembrò tutti li metropolitani *Greci* negli appartamenti del Patriarca, che per qualche tempo era ſtato incomodato da malattìa, ed innanzi a loro eſpoſe le calamità, che ſarebbero accadute all'Imperio *Greco*, qualora lo ſciſma non ſi foſſe terminato;

per

per la qual cosa gli esortò a deporre le loro dispute, e rintracciare qualche metodo per venire ad un concordamento, specialmente perchè li *Latini* per l'addizione delle parole, *e dal* FIGLIUOLO non riconosceano due principj. Or' essendo la massima parte de' *Greci* influita e mossa da questa esortazione dell' Imperatore, non disputarono nelle due seguenti sessioni, ma solamente assisterono alli discorsi de' *Latini* in pruova della loro dottrina; ed avendo in appresso tenute moltissime conferenze negli appartamenti del patriarca, essi alla fine unanimemente convennero, che lo SPIRITO SANTO procedea dal PADRE e dal FIGLIUOLO, come da un solo principio, ed una sola sostanza. Essendosi questa opinione posta in iscritto, e data in potere del Papa, fu approvata da lui e dalli *Latini*, li quali come in testimonianza della loro gioja abbracciarono li *Greci* con grande affetto e tenerezza.

QUINDI *Eugenio* propose di voler terminare gli altri punti, in cui differivano le due Chiese, cioè intorno al fuoco del Purgatorio, ed all'uso del pane fermentato od azimo nel SACRAMENTO dell'EUCARISTIA, ed intorno al primato della

Se-

Sede *Romana*. Le loro deliberazioni furono interrotte per la morte del patriarca di *Costantinopoli*, la quale avvenne alli nove di *Giugno*; ma essendosi pochi giorni dopo ripigliati li dibattimenti, fu similmente effettuita una unione in questi punti. Li *Greci* concordarono quante alle pene del Purgatorio, ma però non vollero assolutamente determinare se quelle fossero fuoco, tenebre, turbini, o qualunque altra cosa; essi ammisero, che il pane o sia azimo o sia fermentato può consacrarsi nell' EUCARISTIA; e similmente riconobbero in termini generali il primato del Papa; quantunque non vollero ammettere, che a lui si facessero delle appellazioni dalle Sede Patriarcali, o ch' egli avesse la potestà di celebrare li Concilj Ecumenici senza l'Imperatore e li patriarchi. Nella prossima sessione fu formato un decreto, in cui in termini generali furono menzionate tali restrizioni, e fu il medesimo sottoscritto dal Papa, dalli Cardinali, e diversi prelati *Latini*, e dall' Imperatore, dalli proccuratori di diversi patriarchi, e da quattordici metropolitani. Quind' il Papa richiese che li *Greci* scegliessero un successore del patriarca

Vien recat' a compimento l' unione co' Greci.

arca di *Costantinopoli*, ch'egli averebbe confermato, ed a cui voleva esso dare una grossa somma per sostenere la sua dignità, promettendo similmente di rimuovere il patriarca *Latino* di un tal titolo; ma li *Greci* ricusarono assolutamente di condiscendere ad una tale proposta, allegando che il patriarca doveva essere scelto in *Costantinopoli* da tutta la provincia. Ora essendosi così compiuta la unione, il Papa pubblicò una lettera indirizzata a tutti li fedeli, informandoli della traslazione; ed oltre a quello ch'era stato convenuto e stabilito coll'Imperatore, egli promise, in caso di qualch'emergenza, di fornire venti galere armate per sei mesi per la difesa di *Costantinopoli*, e di sollecitare li principi Cristiani a mandare a lui soccorsi per terra. Prima della partenza dell' Imperatore, la quale accadde verso la fine di *Luglio*, arrivarono deputati in *Firenze* spediti dal patriarca di *Armenia* perchè trattassero di una unione. *Eugenio* coll' approvazione del sinodo destinò tre Cardinali ed alcuni dottori, perchè conferissero coi deputati, e dopo frequenti conferenze, conciosiachè gli *Armeni* professassero di mantener' ed appro-

pro-

provare le dottrine, ch'erano tenute ed insegnate dalla Chiesa *Romana*, *Eugenio* diede loro un decreto contenente un sommario della Fede *Romana*.

Mentre che faceansi queste cose nel Concilio di *Ferrara*, li principi *Germani* in una dieta tenutasi a *Magonza* proposero di obbligare il Concilio di *Basilea* a porre fine alle loro procedure contro di *Eugenio*. Or sebbene questa proposta fosse approvata dalli deputati di varj principi di *Europa*, che quivi erano presenti, pur non di meno quelli venuti da *Basilea* non vollero a ciò acconsentire, ed abbandonarono la città. Dopo la loro partenza giunsero li legati del Papa, e sollecitarono li principi a ributtare il Concilio di *Basilea*; ma poichè non fu prestat' orecchio alle loro sollecitazioni, essi protestaronsi contro le procedure della dieta, e si partiron via. Frattanto li Padri, ch'erano in *Basilea* per fortificare via più gli articoli contro di *Eugenio*, formaron' otto proposizioni, ch' essi chiamarono *le verità della Fede Cattolica*, le quali tendevano a provare che il Papa era un'eretico, poichè avea presunto di sciorre il Concilio contro il monitorio de' Padri. Queste

Gran confusione nel Concilio di Basilea.

ſte propoſizioni cagionaron grande ſchiamazzo e bisbiglio nel Concilio, di modo che la confuſione ed il romore ſi raſſomigliarono all'incontro e concorſo di due armate in un combattimento. Dopo lunghi e veementi contraſti, che ſono diffuſamente menzionati da *Enea Silvio*, ch'era uno de' membri (*a*), il violento partito trovò la maniera per mezzo di frode di pubblicare gli articoli in una generale congregazione. Allora il Cardinale di *Arles* deſtinò doverſi tenere la trenteſima terza ſeſſione nel decimo quarto giorno di *Maggio*, alla quale niuno de' prelati di *Spagna*, e ſolamente circa ventuno delle altre nazioni vollero conſentire di trovarſi preſenti; ma poichè vi era un gran numero di preti, il Cardinale ordinò che portaſſero nell'aſſemblèa le reliquie de' Santi, ed ordinando loro, che ſuppliſſero il luogo de' Veſcovi aſſenti, ei leſſe il decreto confermante le ſopra menzionate propoſizioni. Li deputati dell'Imperatore, e di altri principi comparvero pochi giorni dopo nelle generali congregazioni, e richieſero da' Padri

(a) Æneas ibid.

dri che voleſſero condiſcendere ad unirſi in qualche luogo terzo per lo Concilio; ma una tal richieſta fu dinegata, e fu ordinato, che *Eugenio* foſſe citato per gli venti tre di *Giugno* ad udire la ſua ſentenza. In tal giorno fu celebrata la trenteſima quarta ſeſſione; ed *Eugenio* eſſendo chiamato da due Veſcovi, e non comparendo fu dichiarato reo di contumacia, e depoſto dal Pontificato; indi furono aſſoluti tutti li Criſtiani dal preſtare a lui obbedienza, e furono proibiti di aderire al medeſimo ſotto le pene di ereſia e ſciſma, e ſotto la perdita di tutti li lor'onori, beneficj, e dignità (K). Nel giorno medeſimo

Il Concilio di Baſilea *depone il Papa* Eugenio.

(K) *Secondo ſi avviſa* Patricio *vi furono preſenti in queſta Seſſione ſolamente ſette Veſcovi; laddove per deporre un Veſcovo privato ve ne ſono neceſſarj dodici. Circa queſto tempo l' Imperatore, e li Re d'* Inghilterra *e* Francia *fecero le loro doglianze col Concilio in favore del Papa* (1)

(1) *Epilog. Act. Patrician. Spond. Annal. ex cod. S. Victor.*

desimo li Padri deliberarono se dovessero immediatamente procedere alla elezione di un'altro Papa ; ma nulla ostante che la pestilenza facesse strage in quel tempo in *Basilea*, pure fu risoluto di differirsi l' elezione per due mesi : di fatto fu pubblicato un decreto a tal proposito nella trentesima quinta sessione, la quale fu tenuta agli 8. di *Luglio*; e vi fu aggiunto che per la partenza di qualsivogliano Prelati da *Basilea*, il Concilio non si dovesse riguardare come disciolto, senza il consenso di due terzi di coloro che rimanevano. Fra questo mentre essendo *Eugenio* informato del loro procedere rinnovò il suo primiero decreto contro di essi ; talchè in una generale sessione tenutasi alli 5. di *Settembre*, condannò le verità della Fede Cattolica nel senso che furon prese dal Concilio di *Basilea*, come quelle ch'erano contrarie alle Scritture, a'Santi Padri, ed al Concilio di *Costanza*.

Li Padri di *Basilea*, prima che fossero informati di questi decreti di *Eugenio*, celebrarono la trentesima sesta sessione alli 16. di *Ottobre*, nella quale pubblicarono un decreto confermando

l'Im-

l'Immacolato concepimento della VERGINE Benedetta (L). Quantunque la dieta di *Magonza* si fosse appellata dal loro decreto contro il Papa ad un futuro Concilio Generale, e l'Imperatore *Alberto* avesse proposta una riconciliazione, pur non di meno essi immediatamente risolverono di procedere ad una nuova elezione; talchè nella trentesima settima sessione, la quale fu tenuta alli 22. dell'istesso mese, essi decretarono che l'elezione dovesse farsi nel Concilio dal Cardinale di *Arles*, ed altri trentadue ecclesiastici, o fossero Prelati, o Preti, o Diaconi; che l'elezione non fosse valida, qualora non vi concorressero due terzi degli elettori; e che la persona scelta dovesse giurare di credere e mantenere la Fede Cattolica, e di osservar' ed eseguire li de-

(*L*) Spondano *riferisce che in pubblicandosi questo decreto*, *fu sì grande l'efficacia del medesimo*, *che immediatamente cessò la pestilenza in* Basilea.

decreti de' Concilj di *Costanza* e *Basilea*. Or' essendosi di fatto nominati li trentadue Elettori nella trentesima ottava sessione che fu tenuta alli 27. di *Ottobre*, essi entrarono nel luogo assegnato per lo conclave; e nove giorni dopo essendosi fatto uno scrutinio, fu trovato che si era nelle debite forme eletto *Amadeo* duca di *Savoja*. Questo principe cinque anni prima avea rinunziati li suoi dominj alli suoi due figliuoli, e quindi con sei nobili aveva assunto l'abito di pellegrino, e si avev' anche scelta una ritirata molto acconcia presso *Ripallia* lungo le sponde del lago di *Genevra*. Quantunque egli fosse tuttavia un'uomo secolare, fosse stato casato, e non fosse stato insignito col titolo di Dottore, pur non di meno nella trentesima nona sessione, il Concilio confermò la sua elezione, e destinò il Cardinale di *Arles* con venticinque altri come loro legati, perchè portassero il lor decreto al duca, il quale con gran difficoltà fu indotto e persuaso a darvi il suo consenso. Quindi alle loro calorose preghiere egli finalmente si sottomise, ed avendo assunto il nome di *Felice* V. depose la sua barba e l'abito di

Il Duca di Savoja è scelto Papa in Basilea.

E prende il nome di Felice V.

di pellegrino; ed essendo vestito cogli ornamenti Pontificali fu consegrato nella Chiesa del monastero di S. *Maurizio* alli 17. di *Decembre*. Avendo *Eugenio* intesa l'intrusione di *Felice* stimò cosa propia di fortificare il suo proprio partito per mezzo di una nuova creazione di Cardinali; laonde nel Concilio generale e pubblico consistoro ne nominò diciassette dalle differenti nazioni di *Europa*, due de' quali si furon *Greci*, li quali aveano continuato a permanere in *Italia* dopo essersi conchiusa l'unione.

Federico III. è scelto Imperatore. Anno Domini 1440.

Circa questo tempo essendo morto l'Imperatore *Alberto* nell' *Ungheria*, l'anno seguente gli Elettori essendosi ragunati a *Francfort* scelsero *Federico* duca di *Austria* come suo successore. Li legati del Concilio in *Basilea* comparvero in quella dieta, e pregarono il novello Imperatore e li principi *Germanici* a rinunziare la neutralità, e riconoscere *Felice*; ma li *Germani* tuttavìa aderirono alle loro primiere risoluzioni, e dichiararono che avrebbero usato ogni loro sforzo, affine di proccurare la pace della Chiesa. Frattanto li

Padri ch' erano in *Basilea* nella quarantesima sessione, che fu tenuta alli 25. di *Febbraio*, pubblicarono il consentimento di *Felice*, ed ordinarono a tutti, li Cristiani che a lui prestassero obbedienza. Quindi affinchè il loro novello Papa potesse venire in *Basilea* con qualche apparenza di dignità, essi gli concederono la facoltà di creare nove Cardinali, anche prima della sua incoronazione; nulla però di manco i Padri trovarono che opporre alla sua Bolla, con cui era destinato il Cardinale di *Arles* legato *a latere* e presidente del Concilio, ed ordinarono che quella si fosse scancellata dalli registri, e si fosse distesa e formata in altri termini. Fra questo mentre *Eugenio* in una pubblica sessione tenutasi alli 21. di *Marzo* in *Firenze* dinunziò un' anatema contro del duca di *Savoja*, e di tutti li suoi aderenti com' eretici e scismatici, qualora non si fossero pentiti tra lo spazio di cinquanta giorni. Li Padri in *Basilea* nella loro quarantunesima sessione celebratasi alli 21. di *Luglio*, condennarono quella sentenza di *Eugenio* come scanda-

Eugenio *dinunzia un' anatema contro di* Felice *e delli suoi aderenti.*

dalosa, scismatica, ed eretica, e proibirono a qualunque persona sotto severe pene di riceverla o pubblicarla. Il giorno appresso *Felice*, che poche settimane prima giunto era in *Basilea*, fu ordinato Vescovo dal Cardinale di *Arles*, ed in appresso coronato con grande solennità. Nella loro quarantesima seconda sessione, la quale fu tenuta alli cinque di *Agosto*, essi ordinarono che per lo mantenimento di *Felice* e della sua corte, la quinta parte dell' effettivo valore di tutti li beneficj tanto secolari che regolari, si dovesse pagare alli suoi collettori per cinque anni, e per cinque altri anni la decima parte, sotto pena di sospension' e d'interdetto. In favore poi della *Germania*, essi n' esentarono tutti li beneficj che non oltrepassavano cinque marchi di argento, e permisero che se qualche nazione si sentisse aggravata della suddetta tassa potesse fare con *Felice* una composizione. Non guari dopo in una generale congregazione, essi pubblicarono una lettera indirizzata a tutti li fedeli, sostenendo con molti argomenti l' autorità

di un Concilio sopra il Papa, è costringendogli a prestare obbedienza a *Felice* (*b*) (M).

Mentre faceansi queste cose nelle parti occidentali di *Europa*, essendo l' Impe-

(b) Monstrelet, vol. ii. ad an. 1439.

(M) *Tanto* Eugenio *che* Felice *stavano in questo tempo impiegati in usare gli ultimi loro sforzi per far sì che la loro autorità si fosse riconosciuta dalli differenti principi di* Europa. *Secondo si avvisa* Enea Silvio, *la* Francia, Inghilterra, Spagna, Italia, *ed* Ungheria *si sottomisero ad* Eugenio; *la* Savoja, Svizzerlandia, Basilea, Strasburg, Camino *nella* Pomerania, *ed* Alberto *ch'era uno de' duchi di* Baviera *aderirono a* Felice. *Il Re di* Aragona, *li* Polacchi, *e quelli della* Brettagna *solamente riconobbero il Concilio*; *e la* Germania *abbracciò una neutralità non riconoscendo assolutamente il Concilio, nè li due competitori al Pontificato.*

peratore *Greco* ritornato in *Constantinopoli*, gli ecclesiastici, li monaci, ed il rimanente di quella città ricusarono di celebrare il Servizio Divino insieme con coloro ch' erano ritornati dall' *Italia*, o di menzionarli nelle loro preghiere; la qual cosa cagionò una gran confusione in tale Chiesa, e diede occasione che si tardasse a scegliere il Patriarca; avvegnacchè niuno si trovasse, il quale volesse accettare quella dignità (*c*). Altri autori riferiscono che alle persuasioni di *Marco* di *Efeso*, il quale non mai consentì alle proposizioni conchiuse in *Firenze*, li *Greci* non vollero accettare l' unione; e che fin' anche coloro, li quali erano stati in *Italia*, tostamente rinunziarono agli articoli, cui aveano prestato il loro consenso nel Concilio Ecumenico, nulla ostando li validi sforzi del Cardinale *Condelmero*, ch' era stato mandato come legato in *Constantinopoli* (*d*). Il Metropolitano della *Russia*, ch'era stato creato Cardi-

Li Greci *rinunziano l' unione conchiusa in* Firenze.

(*c*) Turcogrec. Theodos. Zygomalæ, l. i.
(*d*) Chalcond. l. vi. Anton. tit. xxii. c. 2.

dinale da *Eugenio*, fu nel ſuo ritorno trattato ſimilmente con indegnità, e meſſo in prigione a *Moſcovia* (*e*). Fra queſto mentre avendo *Eugenio* ricevuta una accuſa contro del ſuo generale il Cardinale *Vitelleſchi*, ch'era entrato in un ſegreto trattato col duca di *Milano*, ed avea fatto penſiero di ſorprendere *Firenze*, ed impadronirſi del Pontificato, mandò ordini al Governatore del caſtello di *S. Angelo* che cercaſſe di allettarlo dentro la fortezza con belle maniere, e quivi poſcia lo tratteneſſe prigioniero. Di fatto egli fu già ſorpreſo, ma cercando poi di difenderſi, eſſo ricevè alcune ferite onde fu cauſata la ſua morte. Il di lui ſucceſſore fu *Luigi* Arciveſcovo di *Firenze*, e Patriarca di *Aquilea*, il quale dopo aver disfatto, e totalmente rotto il generale del duca di *Milano* in *Anglaria*, fu creato Cardinale (*f*) (N).

CIR-

(e) Michov. rer. Polon. l. iv. c. 57.

(f) Aretin. Comment. ap. Murator, tit. xix. p. 942. Volater. l. xxii.

(N) *In queſto anno il Cardinale* Branda *fece un tentativo a* Milano *per aboli-*

Circa questo tempo essendo arrivato un' abate in *Firenze* spedito dal Patri-

lire l' uffizio di S. Ambrogio , *ed introdurre il* Romano . *Quindi affine di promuovere il suo disegno*, *egli espulse li Monaci* Cisterziensi , *e v' introdusse li* Cartusiani ; *ma essendosene li cittadini lagnati col duca*, *li* Cisterziensi *furono ristabiliti*. *Tuttavolta però avendo il Cardinale avuto in suo possesso il libro de' riti* Ambrosiani, *il quale supponeasi che fosse stato scritto colle proprie mani di quel Santo*, *e gelosamente conservato nella Chiesa di santa* Tecla , *egli nel solenne giorno di Natale fece celebrare il servizio Divino secondo l'uffizio* Romano . *Un tal procedere talmente inasprì gli animi de' cittadini che questi corsero alla sua casa con fiaccole accese* , *e minacciarono di porla a fuoco*, *ov'egli non restituisse il libro* . *Il Cardinale grandemente atterritosi per le loro minacce dalla finestra gittò loro il manoscritto*, *ed il giorno appresso fuggissene da* Milano (1).

(1) *Corius. p.* 5.

Li Giacobini *in* Egitto *abbracciano la Fede* Romana.

triarca delli *Giacobini* nell' *Egitto* per trattare di una unione, egli fu inteso in una generale congregazione nell' ultimo di *Agosto*; e dopo varie altre conferenze fu passato un decreto, e pubblicato nella ventesima nona sessione tenutasi alli 5. di *Febbrajo* contenente una spiega della Fede *Romana*, e per mezzo di un pubblico istrumento scritto in *Arabo* e *Latino* linguaggio, fu accettato dall'Abate, il quale lo ricevè in nome del Patriarca e di tutti li *Giacobini* (g). Non molto dopo *Eugenio* mandò legati alla dieta che fu convocata in *Magonza* per consultare intorno a' mezzi onde terminarsi lo scisma. In quest' assemblèa giunse parimente il Cardinale di *Arles*, e due altri nuovi Cardinali di *Felice*; ma li principi dichiararono ch' essi non voleano riconoscere li Cardinali nè ammettere il Cardinale di *Arles* come legato *a latere*, alla quale dignità esso pretendea. Dopo lunghe dispute, li deputati di *Basilea* finalmente consentirono a lasciar via le loro pretensioni, ed ope-

(g) Spond. Annal. ad an. 1441.

operare solamente come legati del Concilio. Amendue le parti furono allora intese dalla dieta per diversi giorni alternamente; ma posciachè essi non proposero niun mezzo di unione, la dieta insieme cogli ambasciatori dell' Imperatore, del Re di *Francia*, e di altri principi, risolvè che per proccurare la pace della Chiesa doveasi convocare un Concilio generale in qualche altra città fuor di *Basilea* o *Firenze*; e che se o l' uno o l' altro de' Papi ricusasse di nominare il luogo, l' Imperatore dovesse destinare sei città nella *Germania*, e sei nella *Francia*, una delle quali dovesse sceglierſi per lo luogo del Concilio, il quale doveva assolutamente radunarsi nel primo di *Agosto* dell' anno seguente.

Il Concilio di *Basilea*, dopo il ritorno de' loro deputati, tenne la quarantesima terza sessione nel primo di *Luglio*, nella quale pubblicarono un decreto destinando che si celebrasse la festività della visitazione della Vergine Santa. Circa la formola di questo decreto, essi ebbero tra loro medesimi delle

le calorose dispute per lungo tempo: Conciosiachè il primo decreto per questa festività si fosse fatto da *Bonifacio* IX. durante il grande scisma, e non mai fosse stato ricevuto da coloro, che seguirono l'antipapa, alcuni de' membri del Concilio proposero, che la bolla dovesse presentemente pubblicars' in nome di *Felice* coll' approvazione del Sacro Concilio, o almeno coll' aggiunta delle parole, *presiedendovi il Papa Felice*; ma prevalse l'altro partito, che il decreto dovesse pubblicarsi a nome del sinodo solamente. Circa il medesimo tempo *Eugenio* ricevè una lettera da un'abbate dell' *Etiopia* stabilito in *Gerusalemme*, professando la soggezione della sua Chiesa a quella di *Roma*, ed informandolo, che l'Imperatore dell'*Abissinia*, comunemente chiamato il *Pretegianni*, avea proposto di spedire ambasciatori al Concilio di *Firenze*, non già con intenzione di disputare in materie di Fede, ma bensì di ricevere il giudizio del Papa riguardo alle medesime (*h*). In conseguenza di

La Fede Romana *Cattolica viene similmente ricevuta dagli* Abissinj. *Anno Domini* 1442.

(h) Idem ad an. 1442.

di questa lettera, *Eugenio* nella trentesima sessione, che fu tenuta alli ventiquattro di *Aprile*, trasferì il Concilio col consenso de' membri da *Firenze* a *Roma*, da doversi continuare nella Chiesa *Laterana* dentro lo spazio di quindici giorni dopo il suo ritorno in quella città. Ora li Padri in *Basilea* si avvalsero dell'occasione di questa nuova traslazione onde accusare il Papa, allegando ch'egli era ritornato a *Roma*, per impedire di essere lui costretto a celebrare un Concilio nella *Germania*. Non guari dopo essi celebrarono la quarantesima quarta sessione alli nove di *Agosto*, in cui pubblicarono un decreto, concernente l'intiera restituzione a tutti coloro, ch'erano stati spogliati de' loro beneficj a cagion del Concilio, ordinando che gli usurpatori e detentori si fossero discacciati mediante l' assistenza del braccio secolare.

Il Papa ed il Concilio di Basilea *mandano deputati alla dieta di* Francfort.

FRA questo mentre il Cardinale di *Arles* e due Cardinali di *Felice* comparvero come loro deputati nella dieta tenutasi a *Francfort*, ove presiedea l'Imperatore. In tanto essendosi *Federico* proposto di andare ad *Aix la Chapelle* per ricevere la corona *Germana*, destinò diversi

versi Vescovi perchè sentissero gli argomenti de' deputati di amendue le parti. Dopo il suo ritorno veggendo la dieta che li deputati solamente rinnovavano gli argomenti usati nell'anno antecedente in *Magonza*, si risolse di aderire tuttavìa alla neutralità, e propose la celebrazione di un Concilio in qualche altra città, fuorchè *Basilea* o *Firenze*. Essendo l'Imperatore poche settimane dopo arrivato nelle vicinanze di *Basilea*, dopo varie conferenze persuase li Padri di condiscendere ad una traslazione del Concilio. Quindi esso entrò nella città, ed ebbe un'abboccamento con *Felice* per consultare circa li mezzi, onde proccurarsi la pace della Chiesa (*i*); ed essendosi partito dopo tre giorni, *Felice* similmente abbandonò la città, e si portò a *Lausanne* sotto pretesto di ristabilirsi in salute, promettendo di ritornare al Concilio nella primavera. *Eugenio* similmente condiscese in qualche parte alle domande dell'Imperatore, dichiarando che quantunque il rivocare in dub-

bio

(i) Goldast. de Stat. Imper. p. 303.

bio l'autorità del Concilio di *Firenze* fosse lo stesso che opporsi alla Fede Cattolica, pure non di meno per riguardo de'principi *Germanici*, nel suo arrivo in *Roma* egli averebbe assembrato un maggior numero di prelati per consultarsi se fosse espediente di celebrarsi un' altro Concilio, e fra questo mentre averebbe mandati nella *Germania* li suoi legati.

Il Papa ricupera porzione del Patrimonio della Chiesa. Anno Domini 1443.

Il Papa circa il medesimo tempo mandò il Cardinal *Giuliano* come suo legato in *Ungheria*, affinchè in qualità di mediatore portasse a capo una pace tra il partito che aderiv'all'infante, figliuolo dell' ultimo Imperatore *Alberto*, e l' altra fazione, che avea conferita la loro corona al Re di *Polonia*; e per eccitare così gli uni come gli altri contro de' *Turchi*, li quali stavano in quel tempo assediando *Belgrado* con un'immenso esercito. Egli similmente dinunziò un'anatema contro di *Francesco Sforza*, il quale aveva usurpate varie piazze nello stato ecclesiastico; ma poichè questa censura fu disprezzata dal suo avversario, egli ebbe ricorso alle arme temporali,

e fra

e fra breve tempo ricuperò il territorio di *Picenum* (*k*). Nel principio della seguente primavera esso lasciò *Firenze*, e fece passaggio a *Siena*, ove continuò per sei mesi la sua dimora. Durante il tempo della sua risidenza in questa città, *Alfonso* Re di *Aragona*, il quale nell' anno avanti aveva conquistata *Napoli*, propose con lui una riconciliazione, sotto condizione ch' egli confermasse le sue novelle conquiste. Il Re nel tempo medesimo stava negoziando con *Felice*, il quale sotto condizione ch' egli aderisse al Concilio di *Basilea* promise di confermare la sua adozione fatta dalla Regina *Giovanna*, ed il titolo del suo regno, e di volergli dare 200,000. scudi per ricuperare il patrimonio della Chiesa. *Alfonso* accettò queste condizioni; ma conciosiachè fra questo mentre li suoi ambasciatori avessero ottenuti migliori termini e patti da *Eugenio*, esso di bel nuovo pose in campo nuove difficoltà con *Felice*, ed alli quattordici di *Giugno* conchiuse un trattato con il Pa-

(k) Rag. Hist. l. viii. ap. Murat. t. xx. p. 415.

Papa, il quale offerì di dargli il regno di *Napoli* colle stesse formole e diritti, ch'erano stati usati da'passati Papi, e di assolverlo dal pagamento di tutto il denaro, ch'egli dovev' alla Camera Apostolica, sotto condizione che *Alfonso* desse a lui il giuramento di fedeltà, ristituisse le città pertinenti alla Chiesa di cui si era impadronito, e mandasse sei galere contro de'*Turchi*, e 4000. cavalli contro di *Francesco Sforza*. Quindi furono convenuti e conchiusi alcuni altri articoli; in riguardo alla libertà degli ecclesiastici, ed alli privilegj de' sudditi, secondo che erano stati stabiliti da *Guglielmo* II. Il Papa similmente legittimò *Ferdinando* figliuolo naturale del Re; ma per impedire ch'egli fosse rimproverato di una somigliante concessione fu da lui stabilito, che una tal Bolla non dovess'essere pubblicata durante il tempo di sua vita (*l*). Immediatamente dopo la conchiusione di questo trattato, *Alfonso* pubblicò una lettera, dichiarando ch' esso riconosceva *Eugenio*

E da l'investitura di Napoli ad Alfonso.

(l) Surit. Hist. l. xv. c. 18. 31.

come indubitato Vicario di Cristo, ed ordinando a tutti li suoi sudditi di portare a lui rispetto ed obbedienza. Egli similmente scrisse alli prelati de' suoi dominj, ch'erano in *Basilea*, desiderando da' medesimi che abbandonassero quella città; e secondo gli atti di *Patricio*, egl' insieme coi *Veneziani*, *Fiorentini*, ed altri *Italiani*, esortò l'Imperatore a volersi contentare di accettare la celebrazione di un Concilio generale nel *Laterano*.

Il Concilio di Basilea *consentisce di venire ad una traslazione in qualche altra città.*

IL Concilio di *Basilea* fra questo tempo sollecitò il ritorno di *Felice*; ma esso replicò che trovava essere di maggior vantaggio per la sua causa di risiedere in *Genevra* o *Lausanne*; e nel tempo medesimo li pregò ad allargare il decreto contro la creazione de' Cardinali. Dopo molto contrasto li Padri finalmente concederono la sua richiesta, e nella quarantesima quinta sessione, la quale fu tenuta alli 13. di *Maggio*, decretarono che si dovesse celebrare un'altro Concilio generale dopo tre anni nella città di *Lione*, la qual città era stata scelta da *Felice*, cui essi diedero la facoltà di poter' abbreviare quel termine. Nulla però di

man-

manco, essi ordinarono che il Concilio di *Basilea* non si era con ciò disciolto, ma che intendevano essi di continuarlo in quella città, purchè li magistrati non violassero il salvo condotto, che aveano per l' addietro conceduto. Or questa viene generalmente contata l' ultima sessione del Concilio di *Basilea*, conciosiachè tanto gli atti stampati, quanto li manoscritti terminino in questo periodo. Tutta volta però alcuni prelati rimasero per altri cinque anni tanto in *Basilea* quanto in *Lausanne*, sebbene difficilmente siavi alcun'autore, il quale faccia il menomo motto di quel che avessero fatto. Molti de' loro decreti tenderono a torre via e rimuovere le grosse corruttelle ed abusi che in quel tempo difformavano la Religione Cristiana; ma nelle loro procedure contro di *Eugenio*, egli sembra che fossero stati spinti ed influiti più da uno spirito di fazion' e risentimento che da motivi di pietà. Non lungamente dopo *Eugenio* fece passaggio da *Siena* a *Roma*; ma in vece di essere ricevuto con acclamazione, il giorno dopo il suo arrivo il popolo minacciò

Il Papa Eugenio *ritorna in* Roma.

di ammutinarsi, poichè le tasse erano state ultimamente raddoppiate, ed erasi imposto un nuovo dazio sopra il vino. Per acchetare li loro mormorìi il Papa gridò a voce alta nella strada dicendo ch' egli aboliva le ultime esazioni; e pochi giorni dopo scrisse alli principi di *Europa*, informandoli della sua intenzione di celebrare un Concilio generale nella Chiesa *Laterana* (*m*).

Si predica una crociata contro li Turchi. *Anno Domini* 1444.

AVENDO in questo anno ordinato che si fosse predicata una crociata contro de' *Turchi*, molti volontarj si portarono in *Ungheria* dalla *Francia* e *Germania*, per la cui assistenza *Uladislao* guadagnò una segnalata vittoria contro gl' infedeli, e li perseguitò fino alli confini della *Tracia*, riportando da loro diversi altri vantaggi. Alle notizie di questi felici successi furon fatte grandi preparazioni dal Papa in *Italia* per proseguire la guerra, ed unitamente colli *Veneziani*, *Genovesi*, e col duca di *Borgogna*, esso mandò una flotta di settanta galere all'

(m) Platina in vit. Eugen.

all' *Ellesponto* sotto il comando del Cardinale *Condelmero* per impedire agl' infedeli di ricevere alcuna sorta di soccorsi dall' *Asia*. Essendo stato *Amurath* informato de' grandi preparamenti contro di lui in *Europa*, ed avendo similmente intesa la ribellione di alcune provincie nell' *Asia*, indusse il Re di *Ungheria* ad accettare una tregua per dieci anni, dopo la cui ratifica egli passò l' *Ellesponto*, e ne marciò contro de' rubelli. Or' *Eugenio* gravemente si offese della condotta del Re per essere condisceso a qualche trattato cogl' infedeli, e lo assolvè dal giuramento ch' egli affermò di non essere lui nella libertà di poterlo dare senza il suo permesso. Quindi avvegnachè il Cardinal *Giuliano* similmente insistesse ch' era già tempo di estirpare li *Turchi* da *Europa*, *Uladislao* fu indotto a rinovare la guerra, e marciò col suo esercito nella *Mesia Inferiore*; ma avendo *Amurath* subornati li *Genovesi* a trasportare il suo esercito per sopra l' *Ellesponto*, attaccò gli *Ungheri* a *Varna*, e ne guadagnò una intiera vittoria, essendo rimasti fra il numero

2 F 3 de-

degli uccisi *Uladislao*, ed il Cardinal *Giuliano* (*n*). Fra questo mentre *Eugenio* mandò deputati alla dieta di *Nuremberg*; ma sebbene altri ne fossero similmente comparsi per parte di *Felice*, li principi *Germani* aderirono tuttavìa alla loro primiera risoluzione, e proposero doversi tenere un Concilio o in *Germania*, od in *Francia*. Circa questo tempo *Abdalla* Arcivescovo di *Edessa* essendo arrivato in *Roma* in nome del patriarca e della nazione *Siriana* per trattare di una unione, il Papa celebrò la trentesima prima sessione nel *Laterano*, in cui fu pubblicato un decreto, spiegando le tre dottrine, in cui li *Siriani* differivano dalla Chiesa *Romana*, vale a dire concernendo la processione dello SPIRITO SANTO, e le due nature e le due volontà in GESU CRISTO. Questo decreto fu accettato nella pubblica sessione dal deputato *Siriano*, in nome della sua nazione.

NELL'anno seguente *Enea Silvio* arrivò

(n) Gobel Comment. l. i. Æneas. Sylv. Europ. c. 5.

vò in *Roma* in qualità di ambasciatore spedito dall'Imperatore, ed in un' elegante discorso avendo chiesto perdono per quel che avea fatto e scritto contro di *Eugenio* in *Basilea*, egli spiegò il contenuto della sua imbasciata, che fu di desiderare la celebrazione di un Concilio nella *Germania*. Il Papa ricusò di accordargli la sua richiesta, ed essendo non guari dopo giunti altri deputati dalli *Maroniti* e *Caldei* in *Cipro*, professando la loro sommessione alla Chiesa *Romana*, in una generale congregazione pubblicò esso un decreto in lor favore. Queste differenti sette di cristiani orientali erano state indotte e persuase a mandare li loro deputati a *Roma* dall'Arcivescovo di *Colosso* o *Rodi*, ch'era stato mandato in oriente da *Eugenio* per sollecitare la loro sommessione alla Sede *Romana*; tutta volta però l'autorità della Sede Apostolica non fu con ciò di molto ampliata, ma bensì fu secondata la vanità del Papa per quelle inani cerimonie. Mentre che *Eugenio* stava ricevendo la sommissione de' *Maroniti* in *Cipro*, la sua autorità fu opposta da' cat-

L'Imperatore manda una imbasceria al Papa.
Anno Domini 1445.

cattolici nella medesima Isola, avvegnachè il Re non solamente ricusasse di accordare l'arcivescovato di *Nicosia* alla persona destinata dal Papa, ma eziandìo la discacciasse dall' Isola, e mettesse in prigione il Nunzio del Papa. Nulla però di meno non guari dopo a sollecitazione del Maestro de' cavalieri di *Rodi*, il Re ammise l' arcivescovo, e pose il Nunzio in libertà (*o*).

Il Papa Eugenio *depone gli elettori di* Colonia *e* Treveri. *Anno Domini* 1446.

Circa questo tempo avendo il Papa deposti gli Elettori di *Colonia* e *Treveri* in risentimento per la loro aderenza al Concilio di *Basilea*, gli altri Elettori offesisi del suo procedere si radunarono a *Francfort*, ed entrarono in un trattato di unione, che se *Eugenio* non annullasse la sentenza di deposizione; non abolisse le gravose tasse, con cui opprimeva la *Germania*, e non riconoscesse il primato delli Concilj, secondo li decreti del Concilio di *Costanza*, in tal caso eglino averebbero aderito a *Felice*. Or' essi richiesero all' Imperatore che si uniformasse al lor trattato ma egli

(o) Bos. Hist. Rhod. t. ii. l. 6.

egli ricusò di farlo, e solamente consentì a chiedere dal Papa di abrogare la sentenza. Di fatto avendo *Enea Silvio* rappresentato al Papa il pericòlo di uno scisma generale in *Germania*, egli condiscese di rivocare il suo decreto, e mandò due legati ad un'altra dieta tenutasi nella medesima città nel mese di *Settembre*, con piena autorità di concedere ogni qualunque cosa alli *Germani*, che potesse facilitare l'unione senza pregiudizio della Sede Apostolica. Li Padri, che tuttavìa rimanevano in *Basilèa*, similmente spedirono li loro deputati a questa dieta, e prima della loro partenza essi dichiararono in pubblica assemblèa, che volevano convocare un Concilio generale, e voleansi trasferire a qualunque città, che l'Imperatore e gli Elettori, o pure i loro ambasciatori volessero nominare nella prossim' assemblèa. Surfero pertanto nella dieta delle gran dispute sopra diversi punti, ma principalmente in riguardo al trattato di unione tra gli elettori, che i legati insisterono che si fosse annullato innanzi che avessero eglino cominciate le negozia-

zio-

zioni. Avendo li principi *Germanici* assolutamente ricusato di condiscendere alla loro domanda, *Enea Silvio* propose alcuni articoli come un mezzo, per cui gl'interessi di *Germania* e le pretensioni del Papa si potessero riconciliare. Queste proposizioni furono abbracciate dalla dieta, la quale destinò alcuni ambasciatori perchè ne andassero in *Roma* per ottenere l'approvazione del Papa. Gli ambasciatori al loro arrivo furono ricevuti con grande onore, e tre giorni dopo ebbero una udienza in un privato concistoro, dov' *Enea Silvio* in nome del resto propose li quattro articoli che si erano convenuti nella dieta; primieramente che si fosse convocato un Concilio generale, e determinato il luogo, ed il tempo per lo suo radunamento; che il Papa dovesse confermare per mezzo di una Bolla la dichiarazione de' suoi legati intorno alla preeminenza ed autorità de' Concilj generali; che dovesse dare compenso e riparo a' torti sofferti dalla nazione *Germanica*; e finalmente dovesse rivocare quelche era stato fatto in pregiudizio delli due elettori. Or, es-

Li Germani *rinunziano alla neutralità*, *ed aderiscono ad* Eugenio. *Anno Domini* 1447.

essendosi effettuita la riconciliazione in poche altre conferenze durante l' assenza di *Eugenio* che stava infermo, gli ambasciatori furono ammessi nella camera del suo letto, e dopo avergli fatta la loro sommessione come a Papa, esso consegnò la Bolla nelle mani di *Enea*, in vigor di cui confermò moltissime cose concernenti alli beneficj ed annate ch'erano state decretate dal Concilio di *Basilea* dopo lo scisma, assolvendo tutti coloro che avevano aderito ad un tal Concilio dopo la sua dissoluzione, purchè fossero ritornati alla obbedienza della Sede Apostolica fra lo spazio di sei mesi. Egli promise di convocare un Concilio generale fra il termine di diece mesi, purchè potesse ottenerne il consenso de' sovrani di *Europa*; e qualora ciò non riuscisse, egli si offerì di radunarne un' altro tra lo spazio di dicidotto mesi in una città, la quale si fosse giudicata conveniente. Esso riconobbe l'autorità de'Concilj veramen' Ecumenici, senza dichiarare se fossero o no superiori al Papa, e ricevè quello di *Costanza* nell' istessa maniera com'

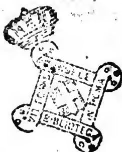
com' era stato ricevuto da *Martino* V. e dalli suoi successori; e finalmente egli promise di ristorare li danni sofferti dalla nazione *Germanica*, e di ristabilire gli Arcivescovi ed Elettori (*p*). *Eugenio* sopravvisse alla pubblicazione di questa Bolla non più di sedici giorni, e poi morì nel 23. di *Febbrajo* nell' anno sedicesimo del suo Pontificato. Egli dicesi da *Platina* che *Eugenio* sia stato un gran protettore delle scuole e degli uomini dotti, quantunque egli medesimo non fosse molto letterato; che abbia in oltre favoriti li monaci, a' quali concedè molti privilegj; ma egli viene accusato d'incostanza, e di un' amor grande per la guerra (*q*).

Quindi sen muore pochi giorni dopo in Roma.

(p) Comment. Pii. II. l. i. Anton. l. xxii. c. 21. Rer. Mogun. t. i. p. 762. Raiuald. ad an. 1446.

(q) Platin. in Vit. Eugen.

Fine del Tom. I. del Vol. XXVI. dell' Istoria d' Italia.



PRO-

ERRORI CORREZIONI

Pag. 14. verf. 23. cavaliere	*leggi* un cavaliere
Pag. 85. verf. 19. Rota Auditoris	*leggi* Rotæ Auditores
Pag. 13. verf. 21. eftirparzione	*leggi* eftirpazione



